GRATIS 6 PROGRAMMI COMPLETI DA SCARICARE PER UN VALORE DI **169 €**

- 1-ABC.NET PASSWORD ORGANIZER 6
- ABELSSOFT PC FRESH
- ABELSSOFT CHECKDRIVE
- PHOTOMIZER RETRO
- ASHAMPOO HOME DESIGNER PRO
- SODA PDF STANDARD

Richiedono registrazione gratuita



WI-FI AL MASSIMO

POTENZIA IL SEGNALE, CONDIVIDI I FILE, VISUALIZZA VIDEO STREAMING, SORVEGLIA LA CASA, GIOCA ONLINE...

PCWorld

SOLO €5,00

RITROVACI ONLINE SU WWW.PCWORLD.IT

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/MI/49/2012

OFFICE 2013: DOCUMENTI DA TOCCARE

Tutto quello che c'è da sapere sul nuovo Office con interfaccia touch per tablet e servizi cloud integrati

KIT DI SOPRAVVIVENZA SU CHIAVETTA USB

Un pacchetto di app portable, tool di pulizia da virus, recupero dati e utility varie



ARRIVA WINDOWS 8 "BLUE"

Ecco cosa dobbiamo aspettarci dal prossimo aggiornamento di Windows

LE TENDENZE HI-TECH DELL'ANNO

Come cambieranno nei prossimi mesi pc, televisori, stampanti 3D, fotocamere, tablet e molto altro

play lifestyle media

€ 5,00

Maggio 2013
Mensile :: N.13

30013
9 772279 806003

IN PROVA



- BLACKBERRY Z10
- NIKON D5200
- HP ENVY PHOENIX
- LENOVO IDEAPAD Y580

GROUP TEST

- 5 PC SALVASPAZIO ALL-IN-ONE
- 6 ALTOPARLANTI SOUNDBAR
- 12 GIOCHI IMPERDIBILI PER PC

COME FARE

- TRASFERIRE LA POSTA DA HOTMAIL A OUTLOOK.COM, O GESTIRLA UTILIZZANDO OUTLOOK 2013

PCWorld - Numero 13
Mensile - Maggio 2013
Registrazione presso il Tribunale di Milano
in corso - ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Direttore Editoriale: Roberto Rossi Gandolfi
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Marco Bianchi
email: pcworld@playlifestylemedia.it
Segreteria di redazione: Paola Gavazzi

Grafici: Stefano De Marchi, Iris Prina

Redazione: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869

Servizio Abbonamenti e Servizio Arretrati
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia, 27 - 00181 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Rotopress International s.r.l.
Via Brecce - 60025 Loreto (AN)

Distributore esclusivo per l'Italia:
m-Dis Distribuzione Media S.p.A.
via Cazzaniga 1 - 20132 Milano
Tel. 02/2582.1 - Fax 02/25825306
email: info-service@m-dis.it

Concessionaria esclusiva pubblicità:
Play Lifestyle Media S.r.l.
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Agente: Fabrizio Romitelli
email: fromitelli@playlifestylemedia.it

PLAY LIFESTYLE MEDIA S.R.L.
Sede legale
Via Bartolomeo Eustachi, 12 - 20129 Milano
Direzione e Amministrazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Consiglio di amministrazione
Presidente: Uberto Selvatico Estense

Iva assolta dall'editore Art. 74 DPR 633/72
e successive modifiche I comma lettera C.
Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.



Editoriale

PC: dead or alive?

I bollettini di guerra circa il crollo delle vendite dei PC sono ormai all'ordine del giorno; secondo un rapporto della International Data Corp. (IDC), nel primo trimestre 2013 le vendite nel settore informatico, a livello mondiale, sono scese del 14 per cento e le previsioni sono ancora più fosche. In questo quadro molti commentatori sostengono la prossima fine dei PC, chi attribuendone la colpa alla contestuale crescita di smartphone e tablet, chi al mancato successo di Windows 8 (e come potrebbe essere diversamente, piove "Microsoft ladra"). Ma è proprio così? Diremo addio al computer come lo abbiamo inteso per anni? Certamente no. Il computer era, è e sarà sempre di più al centro di qualsiasi attività professionale e, in parte, personale. Quello in atto è un riposizionamento del prodotto computer all'interno di un più vasto mercato informatico. Uno dei fattori trainanti del mercato è stato negli ultimi anni l'inseguimento delle prestazioni multimediali ed è proprio in questo settore che i tablet hanno il loro punto di forza. Ma una famiglia che può vivere senza un tablet, difficilmente potrà vivere senza un PC. Allo stesso tempo, di fronte a un nuovo acquisto, è molto più probabile che una famiglia investa in un nuovo tablet piuttosto che per sostituire un PC di qualche anno che può ancora svolgere più che egregiamente il proprio compito. Ed è proprio questo il punto: l'evoluzione dei PC negli ultimi anni è stata così frenetica che i dispositivi di due o tre anni fa sono ancora, nella maggior parte dei casi, nel pieno della loro capacità. Una situazione apparentemente analoga la vive il mercato delle fotocamere compatte. Abbiamo assistito negli ultimi anni a una corsa spasmodica verso sensori sempre più grandi, fotocamere compatte da 20 e passa megapixel sulla cui utilità era lecito porsi qualche dubbio, ed oggi il mercato delle compatte è in grave sofferenza. In questo caso, però, le compatte stanno per essere realmente sostituite dalle fotocamere degli smartphone mentre questo non è possibile nel mercato dei PC. Ne è un esempio il rinnovato interesse per gli all-in-one, di cui presentiamo una comparativa a pagina 90.

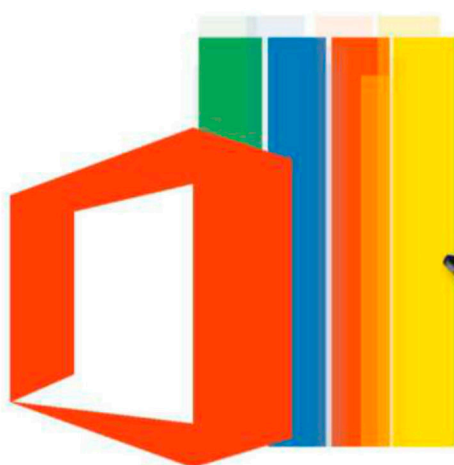
PC is alive

Marco Bianchi
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ MAGGIO 2013 ▶ NUMERO 13







Speciali

Attualità

Dalla vostra parte



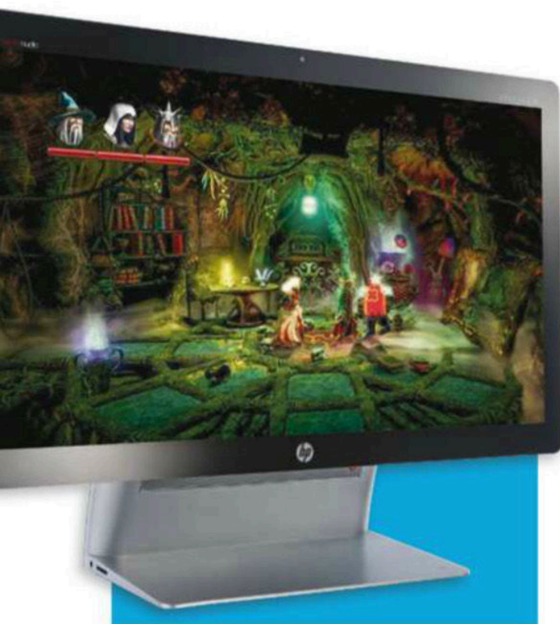
Rimani in contatto con PCWorld

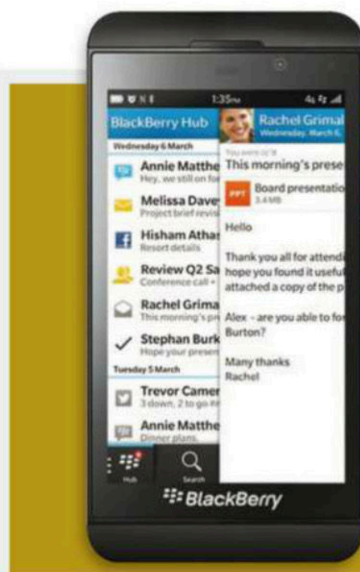
 Sito web WWW.PCWORLD.IT

 Email PCWORLD@PLAYLIFESTYLEMEDIA.IT

 Facebook WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA

 Twitter @PCWORLD_IT







In prova GROUP TEST

Come fare

Hardware

Software

Business

PCW App

È online il nuovo PCWorld.it

Il tuo punto di riferimento quotidiano per le ultime notizie, recensioni e consigli in campo hi-tech

PCWorld Italia

Oggi: iPad Mini: piccolo grande tablet
Trending: FritzBox - Kaspersky - EeePad Slider - Dead Trigger
Ricerche top: iPhone - Tablet - Android - Apple

Home | News | Recensioni | Articoli | Come fare | App | Rivista | Cerca →



Android è già avanti Windows 8?
Secondo Gartner entro il 2016 ci saranno più dispositivi tecnologici con Android che Windows nonostante l'arrivo del nuovo sistema operativo



Più visti | Ultimi | Commenti

- Windows 8 e Surface, Microsoft si riprende il mondo
- Android è già avanti Windows 8? — ottobre 26, 2012
- iPad Mini, il piccolo grande tablet — ottobre 24, 2012
- Microsoft: arriva l'app di Windows Phone 8 — ottobre 29, 2012
- Kindle Fire HD, disponibile da oggi — ottobre 25, 2012

Il canale **News**, continuamente aggiornato, vi tiene informati su tutto quanto avviene nel mondo dell'informatica e dell'hi-tech.



Microsoft: arriva l'app di Windows Phone 8
L'azienda ha rilasciato sullo Store l'applicazione di sincronizzazione tra smartphone e computer, in attesa dell'arrivo nei negozi dei telefoni Windows Phone ...

- News Il Senato italiano vuole limitare Wikipedia? → ottobre 29th
- News Android è già avanti Windows 8? → ottobre 26th
- Foto Windows 8 e Surface, Microsoft si riprende il mondo → ottobre 26th

Nel canale **Recensioni** trovate le prove di PC World. Tutto quello che volete sapere su hardware e software per indirizzare al meglio i vostri acquisti.



Fritz!Box 3270 ★★★
Eliminare le funzioni telefoniche e di routing ha senso se non c'è bisogno di queste feature avanzate su un modello a banda larga...

- Stampanti HP LaserJet CP1525n → ★★★
- Router D-Link DIR-645 → ★★★★
- Compatte Canon Ixus 1100 HS → ★★★★

Ritrovaci su Facebook



App per iOS, Android ed ora anche per Windows 8. Sono migliaia e c'è da perdersi. PC World prova per voi le migliori.

Il canale **Come fare** è dedicato alla pratica. Guide, tutorial e trucchi per risolvere qualsiasi dubbio o problema sempre a portata di clic.



Creare album online con Matilda — ottobre 17th
PCWorld passa al setaccio il Web Store di Google Chrome per trovare i temi, le estensioni e i giochi di ...

- Convertire un Ebook nel formato Amazon ...
- Leggere facilmente Codici QR
- Trasferire File Multimediali da un PC Wind...
- Hacking facile: accedere a un drive protett...
- Come trovare il vostro Product Key di Win...

Altro nella sezione COME FARE

FAQ | Tips | Tutorial

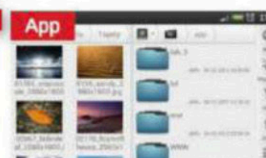
Download

- IcoFX 2.3.1
- Windows 8 Pro
- K-Lite Codec Pack Update 9.4.0
- Classroom Managment MasterSolution Suite XL 10.5
- Skype 6
- Skype per Mac 6
- I migliori programmi per cominciare con il Mac
- Seamonkey 2.14 Beta 1
- YouTube Downloader 3.9.2
- Battery Optimizer 3.0.5.18

Nel canale **Articoli** trovate i nostri approfondimenti su tutti gli argomenti che gravitano introno al mondo dell'informatica e dell'hi-tech.



Il computer torna a casa
Ora che lo ZX Spectrum compie 30 anni, PCWorld fa un salto indietro nei primi anni



Solid Explorer ★★★★
Cercate il miglior file manger per Android? Solid Explorer è probabilmente la risposta...

 www.facebook.com/PCWorld.Italia
 www.twitter.com/Pcworld_it
 gplus.to/pcworldit



TEMPI DURI PER LA PRIVACY ONLINE

Ci sono gli hacker e i phisher, ma chi desidera di più i nostri dati personali è il settore commerciale, per loro la privacy è solo un ostacolo da superare

MELISSA RIOFRIO
Senior Editor di PCWorld USA

La nostra privacy online non è minacciata solo da hacker e phisher, gli orchi della giungla Internet, ma anche da chi lavora nelle grandi aziende. Vogliono i dati online di tutti e fanno qualsiasi cosa pur di averli. Queste aziende non sono agenti del male, desiderose di acquisire i nostri dati per rubarci l'identità e usarla a scopo di lucro, o per cancellarci le foto di famiglia.
Per loro, conoscerci vuol dire seguirci e inserirci in una categoria. Vogliono usare ciò che sanno su di noi per venderci qualcosa o per vendere ciò che sanno su di noi a qualcun altro, tutto senza rispettare le norme sulla privacy. Trevor Hughes, presidente e amministratore delegato della Association for Privacy Professionals, ha sintetizzato così: "I nostri dati sono la moneta corrente nell'economia dell'informazione." Non lo sapevamo, ma la nostra attività online vale un bel po' di denaro.

Conoscono il nostro volto

Le parti interessate possono usare i dati online in molti modi. La contestualizzazione li usa per personalizzare i contenuti (ossia annunci e pubblicità), tenendo conto delle abitudini di navigazione e del luogo geografico. Gli annunci mirati su Google sono un esempio di questa tecnologia. Una volta entrati nel giro, scavano sempre più profondamente nelle nostre abitudini. Hughes, in un discorso tenuto in occasione di una recente conferenza sulla sicurezza, ha detto: "Non solo sanno cosa siamo soliti fare, ma anche dove siamo nel mondo e cosa stiamo facendo e pensando in quel momento."
Il riconoscimento facciale diventerà presto un'altra preoccupazione. Le aziende potrebbero usare le foto con tag sempre aggiornati sui social network per trovarci ovunque siamo.
L'amministrazione Obama, nella sua Consumer Privacy Bill of Rights scorso anno, ha promosso il concetto di Do Not Track, ossia non essere tracciati. L'idea è ovvia: se non possiamo essere tracciati online, i siti web non sono in grado di raccogliere dati su di noi. Comunque, il governo statunitense deve ancora approvare leggi a supporto della Do Not Track e le grandi aziende possono ignorarlo, mentre altre prevedono di farlo, almeno per Hughes, secondo il quale il più grande problema legato ai professionisti che ci privano della nostra privacy è: "Come fare a spegnerli?".



LA CONTESTUALIZZAZIONE PERMETTE complicate analisi commerciali dei nostri dati personali.

Date volentieri i vostri dati?

Il rilevamento dati, salvo che siate una sorta di esibizionista virtuale, è un fattore che deve preoccupare. È, comunque, importante ricordare che i principi di Internet sono basati sul concetto di massima libertà e di gratuità, e ci sta che ciò ci costi un piccolo prezzo in dati personali. Se vogliamo avere dei benefici dalla condivisione sociale, dobbiamo per prima cosa condividere noi stessi. Probabilmente lo stiamo già facendo, anche se non consapevolmente.
Nello stesso tempo, però, non sono accettabili eccessi, che occorrono quotidianamente, da social network, siti di condivisione di foto, o applicazioni che si basano sulla geolocalizzazione.
A volte sono solo delle trappole per raccogliere "innocentemente" informazioni su di noi, al fine di aumentare le entrate economiche di questa o quella azienda. Più tempo viviamo online, più dati rendiamo pubblici. È spaventoso che le aziende li raccolgano. Noi siamo disposti a lasciarli fare? ■

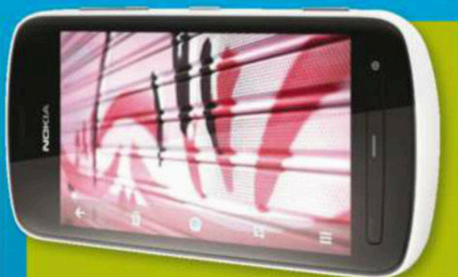
Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

Il mondo che sarà, digitalmente parlando è già qui, o quasi. Nelle pagine dello speciale a pagina 26 scopriamo le tendenze e le novità che ci aspettano nel breve periodo, molte in rampa di lancio e altre già sui mercati americani e asiatici. Window 8 è sbarcato da poco nei nostri computer senza convincere pienamente e già si parla di Blue, la nuova versione del sistema operativo Microsoft che dovrebbe far ricredere anche i più scettici. Scopriamo cosa aspettarci a pagina 12. Infine vi proponiamo come sempre opinioni su fatti e tendenze del mondo tech. ■









Microsoft Office per Linux: realtà o finzione?

Rumors dalla Rete suggeriscono che Microsoft stia prendendo in considerazione l'idea di fare una versione per Linux del suo software di produttività Office

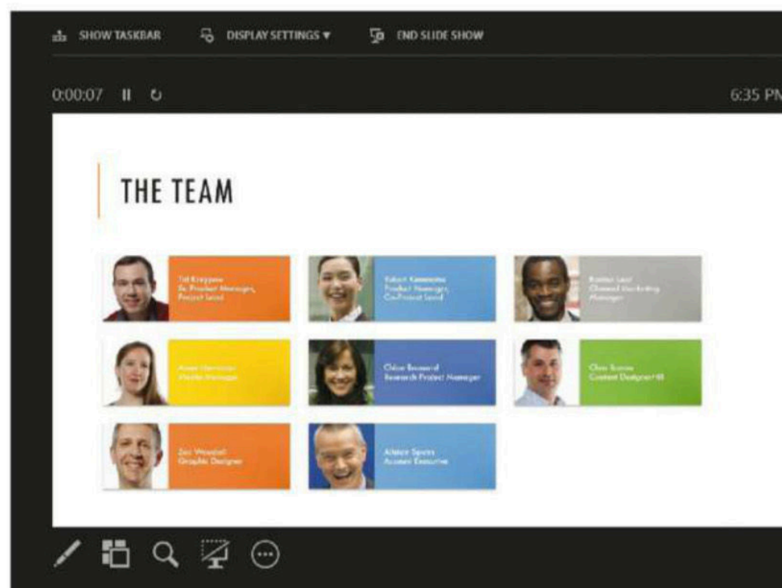
Microsoft sta davvero portando Office su Linux? Estendere la fascia di utenti Office vale il sacrificio di eliminare una ragione per rimanere legati a Windows? Ad oggi non è nulla più di una voce, originata da uno scritto di un singolo autore, basato su un pettegolezzo circolato a febbraio durante il Free and Open Source Software Developers' European Meeting (FOSDEM). "Sono stato informato che Microsoft sta dando una "significativa occhiata" a una versione completa di Office per Linux, grazie al successo commerciale di Linux sui computer", ha scritto Michael Larabel in un commento su Phoronix, un sito di notizie su Linux, citando una fonte anonima.
La voce si è immediatamente sparsa e ora è ovunque sul web. Abbiamo raggiunto Microsoft, ma tutto quello che abbiamo ricevuto in risposta è stata un'email che sostiene che "Microsoft non commenta le voci o le supposizioni".

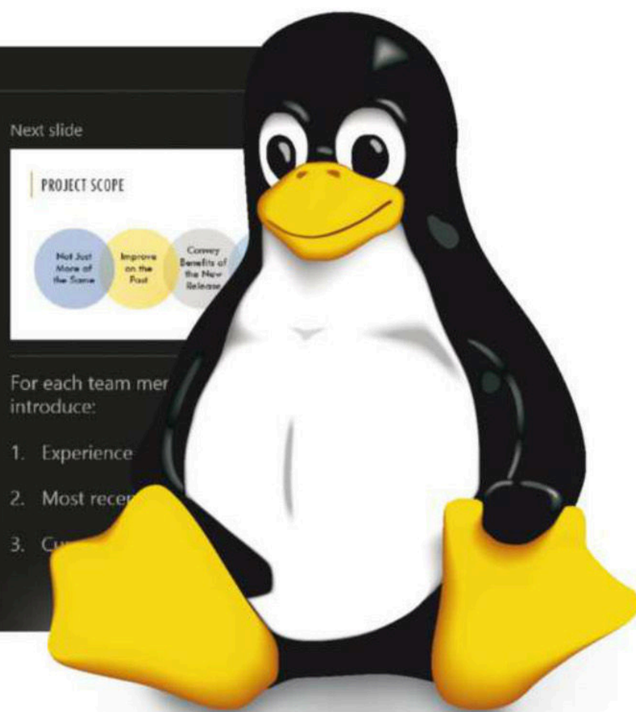
Office su Linux: buona idea

Non si può negare che Linux viene visto come un sistema operativo sempre più funzionante dal punto di vista commerciale. Tanto che Valve, storica software house di videogiochi sviluppatrice, tra gli altri, di Half-life, è da tempo in fase di beta-testing su un client Linux per la sua piattaforma multiplayer Steam, provocando ovunque grande eccitazione per i giocatori Linux e, apparentemente, ispirando mosse simili ad altri produttori di giochi. L'anno scorso, almeno da questo punto di vista, è stato un grande anno per il pinguino. Tanto da portare alcuni commentatori a sostenere che Linux potrebbe entrare nel novero delle grandi piattaforme per giochi. Tutto ciò mentre la posizione di Microsoft in questo scenario è quanto meno incerta. Da considerare inoltre il gran numero di produttori di hardware che lanciano PC con Linux pre caricato, per non citare infine il fenomeno in continua espansione di Chromebook. Nessuna di queste è una buona notizia per Windows. Microsoft probabilmente sta considerando la crescente affermazione di Linux e come dice un vecchio adagio, se non puoi batterli, meglio allearsi. Dopo tutto, Microsoft è stata recentemente sponsor di LinuxCon.

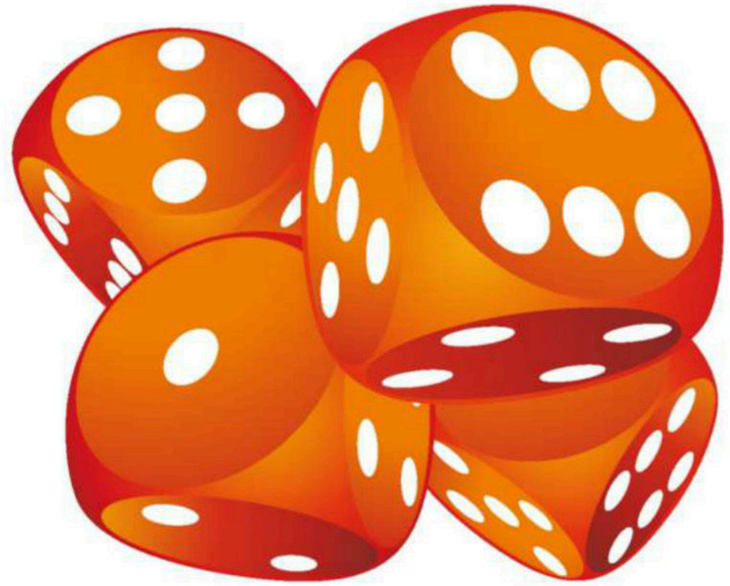
Office su Linux: brutta idea

Dall'altra parte, Microsoft Office è sempre stata una grossa "vacca da mungere" per la società di Redmond e il nuovo Office 2013 e Office 365 sono ancora caldi di stampa, anche se non pochi utenti cominciano a chiedersi se queste new entry valgano la spesa, soprattutto alla luce di tutte le alternative gratuite e open-source disponibili e già ampiamente impiegate dagli utenti di Linux)noi nello speciale a pagina 40 rispondiamo di sì). Microsoft in passato non ha mostrato molta simpatia per Linux. Steve Ballmer una volta si è riferito al sistema operativo gratuito e open-source come a un "cancro", e persino OpenOffice ha risentito della rabbia anti-open-source di Redmond. Microsoft farà davvero un passo del genere espandendo la base di utenti Office al prezzo di eliminare un altro motivo per tenere gli utenti su Windows? Difficile crederlo. Nella migliore delle ipotesi, il massimo che possiamo prevedere è che Microsoft potrà offrire una versione del suo Office 365 basato sul browser agli utenti di Linux. Forse, un'idea migliore, potrebbe essere portare Office sul sistema operativo Chrome e quindi girare su Chromebook, come ha rsuggerito il blogger Dietrich Schmitz, sottolineando che, in cambio, questo "darebbe la possibilità di entrare nel mercato delle estensioni di Chromebook". ■





Ultima chance per **BlackBerry**



BlackBerry 10 è la grande speranza di un'azienda un tempo popolare

Alla fine di gennaio BlackBerry ha presentato il suo attesissimo sistema operativo mobile BlackBerry 10. Con BlackBerry 10 l'azienda spera di guadagnare punti rispetto a iOS, Android e Windows Phone 8. Il nuovo sistema operativo presenta tutta una nuova serie di applicazioni e connessioni multimediali e sarà il sistema operativo montato su tutti i futuri telefoni BlackBerry. Prima conosciuta come Research in Motion (RIM), BlackBerry ha confermato che attaccherà le aziende concorrenti esclusivamente con il suo BlackBerry OS 10 e non si avvicinerà ad Android o Windows. Per una società che vede costantemente diminuire popolarità e quota di mercato, è un rischio necessario. BlackBerry 10 è unanimemente considerato nel settore come una strategia "vinci o muori" dell'azienda.
"Oggi è un nuovo giorno nella storia di BlackBerry," ha dichiarato Thorsten Heins, CEO di BlackBerry. "Due anni fa, abbiamo dovuto prendere una decisione molto drastica: adottare la piattaforma di qualcun altro o costruirne una nuova. Abbiamo preso la difficile scelta di continuare da soli". BlackBerry si è affidata ad Alicia Keys arruolandola come direttore creativo globale per il lancio di BlackBerry 10. Le chiavi saranno "lavorare a stretto contatto con gli sviluppatori di app, creatori di contenuti, rivenditori, vettori e con la comunità di intrattenimento per modellare e migliorare la piattaforma BlackBerry 10 e ispirare l'uso creativo attraverso le sue notevoli capacità e funzionalità".

Nuove caratteristiche

BlackBerry 10 si basa su una funzione nota come BlackBerry Flow. Questo è un termine descrittivo per il supporto multi-tasking del sistema operativo. Permette di eseguire tutte le funzioni da un'unica interfaccia, con le applicazioni in esecuzione in background senza soluzione di continuità. La chiave di questo sistema è l'Hub BlackBerry,un centro di messaggistica centralizzato che raccoglie e-mail, messaggi istantanei e aggiornamenti dai social network. È possibile accedere all'Hub semplicemente sfiorando lo schermo in qualunque parte vi troviate del sistema operativo, un concetto simile allo Share di Windows 8. BlackBerry ha anche annunciato un aggiornamento per il suo popolare client di messaggistica istantanea BBM, che ora include funzionalità video. A differenza della simile funzione FaceTime di iOS, Video BBM consente di condividere lo schermo durante la chat. Infine, c'è BlackBerry Balance, che offre partizioni separate per il lavoro e la vita privata. Balance si propone di risolvere il problema di alcuni utenti che hanno la necessità di usare due cellulari.
Il reparto IT della vostra azienda, per esempio, può bloccare e se necessario controllare, la partizione di lavoro. Un firewall virtuale tra le due partizioni consente di usare il vostro telefono aziendale come lettore multimediale con la coscienza a posto, senza la paura di perdere dati sensibili del lavoro. BlackBerry ha affermato che ci sono 70.000 applicazioni nel nuovo BlackBerry App World e media store, e che tutti i principali film e le etichette musicali sosterranno la piattaforma. Le principali applicazioni sono già disponibili o in arrivo; tra queste, Skype, Kindle e Angry Birds. ■

Z10, Q10 prepararsi per la battaglia

L'azienda ha annunciato due telefonini BlackBerry 10: loZ10 (recensione a pagina 109) e il Q10 Lo Z10 andato in vendita subito dopo il lancio, è gestito interamente tramite il touchscreen, mentre il Q10, disponibile entro i prossimi mesi, ha una tastiera QWERTY che dovrebbe interessare i vecchi fan BlackBerry. L'azienda ha descritto questi due smartphone come "eleganti e distinti e i più veloci smartphone Blackberry mai realizzati". Entrambi i telefoni sono dotati di un processore dual-core da 1.5GHz, 2GB di RAM e 16GB di memoria interna. Supportano le reti mobili 4G LTE, l'NFC e ciascuno dispone di una porta micro-HDMI. ■





Che cosa possiamo aspettarci da **Windows Blue**

È troppo presto per decretare il successo o il fallimento di Windows 8, ma non è mai troppo presto per parlare della piattaforma Windows che gli succederà

Le voci sono all'ordine del giorno, e per la metà del 2013 si parla di un aggiornamento a Windows 8 chiamato "Windows Blue". Microsoft non dice nulla su come si modificherà il suo sistema operativo, per questo abbiamo chiesto ad alcuni esperti d'immaginare delle possibili soluzioni.

Desktop addio

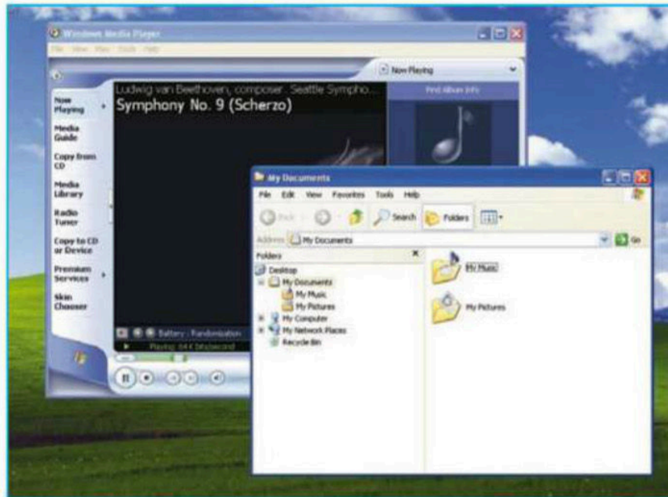
L'interfaccia utente del desktop è solo una tra le tante app presenti sulla nuova schermata d'avvio di Windows 8. Due sistemi operativi in un unico modello di Windows 8 hanno portato ad alcuni interessanti dispositivi ibridi come Surface Pro, ma ha anche sollevato delle critiche da parte di chi ha trovano una confusa e stridente dicotomia tra desktop e schermata d'avvio. Tom Hobbs, creative director con base a Seattle e consulente di Teague, sostiene che Microsoft debba abbandonare completamente il desktop, lasciando solo la parte touch di Windows, con tutte le app ben evidenti. L'obbligo di toccare costringerebbe utenti e sviluppatori a fare un passo avanti. Come avvenuto durante la transizione tra i sistemi operativi Apple OS9 e OS X, il fatto di proporre qualcosa d'incompatibile con il modello precedente crea indubbiamente novità e spirito rivoluzionario. Secondo Hobbs, Microsoft dovrebbe profondere tutte le sue energie nel far diventare Windows il migliore sistema operativo touchscreen per le aziende. In questo scenario, è cruciale che il prossimo Windows 9 abbia una versione di Office in linea con questa soluzione. Microsoft reinventerebbe il PC, con un desktop esclusivamente gestibile con modalità touch, digitazione dei testi a parte. Indipendentemente dal modo nel quale Windows 9 andrà oltre il mouse e la tastiera, il successo dipenderà dall'integrazione tra hardware e software, un fattore che anche Steve Ballmer considera per Microsoft una priorità.

Resistere e mantenere il desktop

La pensa diversamente Raluca Budiu, un ricercatore senior per Nielsen Norman Group. Microsoft, a suo parere, dovrebbe rendere disponibile un ambiente desktop in piena regola, con una modalità per eseguire le app dal desktop con interfaccia in stile schermata d'avvio. In questo modo, per esempio, sarebbe ancora possibile eseguire Adobe Photoshop in un'area autonoma, con un proprio sistema di finestre. Nello stesso tempo, un altro programma, come iTunes, rimarrebbe limitato nella propria area. Non sarebbe possibile eseguire più programmi fianco a fianco su un unico schermo, ma non si avrebbero Pannelli di controllo separati, scontro tra più Internet Explorer, nessun browser per file separati, e nessuna barra delle applicazioni, tutte funzioni di Windows 8 .

I suggerimenti di Budiu avrebbero senso sui futuri tablet Windows 9. Su un PC tradizionale, però, un ambiente desktop completo sembra essere più funzionale, soprattutto quando ci si deve destreggiarsi tra molte finestre. In questo caso Budiu suggerisce un approccio alternativo: diversificare totalmente le due interfacce. Non serve proporre agli utenti l'interfaccia in stile nuovo avvio quando lavorano sul desktop. È sufficiente avere un menu di avvio tipo pop-up che permetta di gestire le funzioni del desktop e le scorciatoie. Non servono elementi come l'attuale lista delle app recenti e la charm bar lungo il lato dello schermo, sono solo un ostacolo alla gestione delle finestre.

Se Microsoft prevede di lanciare entro quest'anno il sistema operativo Windows Blu, allargare il divario tra gli elementi moderni e il vecchio desktop, può ancora andare bene. Solo più avanti, quando il software e l'hardware necessari per un completo utilizzo di un'interfaccia touch avranno preso piede tra gli utenti, Microsoft potrà mandare in pensione il desktop.



IL DESKTOP tanto apprezzato dell'ormai vetusto Windows XP.

Comandi più visibili

Windows 8, come ha dimostrato Nielsen Norman Group in un recente studio di usabilità, si basa molto sui comandi nascosti, come la barra dei menu richiamabile spostando il mouse sul lato destro dello schermo. Poiché gli utenti non sanno cosa ci sia in quel menu fino a quando non lo rendono visibile, non sanno dove cercarlo e ciò crea confusione e perdite di tempo.

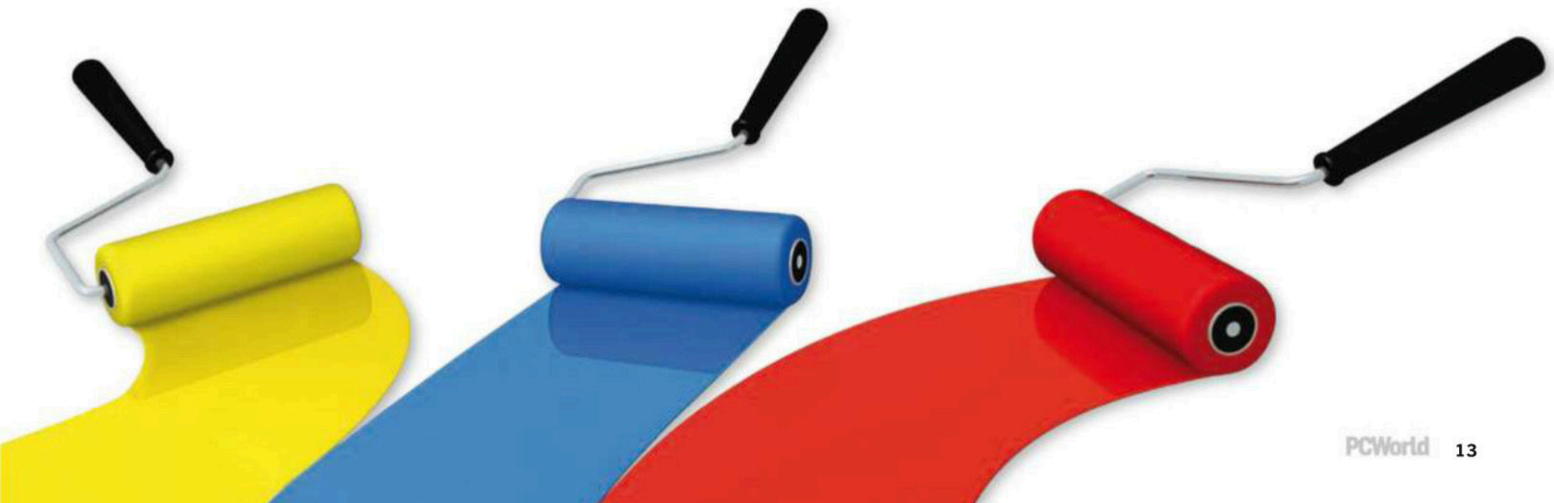
Budiu sostiene che Windows 9 potrebbe fornire indicazioni visive, mostrando in una particolare barra dei menu anche le scelte ora nascoste. L'interfaccia attuale con le app lascia molto spazio libero lungo la parte inferiore dello schermo, ad esempio per del testo o delle icone che potrebbero mostrare il contenuto della barra dei menu. Un altro approccio a Windows 9 potrebbe essere di rendere visibili questi controlli quando un utente apre un'applicazione, per poi farli sparire dopo pochi secondi. "In questo modo si ricorda costantemente che esiste qualcosa di nascosto, offrendo a tutti la possibilità di usare concretamente quei comandi". Microsoft potrebbe anche rendere più usabile la charm bar. Spostare le regolazioni delle app verso la barra dei menu, aiuterebbe gli utenti a puntare nella giusta direzione, soprattutto in combinazione con i segnali visivi suggeriti da Budiu.

Creare un vero ecosistema Windows

Per Michael Cherry, analista di Directions su Microsoft, in Windows 9 l'azienda di Redmond dovrebbe stimolare lo sviluppo delle app. Office è un modello per le applicazioni desktop, che mostra l'utilità di concetti come la barra delle icone e l'interfaccia multifunzione. Non esiste nessuna fonte d'ispirazione creativa simile per la nuova interfaccia touch di Windows. "Ciò mi porta a ritenere che sia difficile sviluppare app per Windows 8", afferma Cherry. "Se ciò è vero, come fa uno sviluppatore indipendente a realizzare qualcosa di fluido e funzionale? "

Windows 9 deve anche trovare un sistema per combinare l'ecosistema Windows e Windows Phone. Riuscirci in maniera perfetta vorrebbe dire meno lavoro per gli sviluppatori e per i consumatori sarebbe anche il segnale che Microsoft crede e investe in questo ecosistema.

Se fosse possibile giocare allo stesso gioco per Windows Phone su un PC, e persino su una Xbox 360, senza alcun costo aggiuntivo, è molto più probabile che verrebbe acquistato. Apple e Google hanno fuso i loro telefoni cellulari e le piattaforme tablet sin dall'inizio. Microsoft fatica a far convergere telefono e software per PC; con funzioni come l'integrazione di SkyDrive e Xbox Music, questi sforzi stanno solo intaccando la superficie di ciò che sia realmente possibile. ■





Microsoft-Dell: intervento per proteggere i PC Windows

Nell'era post PC, Microsoft vuole avere maggiore influenza nell'hardware e la ottiene tramite un finanziamento di 2 mld di dollari a Dell

Secondo gli analisti, il finanziamento da 2 mld di dollari profuso in Dell da Microsoft mostra come, nell'era post PC, la casa di Redmond intenda conquistare una posizione di rilievo nel settore dell'hardware, proteggendosi dalla crescente influenza su server e dispositivi mobili dei sistemi operativi basati su Linux.
Lo scorso febbraio, Michael Dell e il private equity Silver Lake hanno annunciato il rilevamento dell'azienda per una cifra stimata intorno ai 24 mld di dollari. Michael Dell, che fondò la compagnia nel 1984, continuerà a ricoprire il ruolo di CEO. L'accordo prevede inoltre un finanziamento da parte di Microsoft, che Dell considera un impegno per il "successo a lungo termine dell'intero ecosistema dei PC".
L'acquisizione strategica è finanziata principalmente da denaro e capitale di Dell, da capitali di investitori affiliati a Silver Lake e da quello fornito da MSD Capital. Oltre a Microsoft, hanno provveduto al finanziamento del debito anche Bank of America, Merrill Lynch, Barclays, Credit Suisse e RBC Capital Markets.

Qual è il ruolo di Microsoft?

In quanto terzo maggior produttore mondiale, Dell ha un ruolo di rilievo nel successo dei server e dei software Microsoft e, sebbene il finanziamento non costituisca una parte consistente dell'intero accordo, Microsoft non investe con leggerezza. Secondo alcuni analisti, l'aver preso parte all'accordo costituirebbe un tentativo di ottenere una maggiore influenza nella realizzazione di hardware nell'era post PC, fatta di portatili touchscreen, tablet e smartphone, o ancora un tentativo di partnership per ostacolare la concorrenza di Linux, già utilizzato da Dell su alcuni server e montato sul piccolo portatile XPS 13, uscito lo scorso novembre e fornito appunto con Linux Ubuntu. Inoltre, negli ultimi mesi, i principali produttori hanno introdotto portatili equipaggiati con Chrome OS.
"È un rapporto semplice, simbolico. Dell è una piattaforma per i prodotti Microsoft e tendendogli una mano, Microsoft può mantenere uno dei suoi principali clienti" spiega Anthony Sabino, professore

> **“Il finanziamento è un impegno per il successo a lungo termine dell’intero ecosistema dei PC”**



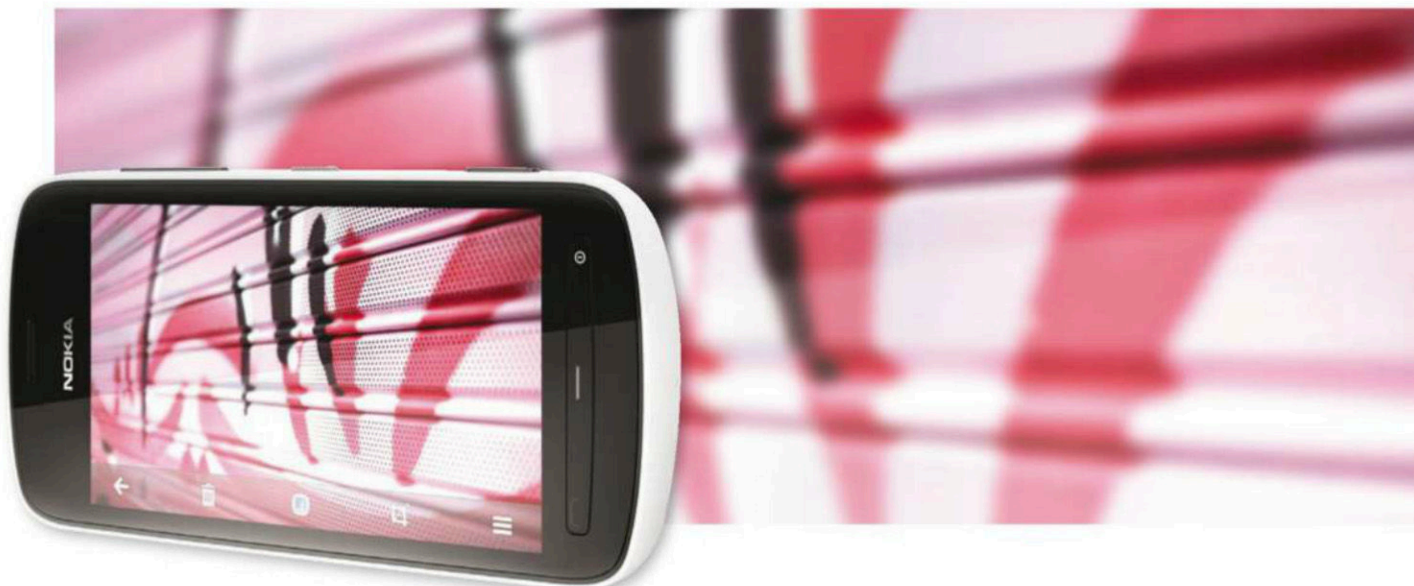
presso il Peter J Tobin College of Business della St. John’s University. Secondo Al Hilwa, program manager di IDC, l’investimento potrebbe assicurare che Dell non si diriga verso sistemi basati su Linux, come Chromebook o Android. “Si tratta di un investimento minimo per Microsoft, ma che permette un’influenza strategica su design e implementazione software”.

Finora l’arrivo di Windows 8 sul finire del 2012, non ha favorito la vendita di PC, che secondo le ricerche condotte da IDC, sarebbe scesa del 6,4 percento nell’ultimo trimestre del 2012, rispetto allo stesso periodo nel 2011. Secondo gli stessi parametri, le vendite di Dell sarebbero scese del 20,8 percento. IDC attribuisce il crollo alla scarsa disponibilità di PC dotati di touchscreen e nell’incapacità da parte dei produttori di comunicare i vantaggi del sistema Windows 8. Nonostante i prodotti Dell siano per lo più basati su Windows, la compagnia ha recentemente aggiunto Linux alle offerte dei server, acquisendo maggior rilievo nella comunità open source con contributi al sistema cloud OpenStack e con l’aggiunta di elementi come Crowbar. Grazie al finanziamento, la relazione tra Microsoft e Dell nella trasformazione dei data center si fa ancora più stretta, come spiega Matt Eastwood, vice presidente e general manager dell’Enterprise Platform Group di IDC. “Parliamo di infrastrutture convergenti, che aumentano le potenzialità dei data center virtuali, dove la gestione dei sistemi è fondamentale, ma anche di sistemi integrati e diretti a carichi di lavoro specifici, come stoccaggio dei dati, informazioni analitiche e cooperazione. Questo tipo di sistemi richiede una collaborazione ingegneristica sempre più frequente e profonda”. Un potenziale obiettivo è lo sviluppo congiunto di un’infrastruttura altamente performante, semplice da gestire e implementare, che fornisca ricavi in tempi brevi. Secondo Eastwood ci sarebbe un’attenzione maggiore verso le applicazioni di tali implementazioni. Gli analisti prevedono che grazie alla privatizzazione Dell avrà più tempo per sviluppare prodotti aziendali coerenti, eliminando la pressione esercitata dai profitti trimestrali e dalle richieste degli investitori. Per anni la compagnia ha tentato la transizione da produttore di PC di massa a fornitore IT aziendale, pur intendendo continuare a produrre PC, che potrebbero inoltre favorire la vendita di prodotti aziendali. Sebbene il finanziamento di Microsoft non sia di particolare rilievo nell’accordo, lo è certamente per assicurare la fedeltà di Dell verso i suoi prodotti e per mantenere attiva la propria quota nel mercato dei PC in crescente difficoltà. Probabilmente assisteremo all’uscita di un maggior numero di portatili touchscreen, tablet e addirittura di smartphone basati su sistemi Windows. Tuttavia, un limite imposto da Microsoft nello sviluppo di prodotti Linux potrebbe non essere nei migliori interessi di Dell: è probabile che la compagnia prosegua la collaborazione, fondamentale nell’ambito dell'offerta aziendale.

“Mi auguro che l’investimento tra Microsoft e Dell sia stato fatto senza porre alcun limite” ha commentato King. Secondo Roger Kay, presidente di Endpoint Technologies Associates, con Surface Microsoft ha già turbato alcuni produttori, rivelandosi competitiva nell’arena dei tablet e l’investimento in Dell potrebbe inquietarne degli altri.

Dell dovrà trovare un equilibrio tra le richieste di Microsoft e gli altri investitori. Ma, data la propria posizione, Microsoft avrà voce in capitolo nel futuro della compagnia. I produttori non ne saranno entusiasti, ma Microsoft si occupa dei propri interessi.

Ha tutte le ragioni per voler essere coinvolta. ■



La guerra delle **fotocamere** negli smartphone

HTC e Nokia si preparano a un testa a testa con nuove fotocamere da inserire nei prossimi smartphone, sperando di rubare fette di mercato a Apple e Samsung

Il 2013 vedrà ancora le fotocamere come elemento fondamentale per differenziare i vari smartphone sul mercato. Distinguere un dispositivo solo dall'aspetto è diventato praticamente impossibile. Questo ha fatto sì che molti produttori guardassero ad altre caratteristiche del telefono per differenziare i propri prodotti nei confronti dei consumatori; la fotocamera è una di quelle caratteristiche che ben si prestano a questa tendenza, soprattutto in considerazione del fatto che l'importanza delle fotocamere nella vita di tutti i giorni è cresciuta esponenzialmente, grazie a social network come Instagram. Sempre più persone ora usano il cellulare come macchina fotografica principale. I produttori si stanno perciò concentrando sulle capacità fotografiche e video degli smartphone. Sony ha presentato l'Xperia Z, che utilizza la tecnologia High Dynamic Range (HDR) per scattare video e foto. Lo smartphone, basato su Android, ha una modalità di scatto che può registrare fino a 10 foto al secondo con risoluzione a 9 Mpixel (fino a esaurimento dello spazio di registrazione). Il nuovo BlackBerry 10 ha invece la funzione TimeShift che scatta una rapida successione di immagini e permette di scegliere le migliori espressioni facciali in ognuna, per poi combinarle in un'unica foto. Ma HTC e Nokia hanno qualcosa di ancora più spettacolare in serbo. Con il suo smartphone di punta One, lanciato a metà febbraio, HTC vuole sovvertire il mito che a una maggiore quantità di megapixel corrisponde a una miglior qualità dell'immagine.

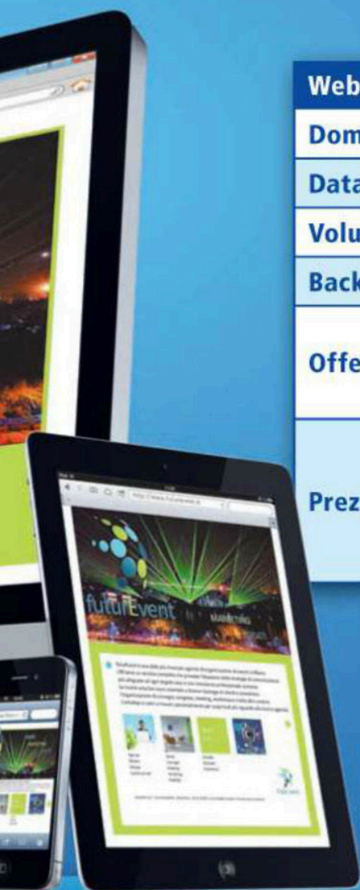
Meno megapixel, qualità migliore

HTC One dispone della fotocamera "UltraPixel Camera" che dovrebbe catturare il 300% di luce in più rispetto alle normali fotocamere da 13 Mpixel e presenta una modalità di scatto capace di catturare 20 immagini e un video di tre secondi, che inizia prima e finisce dopo aver schiacciato l'otturatore. Nel frattempo, avendo lanciato lo scorso anno il suo 808 Pure View da 41 Mpixel, pare che Nokia stia pianificando di trapiantare la tecnologia del sensore qui adottato (di ottima qualità) sui suoi telefoni della serie Lumia con Windows Phone 8. Alcuni rumors parlano di un dispositivo chiamato EOS, probabilmente un nome in codice visto che il termine è già stato usato da Canon, che arriverà sul mercato alla fine di quest'anno proprio a tale scopo. La sfida per Nokia sarà quella di sviluppare un telefono che non sia troppo pesante o voluminoso, ossia le critiche che vengono spesso portate al 808 Pure View e al Lumia 920. Quest'ultimo offre una stabilizzazione dell'immagine ottica, ma, secondo Malik Saasi, principale analista presso Telecom & Media, è troppo grosso per sfruttare i vantaggi che offre in termini di qualità dell'immagine. Nokia e HTC hanno entrambe avuto un 2012 difficile e hanno fatto del loro meglio per competere con gli iPhone di Apple e la famiglia Galaxy di Samsung, soprattutto SIII e Note I e II. I guadagni di HTC si sono ridotti nel quarto trimestre del 2012, se paragonati al trimestre precedente, nonostante l'aumento che tradizionalmente deriva dagli acquisti di Natale. Anno dopo anno, i profitti operativi di HTC sono diminuiti del 95%. La società aveva iniziato bene il 2012 con One X e ha avuto una finestra di opportunità con questo dispositivo, ma la scelta dell'approccio marketing di HTC non ha avuto gran successo e, all'arrivo del Galaxy SIII di Samsung sono stati sorpassati. Nokia è messa leggermente meglio e nel secondo trimestre del 2012 è riuscita a guadagnare grazie alle vendite dei suoi smartphone Lumia con Windows Phone che stanno lentamente crescendo, ma la società non è ancora fuori pericolo. Le vendite nel 2013 saranno cruciali allo stesso modo sia per Nokia che per HTC. Secondo Francisco Jeronimo, un ricercatore di IDC, le due società hanno solo due opzioni: aumentare significativamente le vendite degli smartphone o cambiare radicalmente strategia. ■

ABILE!
UREZZA GARANTITA

SCONTO DEL 50% PER SEMPRE!*

1&1 occupa una posizione di leader tra i provider di web hosting di tutto il mondo.



	1&1	Aruba.it	Register.it
Web Hosting Linux	**1&1 Basic**	**Hosting Easy**	**Hosting Professional**
Domini inclusi	1	1	1 (primo anno)
Database MySQL	10 MySQL (10 GB)	5 MySQL (100 MB)	1 MySQL (100 MB)
Volume di traffico mensile	Illimitato	Illimitato	100 GB
Backup spazio web	✓	✓	–
Offerta speciale	Sconto del 50% per sempre!*	Prezzo Bundle	–
Prezzo annuale IVA escl.*	~~60,00 €~~ 30,00 €	~~72,48 €~~ 50,00 €	84,00 €



800 977313
(numero verde)

1and1.it



Scelti dalla redazione

Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech



SMARTPHONE-TABLET IBRIDO

Asus Padfone 2

Il Padfone 2 è uno smartphone Android con schermo da 4.7", un processore quad-core e una fotocamera da 13Mp.
Visto così sembra un semplice dispositivo mobile di fascia alta, ma quando lo inserite nella sua Padfone Station, dotata di display touch e batteria di alimentazione, si trasforma istantaneamente in uno splendente tablet da 10.1". Il processore è un Qualcomm SnapDragon S4 Pro quad core (1,5 GHz) e la RAM di 2 GB. Disponibile con memoria interna da 16, 32 e 64 GB.
950 euro | asus.it



SMARTPHONE

Nokia Lumia 520

Lo schermo da 4" del Lumia 520 , lo smartphone entry level della casa finlandese, significa che è non segue il trend dei grandi schermi che dominano i nuovi smartphone che imperversano sul mercato.
In comune con gli altri dispositivi della serie Lumia, anche il 520, oltre a montare Windows Phone 8, si presenta con una serie di cover colorate intercambiabili. Il processore è un Qualcomm Snapdragon™ S4 mentre la fotocamera principale è da 5 Mp.
190 euro | nokia.com/it-it/



ULTRABOOK

Sony Vaio T15

Sony Vaio T15 è l'ultimo Ultrabook della casa nipponica. Pensato per sfruttare nel migliore dei modi le nuove potenzialità di Windows 8, si presenta con un scintillante display touchscreen da 15" con risoluzione Full HD (1920x1080 pixel). La capacità di archiviazione è data dall'accoppiamento di un hard disk da 500GB e una SSD da 24 GB. Sony dichiara una durata della batteria fino a sei ore. Disponibile in varie configurazioni.

da 779 euro | sony.it



SMARTPHONE

HTC One

One è lo smartphone di punta di HTC. Equipaggiato con Android Jelly Bean, ha una struttura completamente in alluminio e uno schermo Full-HD da 4.7". Nel tentativo di distinguersi dalla concorrenza, HTC l'ha dotato di una fotocamera Ultrapixel che si dice sia in grado di catturare il 300 per cento in più di luce rispetto alle fotocamere da 13 Mpixel montate sui modelli concorrenti. Due altoparlanti stereo anteriori permettono di diffondere audio di qualità senza bisogno di auricolari.

550 euro | shtc.com/it

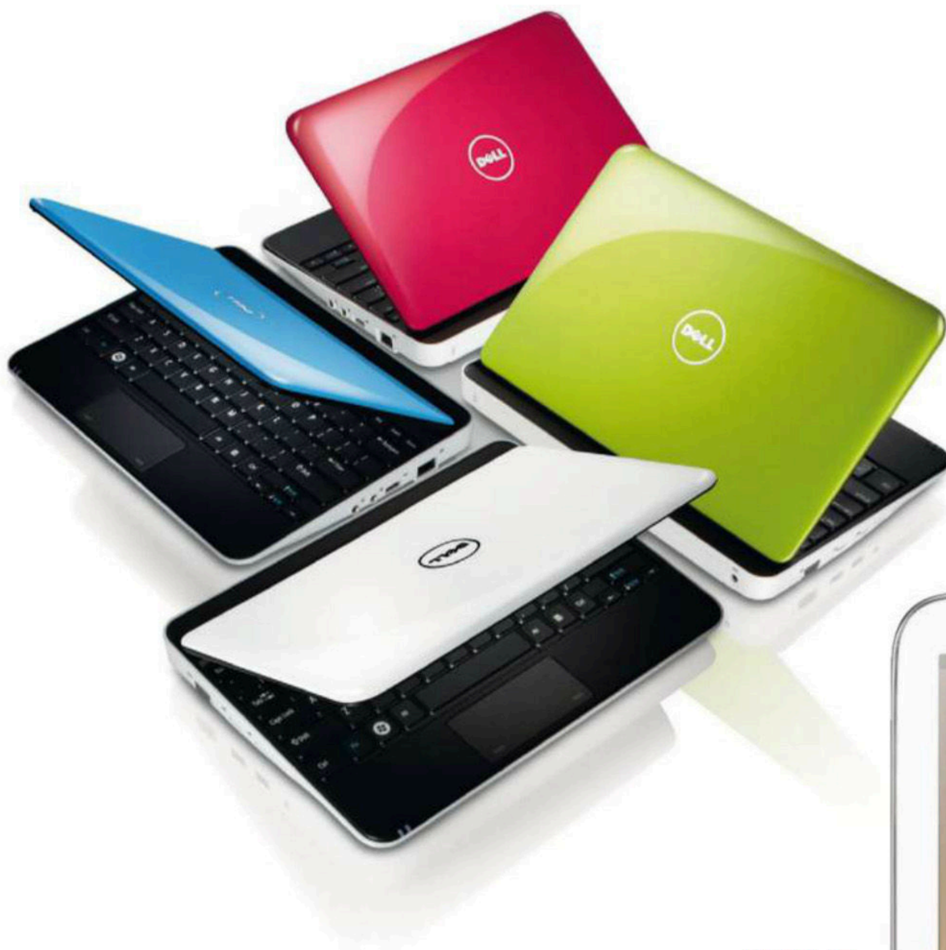
STAMPANTE

Canon Pixma MX925

La Pixma MX925 è l'ultima stampante all-in-one di Canon, quindi un unico dispositivo capace di stampare, fotocopiare, scansionare e inviare fax.
Dispone della connettività Wi-Fi e, grazie alla app Easy-PhotoPrint, può stampare direttamente da dispositivi mobili. Per non farsi mancare nulla, la MX925 supporta AirPrint di Apple e Cloud Print di Google.

180 euro | canon.it





NOTEBOOK

Dell Inspiron 15z

L'Inspiron 15z è un Ultrabook con luminoso display da 15" (1366x768 pixel). Con i suoi 1,87 Kg non è leggerissimo malgrado il look supersottile con finiture in acciaio satinato farebbe pensare il contrario. La scheda video, oltre alla Intel HD 4000 integrata, è una NVIDIA® GeForce® GT630M.
I 2 altoparlanti Skullcandy con elaborazione Waves MaxxAudio® 4 garantiscono una notevole potenza audio. Disponibile con processori Intel i3, i5 e i7.
da 599 euro | dell.it



PHABLET

Samsung Galaxy Note 8.0

Il Galaxy Note 8.0 è il migliore esempio di una categoria di prodotto emergente nota come "phablet"; in pratica, un ibrido smartphone e tablet. Il display è da 8" con risoluzione da 1280 x 800 pixel e, come tutti i Galaxy Note, è corredato dallo stilo S Pen. Il Galaxy Note 8.0 ha un processore quad-core, 16 GB di memoria interna espandibile e due fotocamere. Il sensore a infrarossi permette di controllare il televisore.
400 euro | samsung.it



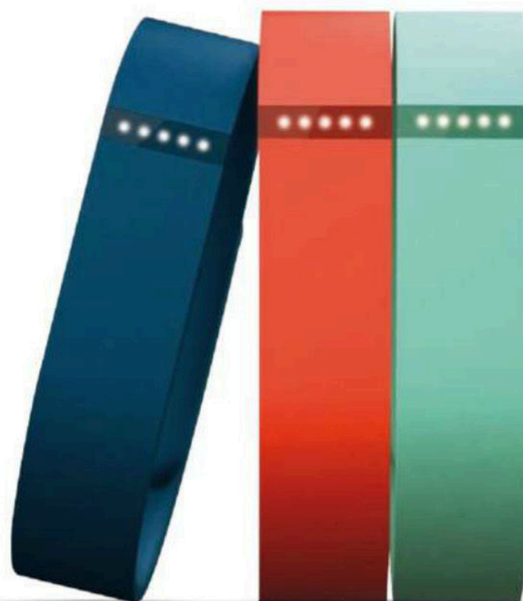
TV 4K

Sony Bravia 55X900A

Sony presenta i televisori 4K della serie Bravia. Stiamo parlando dei nuovi TV UltraHD con risoluzione da 3840x2160, ovvero quasi 8 milioni di pixel. Per sfruttare al meglio l'Ultra HD, Sony ha introdotto la tecnologia Triluminos Display capace di gestire una straordinaria gamma dinamica, aiutata dal nuovo processore X-Reality Pro. Completano la dotazione specifiche come il 3D passivo e il supporto Wi-Fi. E i contenuti in 4k? Per quelli si dovrà aspettare ancora un po' ma per chi vuole anticipare i tempi...
c.a.5.000 euro | sony.it



TABLET
HP Slate 7
Il tablet Slate 7 è la versione di HP del Nexus 7 di Google. Con un costo addirittura inferiore, il tablet di HP si presenta con un bel display da 7" con risoluzione da 1024 x 600 pixel. Il processore è un Dual-Core Cortex-A9, monta 1 GB di RAM e dispone di 8 GB di memoria interna. Il corpo del tablet è in acciaio inox mentre la parte posteriore è in un particolare materiale scelto per rendere più sicura e agevole la presa. Due telecamere, una anteriore e una posteriore, completano la dotazione.
159 euro | hp.com/it



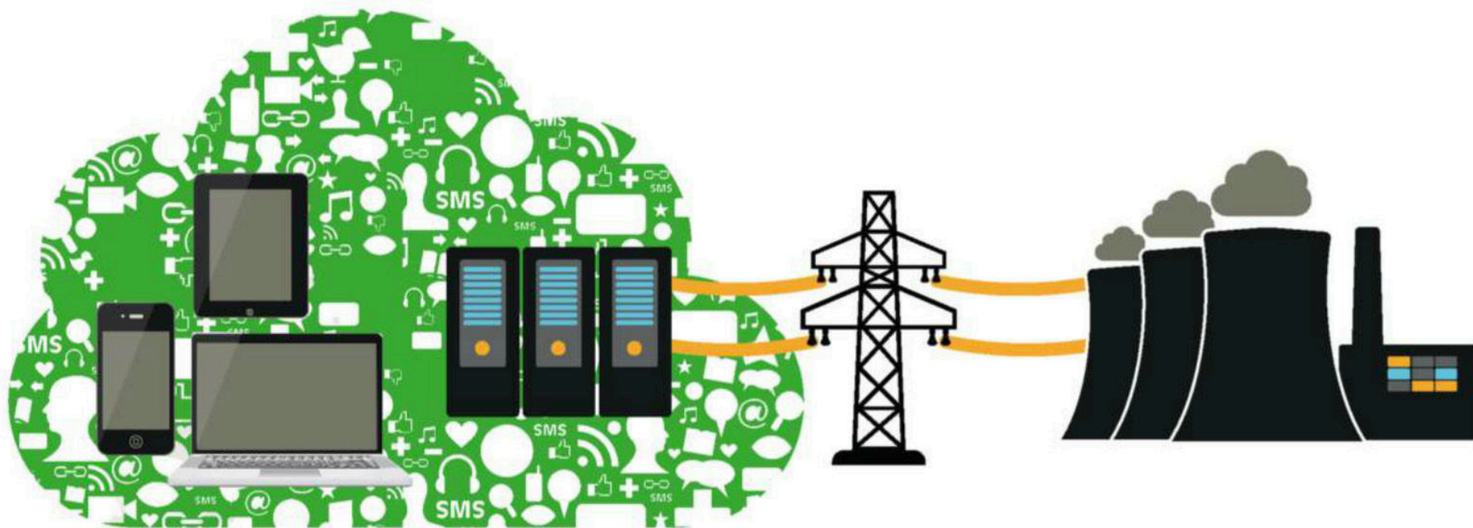
BRACCIALE SALUTE E FITNESS MONITOR
Fitbit Flex
Flex di Fitbit si indossa come un braccialetto e registra tutta la vostra attività fisica: misura i passi, la distanza percorsa camminando o correndo, le calorie bruciate e anche da quanto tempo dormite. Tramite Bluetooth, invia al vostro smartphone, dotato dell'apposita app Fibit, i dati registrati per permettervi di analizzarli. I LED incorporati si attivano al raggiungimento di determinati obbiettivi.
100 euro | fitbit.com



EBOOK READER
TrekStor Pyrus Maxi
Pyrus Maxi è il nuovo eBook Reader di TrekStor. Ha un display da 8" HD (1024 x 768 Pixel) con tecnologia Digital Ink® che consente una lettura senza sfarfallio e antiriflesso. La lettura è facilitata da 6 livelli di dimensione dei caratteri. Supporta tutti i formati eBook di uso corrente come ePUB, PDF (inclusi Adobe® DRM), TXT, FB2, RTF e PDB. La memoria interna è da 4 GB e il peso di 320 g. Il rivestimento in gommane facilita la presa e lo rende resistente agli urti.
149 euro | treckstor.it

ALTOPARLANTE BLUETOOTH
Kakkoii Wow
Kakkoii Wow prende il nome dalla parola giapponese che sta, più o meno, per "maestoso". È uno speaker wireless che si collega a dispositivi mobile come smartphone e tablet tramite Bluetooth. Ha un'autonomia di circa 4-6 ore di musica e una potenza di 70 decibel. Il Wow è disponibile nei colori blu, bianco, giallo, nero o rosso.
75 euro | kakkoii-me.com

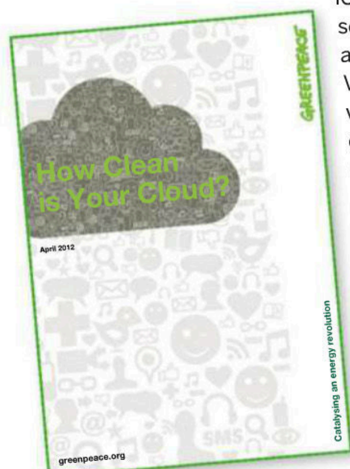




Cloud: green sì, green no

Vivere online presenta all'ambiente un conto salato. Spingere le aziende verso un utilizzo delle energie pulite è un passo importante ma anche gli utenti devono fare la loro parte

Con un clic il mondo è nelle nostre mani, dal cellulare possiamo guardarci un film in streaming mentre viaggiamo in treno o in macchina, possibilmente se non siamo noi alla guida; i nostri file archiviati sul cloud sono a nostra disposizione "h24", ovunque ci troviamo. Sembra tutto così semplice e innocuo ma è davvero così? Cosa c'è dietro quella che a noi appare come una semplice connessione a Internet? Quanti di noi hanno mai considerato l'impatto che questo modo di vivere la vita digitale, e non solo, ha sull'ambiente?
Diversi studi dimostrano che l'utilizzo di energia elettrica per il mantenimento dei data center si avvia a diventare il principale fattore di consumo a livello commerciale. In quest'ottica Greenpace ha redatto uno studio, che potete trovare a all'indirizzo http://www.greenpeace.org/international/Global/international/publications/climate/2012/iCoal/HowCleanisYourCloud.pdf, in cui sono state analizzate 14 tra le principali aziende informatiche a livello mondiale. Va subito detto che, se la nostra mente va immediatamente alle grandi aziende che dominano il settore informatico come Google, Microsoft, Apple, Facebook e via dicendo, in realtà il problema coinvolge un gran numero di data center che, presi singolarmente appaiono di dimensioni decisamente più ridotte, ma che nell'insieme concorrono in modo sostanziale alla richiesta di energia. Pensiamo alle amministrazioni pubbliche e al crescente utilizzo delle reti locali per l'interfacciamento con i cittadini.



HOW CLEAN IS YOUR CLOUD? Lo studio di GreenPeace, 2012

Dal rapporto emerge, tra le altre cose, che alcuni dei colossi citati si stanno muovendo nella giusta direzione. Yahoo e Google guidano il settore per quanto riguarda l' accesso alle energie rinnovabili per i loro cloud, ed entrambi sono diventati più attivi nel sostenere le politiche d investimento nelle energie rinnovabili. Google in particolare, sostiene per i propri data center un sistema a " impatto zero ", soddisfacendo il proprio fabbisogno energetico con un 33% proveniente da fonti rinnovabili e compensando il rimanente con progetti a zero emissioni di carbonio. Anche Facebook ha preso la giusta direzione con la costruzione della suo ultimo data center in Svezia, completamente alimentato da energia rinnovabile. Dall'altra parte della lavagna, sempre secondo il rapporto di Greenpace, troviamo Amazon, Apple e Microsoft, che starebbero sostenendo il proprio business legato al cloud senza un'adeguata attenzione alle fonti di energia elettrica e facendo ampiamente ricorso a energia "sporca". Greenpace mette in guardia gli utenti dalla tendenza generalizzata di ritrarre il cloud come intrinsecamente "verde" nascondendo l'effettivo impatto ambientale.

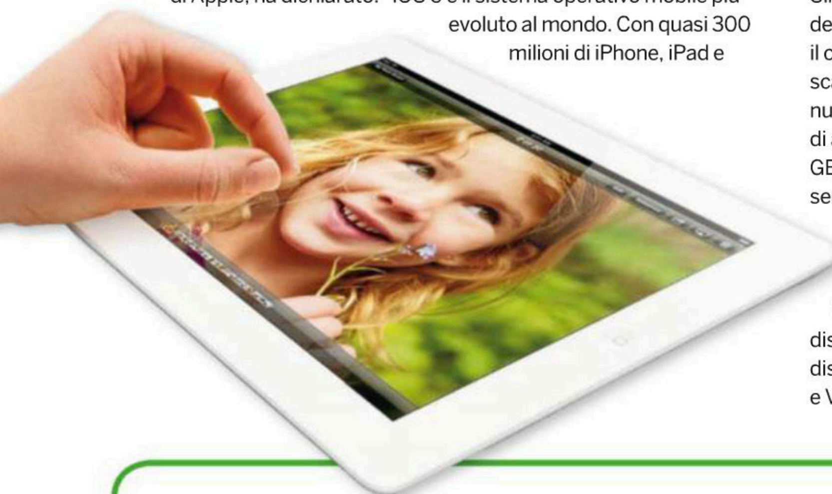
Dalla nostra parte

Dall'Australia arriva uno studio che riguarda più da vicino gli utenti. Secondo uno studio del Centre for Energy-Efficient Telecommunications (CEET) australiano, infatti, nel prossimo futuro il vero responsabile del consumo energetico sarà costituito dall'uso dei vari servizi "cloud" tramite connessioni wireless. Secondo questa ricerca, entro il 2015 l'energia elettrica necessaria ad alimentare le connessioni wireless (3G, 4G, LTE e WiFi) costituirà quasi il 90% dell'intero fabbisogno. E qui la soluzione al problema si fa più complicata perché, allo stato attuale, il miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture non sembra sufficiente. Dovremo quindi rinunciare a tutte le comodità cui ci stiamo abituando? Rinunciare forse no, ma un utilizzo consapevole della tecnologia, sapendo che anche un semplice clic può avere effetti sul nostro pianeta, può aiutare a sviluppare quella cultura green da tutti sbandierata ma così poco perseguita. ■

Apple lancia un iPad con iOS 6.1 e 128 GB di spazio

Il doppio dello spazio di un normale iPad. Nuove funzionalità con iOS 6.1. 25 miliardi di download da iTunes

Apple ha avuto dei giorni piuttosto pieni alla fine di gennaio lanciando un nuovo prodotto, una piattaforma software e celebrando un grande risultato: i 25 miliardi di download di canzoni da iTunes. Lo scorso 28 gennaio la società ha lanciato iOS 6.1, l'ultima versione del sistema operativo mobile per iPhone, iPad e iPod touch. Philip Schiller, vice presidente senior marketing globale di Apple, ha dichiarato: "iOS 6 è il sistema operativo mobile più evoluto al mondo. Con quasi 300 milioni di iPhone, iPad e iPod touch su iOS 6 in solo 5 mesi, può essere la più popolare nuova versione di un sistema operativo nella storia". Anche se iOS 6.1 è un aggiornamento minore, Apple ha aggiunto funzionalità 4G LTE per 36 e 23 vettori rispettivamente di iPhone e iPad. Questo significa che gli utenti in Danimarca, Italia, Finlandia e Svizzera saranno per la prima volta in grado di accedere alle reti 4G dal proprio iPhone o iPad. Anche Siri, l'assistente vocale di Apple, ha avuto un aggiornamento. Gli utenti degli Stati Uniti possono ora utilizzare Siri per l'acquisto di biglietti per il cinema (via Fandango), mentre gli abbonati a iTunes Match possono scaricare brani da iCloud. Il 29 gennaio Apple ha inoltre annunciato una nuova versione del suo iPad di quarta generazione con 128 GB di spazio di archiviazione (le versioni precedenti raggiungevano un massimo di 64 GB). "Con il doppio della capacità di archiviazione e con una selezione senza precedenti di oltre 300.000 applicazioni native per iPad, imprese, insegnanti e artisti hanno ancora più motivi per utilizzare iPad per tutte le loro esigenze aziendali e personali", ha detto Schiller. L'iPad 128GB è in vendita dal 5 febbraio scorso. La versione Wi-fi costa 799 euro mentre il modello con connettività 3G/4G è disponibile per 929 euro. Come per gli altri modelli, l'iPad 128GB 4 è disponibile in nero o bianco. Ha un display da 9.7 pollici, processore A6X e Videocamera FaceTime HD. ■



Windows Phone 7.8 sugli smartphone Lumia

Nokia annuncia che i Lumia 510, 610, 710, 800 e 900 monteranno Windows Phone 7.8

Nel mese di febbraio Nokia ha reso disponibile l'aggiornamento 7.8 di Windows Phone per la sua linea Lumia del 2012. Dopo mesi di ritardi quindi, i telefoni Lumia 510, 610, 710, 800 e 900 avranno finalmente Windows Phone 7.8. Gli utenti che utilizzano telefoni sbloccati sono stati i primi a ricevere l'aggiornamento, mentre chi ha uno smartphone acquistato tramite un operatore telefonico dovrà prima aspettare che il proprio operatore approvi l'aggiornamento.

Windows Phone 7.8 si è fatto attendere parecchio: doveva infatti essere disponibile poco dopo il lancio di Windows Phone 8 nell'ottobre dello scorso anno.

Windows Phone 7.8 offre una schermata di avvio più personalizzabile con i riquadri Live ridimensionabili e una nuova schermata di blocco. Nokia ha dichiarato che i suoi telefoni disporranno della condivisione Internet, condivisione Bluetooth e funzionalità aggiuntive per la fotocamera. Tra le nuove applicazioni, Contact Share, Play To e Nokia City. La società ha affermato: "Potete trasformare il vostro Nokia Lumia grazie a una serie di nuove caratteristiche di personalizzazione, come la possibilità di ridimensionare i vostri riquadri, nuove opzioni per la schermata di blocco e più temi colore." L'aggiornamento non viene fornito over-the-air (OTA), gli utenti dovranno invece collegare il proprio dispositivo Lumia al computer e utilizzare il software Zune per scaricare e installare Windows Phone 7.8. Assicuratevi di aver attivato le notifiche in modo da non perdere l'aggiornamento. Per farlo, basta attivare "Avvertimi quando ci sono nuovi aggiornamenti" dal menu Impostazioni, Aggiornamenti. ■



L'Hi-Tech che (presto) verrà

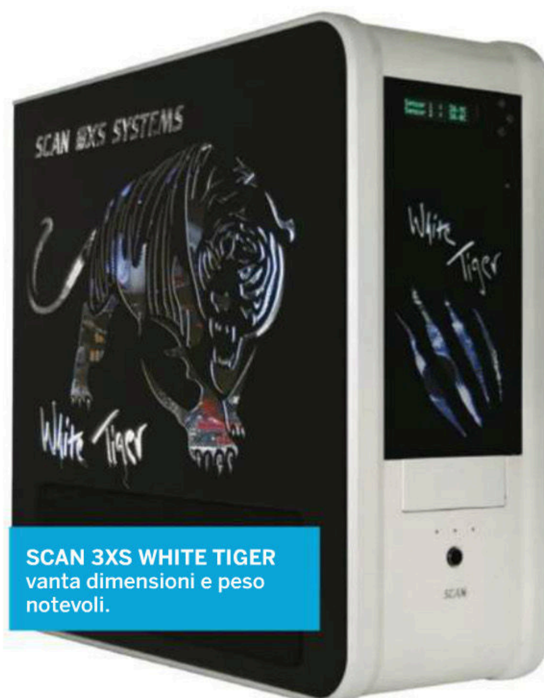
Tv che rispondono ai movimenti, stampa 3D e sensori di grandi dimensioni in fotocamere minuscole. Sono solo alcune delle nuove tecnologie che vedremo apparire sugli scaffali

Nel pieno del 2013, volgiamo uno sguardo ai prossimi mesi per presentare le nuove tecnologie.

Grandi svolte, come la commercializzazione di display LCD flessibili, sono poco probabili nel prossimo futuro, ma sono numerose le novità in grado di stuzzicare l'appetito: da tablet e portatili ibridi, a TV Ultra HD e fotocamere sensori full frame, i prossimi due anni si prospettano eccitanti.

PC DESKTOP ALL-IN-ONE

Da anni si dibatte su cosa ci dovremo attendere dall'era post PC, con congetture sempre più enfatiche e imprecise. Per quale motivo i desktop dovrebbero scomparire, quando stanno diventando eccezionali?
È chiaro che stiano subendo modifiche drastiche ed è probabile che i desktop del futuro non somiglieranno affatto a quelli del presente, ma evoluzione e cambiamento sono parte integrante dell'industria tecnologica, in cui l'adattamento alle novità è una necessità assoluta. Tempo fa gli All-In-One erano considerati un lusso non in grado di soddisfare le esigenze dell'utente medio e apparivano sullo sfondo dei film di fantascienza, vantando programmi futuristici senza uno scopo ben preciso. Oggi, si rivelano fondamentali per i produttori, costituendo il lato accattivante dei desktop. Sempre più potenti ed economici, grazie ai processori di nuova generazione, sono ormai macchine solide e alla portata della maggior parte degli utenti. In passato sarebbe stato difficile reperire un buon prodotto persino con un migliaio di euro, mentre oggi esistono numerose opzioni a cifre che si aggirano sotto agli ottocento, rendendoli accessibili senza una spesa eccessiva (vedi pag. 90).
In futuro, la maggior parte dei PC possiederà una scheda grafica discreta e una CPU potente, in grado di supportare i principali giochi con una frequenza adeguata, la tecnologia Blu-ray integrata e app per i video on demand. Inoltre, sempre più famiglie adotteranno il PC come strumento di intrattenimento multimediale, con controlli touch accessibili a qualsiasi utente, più o meno esperto.
Il PC abbandonerà gli angoli bui e solitari degli studi per irrompere in salotti, cucine e stanze comuni, intrattenendo la famiglia con film in streaming, TV, app creative e giochi. Gli attuali sistemi desktop convenzionali (le unità tower nascoste sotto le scrivanie, o in bella mostra come auto da esposizione) rimarranno popolari tra i gruppi di nicchia, come giocatori e proprietari di aziende, agli antipodi dello spettro degli utenti e rimarranno l'opzione più economica in termini di lavoro e produttività d'ufficio, in cui fascino e potenza grafica non sono necessari. Tuttavia, assumeranno dimensioni sempre minori, come abbiamo già visto succedere lo scorso anno a certi computer ridotti alle sembianze di un router a banda larga, come CompuLab Fit-PC3 Pro, sebbene i più tecnologici continueranno a crescere e somigliare a classificatori in miniatura, per ospitare schede video extra e componenti per il raffreddamento ad acqua. Alcuni modelli costituiranno vere e proprie opere d'arte luminose e brillanti, con disegni personalizzati e illuminazione interna, di cui è già possibile vedere qualche esempio. Il modello Scan 3XS White Tiger, che vanta dimensioni e peso notevoli, è il classico esempio di PC fieramente esposto a fianco di una scrivania carica di monitor e strumenti, che lo rendono più simile al ponte di comando di una nave spaziale. Speriamo che i giochi del futuro siano in grado di tenere il passo con la potenza tecnologica sfoderata dai più fanatici. L'avvenire dei desktop è fervente e luminoso, indipendentemente da affermazioni contrarie e apocalittiche. Sebbene molti ricorreranno sempre più frequentemente a tablet e cellulari per le attività fuori sede, la vera fonte di potenza informatica continuerà ad essere quella collegata alla presa.



SCAN 3XS WHITE TIGER vanta dimensioni e peso notevoli.

PORTATILI

Il confine tra portatili e tablet si fa sempre più sottile e forse, tra qualche anno, scomparirà completamente. Oggi, si tratta di dispositivi nettamente differenti: i tablet, ideali come prodotti di consumo, vengono utilizzati per la navigazione passiva sul web, per la visualizzazione di video, o per leggere le versioni digitali di libri e magazine, mentre i portatili sono più adatti alla produttività ma, con il tempo, si trasformeranno entrambi in diverse declinazioni dello stesso hardware. Tablet e portatili di domani saranno un'entità unica, per questo possiamo parlare tanto degli uni, quanto degli altri. La prima fase di transizione è già in atto: i sistemi ibridi Windows 8 mostrano parte di ciò che è possibile. Yoga 13 di Lenovo, l'ultrabook convertibile XPS 12 di Dell e Sony Duo 11 combinano elementi appartenenti ad entrambi, sebbene rimangano principalmente dei portatili. Con uno schermo da 11 pollici, Sony Duo 11 si classifica come il più leggero, nonostante un peso di circa 1,3 kg. Attualmente, i tablet hanno schermi più ridotti, capacità di memoria limitata e non raggiungono le performance dei portatili più potenti. Eppure, il futuro appare incentrato su di essi, con modelli più ampi, schermi fino a 13 pollici, un peso e uno spessore ridotti e tastiere wireless in grado di adattarli alla produttività. Anche le interfacce touch



MICROSOFT SURFACE è un tablet con tastiera removibile in grado di comportarsi come un portatile.

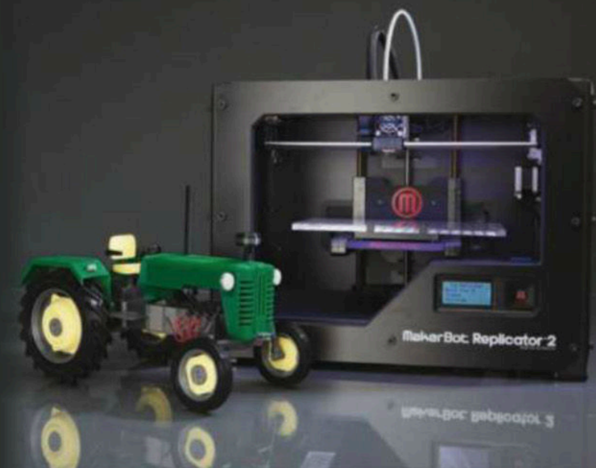
risulteranno migliori, nonostante la necessità di puntatori esterni, come penne e mouse. Quali tecnologie emergenti contribuiranno a rendere i tablet i dispositivi del futuro? Un elemento determinante è il perfezionamento della memoria persistente, meglio conosciuta come memoria flash. Sebbene il cloud storage sia sempre più rilevante (o invadente), è fondamentale possedere una memoria locale capace, specialmente in zone prive di banda larga wireless affidabile, o sufficientemente veloce. È sempre bene conservare il materiale di lavoro in una memoria locale e, per quanto riguarda l'editing video e delle immagini, è necessaria una memoria ampia. I progressi del cloud storage e l'abbassamento dei prezzi per gigabyte lo renderanno comunque un aspetto importante per preservare la sincronizzazione di file e impostazioni nei diversi dispositivi. Anche il perfezionamento della CPU, come vedremo con Intel Haswell CPU, permetterà la creazione di tablet con dock e con la potenza di un vero e proprio PC, utilizzando meno risorse per un consumo ridotto della batteria, pur mantenendo le performance degli attuali Ultrabook. Tra le migliorie più importanti di Haswell e dei processori futuri, figura una grafica più potente nonostante un minor consumo di risorse. Attualmente, tablet e Ultrabook offrono performance limitate nei giochi 3D e un miglioramento in questa direzione potrebbe ampliare le opzioni di gioco per i tablet. Anche la connettività va sviluppata: la velocità della banda larga mobile è in aumento, ma la spesa per gigabyte continua ad essere esagerata. I consumatori desidereranno una capacità di banda maggiore, come il 4G e se gli operatori mobili non saranno in grado di fornire il servizio a costi più ragionevoli è probabile che emergano nuove soluzioni. Le connessioni a consumo non scompariranno, ma è necessario che i prezzi scendano ben al di sotto dei livelli attuali. Presto vedremo poi dei migliori dock per tablet, adatti all'utilizzo aziendale, come tastiere di dimensioni standard, supporti multi monitor e memoria aggiuntiva. I portatili con case tradizionale non scompariranno, dati gli utenti che continueranno a necessitare di schermi più ampi, tastiere solide e performance di alto livello, come ingegneri, grafici professionisti e simili che utilizzano sistemi da 15-17 pollici. Tuttavia, costituiranno un mercato di nicchia, dedicato esclusivamente ad utenti aziendali. Sono i consumatori di massa a determinare il passaggio ai tablet e saranno i primi ad adottare i nuovi dispositivi ibridi del futuro. Con il tempo, i due estremi arriveranno a coesistere: gli utenti avranno un sistema desktop potente, connesso e sincronizzato via cloud ai dispositivi mobili che ognuno possiederà. Non avranno più bisogno di portatili ingombranti, ma di tablet leggeri con performance che supereranno gli attuali Ultrabook. Infine, otterranno il meglio di entrambi: un computer desktop potente a casa e un tablet provvisto di dock con performance e caratteristiche in grado di soddisfare le necessità in qualsiasi momento.

TABLET

L'evoluzione dei tablet è estremamente rapida e per il 2013 si prevede un altro anno di cambiamenti repentini e significativi in termini di performance, display, batteria e prezzi. Solo due anni fa il mercato dei tablet era agli esordi e dominato esclusivamente da iPad di Apple. I tablet Android faticavano a decollare ed erano forniti di sistemi operativi per smartphone, completamente inadatti. Oggi, il mercato è competitivo e diversificato: a dominare sono tuttora iPad, basato su sistema iOS di quarta generazione e iPad mini di Apple, ma affiancati dai sempre più presenti tablet Android, capitanati dalla serie Nexus di Google, ovvero l'abbordabile Nexus 7 e Nexus 10 ad altissima risoluzione. Anche Amazon

STAMPA 3D

Cosa permette, o meglio non permette, di fare la stampa 3D? Nonostante si parli di una tecnologia giovane, possiede un enorme potenziale. Attualmente, le principali stampanti 3D per il mercato di massa sono realizzate in plastica ABS, lo stesso materiale che compone i mattoncini Lego, sebbene più fragile e più limitato nelle possibilità. Tuttavia, il mercato prevede l'ingresso di stampanti 3D più versatili nel prossimo futuro. Inoltre, la stampa risulterà più precisa: la nuova Replicator 2 di MakerBot, ad esempio, produce strati in plastica con uno spessore di 100 micron, quasi come un foglio di carta; minore sarà lo spessore, migliore sarà il risultato. Si tratta di una tecnologia potenzialmente rivoluzionaria per la produzione; immaginate di acquistare e scaricare un file che comunichi alla stampante 3D di riprodurre un pupazzo per il compleanno di vostra figlia, piuttosto che comprarne uno vero e proprio. Una soddisfazione immediata!



ha ottenuto buoni risultati con Kindle Fire HD, tablet da 7 pollici competitivo e costruito su media e servizi proposti dalla compagnia, con app Android reperibili nello store. Inoltre, abbiamo assistito all'arrivo di tablet con sistema Windows 8, capitanati da Microsoft Surface con Windows RT. Cosa aspettarci dal futuro? Sicuramente, un'importante crescita: secondo i ricercatori IDC, le vendite di tablet in tutto il mondo raggiungeranno 165,9 milioni di unità nel 2013, contro i 117,1 milioni del 2012 e nel 2016, arriveranno a 261,4 milioni. Il tutto a scapito di desktop e portatili tradizionali e a favore di una diffusione sempre maggiore dei tablet come strumenti quotidiani, quali secondo schermo TV, e-reader e strumenti di produttività. Sembra che uno degli argomenti più caldi del 2013 sia l'imminente scatenarsi di una guerra tra processori. Strano a sentirsi, dal momento che di rado si acquista un tablet esclusivamente per il processore, che rimane invariato e non permette grandi modifiche o personalizzazioni nei diversi modelli. Tuttavia, questo non impedisce una vigorosa competizione in termini di performance ed è proprio il processore a determinare la fluidità del tablet o la responsività durante il gioco. Da qui, la nascita di prodotti come la piattaforma system on a chip Tegra 4 di nVidia. Si tratta di un processore quadcore (con un quinto a basso consumo) che costituirà probabilmente la scelta dei principali tablet Android del 2013. L'utilizzo di quattro processori ARM CortexA15, un'evoluzione rispetto al CortexA9 di Tegra 3, lo rende pari, se non migliore, di Qualcomm S4 Pro ed Exynos 5 di Samsung. Secondo nVidia, il nuovo processore raggiunge una velocità doppia, rispetto a Tegra 3, in attività come la navigazione web, consuma il 45 percento in meno di energia ed è in grado di supportare fino a 14 ore di riproduzione video HD su smartphone (meno su un tablet con schermo più ampio). Vedremo scomparire invece i tablet con piattaforma OMAP di Texas Intruments (attualmente su Amazon Kindle Fire HD e Nook HD di Barnes & Noble), che ha deciso di abbandonare la competitività estrema del mercato mobile per dedicarsi ai sistemi embedded. Un altro terreno di sfida nel 2012 ha visto lo scontro tra le sopramenzionate piattaforme ARM, con il loro consumo efficiente della batteria e le piattaforme x86 come Clover Trail Atom di Intel e Hondo di AMD, con performance più vigorose, ma un maggior consumo della batteria. Il grande vantaggio per i tablet Windows 8 è il supporto completo del sistema e delle applicazioni desktop tradizionali. Nel 2012 i tablet con Clover Trail hanno registrato



NEXUS 7 Google sfida iPad.

poche vendite, sebbene si preveda una sferzata nel 2013, il cui jolly saranno i tablet con sistema Microsoft Windows 8. Con la solidità raggiunta dai dispositivi Apple iOS e la sfida posta dai ricercati e accattivanti Google Android, Microsoft sarà in grado di sfoggiare lo stesso fascino e la stessa attrattiva? Staremo a vedere. Certo è che la confusione creatasi tra i sistemi Windows RT e Windows 8 potrebbe peggiorare con l'imminente uscita del tanto atteso Surface Pro. Per il 2013 prevediamo l'ingresso nel mercato di tablet ad alta densità di pixel, secondo il trend avviato dal display Retina di Apple iPad. La risoluzione 1280x800 sarà la norma negli schermi da 7 pollici, mentre i tablet da 10.1 pollici avranno una risoluzione 1920x1200 più efficace. Inoltre, si utilizzerà maggiormente la tecnologia optical bonding, che elimina lo strato d'aria del display riducendo i riflessi. Di fronte alla potenza di Apple, gli altri ecosistemi software proseguono la loro battaglia: Google ha già raggiunto dei progressi, seppur lentamente, mentre Microsoft rimane indietro in termini di app disponibili. Prevediamo che entrambe le compagnie riusciranno ad espandere i rispettivi ecosistemi, ma resta da vedere se qualità e quantità riusciranno a competere con la solida base di Apple. Il mercato ospiterà poi un maggior numero di tablet con connessione, come anticipato negli ultimi mesi del 2012, con modelli come l'abbordabile e svincolato Nexus 7 WiFi+3G di Google, che supporta più di 200 operatori in tutto il mondo. Alla fine del 2013 sarà chiaro come Nexus 7 avrà fatto da apripista a un nuovo trend. Per il momento, attendiamo di veder crollare i prezzi nel corso dell'anno, con un aumento alle stelle di domanda e produzione. Data la concorrenza tanto spietata, non sarebbe sorprendente trovare un tablet Android di alta gamma da 10.1 pollici a meno di 230 € entro la fine del 2013.

FOTOCAMERE

Saranno diversi i trend di quest'anno nell'ambito delle fotocamere.

Sensori di grandi dimensioni in fotocamere minuscole Negli ultimi anni abbiamo assistito all'uscita di numerose ed eccellenti fotocamere compatte di alta qualità, ma il 2012 si è rivelato particolarmente innovativo per la categoria. I sensori di queste minuscole fotocamere, infatti, stanno diventando sempre migliori e più grandi, a tal punto da offrire una qualità pari a un modello dSLR. Ad avviare il trend è stata la Cybershot RX100 di Sony, fotocamera compatta con un sensore circa tre volte superiore a quelli presenti nei modelli analoghi e la Cybershot RX1, con un sensore full frame superiore a quelli dei principali modelli dSLR. Un sensore di dimensioni maggiori restituisce immagini sensazionali, specialmente in ambienti con luci soffuse. Altri produttori stanno annunciando l'uscita di modelli simili e siamo certi che si tratti dell'inizio di un nuovo trend. I modelli dSLR con sensori full frame presentano prezzi più moderati: a metà del 2012 si aggiravano intorno ai 2300 €, mentre due modelli più recenti (D600 di Nikon e EOS 6D di Canon) scendono al di sotto dei 2000 € ciascuno, obiettivi esclusi. Non si tratta certo



SONY RX1 offre un sensore full frame.

di cifre irrisorie, ma economiche per una full frame e sembra che la tendenza sia destinata a continuare.

Vendite alle stelle per dSLR e fotocamere mirrorless Negli ultimi anni, la convenienza e l'evoluzione degli smartphone con fotocamera integrata hanno determinato una riduzione nelle vendite delle fotocamere compatte. Oltre ad essere più che sufficienti per gli scatti di ogni giorno, i cellulari con fotocamera hanno rivelato a numerosi utenti il lato divertente della fotografia, sviluppando un interesse per le fotocamere di maggiore qualità, in grado di catturare immagini nettamente superiori. Secondo le stime della Consumer Electronics Association, le vendite di modelli dSLR aumenteranno del 13 percento rispetto al 2011, mentre quelle delle fotocamere compatte continueranno a crollare di circa l'8 percento. Inoltre, gli utilizzatori alle prime armi hanno numerose opzioni semplici ed economiche tra cui scegliere: è possibile avere delle buone fotocamere dSLR con tanto di obiettivo spendendo tra i 350 € e i 700 €. Anche le fotocamere compatte o mirrorless hanno subito un'evoluzione positiva rispetto allo scorso anno, con numerose e maggiori opzioni tra cui scegliere per gli obiettivi nella categoria mirrorless, corpi di dimensioni ridotte e modelli destinati agli utilizzatori più e meno esperti.

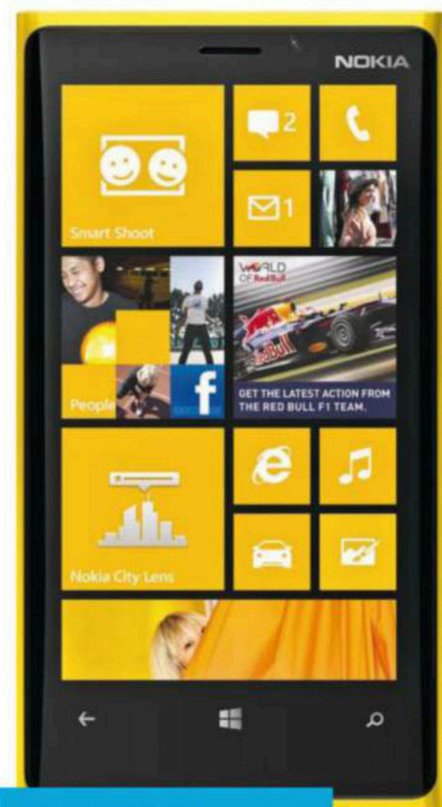
Fotocamere con app e funzionalità online Le fotocamere con connessione Wi-Fi, il cui debutto risale al 2005 con Kodak EasyShare One, non sono una novità, eppure lo scorso anno abbiamo potuto osservare un numero elevato di nuovi modelli e una moltitudine di fotocamere di alta gamma con strumenti di condivisione wireless, che non si limita più ad essere un'opzione per le semplici fotocamere compatte, ma approda sui modelli dSLR e su quelle con obiettivo intercambiabile. Oltre all'alta qualità di video e immagini, la dSLR full frame EOS 6D di Canon, la nuova NEX-6, la NEX-5R con obiettivo intercambiabile di Sony e la mirrorless Lumix GH3 di Panasonic offrono possibilità di condivisione tramite Wi-Fi. Inoltre, gli ultimi modelli NEX di Sony sono forniti di app proprietarie da poter aggiungere man mano, per estendere le funzionalità della fotocamera. Per quanto riguarda i modelli compatti, Samsung Galaxy Camera con zoom ottico 21x è tra le novità più ambiziose, con connettività 3G e 4G, Android 4.1, app compatibili e un ampio touchscreen da 4.8 pollici. Anche Coolpix S800C di Nikon è provvista di sistema Android. Nel prossimo futuro saranno sempre più frequenti i modelli con condivisione wireless, app e funzionalità tipiche degli smartphone.

dSLR e videocamere 4K/Ultra HD Negli ultimi mesi si è discusso molto di TV 4K (o Ultra HD) e assisteremo a qualche uscita nel corso del 2013. Tuttavia, sarà necessario qualche anno, prima che l'Ultra HD diventi un fenomeno di massa, principalmente per la mancanza di contenuti 4K. Non c'è da sorprendersi: con una risoluzione di 3840x2160, le immagini 4K sono quattro volte superiori a un video 1080p. Attualmente, esistono solo modelli professionali di videocamere e fotocamere in grado di catturare simili immagini, con un costo che si aggira su diverse migliaia di euro. L'unica eccezione è la solida GoPro Hero3 (300 € circa), in grado di realizzare video 4K, ma con un framerate di soli 15 fps. Il prossimo anno assisteremo all'uscita di dSLR e videocamere di alta gamma con capacità adeguate, ma si tratterà di modelli (poco economici e avidi di memoria) destinati a un pubblico esperto e, a meno che possediate già un TV o un proiettore 4K, non sarete in grado di notare la differenza nei vostri video preferiti.

SMARTPHONE

A quest'ora, il prossimo anno, il vostro smartphone top di gamma sarà già obsoleto. Non che sia un male: l'evoluzione della tecnologia mobile avanza a un ritmo sorprendente e con il tempo gli smartphone acquisiranno caratteristiche sempre più brillanti e potenti. Se pensate che il vostro attuale cellulare abbia ottime capacità, il prossimo sarà sicuramente migliore. Osservando i modelli in circolazione possiamo immaginare su quali caratteristiche si concentreranno i produttori nei prossimi mesi:

Ricarica wireless Non si tratta di una nuova funzionalità, già da qualche anno, case e pad di ricarica prodotti da Duracell ed Energizer permettono di caricare gli smartphone via wireless. Solo di recente, tuttavia, abbiamo assistito all'arrivo di modelli con ricarica induttiva integrata, in grado di ovviare alla necessità di case e batterie per la ricarica wireless. HTC One X+ e Nokia



NOKIA LUMIA 920 con ricarica wireless

ROUTER

Nel corso dell'anno lo IEEE dovrebbe approvare lo standard 802.11ac, rendendone più agevole l'acquisto dei relativi router. Le performance mostrate dai modelli di Asus, Linksys, Netgear e altri produttori si sono rivelate sorprendenti, con capacità di trasmissione elevate e una portata molto ampia, attraverso la poco popolata frequenza a 5GHz. Inoltre, attendiamo l'arrivo di altri media bridge nel corso dell'anno, per cui l'acquisto di due router costosi al fine di utilizzarne uno come bridge diventerà inutile. Altri trend saranno la produzione di router con hard disk integrato, simili al My Net 900 Central di Western Digital e una migliore connessione cloud, grazie alla quale sarà più semplice raggiungere la rete domestica fuori sede.



Lumia 920 permettono l'utilizzo di qualsiasi caricabatterie wireless con standard Qi e nei prossimi mesi si attende l'uscita di altri dispositivi compatibili.

Diffusione del quad-core I cellulari con processore quad-core sono ancora una novità, ma è probabile che nel corso del 2013 si trasformino tempestivamente nella norma. I processori quad-core permettono l'utilizzo di app più avanzate e sono particolarmente adatti ai giochi con grafica HD. Se utilizzate tuttora un cellulare con processore single-core, forse è arrivato il momento di passare a qualcosa di più dinamico!

Schermi più grandi L'era degli smartphone a schermo ridotto sta rapidamente volgendo al termine. La maggior parte dei modelli usciti nel 2012 possiede schermi da 4.3 pollici o più e nel 2013 il trend è destinato a proseguire. Nonostante la difficoltà di utilizzare un cellulare a schermo ampio con una sola mano, lo spazio in più comporta vantaggi come la visualizzazione di più contenuti senza dover zoommare costantemente e permette un utilizzo più agevole della tastiera su schermo, con tasti più grandi e una più accurata digitazione.

Il (rinnovato) successo della NFC La storia si ripete: lo scorso anno si vociferava che la tecnologia near field communication (NFC) sarebbe decollata nel 2012 ed eccoci, un anno più tardi, con lo stesso pronostico per il 2013. Numerosi modelli di cellulari sono forniti di chip NFC, sebbene produttori, rivenditori e utenti non sappiano cosa farne. Google e Microsoft ne permettono l'utilizzo per gli acquisti tramite cellulare, ma la maggior parte degli utenti è tuttora scettica nell'abbandonare il portafoglio fisico a favore di quello virtuale. Le ultime campagne pubblicitarie di Samsung, che mostrano la condivisione dei media tramite NFC, potrebbero rivelarsi utili nella comprensione del potenziale della tecnologia, che esula dai soli pagamenti mobili, ma bisognerà attendere che il pubblico sia pronto ad accettarla.

TV E INTRATTENIMENTO DIGITALE

I televisori del 2013 saranno superiori non in termini di dimensioni, ma di risoluzione: vedremo l'ingresso nel mercato dei primi display Ultra HD. Lo standard offre due tipi di risoluzione, da 7680x4320 pixel (16 volte superiore allo standard HDTV, conosciuto come 8K) e da 3840x2160 pixel (4K), entrambe con una frequenza fino a 120fps, per video più fluidi e un'alta risoluzione con immagini più nitide e realistiche. Due produttori hanno già rilasciato modelli Ultra HD: 84LM960V di LG e Bravia XBR-84X900 di Sony, entrambi da 84 pollici e, data la novità, con un costo superiore ai 20.000 €.



Il TV Ultra HD 84LM960 di LG.

Ultra HD I display Ultra HD condividono lo stesso problema dei TV 3D, la mancanza di contenuti al momento del lancio. Nonostante lo standard sia già utilizzabile, non c'è modo di ottenere contenuti adeguati, dato il mancato supporto da parte del Blu-ray o di qualsiasi tecnologia di trasmissione. Attualmente, l'acquisto di un Ultra HD risulterebbe interessante solo per i più fanatici, a meno che sorga un modo per ottenere dei contenuti. Solo negli Stati Uniti, Sony sta fornendo ai primi acquirenti di Bravia XBR-84X900 un server con contenuti Ultra HD, inclusi 10 film (da "Spider-man" al classico "Il ponte sul fiume Kwai"), con la promessa di altro materiale in arrivo.

Schermi più interattivi Forse possedete già una Smart TV, ma presto potrebbe diventare ancora più 'smart'. Ad esempio, i modelli esistenti possono servirsi di app per numerose attività, come per esempio utilizzare Twitter. Le app disponibili saranno sempre più numerose grazie all'ingresso nel mercato di aziende come Electronic Arts, che ha recentemente annunciato l'uscita per Samsung Smart TV di famosi giochi da tavola come Monopoli e The Game of Life, mentre altre compagnie si stanno interessando al settore. Di pari passo, aumenteranno i canali di distribuzione: il nuovo standard ATSC 2.0 permetterà alle emittenti di inviare dei file al TV utilizzando lo stesso canale di trasmissione dei programmi, per offrire opzioni come finali alternativi o filmati dietro le quinte, simili ai contenuti extra presenti nei DVD. Lo standard (presto utilizzabile) permette inoltre l'invio dal TV a un dispositivo secondario (un cellulare o un tablet, ad esempio) di dati come statistiche sportive in tempo reale e informazioni relative alle scommesse, oltre a video live dello stesso TV, o link a un sito con pubblicità. Non includerà invece la trasmissione di video Ultra HD, per cui dovremo attendere ATSC 3.0, la cui uscita si prevede non prima del 2015. Anche in ambito multimediale arriveranno componenti extra: i display attuali necessiteranno di ulteriori decoder.

Comandi vocali Presto urlare contro il TV potrebbe rivelarsi produttivo, con l'arrivo

MEMORIA

Nel corso del 2013 si attende l'arrivo di numerosi hard disk ibridi. Seagate e Samsung sono state le prime a produrre questo tipo di dispositivi, che uniscono al drive meccanico un'ampia memoria flash, con la velocità di una SSD e la capacità di un hard disk convenzionale. Western Digital e Toshiba prevedono l'ingresso nel mercato, sebbene WD non abbia rivelato alcuna strategia, mentre Toshiba ha annunciato l'uscita di un drive ibrido da 1TB con 8GB di memoria flash, sufficiente per un sistema operativo e file di uso frequente. I prezzi rimarranno alti, fin tanto che l'industria dovrà riprendersi dalla forte alluvione che ha colpito la Thailandia, danneggiando gran parte della produzione. Di contro, i prezzi delle SSD continueranno a crollare, mentre la produzione di Nand a 20nm continuerà a salire.



del controllo vocale e di nuove tecnologie in grado di facilitarne l'utilizzo. Lo scorso anno Samsung ha lanciato dei modelli dotati di Smart Interaction, tecnologia in grado di riconoscere voce, gesti e movimenti facciali, mentre Panasonic ha introdotto Voice Interaction; anche Google TV include il controllo vocale, tramite cui è possibile cambiare canale o effettuare delle ricerche pronunciando il nome dell'emittente o dello spettacolo. Con Siri per iPhone, Apple sperimenta da tempo la tecnologia e si vocifera sempre più insistentemente che si tratterà di una delle caratteristiche principali del tanto atteso TV, o dei futuri modelli di ricevitori.

DISPLAY

Più sottili, più definiti, meno dispendiosi di energia: saranno queste le caratteristiche dei monitor per desktop e portatili nei prossimi due anni. Ad ogni nuova generazione di display, gli utenti desiderano e attendono un design accattivante e una maggior durata della batteria, per cui i produttori hanno tutto l'interesse nel presentare dei dispositivi che soddisfino il mercato, riconoscendo l'importanza fondamentale del display nella user experience.

Touchscreen Windows 8 ha messo il touch al centro della propria filosofia. La nuova schermata Start e le applicazioni nello Store permettono l'utilizzo di numerosi gesti, molti dei quali sono possibili grazie a una completa interazione multitouch a 10 punti, in cui il display è in grado di riconoscere i singoli input di tutte e dieci le dita (o un numero inferiore, ma di diverse persone). Sono numerosi i display multitouch all'orizzonte con supporto completo di Windows 8, come l'SC770 di Samsung, mentre nuovi dispositivi con lo stesso sistema sono dotati di stilo sensibile alla pressione, per disegni e dipinti digitali più precisi. Assisteremo all'arrivo di altri prodotti simili nel corso del prossimo anno. Cosa dire di Apple? I dispositivi iOS sono stati pionieri nel campo dei display HD e sembra plausibile che la tecnologia touchscreen possa approdare presto su Mac, sebbene sia nota la riluttanza della compagnia, tanto più che concorrenti come HP utilizzano da anni il touchscreen per desktop e portatili. Finora Apple ha mantenuto accuratamente il confine tra sistemi iOS e Mac, che risulterebbe difficile marcare con un utilizzo indiscriminato del touchscreen. Le ultime versioni di OS X utilizzano il touchpad come sistema di input 'touch' e gli utenti sembrano soddisfatti del compromesso.

Risoluzione migliore, ma più lenta
La prima regola nell'acquistare un monitor è non economizzare sulla qualità delle immagini: supporti bizzarri e connettori mal posizionati sono tollerabili, ma lo schermo accompagnerà i vostri occhi giorno dopo giorno e non è proprio l'elemento adatto su cui risparmiare! Fortunatamente, sebbene poco economici, i display touch di ultima generazione utilizzano componenti di alta qualità, come la tecnologia in-plane switching (IPS), che offre angoli visivi ampi e una buona fedeltà dei colori. I nuovi display Samsung vantano la tecnologia plane-to-line switching (PLS) e secondo la compagnia sarebbero migliori dei concorrenti IPS in termini di angoli visivi, luminosità, qualità dell'immagine e costi di produzione. Secondo gli analisti, nel corso del 2013 Samsung si dedicherà alla produzione di monitor PLS a bassa gamma. Attualmente, non esistono display per desktop con risoluzioni superiori a 1920x1080 (full-HD), persino i 27 pollici si limitano a 1080p, così come non sono disponibili display touch con risoluzione 2560x1440 per i singoli monitor standalone. Tuttavia, la qualità 1080p di molti display è eccellente. La possibilità di integrare il multitouch nei monitor ad alta risoluzione non è poi così remota: ad esempio, XPS One 27 di Dell, un All-In-one da 27 pollici, supporta già una risoluzione nativa di 2560x1440. Se i nuovi display touch si dirigeranno verso questa soluzione dipenderà in gran parte dalla richiesta dei consumatori e dalla relativa disponibilità di spesa. I prezzi dei 27 pollici con risoluzione 2560x1440 stanno scendendo ed è probabile che nel 2013 assisteremo all'arrivo di modelli multitouch ad alta risoluzione. A metà del 2012, Apple ha cominciato a introdurre gradualmente il display Retina HD in MacBook Pro, decisamente poco economico, ma sembra che i consumatori siano disposti a sostenerne il costo. Il decollo in ambito desktop potrebbe però risultare più lento, principalmente per l'utilizzo della definizione standard nei display da 19 pollici in su, più efficace dal punto di vista economico. Dunque, iMac potrebbe essere l'ultimo modello provvisto di display Retina. Va detto che dimensioni maggiori non corrispondono necessariamente a un utilizzo ottimale della tecnologia, potenzialmente eccessiva per un monitor da 24 o 27 pollici: sarebbe splendido, ma anche terribilmente dispendioso.

Schermi più ampi ed ergonomia migliore
Il futuro degli All-In-One si dirige verso cornici e profili ridotti. La nuova linea di iMac è più sottile del 45 percento e più leggera di 3,5 kg rispetto alla generazione precedente, mostrando un anticipo di come saranno i prodotti del futuro. Tra i vantaggi, il pannello più sottile corrisponde a un consumo ridotto di energia. Anche in termini di supporti ed ergonomia, il lavoro dei designer appare interessante: il monitor LCD T232HL di Acer è dotato di una singola barra curva, a cui aderisce attraverso un meccanismo di arresto a molla che permette di orientarlo in diverse angolazioni, secondo l'utilizzo desiderato. S2340T di Dell (multitouch, come il modello di Acer) offre un supporto incredibilmente flessibile e orientabile agevolmente verso più angolazioni (o addirittura in orizzontale), inoltre, la base è fornita di porte USB 3.0, facilmente raggiungibili. Date le ultime integrazioni nei modelli touch, è probabile l'arrivo di altre idee innovative sul fronte ergonomia.



IL DISPLAY DI DELL S2340T ha un supporto flessibile e orientabile.

Business

▶ GUIDE ▶ TUTORIAL ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

I calendari online non sono solo uno strumento per avere i vostri impegni a portata di clic ovunque vi troviate, ma sono un ottimo strumento per coordinare l'attività di un team di lavoro. A pagina 34 vi spieghiamo alcuni trucchi per sfruttare al massimo Google Calendar. A pagina 35 vi presentiamo la versione per Windows Phone 8 di Microsoft Office.
Con uno smartphone si può fare tutto: lavorare, chattare, navigare e molto altro ancora; a pagina 36 vi spieghiamo come utilizzarlo per controllare a distanza il vostro PC.
Da pagina 37 le nostre recensioni sui prodotti hardware dedicati al mondo professionale.■



Consigli Business di PCWorld



15 trucchi di GoogleCalender P. 34

Office per Window Phone 8 P. 35



Fujitsu ScanSnap ix500 P. 37





Synology DiskStation DS413 P. 38



Pianificate l'attività con 15 trucchi di **Google Calendar**

Sia che siate un novellino di Calendar o un utente di lungo corso, questi consigli ne miglioreranno il controllo e la vostra produttività

Questa guida vi aiuterà a prendere il controllo di Google Calendar, sia che siate un novizio o un utente esperto. Gran parte di questi consigli si applicano sia alla versione gratuita di Google Calendar, sia a quella in bundle con le Google Apps for Business a pagamento.

Lavorare più in fretta e concentrandosi

Usate le scorciatoie sulla tastiera: Google offre molte scorciatoie sulla tastiera che vi fanno risparmiare tempo. Molte sono piuttosto intuitive; ad esempio premete la lettera C sulla tastiera per creare un evento.
Trovate le date in fretta: visitate i Lab con le icone degli strumenti. Nella lista che compare, abilitate "Salta alla data" e poi cliccate su Salva. Ora lo strumento "salta alla data"comparirà alla destra del vostro calendario, per viaggiare velocemente qualsiasi data del passato o del futuro.
Personalizzate la navigazione del calendario: andate sul mini calendario a sinistra del calendario principale ed evidenziate il periodo di tempo che volete visualizzare. Il vostro calendario principale si adatterà immediatamente. Per contare più giorni, per esempio tre settimane, cliccate sul'icona degli strumenti sul vostro calendario e nelle impostazioni generali, alla voce "Vista predefinita" scegliete "Vista personalizzata" e indicate il periodo di tempo scelto. Una volta che avete salvato, vedrete 21 giorni insieme ogni volta che aprite il calendario.
Controllate l'agenda: se siete un utente esperto con molti calendari condivisi e appuntamenti, la visualizzazione di un giorno può risultare difficile. Per visualizzare un elenco immediato degli eventi della giornata in arrivo, cliccate su Agenda sopra al calendario.
Eventi meno importanti: per rendere gli eventi passati e quelli che si ripeteranno in futuro un po' meno evidenti, cliccate sull'icona degli strumenti e sulle impostazioni del calendario trovate Sfumatura evento". Flaggate "Sfuma eventi passati" o "Sfuma futuri eventi ricorrenti" (o entrambi).
Nascondere i weekend: per mostrare solo da lunedì a venerdì, cliccate sull'icona degli strumenti e scegliete NO alla voce "Mostra weekend".
Minimizzare gli eventi di tutto il giorno: se il vostro calendario è intasato dagli avvisi fuori ufficio, cliccate la piccola freccia triangolare che compare sotto e a sinistra del primo giorno della settimana. Vedrete una sinossi come "19 eventi" in alto, invece che una colonna di testo.
Tenete separati lavoro e svago: per districarvi tra i calendari di lavoro e di casa, cliccate sul vostro indirizzo e-mail nell'angolo in alto a destre della pagina di Google Calendar e selezionate "Aggiungi account". Inserite i dettagli del vostro indirizzo Gmail privato. Quando cliccate sul vostro indirizzo e-mail in quell'angolo, vedrete entrambi gli account, e potete alternare i due calendari.

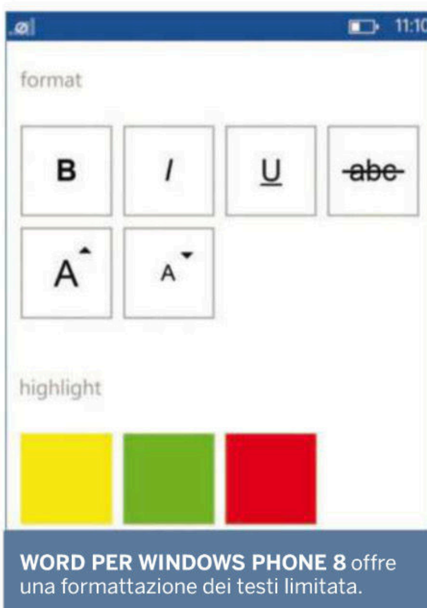
Migliorare la programmazione

Programmare un evento in una riga: potete aggiungere un evento in una riga di testo, senza usare tutto il modulo per creare un evento. Iniziate cliccando dove volete sul calendario, poi riempite il campo del testo. Di default, qualsiasi evento se mettete l'orario di inizio ma non di fine dura un'ora mentre dura tutto il giorno se non mettete nessun orario.
Vedere quando un collega è disponibile: espandete la sezione Altri calendari sulla sinistra della pagina per vedere una lista dei calendari di terzi. Se la vostra società usa le Google Apps for Business, iniziate a digitare l'indirizzo di qualcuno e Google riempirà automaticamente il resto. Selezionate un indirizzo e-mail o scrivetelo per capire i codici a colori degli appuntamenti di quella persona
Controllate chi vi ha invitato a una riunione: cliccate sull'icona degli strumenti e selezionate Labs. Alla voce "Con chi sarà il mio incontro a due" scegliete Abilita. In questo modo il nome del partecipante alla riunione a due verrà visualizzato direttamente sul vostro calendario.
Nascondere gli eventi a cui non parteciperete: cliccate sull'icona degli strumenti e nel tab delle impostazioni generali del calendario scegliete No alla voce "Mostra gli eventi che hai rifiutato".
Alla voce "Aggiungi automaticamente gli inviti al mio calendario" potete scegliere di vedere solo gli eventi di cui avete accettato l'invito.
Condividete gli eventi su Google+: cliccate l'icona degli strumenti e abilitate "Aggiungi automaticamente gli Hangout di Google+ agli eventi che creo". In questo modo le vostre riunioni saranno immediatamente disponibili su Google+.
Non mancare alla prossima riunione: fate squillare un avviso a voi stessi per ricordarvi la prossima riunione aggiungendo un modulo al vostro calendario. Per far questo, visitate i Labs dal menu degli strumenti e cliccate Abilita alla voce "Riunione successiva".
Vedere chi è impegnato e chi è libero: nel menu a scorrimento degli strumenti, scegliete Labs per abilitare il modulo "Disponibile o occupato". Digitate l'indirizzo e-mail di un collega per avere sempre un messaggio di status '"Libero" o '"Occupato". ■

Office per Window Phone 8

I programmi della suite di Microsoft per modificare documenti su Window Phone 8 sono tra quelli più robusti disponibili per smartphone

Anche se sono ben lungi dall'avvicinarsi agli strumenti e agli accessori offerti nella versione Desktop, Office per Windows Phone 8 vi permette di svolgere i compiti basilari di produttività sul vostro smartphone. L'app ha due finestre: "Recenti" elenca i file che avete modificato recentemente, e "Posizioni" mostra dove Office può cercare i vostri documenti di Word, Excel e PowerPoint. **Microsoft Word:** su Windows Phone 8 Word è abbastanza soddisfacente, anche se offre poche opzioni di formattazione. Cliccando sull'icona col pennello che trovate nel menu, potete "dipingere" le opzioni di formattazione sul testo che avete selezionato. Troverete le opzioni standard di testo per il grassetto e il corsivo, così come per cambiare il colore e la dimensione del carattere. Gli strumenti non sono così potenti come quelli offerti da Google Drive e non avrete nessun aiuto per la correzione, a meno che non paghiate per Office 365. Ma se ciò che state cercando è di lavorare in mobilità, Word sarà sufficiente. **Microsoft Excel:** in generale, la porzione Excel dell'app



WORD PER WINDOWS PHONE 8 offre una formattazione dei testi limitata.

di Office ha un'interfaccia semplice ma attraente. Una barra menu che corre sul fondo dello schermo, offre pulsanti per passare tra le celle dei diversi fogli di lavoro, usando le funzioni di somma automatica, ricerca nel vostro foglio o ordinando le righe e le colonne.
La barra è sensibile al contesto. Potete anche bloccare le finestre per mantenere visibili delle righe; aggiungere i commenti, formattare il testo e aggiungere filtri alle colonne del vostro foglio. Excel su Windows Phone 8 non è abbastanza robusto per svolgere i doveri di un foglio di lavoro esaustivo, ma supporta i file base e SkyDrive li rende disponibili in un attimo.
Microsoft PowerPoint: l'interazione su cellulare di Power Point è utile solamente come viewer per i file in PowerPoint. Potete modificare i moderni file in PowerPoint (quelli con estensione .pptx o .pptm), ma non potete creare nuove presentazioni PowerPoint e siete limitati a modificare testi e cambiare l'ordine delle slide. ■

Controllare il PC da un dispositivo mobile

Tutto ciò che serve per iniziare è uno smartphone o un tablet, un piano tariffario adeguato, la giusta app e un paio di PC a cui dedicare un po' di attenzione

PC Monitor
Account
Username
Password
Details
View and change your account details
Dedicated Server
Use Dedicated Server
You are using the default server
Dedicated Server Address
Device Identification
Name
GT-P7510
Notifications
Change Sounds
Click to change notifications sounds.
Security

LE OPZIONI DI CONFIGURAZIONE della app PC Monitor per mobile.

Se state ancora sprecando il vostro tempo arrancando faticosamente dietro al PC per la manutenzione di routine, per controllare gli aggiornamenti del software e per caricarli di notte, non avete capito il programma. Ecco come potete controllare i vostri PC ovunque vi troviate e salvare tempo e denaro per la vostra attività.

Avvio: sono disponibili diverse utility per gestire il PC da remoto, ma ci concentreremo su uno strumento eccellente chiamato PC Monitor (mobilepcmonitor.com) che è gratuito per tre computer. Funziona con Android, iOS e Windows Phone OS così come con Windows, Mac OSX e Linux.

Installazione di PC Monitor: installare e configurare PC Monitor richiede solo pochi passi e le opzioni di impostazione di default dovrebbero essere sufficienti. Installate l'applicazione appropriata su ogni sistema che volete controllare. La prima volta che lancerete PC Monitor Manager, vi chiederà di creare un account per connettere i vostri PC al dispositivo mobile (o per monitorare i sistemi via web). Al primo login, inserite il nome di un computer e un nome di gruppo per il sistema.

Personalizzazione dei counter: per configurare un monitor personalizzato o un counter (per usare una CPU, per esempio), cliccate sull'icona System e cercate le schede nella finestra: General, Services, Network e così via. La scheda Scheduled Tasks vi permette di abilitare il monitor semplicemente flaggando un task. Sulla scheda Performance Counter nella finestra di sistema, potete creare i counter personalizzati basati su criteri specificati da voi.

Impostazione di notifiche: per trarre i migliori vantaggi da PC Monitor e fare in modo che vi mandi una notifica nel momento in cui accade qualcosa di critico, cliccate sull'icona delle notifiche del programma e poi scorrete le schede nella pagina con le notifiche che appare, abilitando quelle che volete. Questi avvisi potrebbero includere quando si avviano o si spengono i computer, quando specifici utenti entrano, quando qualcuno collega un drive rimovibile o quando un processore inizia a surriscaldarsi. Le opzioni di notifica più avanzate potrebbero richiedervi di creare delle regole manualmente.

Acquisizione dell'app per cellulare di PC Monitor: dopo aver installato PC Monitor sui rispettivi PC, dovete installare e configurare la relativa app sui vostri dispositivi mobili.

Selezione di un PC: Dopo esservi collegati a PC Monitor, dovreste vedere una lista dei vostri sistemi. Cliccate sul nome del sistema dalla lista, per avere una panoramica sul sistema.

Controllo del PC dalla poltrona: se avete già abilitato le notifiche, tutto ciò che vi rimane da fare è esplorare l'app per controllare e gestire i vostri sistemi. PC Monitor vi manderà avvisi se necessario, ma l'app per cellulare vi fornisce anche dati in tempo reale. Dopo che avete selezionato il nome del sistema sulla finestra a sinistra dell'app, la finestra a destra dovrebbe popolarsi dei dettagli di sistema e dei pulsanti per eseguire le varie attività, incluse opzioni come l'apertura di un comando, il controllo degli aggiornamenti del sistema operativo e il riavvio del sistema monitorato. Inoltre, potete usare l'app per cellulare di PC Monitor per mandare messaggi sui desktop dei PC associati, se volete avvisare l'utente del PC. Dopo che l'applicazione viene installata su un sistema, il servizio di controllo del PC gira sullo sfondo. Durante il nostro test, il servizio raramente, se non mai, ha consumato una rilevante quantità di CPU e ha usato più di 44 MB di RAM. ■



SCANNER

Fujitsu ScanSnap ix500

450 €

fujitsu.com

SPECIFICHE
Scanner: a colori; alimentazione: a fogli singoli; sensore: CIS; display: led a tre colori; risoluzione: ottica 600x1200 dpi; velocità: 25ppm a 300dpi; cassetto: 50 fogli; connettività: USB 3.0, 11b/g/n, dimensioni: 292x159x168 mm; peso: 3 kg



Gli ScanSnaps di Fujitsu sono noti per le loro caratteristiche di affidabilità, facilità d'uso e prestazioni veloci. La precedente generazione S1500 era impeccabile, quindi non ci lascia sorpresi il fatto che questo ix500 riveli solo piccoli miglioramenti. La gestione della carta rimane ottima e non siamo riusciti a trovare difetti nel meccanismo di alimentazione. Potete gestire carta in formato A3 utilizzando il cassetto per i fogli e anche questo nuovo ix500 è in grado di raddrizzare la carta e rimuovere le pagine vuote. L'ix500 ospita una CPU più avanzata e la nuova interfaccia USB 3.0 porta con sé un aumento della velocità del 25%. Siamo stati in grado di sfornare comodamente 32,6 pagine al minuto (ppm), un considerevole aumento rispetto alle 24.9 pagine al minuto che abbiamo ottenuto con l'S1500. I sensori CCD sono stati sostituiti dal sensore di immagine a colori, che è considerato essere migliore per le linee sottili, ma meno nella riproduzione del colore e nella riduzione delle increspature. Il colore è generalmente molto realistico, sebbene leggermente pallido. Il suo punto di forza è la capacità nel riprodurre gli intricati dettagli di lettere, articoli e forme. Qui, l'ix500 si è comportato meravigliosamente; anche con le tabelle il dettaglio è stato eccellente. È possibile inviare le scansioni direttamente a un dispositivo mobile utilizzando l'app ScanSnap Connect, mentre per l'uso dal PC è necessario effettuare un collegamento diretto. Il software di punta di Fujitsu è stato per lungo tempo una copia completa di Adobe Acrobat Standard, che da solo vale la metà del costo dello scanner. La capacità di elaborare e creare file PDF completamente ricercabili è un gran valore aggiunto. Il programma è tuttavia compatibile solo con Windows. Sono supportati anche ABBYY FineReader ed Evernote ma, dal momento che Fujitsu non supporta Twain / Isis, prima di comprare un programma, è meglio verificare che sia compatibile. ■

GIUDIZIO

ScanSnaps apre la strada per gli scanner a foglio. Era già positivo lavorare con l'S1500, ma Fujitsu ha reso l'ix500 ancora più flessibile nell'alimentare la carta, ha aggiunto un pizzico di velocità e migliorato il dettaglio.

PENNA DIGITALE

IRISNotes Executive 2

149 €

irislink.com

SPECIFICHE
Compatibilità: Windows XP o superiore, Mac OS X 10.5 o superiore; iOS 4.1 o superiore; **Ricevitore**: dimensioni: 72x32x15 mm; peso: 26 g; **Penna**: dimensioni: 133x14,5 mm; peso: 16 g; durata della batteria: penna ricaricabile tramite USB con 8 ore di scrittura continua



La IRISNotes Executive 2 converte il testo scritto a mano in un formato digitale che può essere modificato con Windows, Mac o usando un iPad, iPhone o iPod touch. La confezione include una penna digitale, con inchiostro tradizionale, un ricevitore (sistemato nella parte alta dell'area di scrittura) e un cavo USB per collegarla al vostro PC o dispositivo iOS (tramite un adattatore USB). La penna ha un peso piacevole, dà una sensazione di qualità e viene fornita con una piccola custodia per portarla sempre con voi. L'operazione di scrittura e disegno è semplice e aiuta il fatto che non dovete usare inchiostri speciali o carte rigide o che dobbiate scrivere in un determinato modo. IRIS stima che possiate salvare fino a 100 pagine in formato A4 nel dispositivo, prima di collegarlo a un PC o a un dispositivo iOS per la conversione. IRIS Notes HD è un'app iOS gratuita che aiuta la procedura di conversione verso il vostro programma di videoscrittura. Il programma OCR di IRIS si è comportato bene nella conversione dei nostri appunti in testo, senza costringerci a grandi correzioni. Non è perfetto ma, a patto che non abbiate la classica calligrafia da dottore, rimarrete piacevolmente sorpresi dall'accuratezza del sistema. L'idea di inviare i vostri appunti scritti a mano a un ricevitore sembra un po' antiquata e complicata. Vale anche la pena notare che i mancini dovranno spostare il ricevitore in modo che questo non venga bloccato dalla mano, cosa che potrebbe comportare un po' di prove. ■



GIUDIZIO

L'IRISNotes Executive 2 funziona in maniera semplice ed efficace, a patto che vi impegnate a usarla regolarmente. Il supporto per Windows, Mac e iPad aggiunge versatilità a un pacchetto che ha applicazioni che vanno ben oltre al mondo business.



NAS DRIVE

Synology DiskStation DS413

470 €

synology.com

SPECIFICHE
Processore: RISC dual-core Freescale P1022 1,067MHz; RAM: 1 GB; connettività: 1 Gigabit, Ethernet, 2 USB 3.0 1 USB 2.0, 1; dimensioni: 165x203x233 mm; peso: 2.03 kg (senza dischi)



Il DS413 di Synology è un NAS a quattro alloggiamenti migliorato rispetto al modello base DS413j e mette a disposizione, a un costo inferiore, la maggior parte delle caratteristiche del più potente, e simile nell'aspetto, DS412+. Invece di un processore ARM, che è più economico e funziona meglio di un Intel Atom a basso consumo, Synology è equipaggiato con un processore Freescale RISC. Questo tipo di chip richiede un minor raffreddamento migliorando il consumo energetico, una caratteristica basilare per un prodotto che deve essere sempre in funzione. Lo svantaggio è una riduzione nella potenza nel trasferimento dei file, soprattutto nelle prestazioni in scrittura. Anche se il divario nelle prestazioni sta diminuendo.

Caratteristiche

Come il DS412+, il DS413 ha una piastra anteriore estraibile che copre perfettamente gli alloggiamenti dei dischi. Sempre nella parte anteriore è disponibile una porta USB 2, mentre due veloci porte USB 3.0 sono sistemate sul retro. Completano la dotazione 1 GB di memoria, una porta Gigabit per la connessione di rete e due ventole da 92 mm molto silenziose. Malgrado il case sia quasi interamente in plastica riduce bene il rumore. Il programma DiskStation Manager 4.1 di Synology è ricco e potente. È luminoso e fumettistico e rappresenta una piacevole novità rispetto alla norma. Oltre a fare da server per i file su protocolli standard per PC, come SMB/CIFS, AFP e NFS, consente anche di eseguire FTP, iTunes e server di stampa oltre ad avviare streaming multimediale UPnP. Synology offre una serie di applicazioni nel "Package Center" tra le quali troverete Time Backup per la sincronizzazione di Time Machine, Download Station per i download BitTorrent, Cloud Station per la sincronizzazione dei file tra piattaforme diverse e Surveillance Station per le registrazioni con telecamere IP. La Download Station non solo gestisce i download in background, ma vi permette di cercare file torrent dall'applicazione stessa. Cloud Station potrebbe risultare indispensabile, dal momento che vi permette di sincronizzare automaticamente fino a due directory, su più PC Windows o Mac, con una cartella sul NAS. Questa operazione avviene su SSL criptato per evitarvi ogni preoccupazione. Tuttavia, i singoli file sono limitati a 5 GB e non potete copiare i file di sistema o le applicazioni. Inoltre, cosa ancora peggiore, se spostate un file da una sottocartella a un'altra all'interno di quella sincronizzata, Cloud Station la considera come un nuovo file e ne crea una copia, con un conseguente inutile traffico di rete aggiuntivo.

Prestazioni

Il DS413 è più veloce della media dei drive NAS per un'utenza consumer. Utilizzando 4 dischi fissi 3TB WD ottimizzati per l'archiviazione di rete, abbiamo ottenuto i migliori risultati con il Benchmark ATTO. Abbiamo visto letture sequenziali fino a 115 MB per secondo (MBps) e ottenuto velocità fino a 91 MBps in scrittura. Dal punto di vista energetico, in modalità ibernazione (senza il cavo di rete collegato) il NAS ha consumato solo 3W un risultato davvero interessante. Con l'hard disc statico e il processore attivo abbiamo invece ottenuto 13W, mentre il consumo con i dischi in funzione è stato di 25W. ■

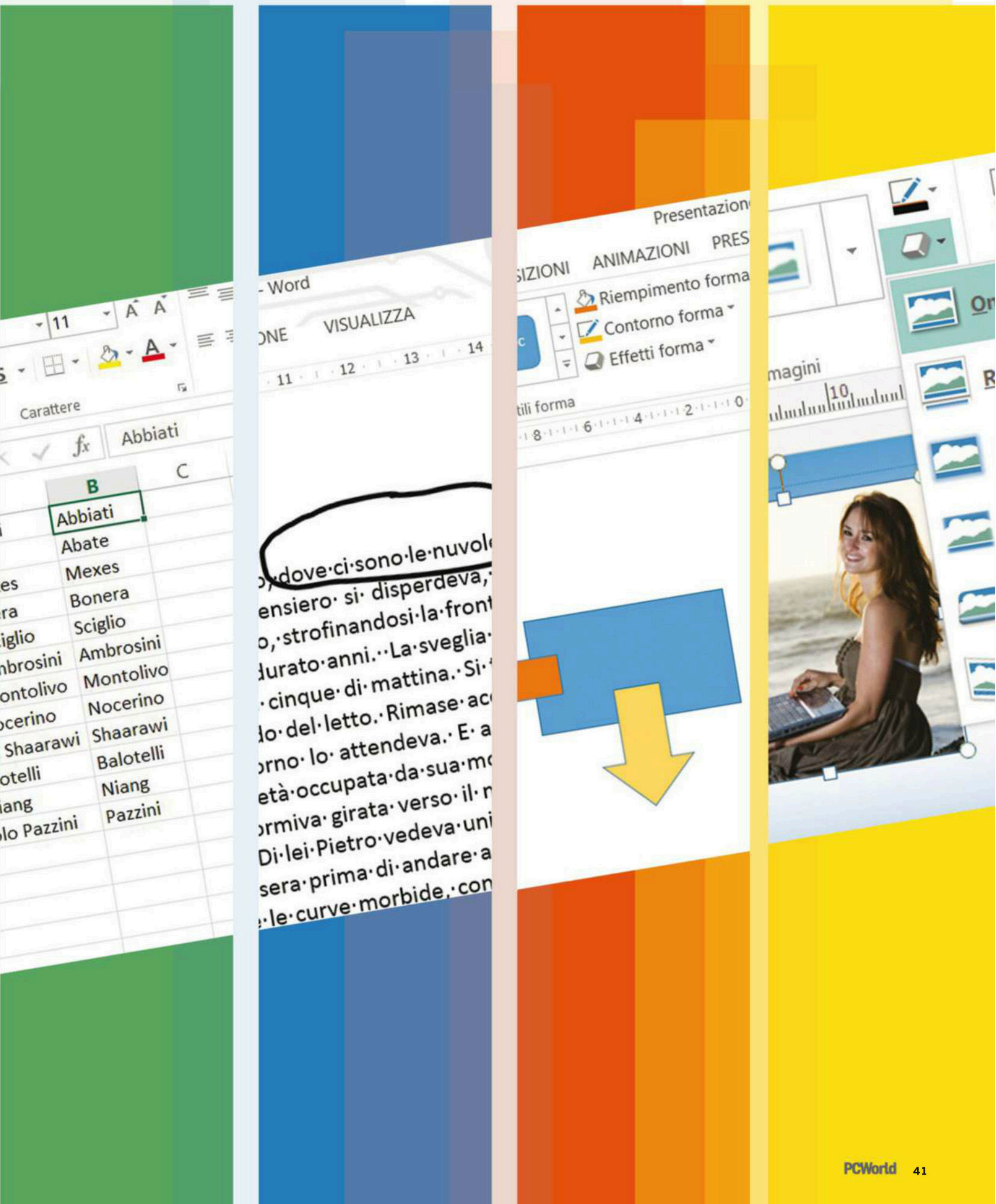
GIUDIZIO

Il processore RISC offre prestazioni migliori rispetto ai NAS con processori ARM più potent,i allo stesso prezzo e un minore consumo di energia, rendendolo una scelta da valutare. Un prodotto da consigliare grazie anche alla sua interfaccia completa e semplice da usare.

Tutto su Microsoft Office 2013

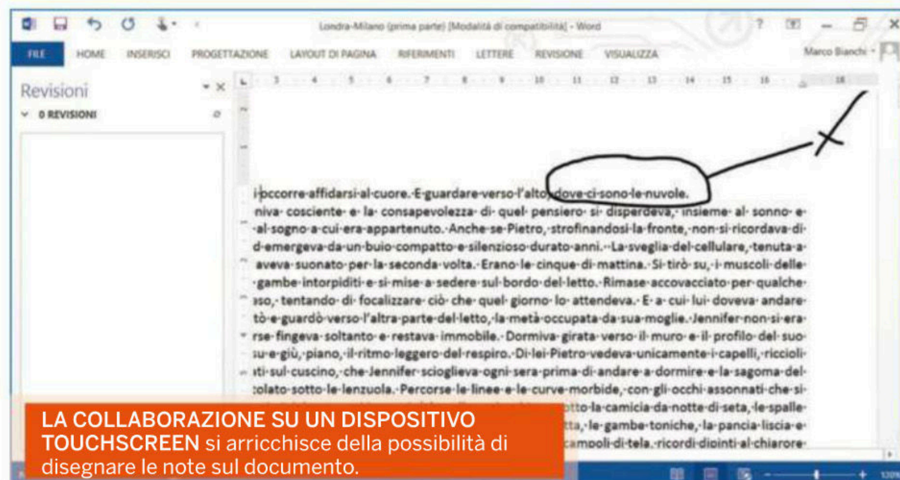
Progettato per touchscreen e PC tradizionali, Office 2013 è accessibile anche da dispositivi mobili di ultima generazione. Diamo uno sguardo approfondito alla suite di produttività di Microsoft

Microsoft Office si trova su un gran numero di PC in tutto il mondo, nettamente più di qualsiasi altra suite per la produttività, per cui una nuova versione, che viene presentata all'incirca ogni tre anni, è un evento importante. Office 2013 offre un paio di sviluppi strategici a livello aziendale, oltre alla solita ondata di funzionalità e miglioramenti. Questa è la prima versione di Office concepita per sostenere l'uso del touchscreen, un metodo di interazione con il computer che, ancora solo pochi anni fa, era un qualcosa di futuristico. La grande espansione del mercato ibrido tablet-PC, che include tra l'altro proprio Surface di Microsoft, ha portato a un rapido progresso della tecnologia.
Qualsiasi software che oggi ignori la possibilità di interagire attraverso la punta delle dita non manca solo di una nuova features, ma può perdere importanti fette di mercato.
Con questa nuova versione, Microsoft spera anche di spostare i propri utenti dalla acquisto del suo software a titolo definitivo verso il concetto di leasing, ossia il pagamento di un abbonamento annuale. Questo approccio si è già dimostrato valido nel mercato dei software dedicati alla sicurezza, dove il concetto di vendita delle licenze per un certo periodo di anni, rispetto alla licenza perpetua, sta diventando uno standard.
A tal fine ha introdotto Office 365, un sistema di vendita e distribuzione fortemente basato sul cloud. Anche se la suite viene eseguita in locale sul vostro PC o tablet, lo spazio di archiviazione di SkyDrive viene offerto per incoraggiare la conservazione dei documenti online.
Ci sono diversi vantaggi nrll'utilizzare il cloud storage, il più importante è forse la possibilità di accedere ai file ovunque ci si trovi e da qualsiasi macchina. Non a caso l'offerta per Office 365 Home Premium è più allettante di quella per Office Professional 2013. Anche se l'offerta di 99 € all'anno, per la versione Home Premium, è limitata all'uso non commerciale, è possibile installare la suite su un massimo di cinque computer, PC o MAC. Con Office Home & Business 2013, si pagano 269 € per una licenza perpetua per singolo utente, mentre la versione Office Professional 2013, sempre per un solo utente, costa 539 €.
Nelle prossime pagine diamo uno sguardo approfondito al Microsoft Word, Excel, PowerPoint, Outlook, OneNote, Publisher oltre a Office 365 e SkyDrive.


Carattere
Abbiati
B
C
Abbiati
Abate
Mexes
Bonera
Sciglio
Ambrosini
Montolivo
Nocerino
Shaarawi
Balotelli
Niang
Pazzini
- Word
VISUALIZZA
dove·ci·sono·le·nuvol
pensiero· si· disperdeva,
strofinandosi·la·front
durato·anni.··La·sveglia·
cinque· di· mattina.· Si·
do·del·letto.·Rimase·ac
orno· lo· attendeva.· E· a
età·occupata·da·sua·m
ormiva· girata· verso· il·
Di·lei·Pietro·vedeva·uni
sera·prima·di·andare·a
le·curve·morbide,·con
Presentazion
ANIMAZIONI
Riempimento forma
Contorno forma
Effetti forma
tili forma
magini

Word

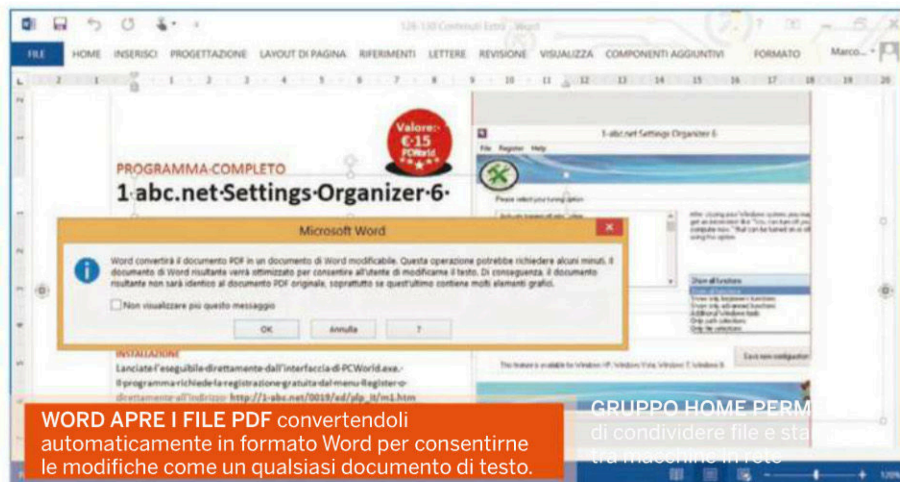
Microsoft Word continua a essere il word processor più popolare al mondo; la nuova versione ha un aspetto diverso da quello visto in Office 2010. L'aggiornamento più evidente, che ritrovate in tutte le applicazioni di Office 2013, è il nuovo look pulito e lineare. La barra degli strumenti, invece che essere staccata e colorata, ha un look minimalista ed è separata dalla pagina da una semplice riga orizzontale. I comandi delle varie schede possono essere nascosti, opzione molto utile su schermi di piccole dimensioni. Un'icona, in alto a sinistra, permette di scegliere quale tipo di imput si sta utilizzando: nel caso si tratti di un display touchscreen, Word aumenta la distanza trai menu delle schede per facilitarne la selezione con il tocco delle dita. Sempre se si utilizza un dispositivo touchscreen, la Modalità di lettura consente di scorrere un documento aperto sfruttando tutta la superficie del display per allargare lo spazio disponibile della pagina sullo schermo. Il menu Apri include direttamente SkyDrive come una delle fonti da cui è possibile caricare i documenti, ma potete aggiungere in qualunque momento le vostre posizioni di archiviazione preferite.
A differenza di Office 2010, il browser dei file non si apre automaticamente ma è possibile richiamarlo scegliendo Computer tra le posizioni standard offerte e quindi selezionando Sfoglia. Word integra, finalmente, la conversione dei documenti in formato PDF e il loro editing. Potrete quindi aprire un file PDF direttamente in Word ed effettuare le modifiche necessarie, esattamente come fareste con un qualsiasi altro documento, per poi salvarlo ancora in PDF o in uno dei classici formati di testo.



LA COLLABORAZIONE SU UN DISPOSITIVO TOUCHSCREEN si arricchisce della possibilità di disegnare le note sul documento.

Ovviamente questa compatibilità di "andata e ritorno" con i file PDF richiede che il documento in questione sia modificabile.
La collaborazione è sempre stata una caratteristica importante del programma e la versione 2013 vede l'aggiunta della modalità Commenti semplici. In questo tipo di visualizzazione le modifiche non sono evidenziate, bensì poste discretamente sul margine sinistro, mentre a fianco del margine destro vengono visualizzati i commenti.
È possibile passare velocemente alla modalità Tutti i commenti, in cui compare la classica struttura di modifica con i dettagli della persona che ha lavorato sul documento a margine. Questi dettagli comprendono una foto, se disponibile, e un collegamento diretto al proprio profilo social-media, che consente di essere istantaneamente in contatto con i collaboratori e discutere con loro le modifiche.

Su un dispositivo touchscreen è possibile disegnare su un documento per contrassegnare le modifiche. Basta selezionare la scheda Revisione, fare clic su "Attiva imput penna" e disegnare sullo schermo cerchi, note, linee o ciò che si vuole. Purtroppo basta un qualsiasi tocco sulla tastiera o del mouse per disattivare la funzione e quindi è necessario ogni volta riattivarla. A livello di design delle pagine, Microsoft ha incorporato la funzione di aiuto dell'allineamento simile a quello osservato in Publisher 2010: linee verdi che circondano i margini e paragrafi, e un menu a pop up (tasto destro del mouse sull'oggetto) per aiutare l'allineamento degli oggetti. Questo rende molto più veloce l'impostazione dei principali elementi di una pagina. Le modifiche vengono mostrate in tempo reale in modo da poter visualizzare immediatamente l'effetto sulla disposizione del testo così come gli oggetti grafici che vengono regolati o spostati. Gli stili invece continuano ad essere forieri di gran mal di testa, a volte funzionano e altre volte no. Probabilmente Microsoft ha creato contorte regole esoteriche per decidere quando farli funzionare, ma poiché la maggior parte delle persona ha di meglio da fare che dedicarsi al loro apprendimento, è molto più semplice evitare di utilizzarli . Ed è un peccato, perché gli stili sono uno strumento davvero comodo.

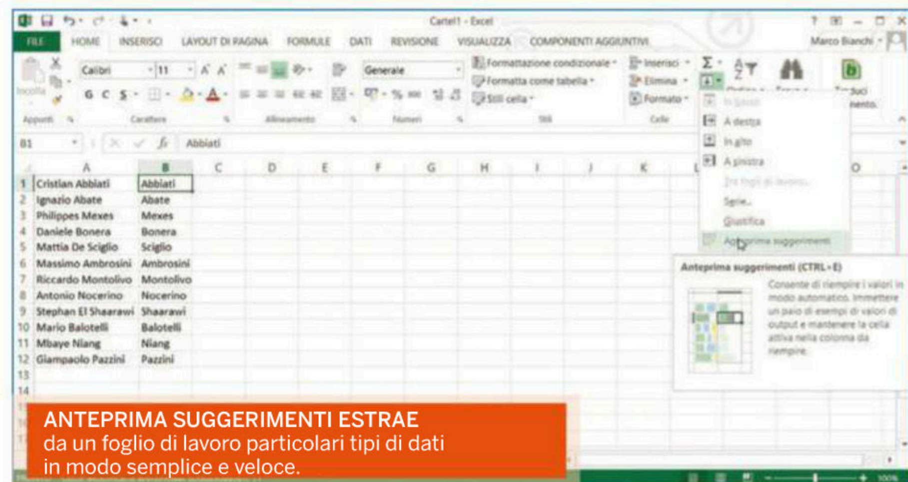


WORD APRE I FILE PDF convertendoli automaticamente in formato Word per consentirne le modifiche come un qualsiasi documento di testo.

Excel

Come Word nell' elaborazione dei testi, Excel è foglio di calcolo più famoso, in assoluto l'applicazione più utilizzata del suo genere.

E così come Word deve fronteggiare la concorrenza di WordPerfect, LibreOffice Writer e Google Docs, gli equivalenti fogli di calcolo delle rispettive suite costituiscono una minaccia per Excel.
Le nuove funzionalità di Excel 2013 appaiono più incisive rispetto a quelle di Word e includono caratteristiche come Anteprima suggerimenti e l'Analisi rapida. Anteprima suggerimenti rende molto più facile, e soprattutto veloce, il riempimento di determinati tipi di colonne ricorsive: ad esempio, se si dispone di una colonna di nomi completi (nome e cognome) che magari avete importato da un'altra fonte, è possibile estrarre nella cella successiva solo i cognomi digitando il primo cognome della colonna, per istruire il programma sul tipo di selezione da effettuare, quindi facendo clic su Anteprima suggerimenti. Excel individua automaticamente i dati corrispondenti nelle celle successive. Allo stesso modo, si potrebbero estrarre i mesi da un elenco di date, o le cifre da un elenco finanziario. Anteprima suggerimenti è un'ottima soluzione per estrarre velocemente grandi quantità di dati, a patto che le celle originali siano uniformi. Le celle risultanti appaiono come dati e non come formule, pertanto, se doveste successivamente modificare le celle originali, i dati estratti non cambieranno di conseguenza. Analisi rapida, invece, è sostanzialmente una scorciatoia per visualizzare in anteprima e aggiungere rapidamente a un foglio di calcolo grafici di vario genere, piuttosto che compiere alcune operazioni che fino ad ora erano confinate nell'uso delle formule. Selezionando una o più celle contenti dei dati appare, in basso a destra, l'icona della funzione. Un clic e si apre un pannello da cui è possibile scegliere una serie di opzioni per osservare e analizzare graficamente il contenuto delle celle. Basta passare con il mouse selle varie opzioni per visualizzarle in anteprima. Le possibilità offerte sono molte, dai classici grafici a barre o a torta, alle scale di colore all'interno delle celle, alla creazione di vari tipi di totale, come media, somma, totale in percentuale, etc... fino alla creazione di tabelle pivot. Quest'ultime non sono per i neofiti ma possono essere molto utili a chi ha maggiore dimestichezza con gli utilizzi più avanzati e con l'analisi dei dati di un foglio di calcolo. Come abbiamo già anticipato all'inizio, anche Excel 2013 presenta lo stesso aspetto minimalista che contraddistingue tutti i programmi della suite, ma il suo utilizzo è sostanzialmente identico alle versioni precedenti. La collaborazione è facilitata dall'opzione di salvataggio e di condivisione su SkyDrive, ma a questi file è possibile accedere contemporaneamente solo tramite la versione web di Excel.
In sostanza possiamo affermare che le principali nuove funzionalità di Excel sono rivolte per lo più agli utenti meno esperti e focalizzati sullo spingere le persone a utilizzare i potenti strumenti di analisi disponibili all'interno dell'applicazione. L'utente esperto troverà minor soddisfazione in queste novità, anche se Anteprima suggerimenti e Analisi rapida sono ottimi strumenti per aumentare la produttività di chiunque.



ANTEPRIMA SUGGERIMENTI ESTRAE da un foglio di lavoro particolari tipi di dati in modo semplice e veloce.

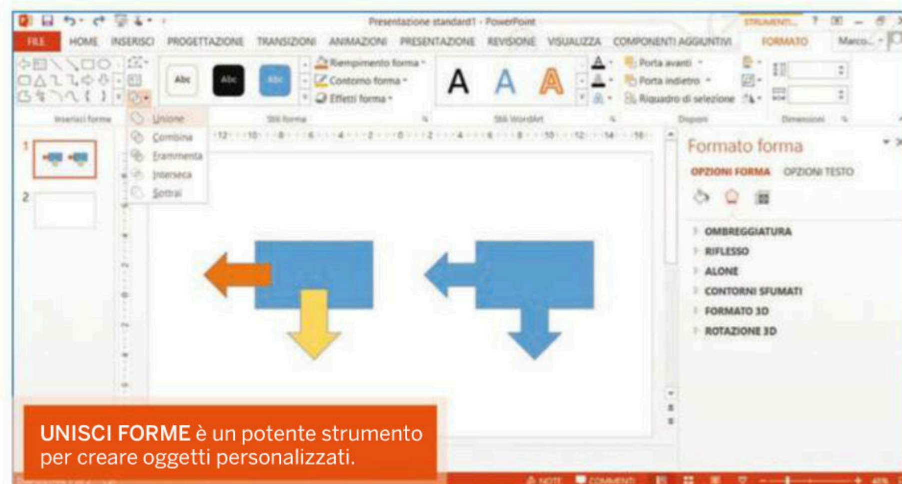
PowerPoint

Proprio come Word ed Excel, anche PowerPoint è lo strumento "de facto" per le presentazioni su computer. Microsoft dichiara di aver apportato una serie di nuove funzionalità in PowerPoint 2013, ma in alcuni casi appare un po' esagerato. Microsoft, ad esempio, definisce "Visualizzazione Relatore" come una nuova funzionalità per il 2013. Quando si utilizzano più schermi, il presentatore è in grado di vedere la diapositiva ed eventuali note. Ma questa funzionalità era già presente in PowerPoint 2010, anche se ora è stata rinnovata presentandosi con un nuovo sfondo nero e mostrando sullo schermo del relatore sia la diapositiva corrente sia la successiva,oltre ad eventuali note. Durante la proiezione è possibile giocare con lo zoom ingrandendo

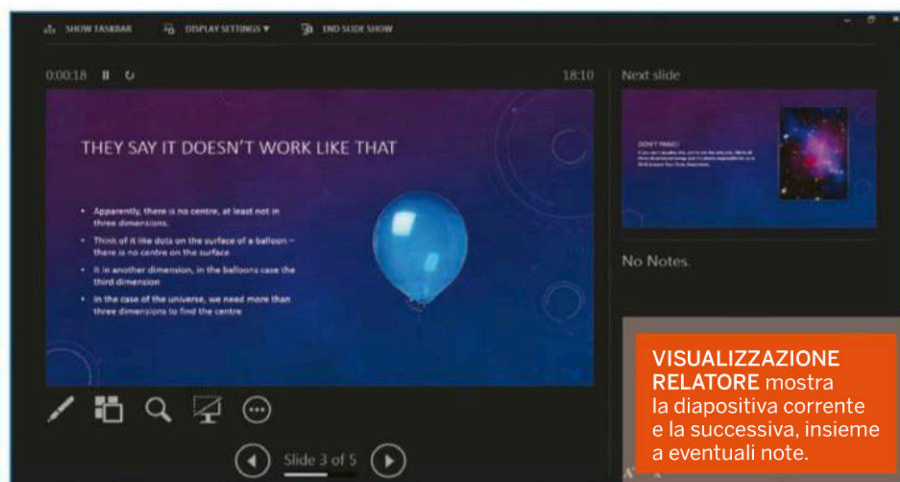


ANALISI RAPIDA CONSENTE di aggiungere a un foglio di calcolo vari ti pi di grafico con estrema semplicità.

una particolare area di una diapositiva. È anche possibile scambiare i display, anche se è difficile immaginare una valida ragione per cui il pubblico possa essere interessato a guardare nello schermo del relatore. PowerPoint imposta automaticamente la Visualizzazione Relatore quando rileva che un secondo schermo è collegato al computer che sta eseguendo la presentazione.
La collaborazione è un altro slogan del marketing per il lancio di PowerPoint 2013. È stata introdotta una nuova possibilità di condividere una presentazione con amici o colleghi e di accettare commenti sui singoli elementi all'interno di ogni diapositiva. Ma anche questa funzione aveva fatto la sua comparsa in PowerPoint 2010, dove si poteva caricare la presentazione su SkyDrive per la revisione simultanea di due o più persone. SkyDrive è il percorso di archiviazione predefinito, a patto ovviamente di essere online e di avere accesso al proprio account Microsoft. La condivisione è facile da configurare, basta semplicemente inviare un link ai colleghi che si desidera prendano parte alla collaborazione. Il nuovo riquadro di commento per ogni diapositiva, aiuta a visualizzare i thread sulle modifiche effettuate. Dal punto di vista della costruzione delle diapositive, sono state introdotte numerose funzionalità per rendere il lavoro a portata anche dei meno esperti. Come in Word, sono state introdotte le guide di allineamento già viste in Publisher 2010, ed ora troviamo la possibilità di creare diapositive master. Questo tipo di diapositiva permette di creare delle guide di allineamento che possono essere utilizzate automaticamente in ogni diapositiva della presentazione. Si tratta di una funzione molto utile, che consente di creare presentazioni con una impostazione coerente e piacevole risparmiando tempo prezioso. La gamma degli strumenti forma è stata ampliata con l'introduzione della funzione "Unisci forme" che permette di unire due o più forme in cinque diversi modi: Unione, Combina, Frammenta, Interseca e Sottrai. Considerata la presenza di una già ampia gamma di forme disponibili, la possibilità di creare la propria personalizzata, dalla fusione di due o più, offre notevoli margini supplementari di creatività. Quando si seleziona un oggetto, si apre sulla destra un nuovo riquadro attività "Formato forma", in cui si trovano tutte le impostazioni di formattazione ed effetti. Lo strumento contagocce permette di catturare e trasferire ad altri elementi (come ad esempio gli sfondi) colori specifici ed è difficile credere che questo strumento non fosse già disponibile nelle precedenti versioni di PowerPoint. Altri miglioramenti includono il supporto per MP4 e WMV, oltre alla possibilità di riprodurre una colonna sonora su più diapositive.
In conclusione, malgrado non ci siano tutte le nuove funzionalità che Microsoft vorrebbe farci credere, una serie di notevoli miglioramenti rendono più agevole la costruzione delle diapositive e la collaborazione via cloud.



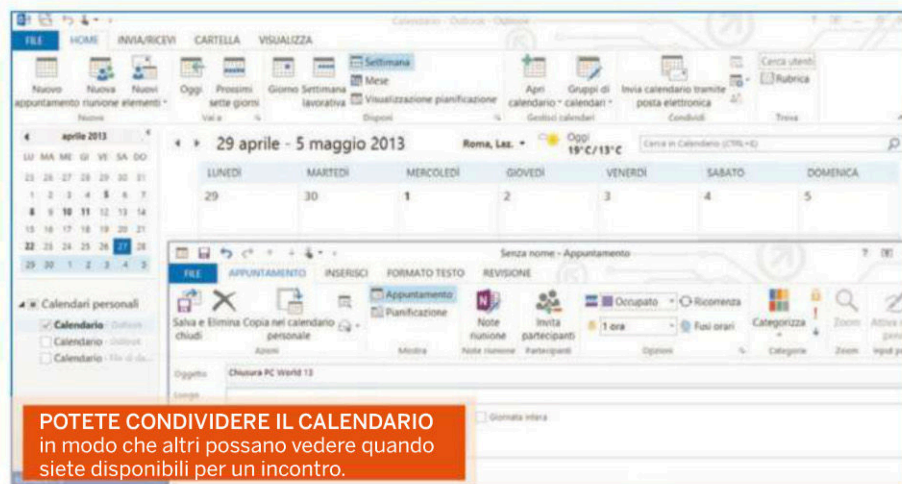
UNISCI FORME è un potente strumento per creare oggetti personalizzati.



VISUALIZZAZIONE RELATORE mostra la diapositiva corrente e la successiva, insieme a eventuali note.

Outlook

Molte persone pensano a Outlook semplicemente come al client di posta elettronica di Office. In effetti gestisce perfettamente uno o più account di posta elettronica ma offre molto di più. Outlook integra e-mail, contatti, orari e to-do list, e nella versione 2013 lo fa in modo ancora più fluido. Outlook 2013 sembra ancora più minimalista rispetto alle altre applicazioni di Office 2013: in parte perché la barra è nascosta per impostazione predefinita, in parte perché qualsiasi colore è usato con estrema parsimonia. Fate clic su una delle schede, nella parte superiore dello schermo, e la barra dei comandi viene visualizzata con tutte le varie impostazioni e funzioni. Quattro icone sul bordo sinistro dello schermo richiamano le altre funzioni primarie di Outlook. Passandoci sopra con il mouse potrete dare una rapida occhiata senza abbandonare la vista corrente. Outlook è stato adattato a un uso touchscreen ma,



POTETE CONDIVIDERE IL CALENDARIO in modo che altri possano vedere quando siete disponibili per un incontro.

oggettivamente, non è facile da utilizzare sullo schermo ridotto di un tablet, questo malgrado lo spazio in più ricavato nascondendo la barra degli strumenti e alla migliore organizzazione dei messaggi. Per esempio, filtrare i contatti senza l'aiuto di uno stilo non è un'operazione agevole. Ci sono diverse nuove funzionalità nella gestione della posta elettronica che rendono il lavoro più facile. Una di queste è forse la novità più interessante: si tratta della risposta in linea, che può essere utilizzata per commentare singoli punti all'interno del testo di una mail. In questo modo è possibile rispondere direttamente ad alcune domande o sollevare questioni circa uno specifico punto di un messaggio velocizzando la comprensione della conversazione.

È inoltre possibile condividere il calendario, in modo che altri possono vedere quando si è disponibili per riunioni o altre attività. Outlook 2013 consiste principalmente in una serie di semplificazioni e razionalizzazione del lavoro e, una volta che ci si è abituati al nuovo design, si rivela un utile aggiornamento di Outlook 2010.

OneNote

OneNote è il nuovo arrivato della suite di Office ed è stato progettato tenendo ben in mente i dispositivi mobili. Capace di riconoscere l'imput delle dita o di uno stilo, comprende un registratore audio e la funzione di riconoscimento della scrittura a mano. L'applicazione utilizza l'analogia di una serie di quaderni, ciascuno dei quali può essere suddiviso in sezioni e pagine. In queste pagine è possibile digitare del testo, disegnare direttamente sullo schermo e incollarlo in elementi come tabelle. Tutti questi elementi possono essere organizzati in base alle proprie necessità ed esportati in Word, Excel, PowerPoint o altre applicazioni di Office. La struttura che consente di navigare tra le tabelle e aggiungere intestazioni è stata migliorata rispetto alle versioni precedenti e ora è possibile creare e incorporare i fogli di lavoro di Excel (e disegni di Visio) all'interno delle sue pagine: basta un clic in una cella e il foglio di lavoro viene aperto in una finestra separata di Excel. Sia che il foglio di calcolo sia stato creato direttamente in OneNote, sia che sia stato importato da Excel, le modifiche apportate in quest'ultimo vengono aggiornate anche in OneNote.

Agganciando una pagina di OneNote a un evento programmato in Outlook, le note collegate vengono richiamate quando si verifica l'evento, un'opzione che può rivelarsi utile quando si partecipa a incontri, conferenze o presentazioni. In queste occasioni è possibili registrare l'audio di alcuni interventi o prendere appunti vocali e collegarli alle note esistenti. Ci sono ancora alcuni dettagli da migliorare però. Anche se OneNote è stato concepito come strumento dedicato ai dispositivi mobili. Non è facile interagire con i comandi touch in quanto i vari menu e dettagli sono ancora troppo ravvicinati per le dita costringendo, di fatto, a dotarsi di uno stilo per poterne sfruttare a pieno tutte le funzionalità.

Publisher

Spesso visto come il parente povero della suite Office, Publisher è un'applicazione di desktop publishing capace di offrire risultati che vanno ben al di là del suo nome. Publisher era stato aggiornato sostanzialmente nella versione 2010, e in quest'ultima release i cambiamenti sono per lo più piccole modifiche. Microsoft sostiene che anche la funzione Scambia immagine, che scambia il contenuto o il formato di due cornici, sia da annoverare tra le nuove funzionalità ma, ancora una volta, era già presente in Office 2010. Come con PowerPoint 2013, è ora possibile importare le immagini direttamente dal cloud, senza salvarle prima. Questo accelera il flusso di lavoro, anche se è necessario fare attenzione ai diritti di copyright quando si scarica materiale in questo modo. È stata potenziata la raccolta



ONENOTE CONSENTE DI CREARE o importare fogli di calcolo Excel all'interno del programma.


PUBLISHER È UN'APPLICAZIONE con tante battaglie sulle spalle, ma in questa versione poco è cambiato.

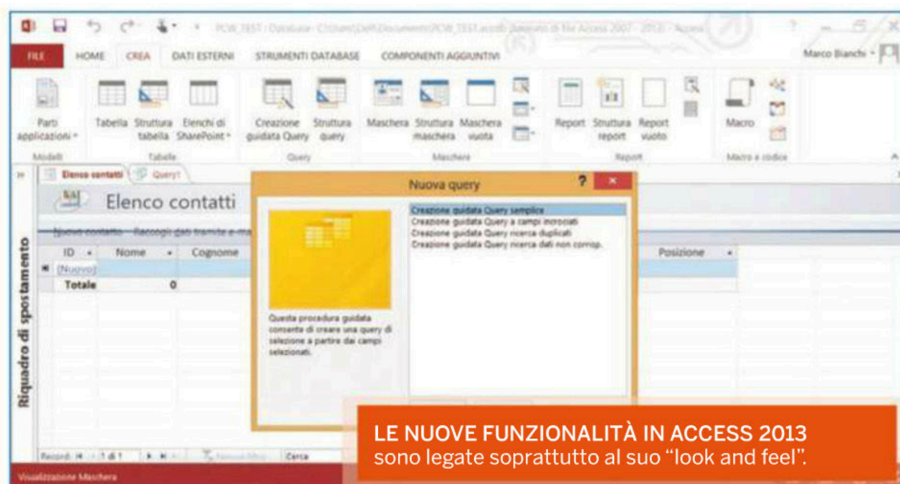
di effetti da applicare alle cornici e forme, tra cui un numero maggiore di ombre, bagliori, smussi e rotazioni 3D che trovate nella scheda Formato -Strumenti immagine che appare facendo clic su un oggetto grafico. La voce di esportazione "Pubblicazione portatile" raccoglie un paio di opzioni per rendere più agevole la stampa presso centri specializzati o tramite servizi di stampa online salvando ogni pagina della pubblicazione come immagine separata in formato .TIFF o .JPEG. Stranamente Microsoft non ha portato in Publisher la capacità d'importare file PDF come ha fatto nella nuova versione di Word. Ciò è molto curioso in quanto un programma di impaginazione dovrebbe essere uno strumento più adeguato per l'importazione e la modifica di file PDF rispetto a un elaboratore di testi. Già dalla versione 2010, Publisher può esportare un file in formato PDF, ma questa funzionalità si limita ai file creati in Publisher. Come tutti gli altri programmi della suite, anche Publisher offre SkyDrive come percorso di archiviazione predefinito, e anche in questo caso è possibile concedere ad altri l'accesso ai propri documenti semplicemente inviando loro un link.

Access

Access è lo strumento per la creazione e gestione di database di Office ed è sostanzialmente un'applicazione a sé stante. Molte persone usano Access per l'esecuzione di database predefiniti e Microsoft fornisce una serie di modelli standard per applicazioni come la gestione dei contatti e di asset tracking. La versione 2013 è in grado di produrre Web Apps, a cui si accede tramite browser ed è presente una procedura guidata per la loro creazione senza dover partire da zero. Questo funziona bene se la Web Apps che si desidera creare può essere basata su uno dei modelli di database forniti. Il guaio è che le Web Apps possono essere accessibili tramite SharePoint, la piattaforma di applicazioni Web di Microsoft, o da un account di Office 365 con Access Services. Questo comporta una grossa mole di configurazione ma, una volta definita, dovrebbe essere possibile utilizzare Access come back-end di un database, utilizzando per l'accesso nient'altro che un browser. Se avete l'abitudine di navigare le schede di proprietà per la costruzione di un database, i nuovi richiami di Access, quali il gruppo di proprietà particolari accanto a una sezione o a un controllo associato, dovrebbe accelerare le cose. Quando si sceglie di aprire un nuovo database appare una lunga lista di modelli di database suddivisi per tipologia; lista che può essere ulteriormente ampliata da una ricerca mirata online. In comune con l'intera suite 2013, anche Access ha sposato la filosofia del cloud che funziona nello stesso modo delle altre applicazioni del pacchetto, ovvero salvando su SkyDrive e rendendo disponibile il database su qualunque altro PC collegato in rete. La capacità di costruire applicazioni Web Access è la principale novità di Access 2013. Anche con l'aiuto fornito, però, richiedono un discreto impegno per la programmazione e per le tecniche di costruzione del database. In caso contrario, la maggior parte delle nuove funzionalità di Access 2013 sono legate al suo aspetto grafico.

Office 365

La grande importanza che Microsoft pone al cloud per l'archiviazione dei documenti, gli aggiornamenti e la risoluzione dei problemi presume che voi abbiate una connessione a banda larga affidabile e veloce. Questo ci porta a due conclusioni: la prima è che gli sviluppatori di Microsoft non sono mai venuti, nemmeno in vacanza, in Italia, la seconda è che il tutto può funzionare discretamente se vivete in una grande città, ma può diventare problematica se si vive o si lavora in zone montane o di campagna.
Microsoft sta incoraggiando i propri clienti a passare all' abbonamento Office 365,


LE NUOVE FUNZIONALITÀ IN ACCESS 2013 sono legate soprattutto al suo "look and feel".

offrendo condizioni di licenza più flessibili. Che in effetti sono piuttosto interessanti dal punto di vista economico. Si possono avere fino a cinque installazioni di Office 365, in qualsiasi combinazione di PC o Mac desktop e portatili. Ed è anche possibile spostare, disattivare Office 365 su una macchina e attivarlo su un altro con una certa facilità.
Fino a poco tempo, una licenza perpetua per una versione autonoma di Office poteva essere installata su un solo PC e non poteva essere trasferita. Con grande difficoltà in caso di sostituzione del PC o aggiornamento di alcuni componenti. Oggi una copia di Office è trasferibile una volta ogni 90 giorni. Non è ancora la soluzione ideale, se ad esempio vi rubassero il portatile dovreste aspettare tre mesi prima di poter legittimamente installare il software su una macchina sostitutiva, ma è pur sempre un miglioramento rispetto alla situazione precedente. È previsto anche un ulteriore incentivo finanziario per la sottoscrizione a Office 365, a patto di avere un impiego per tutte e cinque le installazioni disponibili. Office Professional 2013 e Office 365 Small Business Premium contengono le stesse sette applicazioni di base di Office, ed entrambi possono essere usati per scopi commerciali (con Office 365 Home Premium non è possibile).
La scelta tra le versioni con licenza perpetua e quelle con licenza in abbonamento va effettuata con molta attenzione. Senza entrare nel merito delle varie comparazioni, vale la pena ricordare che, considerando un ciclo produttivo di tre anni, e considerando di giungere a una sostanziale parità al termine di questo, nel caso delle versioni perpetue si avranno ancora a disposizione le versioni acquistate, seppur parzialmente superate dalle nuove release, mentre nel caso delle versioni in abbonamento non si avrà nulla.
A parte gli argomenti legati alle licenze e ai costi, la nuova versione di Office rivela una serie di miglioramenti utili nelle sue componenti di base, e alcuni aggiornamenti minori. Word offre la piena compatibilità con l'editing dei file PDF, Excel presenta le nuove funzioni Anteprima suggerimenti e Analisi rapida, mentre PowerPoint ha migliorato la visualizzazione Relatore.
La totale integrazione con SkyDrive e la conseguente capacità di utilizzare le applicazioni di Office ovunque, con documenti scaricati dal cloud, sarà la strada da seguire quando si lavora fuori ufficio. Ormai la vera concorrenza a Office viene dalle suite gratuite come LibreOffice, OpenOffice.org e Google Docs, e non da rivali commerciali come WordPerfect.
Anche se queste offerte sono in grado di offrire molte delle stesse funzionalità, non c'è un vero sostituto per Office, che rimane la più completa suite di produttività disponibile, grazie a molte funzionalità, specifiche per ciascuna applicazione, che nessun altro concorrente è in grado di offrire. Se si lavora con documenti di Office, non c'è niente di più compatibile a Office.



	Licenza perpetua			Abbonamento Office 365	
	Office Home & Student 2013	Office Home & Business 2013	Office Professional 2013	Office 365 Home Premium	Office 365 Small Business Premium
Disponibilità	Retail, OEM	Retail	Retail	Abbonamento	Abbonamento
Numero utenti	1	1	1	Tutti gli utenti della casa	10
Dispositivi per utente	1	1	1	5	5
Uso commerciale	✓	✓	✓	✓	✓
Word	✓	✓	✓	✓	✓
Excel	✓	✓	✓	✓	✓
PowerPoint	✓	✓	✓	✓	✓
OneNote	✓	✓	✓	✓	✓
Outlook	✓	✓	✓	✓	✓
Publisher	✓	✓	✓	✓	✓
Access	✓	✓	✓	✓	✓
InfoPath	✓	✓	✓	✓	✓
Lync	✓	✓	✓	✓	✓
Prezzo	€ 119	€ 269	€ 539	€ 99	€ 124,8

Il kit di sopravvivenza su USB



Quando le utility Web non funzionano, non perdete la speranza:

una chiavetta caricata correttamente può risolvere in un lampo i problemi del PC

Se usate i flash drive solo per trasferire file

forse perdete una delle loro migliori e più importanti capacità. Gli appassionati sanno come le unità flash siano la risposta portatile perfetta per tutti i tipi di software in grado di riportare in vita un PC in difficoltà. Quando il computer si rompe, o è preda di un perfido malware e non riesce a connettersi a Internet, non c'è applicazione web al mondo che possa aiutare. Un'unità USB correttamente caricata, invece, può diventare la vostra ancora di salvezza. Inoltre, quando un amico vi chiama in preda al panico, potete farvi scivolare in tasca la chiavetta e risolvergli il problema, ve ne sarà grato per sempre. In questo articolo vi mostriamo come caricare un drive USB con tutto il necessario per affrontare un'emergenza PC. La prossima volta che il vostro computer ha dei problemi, niente panico. Prendete un bel respiro profondo, collegate l'unità USB e risolvete in pochi minuti.





PORTABLEAPPS permette il rapido accesso a programmi "portatili" gratuiti installabili su un supporto rimovibile e utilizzabili su qualsiasi PC.

PORTABLEAPPS

La prima cosa che dovete installare sul vostro drive USB in versione pronto soccorso, è PortableApps (portableapps.com/download), una piattaforma gratuita, open-source per l'installazione di applicazioni desktop su unità USB e altri supporti rimovibili. PortableApps gestisce l'installazione di nuovi software sul drive USB e agisce anche come front-end quando usate la chiavetta, permettendovi con facilità di sfogliare e lanciare le applicazioni.
PortableApps ha una lista di centinaia di versioni "portatili" di programmi gratuiti e molto apprezzati, tutti progettati per funzionare senza installazione. Trovate l'elenco completo all'indirizzo portableapps.com/apps. Tutte le applicazioni che hanno "Portable" nel titolo, sono disponibili per la piattaforma PortableApps.
Potete scaricare questi elementi cliccando sul relativo link o lanciare PortableApps, cliccare su Apps > Get More Apps, e avere altre applicazioni. La lista è ricca, cercate i programmi che desiderate, quindi cliccate su Next per scaricarli e installarli automaticamente.

CHROME PORTABLE

Non è, in senso stretto, un'applicazione per la manutenzione ma un browser mobile, come per esempio Chrome Portable (google.com/intl/it/chrome/browser/mobile), è un ottimo elemento da aggiungere al vostro pen drive per le emergenze. Moltissimi malware sono progettato per individuare i browser web, per questo è uno dei componenti più critici di un sistema, ed è possibile che sia in qualche modo compromesso.
Le funzioni sandbox e di navigazione sicura di Chrome, vi proteggono da siti e download pericolosi,e lo rendono una delle scelte migliori per girare per la rete in piena tranquillità.

SPYBOT SEARCH & DESTROY PORTABLE

Se il vostro PC lavora lentamente a causa di malware, Spybot Search & Destroy (spybot-search-destroy-portable.en.softonic.com) è una delle migliori armi che abbiate a disposizione.
Ha anni d'esperienza sulle spalle e dovrebbe essere in grado di eliminare la maggior parte dei malware, anche sulla più lenta delle macchine.



MALWAREBYTES individua ed elimina anche le minacce più recenti e lo fa in modo più efficiente rispetto ai tradizionali software antivirus.

CLAMWIN PORTABLE

ClamWin (clamwin.com) è l'interfaccia grafica Windows per il motore antivirus open-source Clam. Il programma non è installabile, per questo non esegue la scansione in tempo reale. Tuttavia, la sua versione portatile ha ottimi strumenti per la scansione antivirus di qualsiasi file sospetto.

MALWAREBYTES

Moltissimi impallinati di tecnologia usano, per la ricerca e l'eliminazione di malware, Malwarebytes (malwarebytes.org). Nonostante ciò, non ha una versione portatile. Potete, però, salvare il file d'installazione di Malwarebytes sull'unità di emergenza USB, per poi scompattare l'applicazione direttamente sulla macchina colpita, ovviamente dopo aver prima eseguito sia Spybot che ClamWin. Perché utilizzare Malwarebytes se avete già scansionato il sistema con la validissima coppia di programmi descritti in precedenza? Per prima cosa, quando avete a che fare con un computer infetto, un altro parere non fa mai male. Inoltre, cosa ben più importante, la pratica ha dimostrato quanto Malwarebytes sia efficace con i malware di nuovissima generazione, sicuramente lo fa in modo più efficiente rispetto alla media degli altri software antivirus. In particolare, integra la tecnologia Chameleon, che mantiene il programma in esecuzione anche quando un malware blocca le scansioni antivirus tradizionali. Malwarebytes non è, però, altrettanto capace nell'eliminare i malware già noti, per questo vi consigliamo di usarlo in combinazione con altri programmi di sicurezza.

KASPERSKY TDSSKILLER

Se avete provato i programmi di rimozione malware di cui sopra, ma il computer presenta ancora strani sintomi e messaggi di errore, potreste avere a che fare con un rootkit. Sono progettati per nascondere il malware in esecuzione sul sistema e possono essere molto difficili da individuare. Se sospettate che il computer possa essere infettato da un rootkit, provare a eseguire TDSSKiller (support.kaspersky.com/5350), prodotto dalla Kaspersky. Mettete il file .exe sul pen drive, ed eseguitelo sul computer incriminato. L'utility trova e rimuove la maggior parte del malware rootkit.

FILEASSASSIN

L'eliminazione di file, anche se non state disinstallando dei programmi completi, può essere difficile, soprattutto su un sistema infetto. Windows potrebbe negarvi l'accesso ai file o segnalare che in quel momento un altro programma o utente lo stia usando. Addirittura, potrebbe dire che non esiste. FileASSASSIN (malwarebytes.org/products/fileassassin) vi permette di superare questi blocchi e di eliminare qualsiasi tipo di file desideriate. Assicuratevi, però, che vogliate veramente eliminarlo. Quando scaricate questo programma, fate attenzione che sia la versione portatile, presente in fondo alla lista.

ERASER PORTABLE

A volte il problema non è l'eliminazione di un file, quanto la certezza di poterlo cancellare in totale sicurezza. Se dovete eliminare documenti o file sensibili, utilizzate Eraser (eraser-portable.softonic.it). È uno strumento per la cancellazione sicura e per la sovrascrittura di file e directory su normali hard disk meccanici. Gli algoritmi usati, infatti, non permettono la cancellazione efficace su memorie allo stato solido SSD.
Eraser mette a disposizione diversi metodi di rimozione di lunghezza ed efficacia crescente, che sovrascrivono più volte i settori del disco rigido associati ai dati da cancellare garantendo il loro oblio definitivo. Il programma permette la cancellazione sicura di file e cartelle, in alternativa potete usare Eraser per sovrascrivere lo spazio vuoto su un disco, in questo modo tutto quello che avete cancellato in passato è eliminato per sempre. Come sempre, siate consapevoli di ciò che state cancellando.

REVO UNINSTALLER PORTABLE

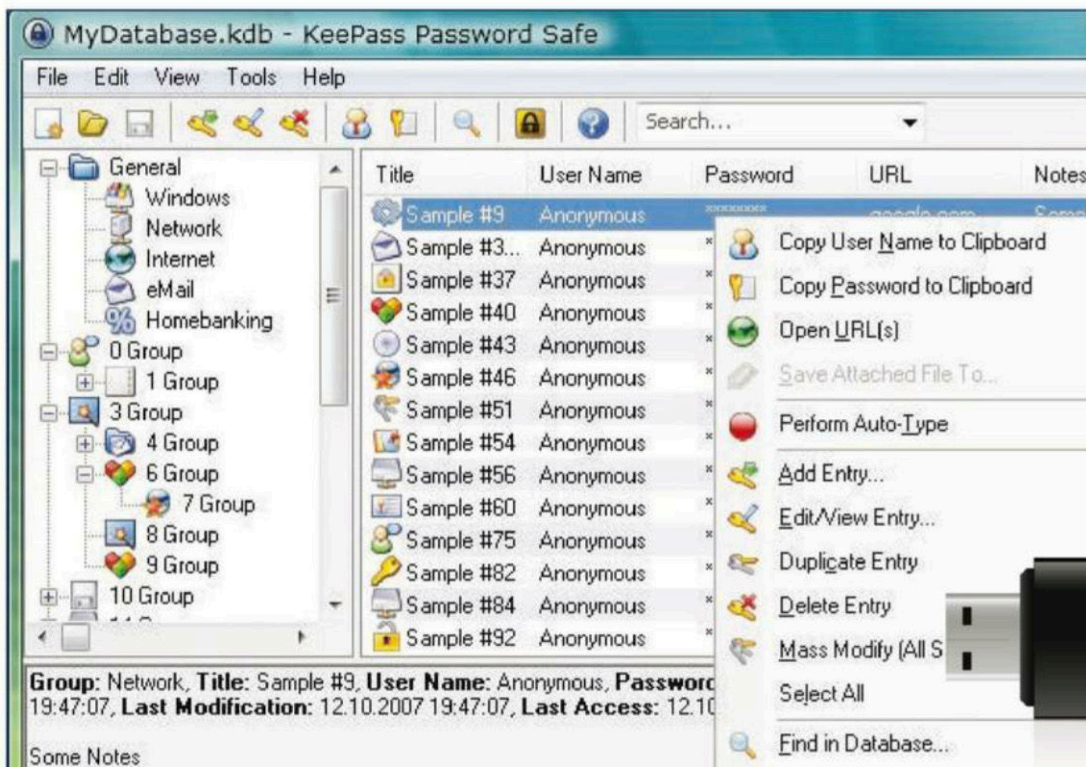
Uno dei sistemi più semplici per avere un computer libero da intoppi, è rimuovere i programmi non necessari.

REVO UNINSTALLER cancella completamente i programmi, eliminando ogni traccia che possano lasciarsi dietro.





Questo approccio ha due vantaggi: il primo è di liberare spazio sul disco rigido, il secondo è di velocizzare il computer eliminando alcune delle applicazioni che partono in fase di avvio riducendone sensibilmente i tempi. Potete disinstallare i programmi manualmente, ma è una procedura lenta e non sempre elimina i componenti dei software indesiderati nella loro interezza. Fatelo, invece, con la versione portatile di Revo Uninstaller (revo-uninstaller-portable.softonic.it) che disinstalla velocemente tutti i programmi che desiderate. Revo è molto più efficiente rispetto ai programmi di disinstallazione tipici delle singole applicazioni.
La maggior parte di loro, infatti, lascia elementi del software sparsi per il sistema, mentre Revo cancella tutto ciò che è associato a quel programma.
File fantasma, addio!





KEEPASS PORTABLE critta un database di password e lo protegge contro malware spia.

AUTORUNS PORTABLE

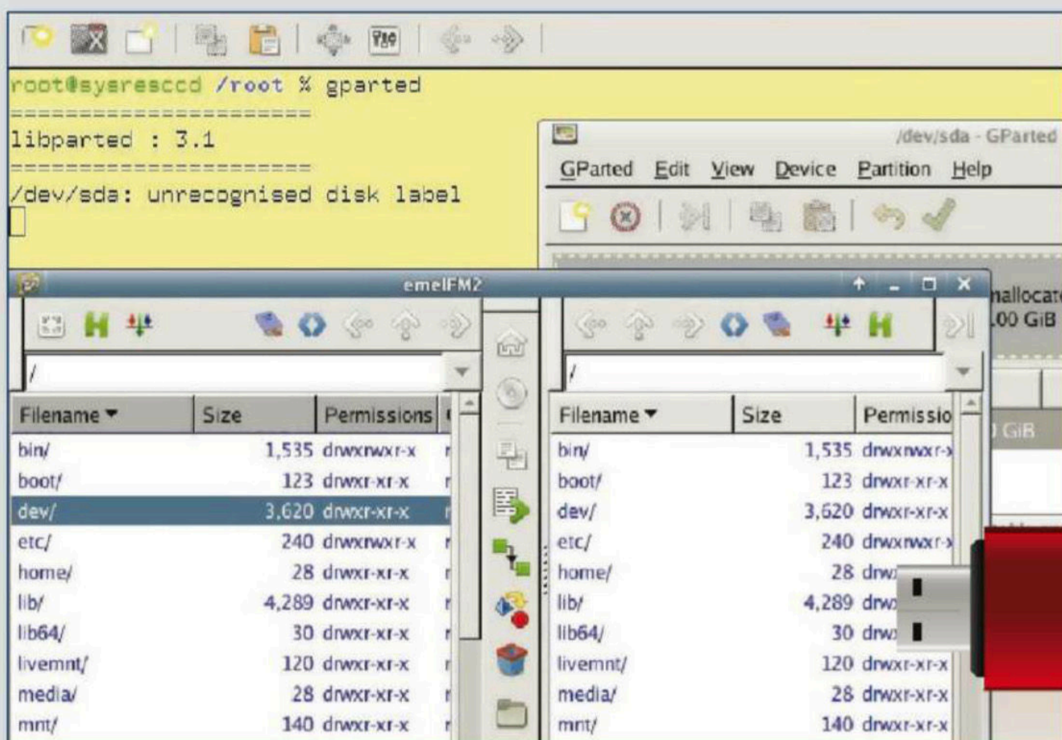
Uno dei principali motivi per i quali i vecchi sistemi gradualmente rallentano, è che tendono ad accumularsi programmi e servizi impostati per l'esecuzione automatica all'avvio. Sysinternals Autoruns è una potente applicazione in grado di mostrare ogni processo che si avvia con il computer, insieme con altri elementi comuni, come per esempio le barre degli strumenti del browser e le estensioni della shell. Dire a un processo di non avviarsi, è una procedura semplice, è sufficiente deselezionare una casella. C'è, però, il solito problema: come con Eraser, in Autoruns, prima di correre il rischio di disattivare una procedura critica, dovete essere sicuri di quello che state facendo.

KEEPASS PASSWORD SAFE PORTABLE

Se usate KeePass per memorizzare le password (e se non lo fate, dovreste provarlo), non potete fare a meno di sfruttare anche KeePass Password Safe Portable (keepass-password-safe-portable.softonic.it), e avrete a disposizione i vostri codici più segreti. In questo modo, potete sempre accedere ai vostri account online, non importa quale computer stiate usando. Inoltre, in caso di smarrimento della periferica USB, non dovrete preoccuparvi di eventuali furti d'identità, perché il database di KeePass è cifrato e richiede l'uso di una sua password. Non è tutto, questo programma adotta anche procedure particolari che impediscono che sia soggetto a virus e malware. Per esempio, la funzione Autotype di KeePass permette d'incollare automaticamente le password memorizzate nei loro campi appropriati, potete istruire il programma di mostrarle in un prompt UAC di Windows, che le protegge da eventuali software spia in esecuzione nascosta sulla macchina. ■

ALTRE UNITÀ USB: **SYSTEMRESCUECD**

Se volete prepararvi accuratamente a un possibile evento catastrofico con il vostro PC, dovete andare oltre la semplice creazione di una chiavetta per le emergenze. Dovete riprodurre un'installazione del vostro sistema operativo tramite SystemRescueCD (HYPERLINK "http://www.sysresccd.org" www.sysresccd.org). Sarete pronti a intraprendere operazioni di ripristino anche se il sistema operativo del computer dovesse andare irreparabilmente distrutto senza la possibilità di eseguire il login.
SystemRescueCD è un sistema operativo gratuito che non deve essere installato su un disco rigido.
È sufficiente inserire l'unità USB SystemRescueCD nel computer con dei problemi, riavviare la macchina, ed eseguire il boot dalla periferica. SystemRescueCD è basato sul sistema operativo Linux, ed è dotato di un software con il quale potete accedere ai dati dell'hard disk per farne un backup via web. Potete anche attivare molte altre utility che mettono a disposizione tutto il necessario per recuperare gran parte del sistema operativo originale. Inoltre, sul sito dell'azienda sono presenti delle dettagliate procedure, spiegate passo-passo che aiutano a creare un'unità SystemRescueCD installata e funzionante. ■



SYSTEMRESCUECD contiene GParted e diversi altri programmi di utilità, per la risoluzione dei problemi del PC e per il recupero dei dati.

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

I tempi in cui le scrivanie e le stanze degli uffici o di casa erano invase e attraversate da cavi di ogni genere sono ormai un ricordo. Ogni connessione ormai avvien via wireless. Non solo Internet ma anche stampanti, dispositivi mobile e persino la TV utilizzano il Wi-Fi per comunicare. A pagina 80 vi spieghiamo come sfruttarlo al meglio, al sicuro e alla massima velocità. Tra le molte novità introdotte, Windows 8 ha migliorato l'aspetto legato alla sicurezza. A pagina 62 cos'è cambiato. Editare i documenti con l'iPad si può e conviene. A pagina 68 vi spieghiamo come fare. ■













La posta di PCWORLD

Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playlifestylemedia.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.

PROTEGGERE I MIEI EBOOK

D. Ho scritto un libro, ora alla sua quarta edizione. L'ho fatto stampare su supporto cartaceo, ma sto considerando anche la produzione di una sua versione digitale. Vorrei tanto farlo, ma vorrei sapere se potrò proteggerlo da eventuali copie illegali e, poiché contiene anche delle foto, se tutti i lettori di ebook possono riprodurre i colori.

R. Tablet e smartphone sono in grado di visualizzare ebook a colori, ma spesso i libri elettronici sono letti su dispositivi in bianco e nero, come la gamma Kindle di Amazon, dotati di schermi a tecnologia eink. Se vuoi che un libro sia leggibile anche su questi lettori, dovresti evitare d'inserirvi materiale a colori. Puoi mettere in atto delle semplici misure per scoraggiare la pratica della copia pirata, ma se qualcuno ha tempo e fatica da perdere, può copiare qualsiasi ebook. Anche i libri stampati sono spesso scansionati pagina per pagina e resi disponibile per il download su reti peer-to-peer. Devi valutare se realizzare un ebook della tua opera possa essere un'operazione redditizio nonostante questo rischio. Tutti i principali formati di ebook integrano una qualche forma di gestione dei diritti digitali, sufficiente a dissuadere la maggior parte delle persone dal fare delle copie illegali. Comunque, se il tuo è un buon libro, ci saranno sempre dei disonesti che lo copieranno. Devi, però, anche considerare che non tutte le copie sono da considerare una vendita persa: molti potrebbero scaricare il tuo libro per conoscerlo, e in caso di giudizio positivo potrebbero acquistarlo. Anche il prezzo che dai al tuo ebook, influenza la possibilità che sia copiato. Un prezzo basso si traduce in un minor numero di copie illegali, e potrebbe portare a un ritorno economico maggiore. Se vuoi pubblicare il tuo ebook su Amazon, esamina Kindle Direct Publishing (kdp.amazon.it). Se vuoi che sia disponibile nell'iBookstore di Apple, prova a contattare un aggregatore di ebook come Lulu (lulu.com) o Smashwords (smashwords.com). I loro servizi permettono di distribuire libri su diversi siti in cambio di una percentuale sui guadagni.

Welcome to Amazon's Kindle Direct Publishing

Get started! Publish your books with KDP today.

PROTEGGERE I MIEI EBOOK



MESSAGGIO ESASPERANTE

MESSAGGIO ESASPERANTE

D. Ho un problema con il mio monitor Phillips 170B6CS/10. Un messaggio lampeggia spesso sullo schermo con scritto OSD bloccato o OSD sbloccato. Ho provato tutto quello che mi viene in mente per eliminarli, ma è stato inutile. Per favore potete aiutarmi?

R. I messaggi che leggi fanno riferimento a una funzione progettata per abilitare o disabilitare i pulsanti di controllo che si trovano nella parte anteriore del monitor. Se ciò accade senza che tu prema alcun tasto, potrebbe essere un problema interno hardware o, forse, qualcosa urta

uno dei comandi di controllo del monitor. Alcuni monitor permettono di regolare le impostazioni tramite un programma di utilità da desktop. È possibile che il tuo monitor controlli questa funzione in risposta a una particolare combinazione di tasti. Il tuo 170B6CS/10 usa un'utility chiamata FP Adjust, prova a verificare se al suo interno ci sia un comando che ti possa aiutare. Puoi anche provare a collegare il monitor a un altro PC e vedere se il problema persiste. Se così fosse, il problema è nel monitor, se il problema si verifica solo sul PC originale, è facile che l'inconveniente sia dovuto al software.

VENTOLE RUMOROSE

D. Il mio PC è sempre stato silenzioso, ma da poco ha cominciato a fare un orribile rumore e un insopportabile ronzio. Ho verificato e la causa è la ventola del sistema di raffreddamento del processore, una Thermalright MUX-120. Posso sostituire la ventola, senza dover acquistare un nuovo e costoso dispositivo di raffreddamento?

R. Sì, puoi farlo. La Thermalright MUX-120, a differenza di molti altri dispositivi di raffreddamento per processori, è stata progettata per usare una ventola standard da 120 mm, collegata al dissipatore con un paio di clip. Sul sito web della Thermalright puoi trovare molte ventole da 120 mm, anche se non per il modello specifico del tuo sistema di raffreddamento. Puoi contattare l'azienda


VENTOLE RUMOROSE

PREVENIRE ACQUISTI IN-APP SU UN DISPOSITIVO MOBILE

Molte applicazioni gratuite al momento di scaricarle, possono proporre l'acquisto di altri elementi all'interno della stessa app. È possibile impostare le regole dell'App Store, in modo che, per completare il pagamento, non si debba inserire password o PIN. Questi acquisti in-app si trovano spesso all'interno dei giochi, per esempio permettono di crescere più velocemente spendendo soldi reali per comprare dei potenziamenti. Potreste pensare che vostro figlio stia innocentemente giocando a un gioco gratuito, ma potrebbero involontariamente prosciugarvi in brevissimo tempo la carta di credito. Ci sono molti casi noti con spese per migliaia di euro. Fortunatamente, potete prevenire questi incidenti attivando alcune regole sulla protezione. Se avete un dispositivo iOS, come per esempio un iPhone o un iPad, potete attivare una serie di restrizioni, tra le quali la possibilità di disattivare gli acquisti in-app. Andate in Impostazioni, Generali, Restrizioni, e attivate Abilita Restrizioni. Per bloccare queste impostazioni dovete creare un codice d'accesso. Scorrete verso il basso e regolate Acquisti in-app su OFF. Se avete un dispositivo Android, potete proteggere tutti gli acquisti tramite un codice PIN. Lanciate l'applicazione Google Play, quindi aprite il menu Impostazioni. Aprite Controlli utente e selezionate Impostare o modificare PIN. Inserite il codice PIN che impedirà modifiche ai comandi dell'utente. Ora c'è una nuova scelta, Usa PIN per gli acquisti. Attivatela e, ogni volta che eseguite un acquisto da quel dispositivo, dovete inserire il PIN che avete precedentemente generato. ■



per sapere quale ventola sia la sostituta ideale. In alternativa, puoi acquistare una qualsiasi ventola compatibile, e agganciarla al dissipatore di calore utilizzando le clip esistenti. Per avere le prestazioni della ventola originale, devi cercare un modello sostitutivo da 120 mm in grado di erogare un flusso d'aria di almeno 41,8 cfm. Per stare tranquillo, il suo livello di rumore non deve superare i 23,5 dBA. Tutti gli altri che hanno PC rumorosi, dovrebbero controllare le proprie ventole. È improbabile che una ventola rumorosa generi un raffreddamento adeguato e il rischio reale è che il surriscaldamento interno causi dei guasti a delle costose componenti, soprattutto al processore. Di solito sostituire una ventola è una procedura molto semplice, sono di dimensioni standard, e sono facilmente accessibili. Leggete il numero dell'articolo stampato sulla ventola installata, cercatene le specifiche online, è acquistatene una equivalente. Assicuratevi anche che il connettore di alimentazione corrisponda a quello della ventola originale. Passare a una ventola più silenziosa può fare una grande differenza sul rumore generale generato da un PC. Provate e non ve ne pentirete. Se la ventola incriminata è quella del raffreddamento del processore, potrebbero però esserci dei problemi. Infatti, spesso sono parte integrante della progettazione del processore stesso ed è possibile che debba essere sostituita l'intera unità di raffreddamento. La relativa procedura può essere più complessa della sostituzione della sola ventola. Tuttavia, è possibile che il sistema preveda la sostituzione della ventola, riportando così la dissipazione di calore all'efficienza originale.

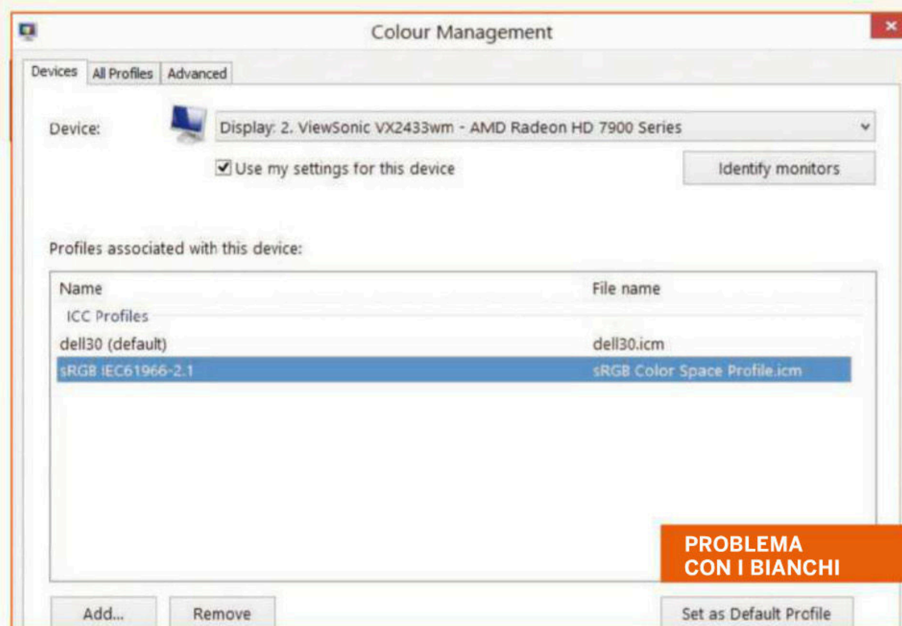
AGGIUNGERE PRESE USB 3.0 AL PC

D. Il case del mio PC è un Cooler Master Cosmos, mi piace moltissimo. Purtroppo, aprendo con troppa energia il cassetto della scrivania, ho rotto accidentalmente il frontale danneggiando le porte USB 2.0. Vorrei sostituirle, anche se le collocherò un po' più in basso nel case per evitare il ripetersi di questo incidente. Recentemente ho comprato un hard disk USB 3.0, ma la mia scheda madre non ha una connessione compatibile. Posso aggiungere porte USB 3.0, senza avere cavi che entrano ed escono dal case?

R. È possibile, a condizione che sulla tua scheda madre sia disponibile uno slot PCI Express libero e ci sia spazio per l'alloggiamento di una unità da 3,5 pollici. Per prima cosa devi fare in modo che il PC supporti le USB 3.0, cosa che puoi fare inserendo sulla scheda madre un adattatore PCI Express USB 3.0. La maggior parte di questi adattatori mettono a disposizione due porte USB 3.0 sul retro del PC, ma ci sono dei modelli che ne hanno anche d'interne. Alcuni hanno due porte sul retro e due anteriori. Ora hai bisogno di un adattatore USB 3.0 sul pannello anteriore da inserire in un alloggiamento da 3,5 pollici. Poi connetterlo con dei cavi usando le porte interne presenti sulla scheda USB 3.0. Devi sapere che non tutte le schede PCI Express USB 3.0 usano gli stessi connettori interni. Alcune hanno un connettore esterno USB normale per ogni presa, mentre altre adottano un unico connettore standard interno USB 3.0. Devi fare in modo che il pannello adattatore abbia i cavi adatti alla tua scheda USB 3.0 o acquistare la scheda e l'adattatore insieme come kit. Tra questi kit ci sono l'EC03S della Silverstone e l'USB 3.0 Front Panel della DeLock. Se la scheda madre supporta lo standard USB 3.0, potrebbe già avere un connettore interno USB 3.0, in questo caso ti serve solo il corretto adattatore per le relative connessioni. Allo stesso modo, se qualcuno dovesse avere un case con delle porte USB 3.0 frontali, ma la scheda madre non dovesse supportare questo standard, è possibile acquistare una scheda USB 3.0 con un connettore interno che corrisponda al cablaggio in dotazione al telaio.



AGGIUNGERE PRESE USB 3.0 AL PC



PROBLEMA CON I BIANCHI

PROBLEMA CON I BIANCHI

D. Ho un computer portatile Lenovo G570 con schede grafiche Intel e AMD. Quando lo collego al monitor esterno (un Samsung SyncMaster 2232BW) tramite HDMI, in alcune applicazioni i bianchi sono visualizzati come gialli. Per esempio, se uso il visualizzatore d'immagini di Windows 7, lo sfondo non è bianco, è giallo. Nei browser web e nei client di posta elettronica, i bianchi sono perfetti. Non credo, quindi, che sia un difetto dello schermo. Tutte le idee su come risolvere il problema sono ben accette!

R. Il fatto che alcune applicazioni visualizzino colori diversi fa pensare che sia un problema di gestione del colore di Windows. Windows, per avere una riproduzione più accurata del colore, permette di profilare il monitor e molti schermi mettono a disposizione dei driver per realizzare questi profili. Tuttavia, non tutte le applicazioni sono in grado di adottare la gestione del colore di Windows e di solito, in questo caso, usano lo spazio colore sRGB. Almeno questo è ciò che accade con i monitor più recenti. Ci sono anche altri profili per la gestione del colore: International Color Consortium (ICC) v2 e v4. Alcune applicazioni supportano profili v2, ma non quello v4, per questo non tutte sono in grado di riprodurre adeguatamente i colori v4. Ciò potrebbe spiegare perché vedi risultati diversi con programmi diversi. Nel tuo caso ti consigliamo di reinstallare i driver delle schede grafiche e di controllare le impostazioni del colore in Calibra il colore dello schermo. Per aprirne la relativa finestra digita il suo nome nel box di ricerca del pannello d'avvio. Assicurati che tutti i cursori siano al centro e che la temperatura di controllo del colore sia impostata su 6.500 k. Se il problema persiste, apri le impostazioni di gestione del colore nel Pannello di controllo di Windows. Qui dovresti visualizzare la lista dei profili associati allo schermo. Prova a rimuovere tutte le voci che non corrispondono al tuo computer portatile, o sRGB. Infine, quando apri il visualizzatore d'immagini di Windows 7, prova a passare dalla scheda grafica AMD a quella Intel (o viceversa) e vedere se il problema si risolve. ■

GLOSSARIO TECNICO

Aggregatore di ebook: questi servizi fungono da intermediari tra autori e negozi di ebook. Possono offrire agli autori un sistema conveniente per distribuire i propri libri elettronici in più negozi. Spesso offrono servizi aggiuntivi, come la grafica per la copertina. In cambio, chiedono una percentuale sulle vendite.

UASP: USB Attached SCSI Protocol è una tecnologia più efficiente per il trasferimento di dati tramite una connessione USB. Anche se USB 3.0 è molto più veloce di USB 2.0, la sua piena potenza non può essere raggiunta senza l'aggiornamento del protocollo di trasferimento dati esistente, noto come Bulk-Only Transport (BOT). La maggior parte dei dispositivi USB 3.0 funzionano tramite BOT, senza che siano installati dei driver specifici e dell'hardware compatibile UAS. Alcuni produttori, come Asus, hanno rilasciato driver UASP per Windows 7, mentre il sistema operativo Windows 8 integra il suo pieno supporto.

Botnet: questo termine indica una rete di computer infettati da malware che può essere controllata da remoto senza che il proprietario ne sia a conoscenza. I botnet diventano potenti piattaforme di calcolo capaci si eseguire degli attacchi coordinati contro siti web, d'inviare spam, e permettono il furto d'identità su larga scala. Per salvaguardare il proprio computer dai botnet è importante che il programma di sicurezza sia sempre aggiornato.

Google Nexus: è un telefono cellulare o un tablet marcato Google con sistema operativo Android. L'hardware è prodotto da vari costruttori, tra cui LG (Nexus 4), Asus (Nexus 7) e Samsung (Nexus 10). A differenza della maggior parte dei dispositivi Android, Nexus integra il sistema operativo Android Vanilla non personalizzato da produttori di hardware o da operatori di telefonia mobile. I dispositivi Nexus sono progettati per rendere più facile agli sviluppatori l'installazione delle loro versioni modificate di Android, e sono i primi a ricevere le nuove versioni di un sistema operativo mobile al momento del rilascio da parte di Google. ■

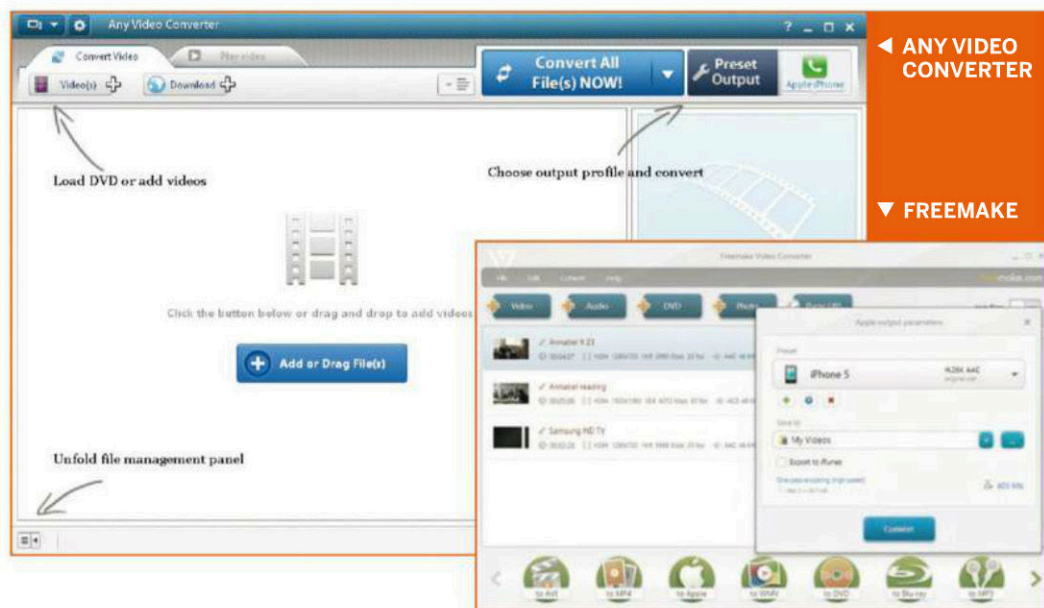
Come **convertire i video** per i dispositivi mobili

Per vedere un video su ogni dispositivo, deve essere del formato giusto, ecco come fare

Per i video, a differenza delle immagini fotografiche, non esiste uno standard comune. Tutte le fotocamere possono salvare immagini in formato Jpeg e qualsiasi PC, smartphone o tablet può visualizzare queste fotografie. Con il video, è tutta un'altra storia. Dispositivi diversi catturano video in formati diversi e non possono essere visualizzati su qualsiasi apparecchio si possieda (pensate, per esempio, a smartphone, tablet, console di gioco, TV e media streaming). Probabilmente una videocamera HD memorizza i file in formato AVCHD (.m2ts), mentre una fotocamera digitale è addirittura più varia con QuickTime (.MOV), Flash (.FLV), e MPEG4 (MP4) per video in Motion JPEG.
I telefoni adottano ancora più formati, da quelli in bassa risoluzione .3GP, per arrivare all'H.264 a 1080p.
I convertitori video permettono d'importare video e di trasformarli in un formato diverso. Supportano una vasta gamma di formati, permettendo così di visualizzarli e riprodurli sulla maggior parte dei dispositivi esistenti. Alcuni possono anche sfruttare più tracce audio (per esempio per lingue diverse) e i sottotitoli. Ci sono convertitori che semplificano la vita indicando come formato finale non il suo nome tecnico, ma la periferica che lo deve eseguire come, per esempio, iPod touch di quarta generazione. Alcune utility sono in grado di gestire più formati di altre e ciò assume un'importante rilevanza quando arriva il momento di scegliere a quale programma affidarsi. Sul mercato sono disponibili convertitori gratuiti e a pagamento. Una delle scelte gratuite da noi preferite è Any Video Converter (any-video-converter.com). Non è molto veloce, ma è affidabile ed è ragionevolmente facile da usare. Freemake (freemake.com) è ancora più semplice, ma abbiamo avuto risultati altalenanti con alcuni dei video convertiti, con problemi di corruzione o sincronizzazione. Freemake supporta nVidia CUDA, fattore importante se si ha una scheda grafica compatibile con conseguente accelerazione del processo di conversione. Un'altra scelta gratuita molto usata è Handbrake (handbrake.fr). È affidabile, ma non converte in molti formati: l'ultima versione produce video solo per iPad e iPhone. Inoltre, non è facile convertire più clip in una volta. Con tutti i convertitori, il processo è lo stesso. Si sceglie il video da convertire, il formato in cui salvare, il nome del nuovo file,



MEDIAESPRESSO



◀ ANY VIDEO CONVERTER

▼ FREEMAKE

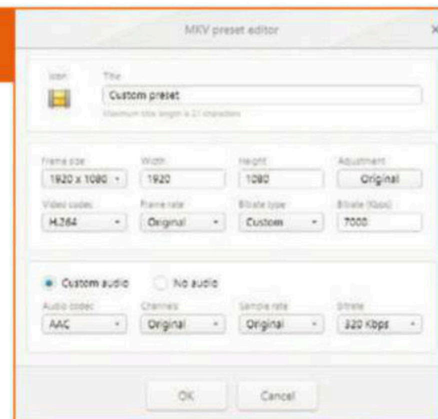
la posizione dove salvarlo e si preme il pulsante Converti. In base alla lunghezza del video e all'hardware di cui si dispone, la conversione può richiedere da pochi secondi ad alcune ore. Tra i convertitori merita una segnalazione anche CyberLink MediaEspresso (it.cyberlink.com). Costa 40 euro, ma include il supporto per Intel Quick Sync, nVidia CUDA e AMD APP per accelerare di molto il processo di conversione. MediaEspresso può, inoltre, convertire anche foto e musica. Infine, i software per il video editing, possono esportare i filmati in molti formati diversi e svolgono funzioni simili ai convertitori già menzionati.

Conoscere i formati video

Per convertire un video dovete conoscerne i formati. Il rischio, infatti, è trovarvi con una qualità video scadente o con file di grandi dimensioni che occupano l'intera memoria di uno smartphone. Capiti i concetti come risoluzione e bitrate, sarete in grado di configurare il convertitore nel migliore dei modi.

Risoluzione Se dovete convertire un video da una sorgente HD, come per esempio una videocamera, partite da file di grandi dimensioni e di qualità elevata. Diciamo che lo volete guardare su un telefono. Non ha senso mantenerlo a piena risoluzione di 1.920x1.080, anche se il telefono è in grado di gestirla. Ci sono smartphone con schermi Full HD (1.920x1.080), ma la maggior parte dei portatili hanno risoluzioni inferiori. Inserite nel convertitore video la risoluzione dello schermo del telefono. Ciò riduce la dimensione del file video finale. Inoltre, il telefono non deve eseguire il downscaling video per adattarlo, quindi dovrebbe vedersi nel modo migliore.

Dimensioni I video 1080p (ossia con 1080 linee orizzontali) hanno un rapporto tra i lati di 16:9. Dividete 16 per 9 e avete 1,77, lo stesso valore di 1.920 diviso per 1.080. Per trovare le proporzioni del telefono, dividete la risoluzione del suo lato lungo, per quello corto.



REGOLAZIONE MANUALE dei parametri video.

Per il Samsung Galaxy S III, è 1.280 diviso per 720. Di nuovo, il risultato è 1,77. Per l'iPhone 4S, è 960/640, ossia 1,5. Quando il video convertito ha un rapporto diverso rispetto all'originale, avete o la perdita d'informazioni, o delle bande nere ai lati.

Ogni convertitore video è diverso, ma dovrebbe darvi la possibilità di gestire proporzioni diverse.

Framerate È il numero di fotogrammi video visualizzati al secondo. In Italia si usa lo standard PAL a 25 fps. I film adottano video a 24 fps. Vi consigliamo di non modificare il framerate originale, salvo che il dispositivo finale non sia in grado di riprodurlo. Per esempio, alcuni dispositivi riproducono video a 720p fino a 24 fps.

Container Codec e container sono spesso confusi tra di loro. Il motivo è che possono condividere lo stesso nome, per esempio Mpeg4. Il container è un metodo per inserire audio e video in un unico file. Pensatelo come un file zip, che può contenere diversi file di diversi formati. Esempi di container sono .MP4, .MKV, .AVI, .MOV, .OGG, e .ASF.

Codec All'interno di un container vi è un file audio e un file video. Un codec descrive il metodo con cui sono stati compressi. Per esempio, un container .AVI può contenere file audio MP3 e video DivX. Un file .MP4 può contenere video MPEG4 e audio AAC. Uno dei container più usati è .MKV, che include video H.264 e audio AAC. Per la maggior parte degli usi, anche su dispositivi Android e iOS, l'H.264 (noto anche come Mpeg4 AVC, e non semplicemente Mpeg4) è il più efficace e offre la migliore qualità d'immagine rispetto alle dimensioni dei file. I convertitori video a volte fanno riferimento all'H.264 definendolo x264. Il formato audio più diffuso è MP3, ma se avete un iDevice potete usare anche AAC.

Bitrate Il video e l'audio in un file container hanno un loro bitrate. Il bitrate indica il numero di bit trasmessi in un tempo stabilito. Un video con un valore più alto in bit, ha una qualità superiore dell'immagine. Per i video, il bitrate è di solito espresso in megabit al secondo (Mbps). I dischi Blu-ray hanno un bitrate compreso tra 20 e 30 Mbps. È un valore troppo alto per uno smartphone o un tablet, che gestisce video da 2 a 5 Mbps. Il bitrate è legato alla dimensione del file, ed è possibile calcolare questa dimensione moltiplicando il bitrate per la durata del video. Il bitrate esiste anche per la sezione audio, anche se la sua incidenza è sensibilmente minore rispetto a quello dei video. Di solito è inferiore a 320 kilobit al secondo (Kbps).

1 Mbps equivale a 1.000 kbps. Sperimentate con il bitrate sino a trovare la regolazione ottimale per il dispositivo. Se troppo basso, avete un file di piccole dimensioni, ma con scarsa qualità, evidente soprattutto quando c'è del movimento sullo schermo.

Bitrate costante e variabile

Per complicare un po' le cose, potete scegliere tra bitrate costante o variabile. Con il bitrate variabile, potete (o non potete in base al convertitore video) regolare un bitrate massimo e minimo. L'encoder tenta di comprimere il video nel modo più efficace possibile, adottando bitrate minimo quando c'è poco o nessun movimento, e quello massimo quando ci sono scene d'azione. Il vantaggio è avere un video di migliore qualità con un file di dimensioni più piccole. Per i video da riprodurre in streaming su Internet, il bitrate variabile non è la scelta migliore. Con un bitrate costante il suo valore è lo stesso in tutto il video. La riproduzione è più fluida, ma il file ha dimensioni maggiori.

Per sapere quale sia la soluzione migliore sul vostro dispositivo, potreste dover eseguire alcuni test. Se non conoscete le specifiche video del vostro dispositivo, cercatele nel manuale utente o online. ■



DIMENSIONE dell'immagine.



Migrare da **Hotmail** a **Outlook.com**

Microsoft ha avviato lo spostamento degli attuali utenti Hotmail sull'interfaccia Outlook.com, conservando posta, contatti e impostazioni degli account

Buone prospettive per Outlook

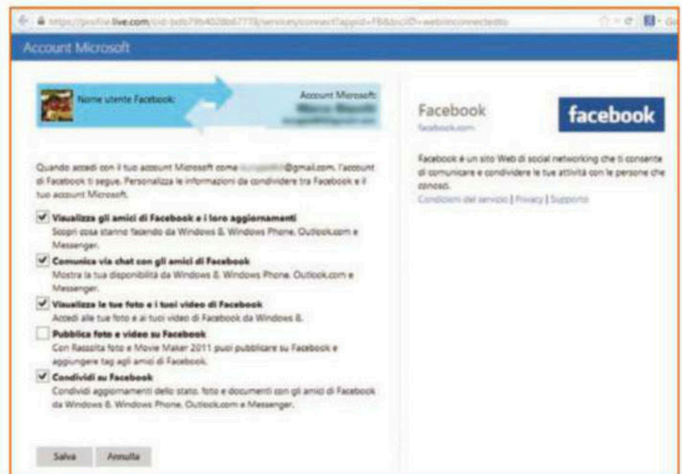
La migrazione su Outlook.com riserva agli utenti Hotmail numerose e gradite sorprese, a partire dall'interfaccia moderna e pulita, con un impatto visivo più semplificato dell'affollata pagina stile anni '90 di Hotmail. Inoltre, Outlook.com integra Facebook, Twitter e LinkedIn, rendendo disponibili gli aggiornamenti dei contatti nella finestra di posta. Se avete integrato gli account a Windows Live le impostazioni dovrebbero rimanere invariate. Outlook.com possiede poi utili strumenti di Hotmail come "Cartelle" e "Categorie", per una migliore gestione dei messaggi, oltre ad aver integrato e migliorato i servizi Microsoft online, inclusi SkyDrive e Persone, ma purtroppo non il Calendario. Secondo Microsoft, grazie allo spazio occupato da aggiornamenti social e pannelli di messaggistica, Outlook.com mostrerà il 60 percento di pubblicità in meno rispetto a Hotmail. Se non intendete aspettare, è sufficiente collegarvi con il vostro account Hotmail per passare automaticamente a Outlook.com. Riscoprendo dall'inizio il nuovo servizio webmail, perché non ricominciare modificando il vecchio indirizzo Hotmail e passando a un account Outlook.com nuovo di zecca? Microsoft ne offre la possibilità, pur essendo scomodo nel caso in cui utilizziate già Windows 8, Windows Phone, o una Xbox.

Nuovi nomi o alias

Se l'indirizzo Hotmail coincide con l'account principale di Windows, che utilizzate per collegarvi ai dispositivi, il passaggio al dominio Outlook.com necessita della riconfigurazione per poter

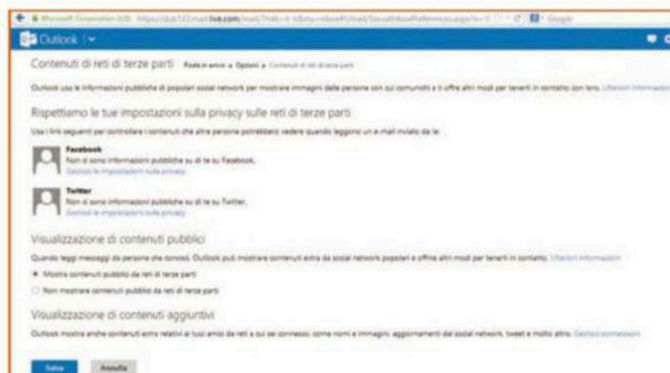


LA CREAZIONE DI UN ALIAS avviene con due soli clic del mouse.



TRAMITE OUTLOOK.COM è possibile chattare e condividere contenuti con i propri contatti di Facebook.

accedere con un nuovo account. Così facendo però, gli utenti Windows Phone sarebbero costretti a ripristinare le impostazioni di fabbrica, eliminando applicazioni e dati personali e potendo recuperare le prime con una re-installazione, i secondi tramite il recupero di un completo backup effettuato, con molta attenzione, prima di procedere con l'operazione. L'alternativa migliore è quella di modificare l'indirizzo e-mail utilizzando un alias: come già previsto da Hotmail, Outlook permette di impostare degli alias (indirizzi e-mail alternativi) che consegnino i messaggi nella stessa cartella di posta in arrivo utilizzata dall'account principale. L'utilità di questa opzione è la possibilità di avere l'alias come indirizzo di default, continuando a ricevere i messaggi destinati al



DAL PANNELLO DELLE IMPOSTAZIONI di Outlook.com è possibile accedere direttamente alle impostazioni di Privacy di Facebook e Twitter.

vecchio indirizzo. Se, inoltre, doveste stancarvi del vostro nuovo alias Outlook.com, potreste facilmente cambiarlo con uno nuovo. Di contro, non è possibile utilizzare gli alias tramite un'app per smartphone o un client di posta, come Windows Mail, in quel caso è necessario utilizzare l'indirizzo Hotmail principale per inviare un messaggio. Outlook permette la creazione di cinque nuovi alias all'anno, per un massimo di 15.

Utilizzare la funzionalità

Per creare un alias collegatevi a Outlook.com e cliccate sull'icona delle impostazioni a forma di ingranaggio, in alto a destra nella schermata di posta in arrivo. Dal menu che appare selezionate Altre opzioni di posta, poi, sotto "Gestione account", selezionate" Crea un alias di Outlook". Controllate che il menu a tendina mostri Outlook.com e inserite l'alias desiderato (ad esempio tuo.nome@ outlook.com).

Una volta terminato, cliccate Crea un alias. Se l'indirizzo desiderato è disponibile il programma tornerà alla schermata di posta in arrivo e Outlook chiederà se volete che i messaggi ricevuti siano destinati o meno a una cartella separata. Se intendete utilizzare permanentemente il nuovo indirizzo, selezionate Una cartella esistente: Posta in arrivo, poi cliccate Fatto. Ora che avete un nuovo indirizzo e-mail, non resta che comunicare a Outlook di inviare automaticamente i messaggi da questo indirizzo per default. Tornate all'ingranaggio delle impostazioni e selezionate nuovamente Altre opzioni di posta: di nuovo, sotto "Gestione account", selezionate I tuoi account e-mail. Scorrete in fondo alla pagina e alla voce "Indirizzo "Da" predefinito' selezionate il nuovo alias dal menu a tendina. Ecco fatto: ci siete, da questo momento qualsiasi messaggio inviato da Outlook.com avrà automaticamente come mittente il nuovo indirizzo. ■



Le nuove **funzioni** sulla **sicurezza** di Windows 8

L'ultimo sistema operativo introduce una serie di protezioni. Ecco come sfruttarle al meglio

Il tanto discusso Windows 8 introduce una serie di ottime caratteristiche, alcune delle quali proteggono da malware e altre minacce. Una di queste, in particolare, riguarda i problemi che dovete affrontare per mantenere il vostro PC e i vostri dati il più al sicuro possibile.

UEFI

Per sfruttare pienamente le funzioni relative alla sicurezza incluse in Windows 8, la vostra macchina deve aver installato un nuovo sistema di boot chiamato "Unified Extensible Firmware Interface". UEFI, che rimpiazza Basic Input/Output System (BIOS), aggiunge un certo numero di caratteristiche per l'avvio e aumenta incredibilmente la velocità del sistema all'accensione. La funzionalità Secure Boot è inclusa in UEFI e aiuta a evitare che sistemi operativi e malware non autorizzati si avviino all'accensione del computer. Questo sistema rende più difficile ai ladri di dati l'utilizzo di dischi di avvio o flash drive per accedere ai vostri file. Contribuisce anche a evitare che rootkit difficili da rilevare infettino il vostro computer durante l'avvio. In passato, alcuni produttori di computer hanno già installato UEFI su alcuni sistemi, ma Secure Boot richiede una versione aggiornata, la 2.3.1. Se avete un computer vecchio basato su Windows XP, Windows Vista, o Windows 7, è probabile che non sia equipaggiato con UEFI o che abbia una versione datata. Invece di provare a fare l'aggiornamento, vi conviene comprare un nuovo PC o una scheda madre realizzata per Windows 8. I PC con Windows 8 o le schede madri più recenti, infatti, includono UEFI e, come impostazione predefinita, hanno Secure Boot abilitata. Se avete delle conoscenze tecniche,

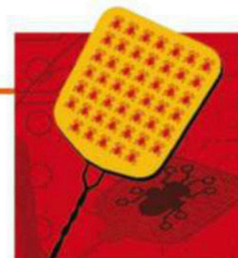
potete verificare se il vostro vecchio PC supporta l'aggiornamento a UEFI prima di compare una macchina nuova. Premete il tasto per accedere alle impostazioni del BIOS (<F2> o <Delete>) all'avvio. Nella schermata che compare potete verificare la versione del BIOS o di UEFI. Da Windows, digitate msinfo32 nel campo di ricerca del menu Start o avviate il prompt dei comandi per trovare la versione del BIOS o di UEFI .

Problemi relativi a Microsoft Account

Con Windows 8 potete usare il vostro indirizzo e-mail per iscrivervi a un account Microsoft che memorizza sui server di Microsoft molte delle vostre impostazioni, preferenze, password salvate, oltre alla cronologia di navigazione, i preferiti e le app Windows e i vostri dati si sincronizzeranno, su ogni nuovo dispositivo Windows 8 da cui effettuerete il login con il vostro account. Sebbene la sincronizzazione possa essere utile, può anche portare rischi per la sicurezza. Se qualche malintenzionato dovesse scoprire la password del vostro account Microsoft, sarebbe in grado di effettuare il login da qualsiasi PC basato su Windows 8 e accedere ai vostri dati. Inoltre, se usate SkyDrive di Microsoft, anche i vostri file online saranno facilmente accessibili. Per proteggervi usate una password molto valida quando create il vostro account in Windows 8. Se ne avete già uno (o se avete un account Windows Live) potete invece effettuare il login con questo. Evitate inoltre di salvare su SkyDrive documenti davvero importanti. Fortunatamente le vostre password salvate su Internet Explorer, sulle reti e sulle app Windows 8 non vengono sincronizzate su un nuovo dispositivo finché non confermate che si tratta di un "PC sicuro". Dopo esservi iscritti con un nuovo sistema Windows 8, Microsoft vi invia una e-mail o un SMS richiedendovi di confermare l'iscrizione. Per rendere la procedura di conferma più sicura, non utilizzate il vostro indirizzo e-mail di Microsoft per il vostro account Microsoft. Usate inoltre una password diversa da quella dell'account e-mail che avete usato (cosa che comunque è sempre bene fare). Inserite infine anche il vostro numero di cellulare nel vostro account Microsoft.

Cercate un'utility Antivirus

Infine, Window 8 viene fornito con un software antivirus come parte dell'ultima versione del programma Windows Defender program. Se il produttore del vostro PC ha installato una utility antivirus di un produttore terzo, comunque, Windows Defender potrebbe essere stato disabilitato. In ogni caso, verificate di avere installato e attivo un qualsiasi programma antivirus. ■



BUGS & FIXES

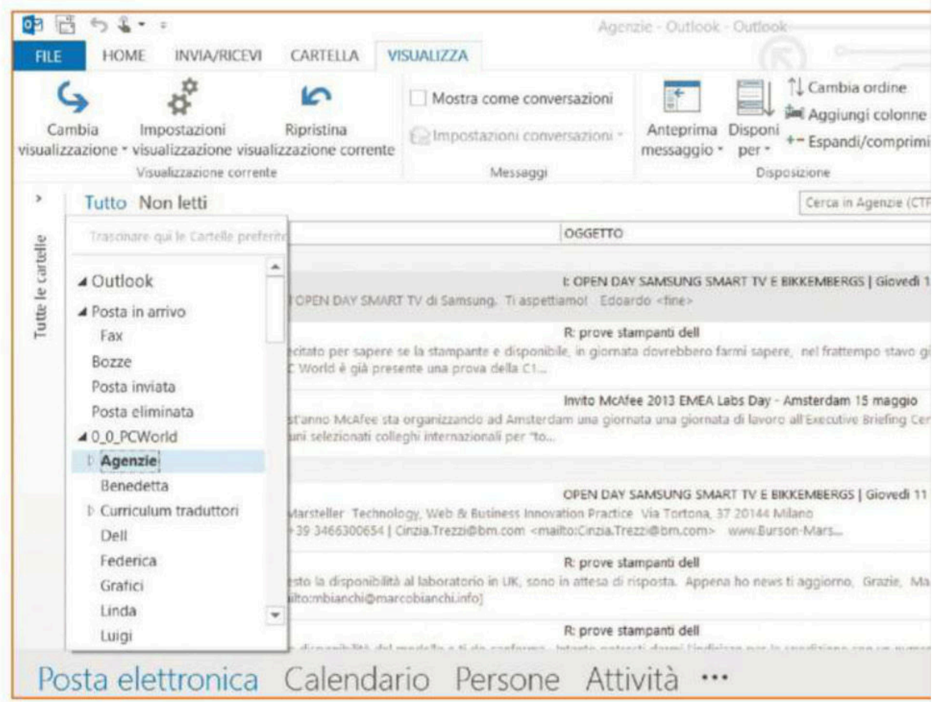
Come usare Personal Data Dashboard

Se usate prodotti Microsoft, qualcuna delle vostre informazioni personali potrebbe essere salvata in qualche server Microsoft. Il Personal Data Dashboard, vi permette di controllare la maggior parte delle impostazioni sulla privacy per i prodotti Microsoft. Manca di alcune funzionalità, ma è perfetto per verificare cosa Microsoft sa di voi. Andate su data.choice.microsoft.com ed effettuate il login con il vostro account Microsoft. Il Personal Data Dashboard non vi permette di gestire tutte le impostazioni (per disabilitare il tracciamento delle ricerche per esempio, dovete effettuare il login in Bing), ma si tratta ancora di una beta e Microsoft aggiungerà più o meno regolarmente nuove funzionalità. Quando entrate vi trovate nella sezione My Profile (profilo) che contiene per lo più i dettagli che avete scelto di condividere quando avete creato l'account. Cliccate su "Edit my profile in Windows Live" e rimuovete i contenuti che non volete più condividere. Se siete preoccupati per il fatto che altri utenti possano vedere il vostro profilo, per esempio mentre state chattando con i vostri contatti di lavoro in Windows Live Messenger, usate la pagina di impostazioni sulla privacy di Windows Live per gestire chi può contattarvi o vedere il vostro profilo.

Indicate i vostri gusti

Ora passate sopra alla scheda My Data per vedere quali delle vostre informazioni personali Microsoft ha raccolto. Se non usate molti dei servizi dell'azienda, questa pagina dovrebbe essere praticamente vuota, a parte la lista di argomenti che Microsoft pensa vi possano piacere. Questo elenco vi consente di personalizzare il vostro account Microsoft e tagliare su misura le pubblicità o qualsiasi altro servizio che utilizza la piattaforma pubblicitaria Microsoft. Per aggiungere un argomento, digitatelo alla voce "You said you like these topics". Potete specificare argomenti che invece non volete visualizzare scrivendoli alla voce "You said you dislike these topics". Per fare a meno della pubblicità mirata, fate clic su My choices, selezionate poi i pulsanti Microsoft Advertising and Microsoft Email Communications finché questi non mostrano una "X" rossa e la scritta "Not allowed". Se usate più servizi Microsoft, controllate quali sono alla voce "Brand" nella scheda My Data e nei sotto menu della cronologia di Bing. Aggiungere marchi preferiti non è pericoloso e dovrebbe modificare semplicemente quali pubblicità vedete mentre usate i prodotti Microsoft, la vostra cronologia di ricerca, invece potrebbe contenere dettagli su dove vivete, sulla vostra storia medica e su parenti e amici. Per cancellare quei dettagli, basta cliccare la voce "Clear All". Per disabilitare in Bing i suggerimenti nella digitazione, selezionate l'icona a forma di ingranaggio in alto a destra, poi Cronologia di ricerca in alto a sinistra e infine cliccate sul pulsante disabilita. Per altre impostazioni, andate alla scheda "More Services" del Personal data Dashboard" dove troverete i collegamenti alle impostazioni sulla privacy fuori dalla sfera di competenza del nuovo strumento. ■

Cinque cose
CHE DOVETE SAPERE...



OUTLOOK 2013

Avevamo qualche dubbio circa l'aggiornamento di Outlook, uno dei principali componenti della suite Microsoft Office, ma quello che abbiamo testato è un programma di posta elettronica sorprendentemente snello e potente. Ecco alcune delle migliori nuove caratteristiche

1

Ulteriori informazioni in meno spazio
Outlook 2013 dispone di una nuova funzionalità di anteprima dei messaggi che permette di visualizzare una, due o tre righe del corpo del messaggio senza dover attivare il classico riquadro di anteprima. Gli utenti di Outlook di lunga data potrebbero non gradire il testo in più nella casella di posta, ma dopo aver usato questo metodo per alcuni giorni, ne apprezzeranno l'aumento di produttività garantito dal poter scremare l'intera posta in arrivo a colpo d'occhio. Attivando il riquadro di anteprima è possibile rispondere alle e-mail direttamente da qui senza aprire il messaggio.

2

Il riquadro Persone
Una delle caratteristiche più apprezzate di Gmail, è il riquadro Persone, un'area in alto a destra, che offre maggiori informazioni sulla persona con cui siete in corrispondenza. Outlook 2013 ha ora il Riquadro Utenti che offrono gli stessi benefici, ossia la raccolta e la visualizzazione di informazioni che il vostro contatto ha scelto di condividere, in modo da rendere più personali le e-mail. Potete vedere foto del contatto, il numero di telefono, le informazioni della società, i link ai social media ed altro ancora. Inoltre è possibile utilizzare la scheda per inviare al contatto un messaggio istantaneo.

3

Nuovo zoom
Il nuovo Outlook prende molte caratteristiche da Word, tra cui una delle nostre preferite: la barra di regolazione a scorrimento dello zoom. Presente nell'angolo in basso a destra del riquadro di anteprima, consente di regolare il livello di ingrandimento del messaggio che state visualizzando in modo semplice e immediato. Rimane, purtroppo, un limite piuttosto fastidioso: il livello di ingrandimento scelto non viene ricordato se si esce dal messaggio, magari per leggere un'altra mail, e una volta ritornati al primo messaggio è necessario effettuare nuovamente la regolazione.

4

Personalizzare lo stile
Outlook non ha mai brillato in quanto a stile e grafica accattivante, costringendo gli utenti a interagire con un'interfaccia grigia e piatta tipica dei prodotti da ufficio. Il nuovo Outlook è rimane sempre un potente strumento dedicato principalmente al lavoro, ma ora è possibile personalizzarlo in modo che corrisponda al vostro stile personale con alcuni "svolazzi" grafici, tra la possibilità di inserire una dozzina di sfondi a tema oltre a tre combinazioni di colori. Può sembrare poca cosa, ma è più piacevole lavorare con la posta elettronica quando anche lo sguardo è appagato.

5

Promemoria Allegati
Prendendo in prestito una pagina da Gmail, ed eliminando il plug-in di terze parti che gli utenti di Outlook dovevano installare in precedenza, Outlook 2013 analizza il testo del messaggio di posta elettronica e vi avvisa quando gli sembra che abbiate dimenticato di includere un allegato citato nel corpo del messaggio. Per sempio se nel testo compare la frase "ti allego la foto..." ma non allegate nessun file, Outlook vi avverte con il messaggio "Hai dimenticato l'allegato!". Se siete nel novero di quegli utenti distratti, che scordano spesso di allegare i documenti alle e-mail, apprezzerete questa funzione.

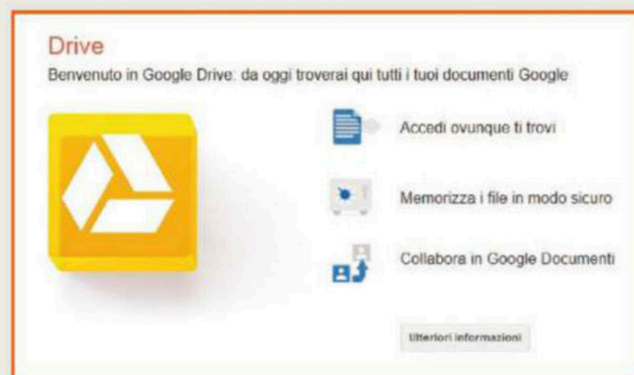
CONSERVARE LE FOTO IN UN SERVIZIO CLOUD

Le vostre foto digitali sono insostituibili; proteggetele prima del disastro. Ecco come memorizzare le vostre foto digitali nel cloud

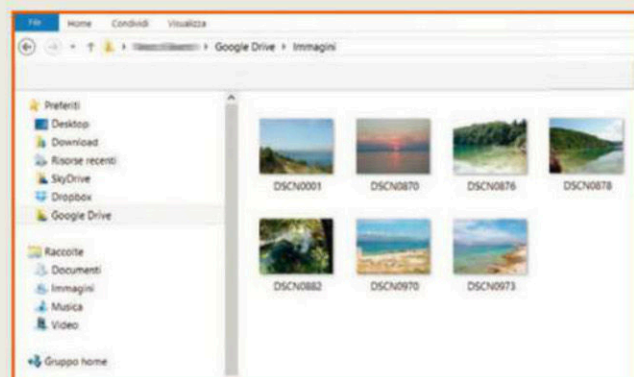


Pochi dati sono considerati preziosi come le foto digitali che contengono i ricordi più belli degli eventi della vostra vita. È fondamentale quindi eseguirne il backup. Qualunque forma di backup in locale o su supporti ottici è comunque soggetta a rischi: il disco fisso si può danneggiare, il dvd si può rovinare o andare perso. Per sentirsi veramente in una botte di ferro, è necessario effettuare una copia su un server esterno che vi garantisca da qualsiasi disastro. Per fortuna, ci sono un sacco di opzioni a prezzi accessibili per il backup sul cloud. Flickr è da tempo una soluzione molto utilizzata per l'archiviazione e la condivisione di foto. L'iscrizione è gratuita, ed è possibile caricare fino a 300 MB di foto ogni mese. Ma sarete in grado di visualizzare solo le ultime 200 (il resto sarà archiviato in modo sicuro, ma non visibile); la versione Pro offre per 19 € upload illimitati senza limite di visualizzazione.
Potreste anche avere sentito parlare di servizi simili come Photobucket e Smugmug. Ma se le vostre esigenze non richiedono un servizio specifico per i fotografi (e la vostra raccolta è di modeste dimensioni), le varie opzioni di archiviazione gratuite offerto da servizi come Dropbox, SkyDrive, Box, Amazon Cloud Drive e Google Drive possono essere più che sufficienti. Molti di questi servizi offrono fino a 5 GB di archiviazione online gratuito; poiché la maggior parte delle immagini acquisite con una fotocamera compatta o smartphone sono circa da 2 o 3 MB, ciò significa poter archiviare circa 2.000 foto e avere ancora spazio per qualche documento. E potrete accedere alle vostre foto ovunque vi troviate tramite una connessione Internet. Naturalmente, potrete approfittare della combinazione di molteplici servizi cloud per aumentare lo spazio a disposizione e sicurezza. Dato che molte persone hanno già un account Google, nel tutorial che segue spieghiamo come eseguire il backup delle immagini sul servizio di archiviazione gratuito Google Drive. Un avvertimento prima di iniziare: assicuratevi di copiare, piuttosto che spostare, le vostre foto nella cartella Google Drive, anche se questo significa creare dei duplicati sull'hard disk. Poiché Google Drive rispecchia la cartella di sincronizzazione sul disco, la rimozione accidentale di una immagine dal PC la eliminerebbe anche dal cloud. ■

COME INIZIARE A



1 **Andate su drive.google.com ed effettualte il login con gli stessi dati dell'account che usate per YouTube, Gmail, Calendar e di qualsiasi altro servizio di Google. Se non disponete già di un account Google potete registrarvi ora gratuitamente.**

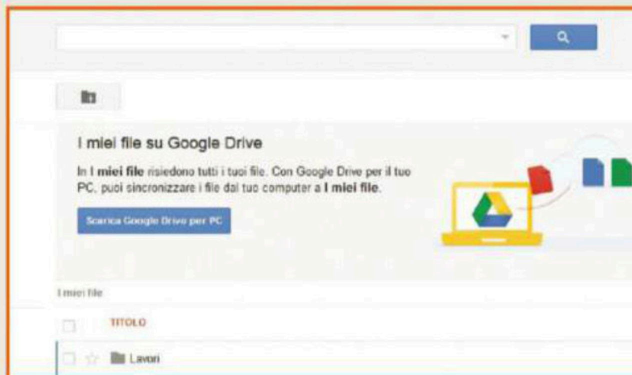


4 **Una volta attivata la sincronizzazione, un messaggio vi avverte che potete iniziare il trasferimento dei file. Google Drive verrà visualizzato come una cartella di sistema standard. Potete semplicemente trascinare o, meglio ancora, copiarvi le foto.**

SINCRONIZZARE I DATI SUL MOBILE

Molte persone utilizzano il proprio smartphone come fotocamera. Un vantaggio è che alcuni servizi hanno applicazioni mobile gratuite che consentono di caricare automaticamente le foto sul cloud. Una di queste app è Dropbox, disponibile sia per iOS che per Android. Per impostare questa utile funzione visitate dropbox.com e registratevi per un account gratuito. Vi verranno dati, per cominciare, 2 GB gratuiti, ma potrete guadagnare più spazio raccomandando il servizio ad amici o sui social network. L'iscrizione al servizio di sincronizzazione foto online vi dà ulteriori 3 GB di

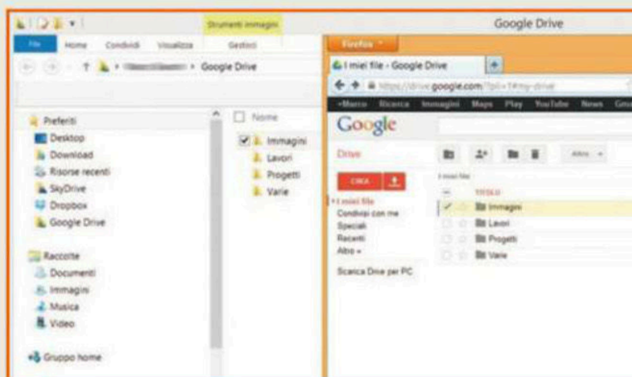
UTILIZZARE GOOGLE DRIVE



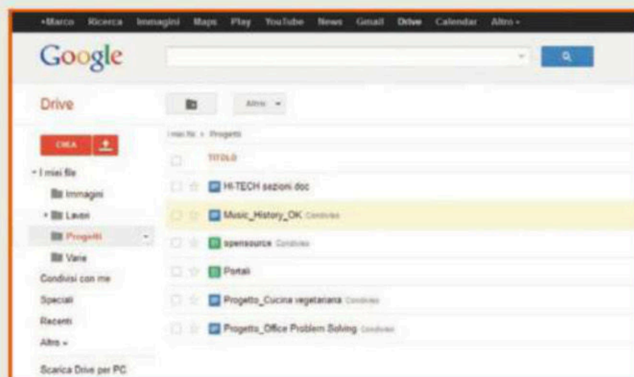
2 Google Drive elenca tutti i file che avete memorizzato online. Per sincronizzarlo con il vostro PC dovete scaricare l'applicazione desktop. Fate clic su "Scarica Google Drive per PC", accettate i termini e le condizioni, quindi installate Google Drive.



3 Quando vi viene richiesto clic su "Avvia sincronizzazione". D'ora in poi, tutti i file memorizzati nella cartella Google Drive sull'hard disk verranno sincronizzati con il server cloud di Google. È possibile lavorare su questi file sia online che offline.

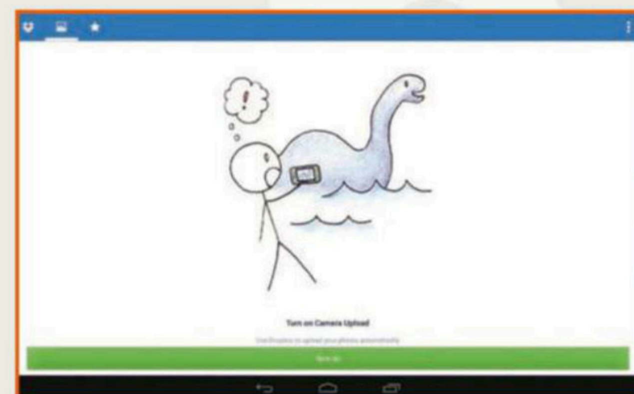


5 Potete creare una cartella Immagini all'interno di Google Drive per una buona organizzazione. Un clic destro del mouse, come con una qualsiasi cartella di Windows, quindi scegliete Nuovo, Cartella. Potete anche creare delle sottocartelle.



6 Qualsiasi file messo nella cartella locale si sincronizza automaticamente con la versione online. Questo potrebbe richiedere del tempo se avete molte foto. Monitorate l'avanzamento facendo clic sul logo nella barra delle applicazioni.

spazio gratuito, che potrete utilizzare per memorizzare una grande quantità di scatti. A questo piunto, sarà sufficiente scaricare l'applicazione per il vostro smartphone, attivare la sincronizzazione delle foto (avendo cura di impostare le preferenze per caricare le foto solo tramite connessione Wi-Fi e non 3/4G, evitando così brutte sorprese quando arriverà la prossima bolletta) e il gioco è fatto. Ogni volta che scatterete una foto dal vostro smartphone, questa sarà pronta per l'upload non appena sarete nel raggio di una connessione Wi-Fi gratuita disponibile. Se installate Dropbox sul PC, Mac o computer Linux (uno dei motivi per cui amiamo Dropbox è proprio per la natura multi piattaforma del servizio), le foto vengono automaticamente copiate anche lì; ciò significa che potrete avere più copie su diversi server e dispositivi. Una opizione di backup in più per sentirvi al riparo da qualsiasi disastro.



CREARE E MODIFICARE I VOSTRI DOCUMENTI CON UN IPAD

L'iPad può essere uno valido strumento di produttività se sono installate le giuste app. Ecco come creare e modificare i documenti con Quickoffice Pro HD



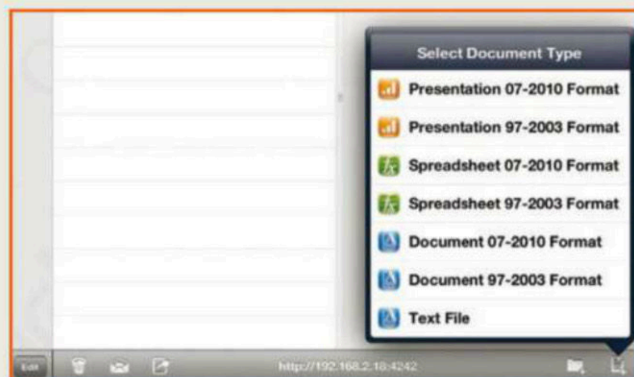
Quanto spesso utilizzate il vostro iPad o iPad mini per lavorare con documenti, fogli di calcolo e/o presentazioni? Se la vostra risposta è "mai", significa che vi siete persi una buona soluzione. La tastiera virtuale dell'iPad è sufficientemente grande per la digitazione e molte persone si troveranno bene anche su quella più ridotta del mini. Se preferite utilizzare una tastiera fisica, troverete una grande quantità di modelli compatibili. Apple offre una sua tastiera Bluetooth, mentre Logitech, Adonit e altri producono cover con tastiera incorporata. Se vi spostate su un computer portatile per l'invio di e-mail e per la modifica di documenti in movimento, considerate il passaggio su un iPad. Il tablet di Apple non solo è molto più leggero e più piccolo, ma si accende in un batter d'occhio e offre un'ottima durata della batteria. L'iPad svolge anche una serie di altre funzioni, ed è dotato di connettività Wi-Fi (il 3/4G è opzionale).

Date un'occhiata all'App Store e vi troverete una moltitudine di applicazioni per la produttività. Quickoffice Pro HD è una delle nostre preferite. Per essere un app non costa poco, 17,99 €, ma è un affare rispetto al costo dei software desktop. Quickoffice Pro HD ci piace anche perché è versatile e facile da usare. È compatibile con Microsoft Office, consente di creare, visualizzare e modificare documenti di Word, Excel e PowerPoint 2010 e supporta i formati di file più "anziani"come . Doc,. Xls e. Ppt . Permette di salvare i file in formato PDF e persino stampare con AirPrint. Quasi troppo. Altri bonus includono un correttore ortografico e vari tipi di carattere, il supporto per il rilevamento delle modifiche e Dropbox. Quest'ultimo è estremamente utile in quanto consente, per esempio, di caricare un documento importante nella cartella di Dropbox sul PC dell'ufficio, prima di uscire al termine della giorbnata e continuare a lavorarci sopra in treno verso casa. ■

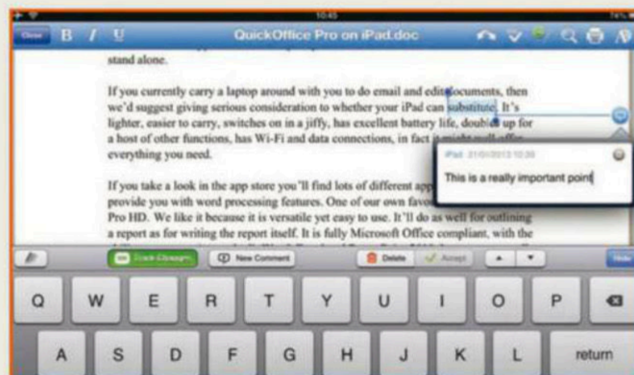
LAVORARE CON



1 Aprite l'App Store e cercare Quickoffice Pro HD. Si dovrebbe trovare in cima alla lista dei risultati di ricerca. Insieme alle informazioni sulla app trovate un pulsante per acquistare il software. Seguite le istruzioni per installare Quickoffice Pro HD.

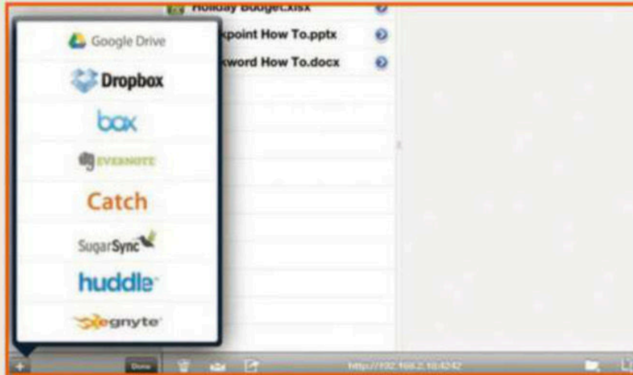


4 Toccate "Dropbox" o "On iPad", quindi utilizzate il riquadro centrale per esplorare le cartelle. Un riquadro sulla destra mostra le sottocartelle e i file; toccate un file per aprirlo. Per iniziare un nuovo documento, toccare "New Document" in basso a destra.



7 Quickoffice supporta Track Changes, toccando l'icona con delle righe di testo. Utilizzate lo strumento di selezione per commentare una parte specifica di un documento o per tenere traccia delle modifiche, accettare o rifiutare le modifiche apportate da altri.

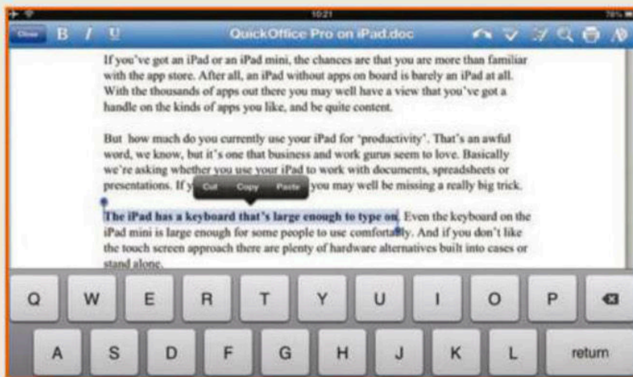
QUICKOFFICE PRO HD



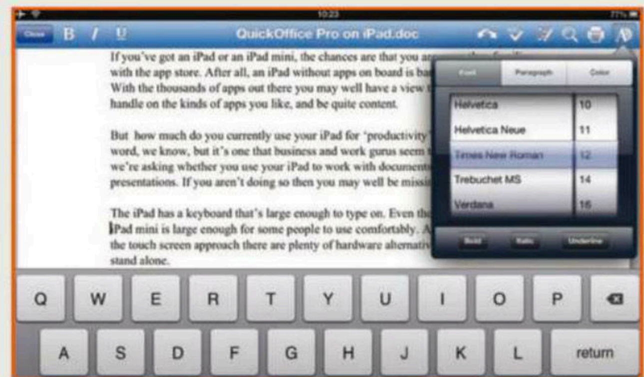
2 Supponendo che abbiate già un account Dropbox, potete aggiungere i dettagli del vostro account su Quickoffice Pro HD toccando il segno più in basso a sinistra dello schermo e scegliendo Dropbox tra i molti servizi che trovate elencati.



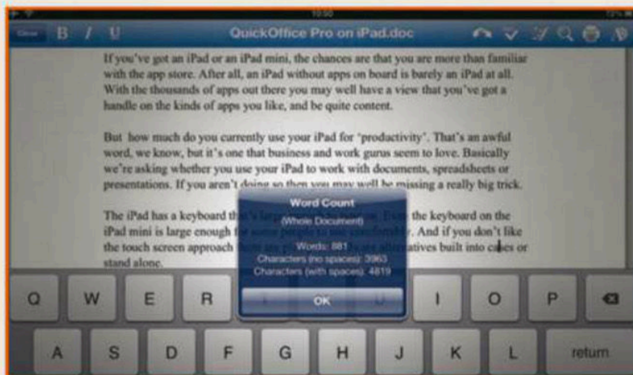
3 Inserite le credenziali di accesso a Dropbox, quindi toccate “Sign in”. Nella successiva schermata toccate su “Continue” per accedere al vostro account Dropbox, che verrà visualizzato nella parte sinistra dello schermo, sotto “On iPad”.



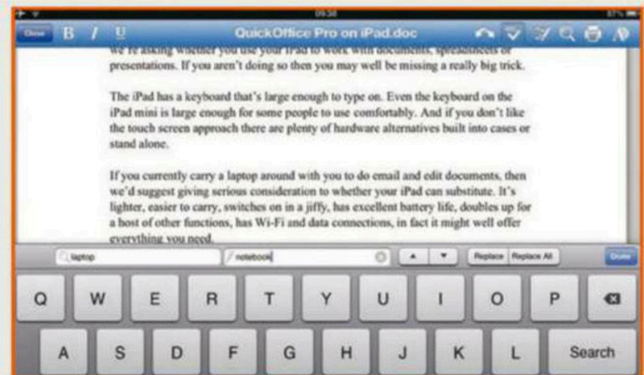
5 Per selezionare una parte di testo è sufficiente toccare e tenere premuto su una parola, quindi scegliete “Select” e trascinate le barre sinistra e destra per includere il testo desiderato. Potete tagliare, copiare o incollare il testo.



6 Toccate “ Font” nella barra degli strumenti superiore per personalizzare il font del testo, la dimensione o il colore. Potete applicare la formattazione a tutto il documento rimanente o solo al testo selezionato e impostare elenchi puntati.



8 Se necessitate del conteggio delle parole, utilizzate l’icona a forma di lente e otterrete un breve riassunto del numero di parole e caratteri all’interno del documento. Evidenziate una parte di testo per ottenere il valore di quella selezione.



9 Trova e sostituisci può essere uno strumento prezioso; accedete alla barra degli strumenti con tocco sulla lente. Inserite nel primo campo la parola che desiderate trovare e, nel secondo campo, la parola con la quale deve essere sostituita.

CONFIGURARE iTUNES PER I VOSTRI FIGLI

Se avete acquistato un iPod touch o un iPad per i vostri figli, vi consigliamo di regolarlo in modo che non possano fare, anche involontariamente, delle spese folli



iPod touch, iPad e iPad mini sono degli strumenti formidabili per la riproduzione di musica, video e giochi, per andare online e per sfruttare una quantità incredibile di altre applicazioni. Non c'è da stupirsi se siano tra i regali più gettonati. Se questi dispositivi devono essere usati da un bambino, è probabile che gli configurerete un suo account iTunes, competo dei dati di una carta di credito o di debito, sententendovi al sicuro per il fatto che i pagamenti all'App Store sono protetti da password e in questo modo vostro figlio non potrà acquistare applicazioni senza il vostro permesso. Dovete, però, fare attenzione ai giochi definiti 'freemium'. Sono scaricabili gratuitamente, ma dal loro interno è possibile fare acquisti, spesso per potenziare un personaggio o per velocizzarne la crescita e l'evoluzione. Come impostazione predefinita, quando inserite una password per l'App Store. questa non è chiesta di nuovo se si eseguono altri acquisti entro 15 minuti. Lasciate nelle mani di un bambino un dispositivo in questo quarto d'ora, e il vostro portafogli è a serio rischio. Sono noti diversi casi di bambini che, in tutta innocenza, hanno speso centinaia o migliaia di euro in pochi minuti. Ciò non deve accadere. Dovete anche considerare che i contenuti acquistati per vostro figlio sono per sempre legati al suo account iTunes. A un certo punto, da piccoli patuffoletti, diventano dei giovani adulti, vorranno spendere i loro soldi e gestire autonomamentei propri mezzi di comunicazione. Una soluzione per entrambi i problemi è creare un loro personale account di iTunes, senza collegarlo a una carta di credito.Il denaro può essere aggiunto al conto usando un voucher iTunes, magari assegnandogli un tetto di spesa mensile. In questo modo potete anche controllare ciò che acquistano, infatti iOS permette di verificare le app scaricate bloccando determinati contenuti.La procedura che vi mostriamo in queste pagine vi guida nella creazione di un account iTunes e nell'impostazione di un dispositivo iOS da affidare a vostro figlio. ■

IMPOSTARE UN



1 Sui dispositivi iOS sono disponibili due negozi: l'iTunes Store per la musica e i video, e l'App Store per i giochi e altre applicazioni. Entrambi sono accessibili con un unico ID Apple, composto da un indirizzo email e da una password.

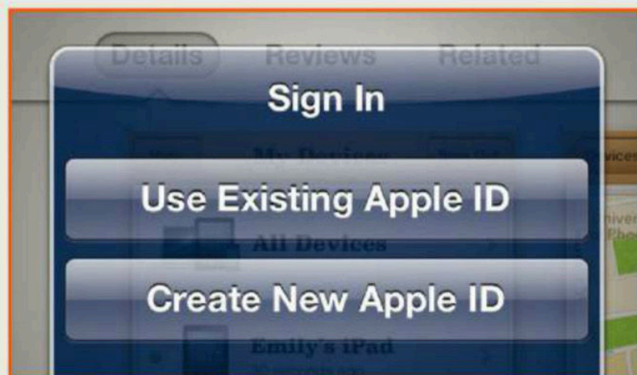
MasterCard
Amex
Maestro
None ✓

4 Ora dovete immettere i dati di fatturazione. Se non volete abbinare all'ID a una carta di credito, scegliete l'opzione Nessuna. In alternativa, potete acquistare un buono regalo da abbinare all'ID di vostro figlio.

Camera ON
FaceTime ON
iTunes OFF
Installing Apps OFF

7 Ora potete disattivare le opzioni come Installare app e iTunes, impedendo al bambino di acquistare o scaricare musica e applicazioni. Con i più piccoli, vi consigliamo anche di bloccare il browser Safari, impedendo la navigazione sul web.

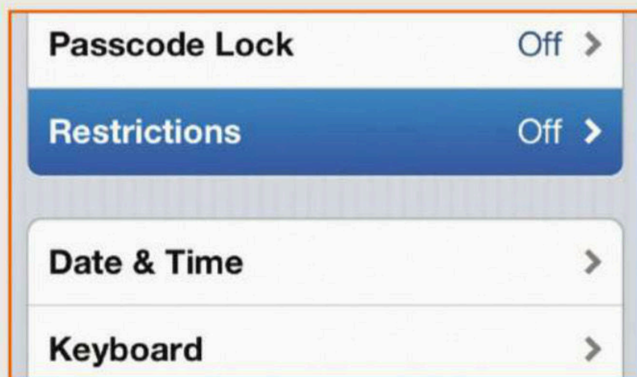
ACCOUNT iTUNES PER VOSTRO FIGLIO



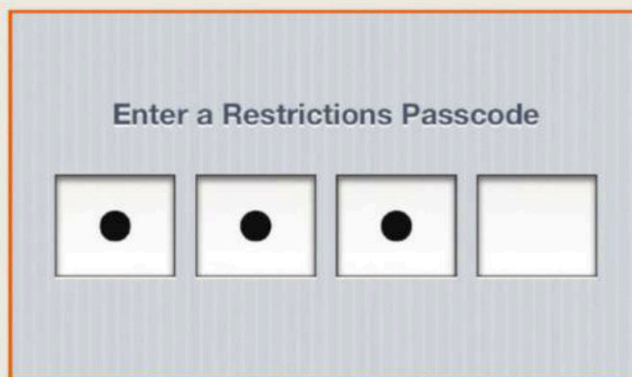
2 Per creare un ID Apple, aprite l'App Store e cercate un'applicazione gratuita, come Find My iPhone. Toccate il tasto Gratis, il testo si modifica in Installa, toccatelo di nuovo. Ora dovete inserire il vostro ID Apple o crearne uno nuovo.



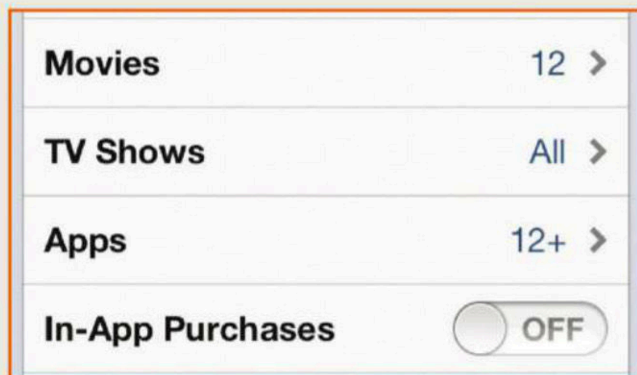
3 Dovete fornire un indirizzo email collegato all'Apple ID di vostro figlio. Dovete scegliere una password e, per maggiore sicurezza, rispondere ad alcune domande come, per esempio, il nome di un animale domestico.



5 Dopo aver creato l'Apple ID, nella schermata principale toccate l'icona Impostazioni, quindi scegliete Generali. Scorrete verso il basso e toccate Restrizioni. Di default tutte le app sono su off. Per attivarle toccate Abilita restrizioni.



6 Vi è chiesto d'inserire un codice di accesso. Non usate lo stesso codice del blocco del dispositivo; quest'ultimo, infatti, lo dovrete dare a vostro figlio. Le restrizioni impediscono al bambino di alterare le impostazioni, solo voi ne avrete accesso.



8 Scorrete il menu verso il basso. Qui potete bloccare musica e podcast che contengono turpiloquio, e applicare valutazioni di età per film e spettacoli tv acquistati dall'iTunes Store. C'è anche un'opzione per disattivare gli acquisti in-app.



9 Tornare alla schermata iniziale del dispositivo, le icone di iTunes e App Store sono scomparse e il bambino non può più accedervi. Se nel passo 7 avete bloccato Safari, anche questa icona non è più presente.

SCARICARE I VIDEO DI YOUTUBE CON LO SMARTHONE

Il web è pieno di video, ma non sempre si dispone di una connessione a Internet attiva sullo smartphone o tablet. Vi spieghiamo come scaricare video da YouTube per la visualizzazione offline su dispositivi mobile

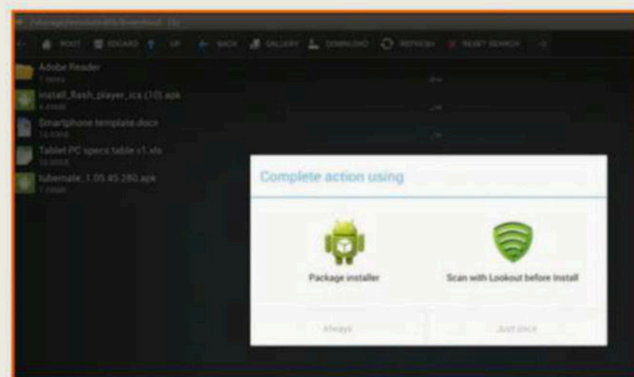


Prima di affrontare l'aspetto pratico di come scaricare i video da YouTube su un dispositivo Android o iOS per la visualizzazione offline, cerchiamo di affrontare lo spinoso problema della legalità di questa azione. Invece di farvi pagare i contenuti, Google offre il servizio gratuitamente e ammortizza l'investimento tramite investimenti pubblicitari. In poche parole, YouTube offre contenuti gratuiti per il vostro divertimento, e voi ritornate il favore sotto forma di clic al sito. Maggiore è il numero di visitatori, maggiore è il ricavo dagli inserzionisti. Scaricare un video per guardarlo offline significa togliere a Google il guadagno che ne deriverebbe da una vostra successiva visita, anche se Google ne ha già ottenuto uno la prima volta che siete andati a selezionare il video. Inoltre, Google non vuole che voi possiate eludere la pubblicità dal download dei contenuti. E non lo vogliono neppure i creatori di video, tra cui APC, che guadagnano dalle inserzioni. Se è vero che l'adozione di misure per garantirsi streaming di qualità e per non oltrepassare il limite di dati da scaricare è da considerarsi di buon senso, che evitare la pubblicità non è illegale (il blocco della pubblicità nei browser è legale) e che nessuno vi porterà davanti a un giudice se lasciate la stanza per farvi un caffè nel corso di una break pubblicitario in TV, si consideri il fatto che un sacco di persone che creano i video di YouTube guadagnano in base alle inserzioni visualizzate sulle loro clip. E infatti il download dei video da YouTube viola i termini del servizio di Google. Non sorprende quindi che le app downloader di cui discutiamo qui non si trovano nell'App Store di Google, ma si devono cercare altrove sul web. Google potrebbe non essere consapevole del fatto che le si stanno usando per scaricare contenuti da YouTube e, anche se lo fosse, qualsiasi minaccia di divieto sarebbe comunque impossibile da sostenere. Non avete bisogno di essere registrati per accedere a YouTube. Sta quindi a voi decidere se la pratica di scaricare contenuti video da YouTube (per uso personale) sia moralmente corretta. ■

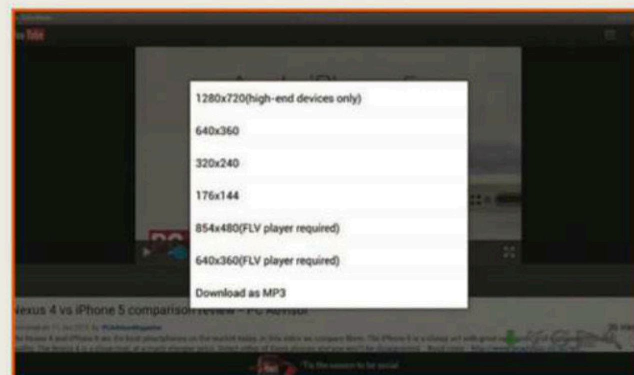
VIDEO YOUTUBE



1 Sono disponibili diverse applicazioni gratuite per scaricare i filmati di YouTube sul vostro dispositivo Android. TubeMate YouTube Downloader, non la troverete in Google Play. Andate su m.tubemate.net per un elenco di siti da cui scaricarla.

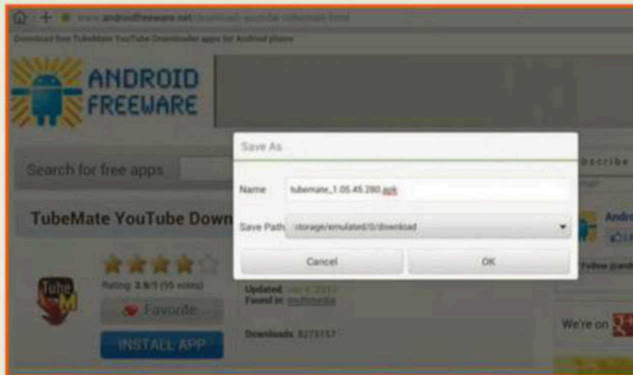


4 Trovate il file scaricato .Apk usando un browser di file e toccate per installarlo. Se si dispone di un'applicazione di sicurezza Lookout, vale la pena di fare una scansione anti malware. La app verrà installata quando la scansione è completata.

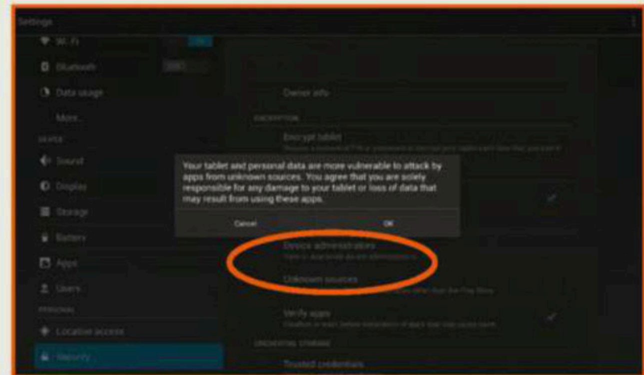


7 TubeMate visualizza un elenco di opzioni per il download, tra cui varie risoluzioni video e la possibilità di salvare in formato MP3. Questo non converte il file in MP3, ma lo salva come MP3 e la maggior parte delle app di Android, lo riconoscerà come file audio.

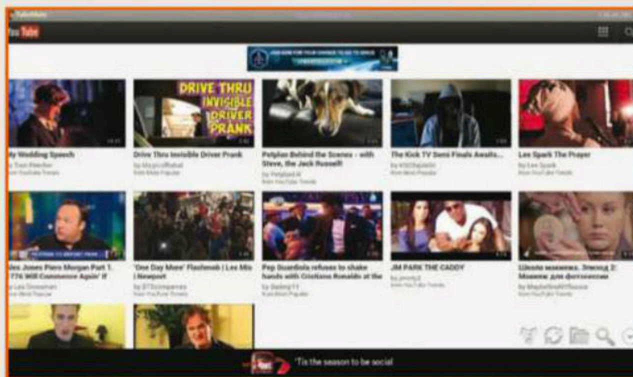
DOWNLOAD PER DISPOSITIVI ANDROID



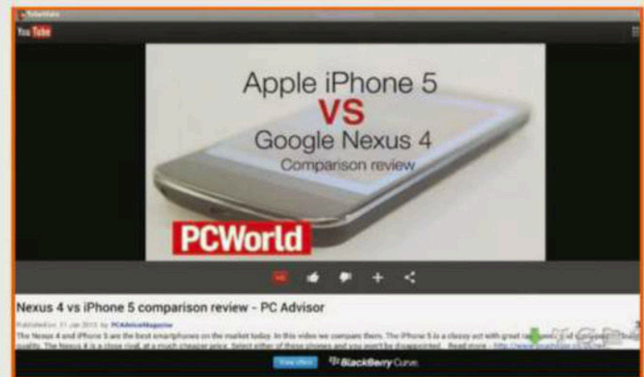
2 Abbiamo scelto di scaricare TubeMate YouTube Downloader da Android Freeware. Una volta sul sito toccare il pulsante Installa App, quindi selezionate il percorso di salvataggio e toccate OK. L'applicazione verrà scaricata sul dispositivo.



3 Per impostazione predefinita, Android non permette di installare software da fonti diverse da Google Play. Toccate Impostazioni, Sicurezza, quindi attivate l'opzione per consentire l'installazione da fonti sconosciute. Togliete questa impostazione dopo l'installazione.



5 Aprite l'applicazione TubeMate. Troverete una prima selezione di video, utilizzate l'opzione di ricerca per cercare altri video di YouTube. Toccate l'icona accanto alla lente di ingrandimento per visualizzare i vostri Preferiti, Playlist, iscrizioni e altro ancora.



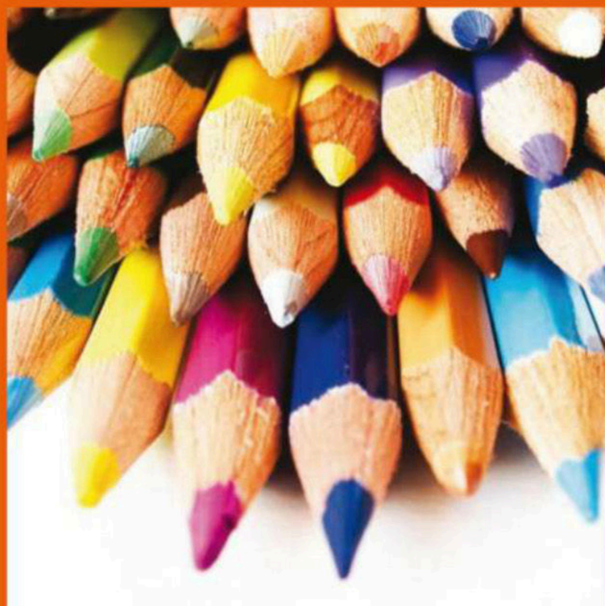
6 Se avete trovato un video che volete scaricare sullo smartphone o tablet, toccate la freccia verde per iniziare il processo. Se il video è particolarmente lungo, si consiglia di scaricarlo attraverso una connessione Wi-Fi e non 3/4G.



8 TubeMate YouTube Downloader scarica immediatamente il file sul vostro dispositivo. Per visualizzare in seguito il video offline, basta guardare nella cartella Video, che trovate nella Galleria di Android. Toccate il file per avviare la riproduzione.

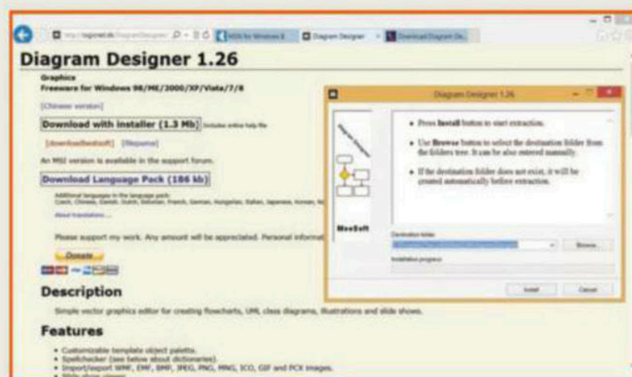
DISEGNARE DIAGRAMMI CON IL PC

Se dovete creare un diagramma da inserire in un documento, Diagram Designer è il programma giusto. Ecco come usare questo importante strumento gratuito

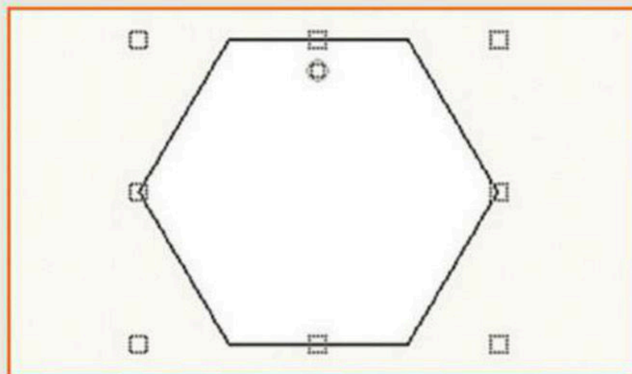


Probabilmente non vi capita spesso di dover realizzare un diagramma e, quando ciò accade, è probabile che vi affidiate a Microsoft Word o al vostro programma di editing fotografico preferito. In realtà questi programmi non sono espressamente concepiti per svolgere questo compito.
I risultati sono migliori se vi affidate a uno strumento pensato proprio per questo scopo come, per esempio, il programma gratuito Diagram Designer. Vi permette di creare facilmente un semplice grafico, lo schema di un circuito elettrico o ancora la base per un albero genealogico. Qualsiasi modello abbiate in mente, Diagram Designer può renderlo concretamente visualizzabile. Per esempio, vi permette di disegnare forme con colori diversi, potete usare frecce per indicare le direzioni di un flusso e, a mano libera, potete formare linee che portano a informazioni correlate. Potete anche aggiungere illustrazioni o foto, questo vi aiuterà a rendere più chiari dei concetti, con link a siti web, con altri documenti informativi e inserire commenti e note facili da leggere e da capire.
Diagram Designer ha anche un correttore ortografico integrato ma le sue potenzialità sono davvero tante, è molto facile da usare e, soprattutto, è gratuito. Tuttavia, non si perde in orpelli o in mille funzioni che non userete mai. Se le vostre esigenze sono di disegnare dei diagrammi base, ha tutto ciò che vi serve.
Per disegnare un diagramma non dovrete fare altro che trascinare le forme da una tavolozza, aggiungendo frecce e testo. Potete importare immagini, creare collegamenti a dati esterni, per esempio a pagine web o ad articoli, che potete manipolare ■

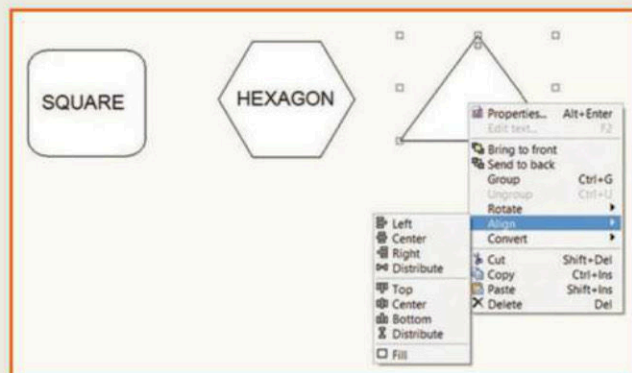
IMPARIAMO A



1 Dal sito logicnet.dk/DiagramDesigner scaricate una copia di Diagram Designer. È un programma open source gratuito. Se lo trovate di vostro interesse, potrete anche pensare di fare una donazione ricompensando l'autore per le sue fatiche.

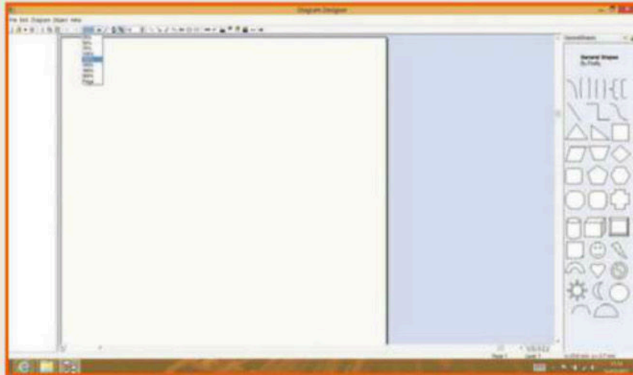


4 Selezionate un modello e trascinatelo verso l'area di lavoro. Potete ridimensionare la forma cliccando e trascinando le maniglie d'angolo, o ruotarla agendo sul piccolo cerchio in alto. Un pulsante sulla barra dei menu permette di annullare le modifiche.

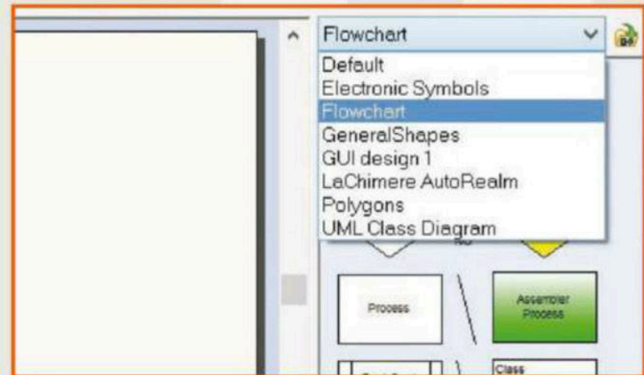


7 Cliccando con il pulsante destro del mouse su qualsiasi forma, potete accedere ad altre funzioni. Per esempio, potete allineare una forma a un elemento della pagina, visualizzarla davanti o dietro altri elementi o ridimensionarla per riempire l'intera pagina.

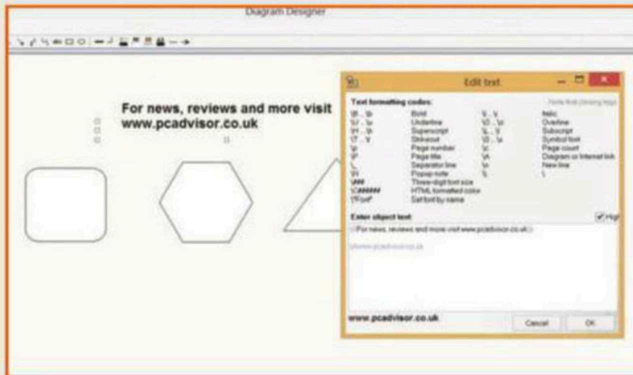
USARE DIAGRAM DESIGNER



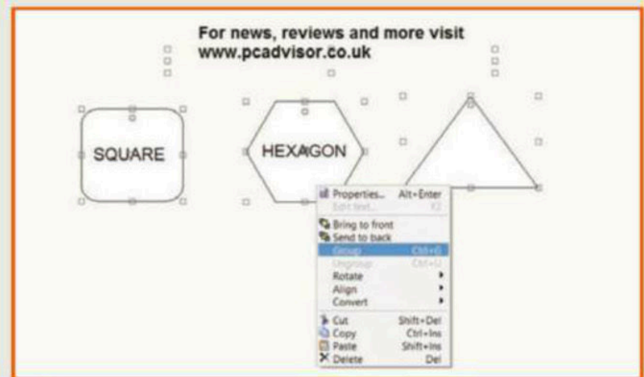
2 Avviate il programma e ottimizzate lo spazio di lavoro riempiendo lo schermo. Nella barra dei menu, usate il menu a tendina dello zoom fissando la larghezza dell'area di disegno in modo che occupi tutto lo spazio disponibile nella finestra principale.



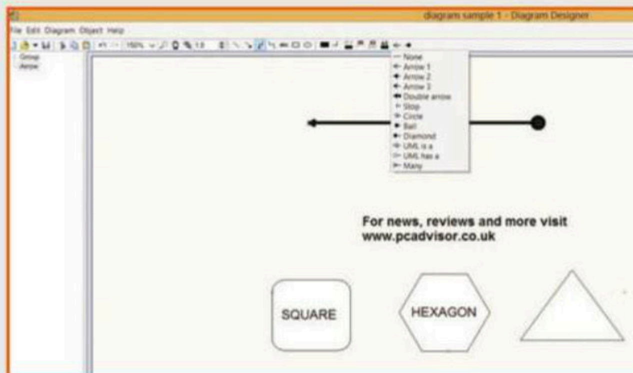
3 La barra verticale a destra contiene i modelli standard. Potete scaricarne altri dal sito di Diagram Designer. Nel nostro esempio abbiamo aggiunto GeneralShapes. Salvate questo modello nella cartella dell'applicazione



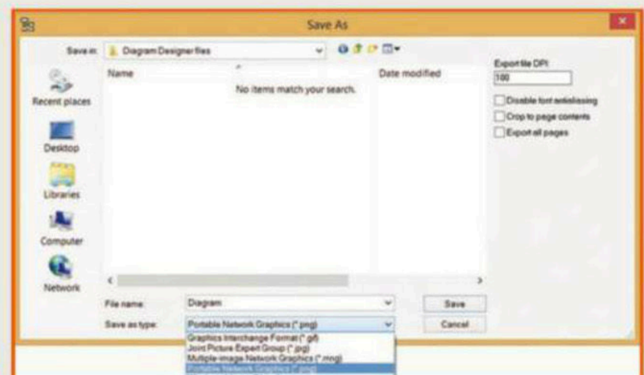
5 Potete aggiungere del testo cliccando sull'icona abc nella barra dei menu, quindi cliccate all'interno dello spazio di lavoro dove volete scrivere. Si apre una finestra con i comandi per la formattazione. Potete anche aggiungere degli URL.



6 Passate il mouse su più elementi contemporaneamente selezionandoli tutti, cliccate con il pulsante destro del mouse, e scegliete Group. Le modifiche apportate a una forma sono ora applicate all'intero gruppo, ottima cosa con elementi ripetitivi.



8 Potete aggiungere linee e formattarle tramite la barra dei menu. Scegliete se disegnare una linea, una freccia, o una curva, quindi, nella barra dei menu, scegliete le icone che identificano il loro inizio e la loro fine.



9 Potete inserire oggetti come immagini, specificare il font del testo, il colore, le dimensioni, scegliere un orientamento orizzontale o verticale, ed esportare il diagramma nei più diffusi formati d'immagine, ma non in PDF.

Fast Tutorial

▶ RISOLVI TUTTO AL VOLO

LA FUNZIONE CRONOLOGIA FILE GENERA BACKUP IN TEMPO REALE

Più si usa Windows 8, più si scoprono funzioni che neanche si sapeva esistessero, o almeno per i più è così. Una di quelle nascoste è Cronologia file, che archivia versioni precedenti dei file, e lo fa automaticamente e in background mentre si lavora.
Un avvertimento, però: non è uno strumento di backup completo del sistema come Windows Backup. Come impostazione predefinita, conserva solo i file nelle librerie documenti, musica, foto, e altri media. È possibile aggiungere cartelle, ma solo inserendole all'interno di queste librerie.



LA FUNZIONE Cronologia fornisce backup in tempo reale.

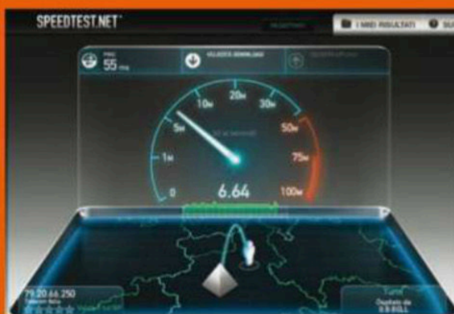
Cronologia file richiede anche una memoria esterna: un flash drive USB, un hard disk USB, o un'unità di rete. Più spazio è dedicato a Cronologia file, più profondo e lontano nel tempo è il backup. Ecco come usarlo.

1. Attivate la Charms Bar e cliccate sull'icona Ricerca.
2. Digitate Cronologia file e, quando si visualizza sotto la barra di ricerca, cliccate su Impostazioni.
3. Nei risultati della ricerca, cliccate su Cronologia file.
4. Come impostazione predefinita, la funzione è disattivata. Scegliete una qualsiasi memoria di massa dove volete usala, quindi cliccate su Aggiungi. Se usate una memoria di rete, cliccate su Usa percorso di rete e scegliete l'unità desiderata.
5. Infine, cliccate sul pulsante contrassegnato da Attiva.

Questo è tutto quello che dovete fare. Cronologia file crea un backup iniziale delle librerie, e acquisisce le cartelle una volta ogni ora, eseguendo un altro backup dei file nuovi o aggiornati che trova. Se dovete ripristinare un file, tornate alla finestra Cronologia file e cliccate su Ripristina file personali. Potete anche selezionare manualmente la cartella Cronologia file creata sull'unità di archiviazione, ma per trovare i dati dovrete navigare attraverso numerose sottocartelle. Cronologia file è una funzione molto utile che vale la pena usare, per esempio, con un flash drive nel quale conservare i documenti più preziosi. ■

PERCHÉ PAGO PER 20 MBPS DEI SERVIZI INTERNET CHE VANNO QUASI SEMPRE A 3 O 4 MBPS?

Quasi nessuno ha le prestazioni Internet propagandate dal proprio ISP. Tante variabili rendono la velocità impossibile da prevedere, per questo è sempre indicata la maggiore velocità possibile teorica. Comunque, la differenza tra quella offerta e quella reale dovrebbe essere ragionevolmente vicina. Se ricevete regolarmente meno del 70 per cento di ciò che vi è stato promesso, avete ragione a protestare. (Se non sapete come valutare la velocità d'Internet, visita il sito http://www.speedtest.net" www.speedtest.net.)
Il collo di bottiglia può essere, però, sia dal tuo lato sia da quello dell'ISP. Alcuni messaggi diagnostici possono dirti di chi sia la colpa. Per prima cosa, provate un altro computer. Se su questo avete delle prestazioni accettabili, la colpa non è evidentemente del fornitore di servizi Internet. Come secondo passo, verificate il modo nel quale il computer si connette al router. Se avete una connessione Wi-Fi, provate con un cavo ethernet. Se già usate Ethernet, provate un'altra porta Ethernet o un altro cavo. Inoltre, provate a sostituire altri cavi, come quello che collega il modem al router o quello che connette il modem alla presa nella parete. Potete anche aggiornare il firmware del router e, se ciò non funziona, anche quello del modem. Se questi test non risolvono il problema, provate a collegare il PC direttamente al modem, o considerate la possibilità di sostituire il router. Se tutti questi tentativi non risolvono, la colpa è proprio dell'ISP. Se l'ISP non risolve il problema, vi consigliamo di cambiare fornitore di servizi. ■



VERIFICATE LA VELOCITÀ DI INTERNET per sapere quale sia effettivamente.

CRITTOGRAFARE FACILMENTE DEI FILE SENSIBILI CON TRUECRYPT

TrueCrypt è un'applicazione gratuita e open source che permette di cifrare qualsiasi file su un PC

Per usare TrueCrypt, scaricatelo da www.truecrypt.org ed eseguite il programma d'installazione. Le scelte d'installazione predefinite sono adeguate, cliccate OK sino alla fine. Lanciate TrueCrypt e scegliete Create Volume. Si apre una finestra pop-up che vi guida nel processo. Nelle prime due finestre, scegliete le opzioni di default cliccando su Next. La terza vi chiede di specificare un percorso per il volume. È qui che i dati cifrati sono memorizzati sul disco rigido, scegliete una posizione e un nome che sia facile da ricordare. Per specificare il percorso, cliccate su Select File, si apre una finestra del file browser. A differenza di molte finestre di questo tipo, qui dovete digitare un nome nel campo Name, TrueCrypt crea un file con quel nome. La schermata successiva vi chiede d'impostare la crittografia, accettate le regolazioni di default cliccando su Next. Ora dovete specificare la dimensione del volume. Tutti i file che volete crittografare devono entrare in questo volume, assicuratevi, quindi, di assegnargli uno spazio sufficiente. Per completare il processo, scegliete password. Seguite le istruzioni presenti sull'ultima schermata e cliccate su Format. Avete creato il volume e potete usarlo per archiviarvi i file. In TrueCrypt, cliccate su Select File e selezionate il file del volume che avete appena creato. Scegliete, quindi, una lettera di unità e cliccate su Mount. Dopo aver immesso la password, TrueCrypt crea un disco virtuale che il PC vede come se fosse un vero e proprio disco rigido. Potete accedervi aprendolo come qualsiasi altro disco cliccando sulla sua lettera di unità. Trascinate i file che volete crittografare nel disco rigido virtuale. Una volta fatto, in TrueCrypt cliccate su Dismount. I file inseriti nel disco rigido virtuale sono crittografati e memorizzati all'interno del file di volume. Quando volete accedervi nuovamente, lanciate TrueCrypt e montate il file di volume come avete fatto in precedenza. ■



PER PROTEGGERE I DATI in TrueCrypt impostate una password.

RECUPERARE UN TASTO CHE NON FUNZIONA

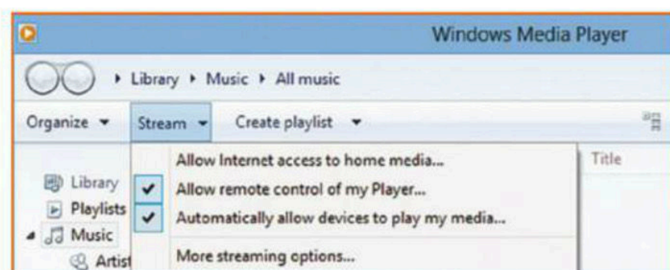
Un tasto che non funziona è un problema terribilmente frustrante. Per fortuna, può essere risolto con un'azione di pulizia. Spegnete il PC. Se è un portatile, scollegatelo dalla rete ma lasciatelo aperto. Ora girare la tastiera o il computer portatile aperto e, delicatamente, date dei colpetti sul retro. Attenzione, con i computer portatili dovete essere molto più cauti. Concentratevi soprattutto nell'area dove si trova il tasto che non funziona. Ora scuotete la tastiera o il computer portatile verso il basso e lateralmente. Con una bomboletta di aria compressa eliminate la polvere presente tra i tasti. Potete acquistarne una in qualsiasi negozio di computer o online, a due o tre euro.
Hanno in dotazione una sottile cannuccia che dovete usare per dirigere il flusso d'aria tra i tasti. Se state operando sulla tastiera di un computer desktop, potete anche eliminare parte dello sporco con una graffetta, ma ponendo molta cautela.
Questo approccio è troppo critico per un computer portatile, poiché sotto la tastiera si trovano, probabilmente, degli importanti elementi elettronici.
Se la pulizia non risolve il problema, dovete riparare o sostituire la tastiera. Se è di un computer desktop, di solito conviene sostituirla, ormai costano molto poco e sono facili da installare. Le tastiere dei computer portatili, al contrario, sono difficili e costose da riparare o sostituire.
Salvo che non siate degli esperti, vi consigliamo di portare il computer in un laboratorio specializzato. Potete anche operare un'altra scelta: acquistare una tastiera esterna. Alcune, come la Go Travel Keyboard, sono molto piccole e progettate per un facile trasporto. Il computer portatile perderà parte della sua portabilità, ma rimarrà accettabile. ■



LA PULIZIA PUÒ AIUTARE a risolvere il problema dei tasti non funzionanti.

CONDIVIDERE FILE MULTIMEDIALI IN RETE

Se volete riprodurre o visualizzare su PC o dispositivi come console di gioco e televisori musica, foto, o video, vi consigliamo d'impostare sul server di Windows 8 la condivisione dei media. Una volta configurato, è possibile usare la funzione di Windows 8 Esegui per lo streaming di un file multimediale da un PC o da un dispositivo sulla rete. Questa scelta è disponibile quando sfogliate i file nel desktop. Inoltre, potete visualizzare i file multimediali in remoto e riprodurli da altri PC tramite Windows Media Player. Infatti, le librerie multimediali sono visualizzate per i PC configurati per condividerle. Su altri dispositivi non Windows, dovreste essere in grado di navigare e riprodurre i file multimediali condivisi. Per configurare la condivisione di file multimediali, accendete il PC e i dispositivi che devono condividere lo streaming multimediale da e verso. Per il server di Windows 8 e di altri computer, aprite il lettore multimediale, selezionate Streaming, e scegliete Consenti controllo remoto del mio lettore e Consenti automaticamente ai dispositivi di riprodurre i file multimediali. Ora attivate Altre opzioni di streaming, dove potete scegliere quali dispositivi possono avervi accesso.



LE SCELTE PER I FLUSSI multimediali sono in Rete e in Condivisione.

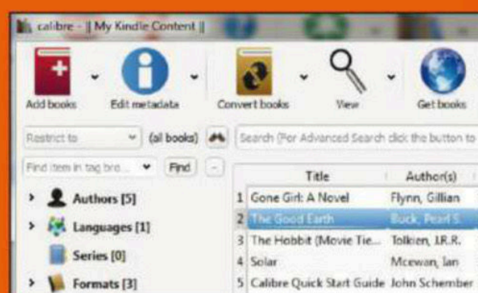
CONVERTIRE IL FORMATO DI UN EBOOK KINDLE

Sbloccate gli ebook con Calibre

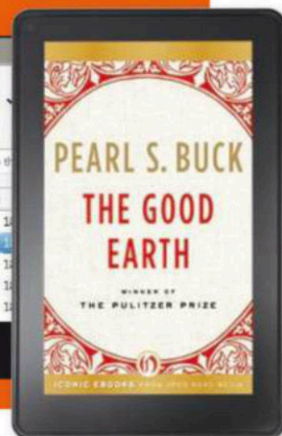
Quando acquistate un ebook da Amazon, è vostro, giusto? Tecnicamente parlando no, Amazon, infatti, vi da l'ebook in licenza e potrebbe teoricamente cancellarvi tutti quelli che avete acquistato presso di loro. Ovviamente, non è probabile che ciò accada, ma fa venir voglia, per ogni evenienza, di eseguire un backup degli ebook acquistati. Inoltre, se volete leggere questi libri elettronici su un altro lettore, vorreste avere la possibilità di convertirli in un formato diverso. Entrambe queste azioni richiedono la rimozione della protezione digitale DRM di Amazon che impedisce condivisioni non autorizzate. Voi non volete, però condividerli, semplicemente usarli nel modo per voi più comodo e funzionale. Fortunatamente, a vostro rischio, potete rimuovere il DRM. Ecco come fare:

1. Scaricate e installate il programma di lettura Kindle for PC (amazon.it). Eseguite il login e scaricate i vostri libri.
2. Scaricate, installate ed eseguite Calibre (calibre-ebook.com). Scaricate il plug-in presso go.pcworld.com/calibreplug o dall'Area Extra di PCWorld. In Calibre, cliccate su Preferenze. In Avanzate, scegliete Plugin.
3. Cliccatete Carica plugin da file e indicate la cartella dove avete decompresso il file .zip. Scegliete K4MobiDeDRM_v04.19_plugin.zip e cliccate su Apri.
4. Aprite Esplora risorse e passate alla cartella My Kindle Content.
5. Cercate i file tipo "Kindle Content". Selezionateli e trascinateli nella finestra di Calibre.

I file dovrebbero ora essere sbloccati. Se non sono nel formato che desiderate, potete cliccarli con il pulsante destro del mouse e scegliere Converti libri > Converti, scegliendo un formato come Epub.



CON CALIBRE POTETE rimuovere i DRM e convertire il formato di un ebook.



IL TASTO CHE DOVRESTE USARE NEL BROWSER

Usate proficuamente il tasto <Tab>



Dovete assolutamente fare la conoscenza di un tasto molto utile della vostra tastiera: <Tab>. Con <Tab> potete facilmente passare da un campo in un modulo digitale a quello successivo, senza dover usare il mouse.
Funziona in questo modo: quando compilate un modulo online o PDF, usate <Tab> per saltare dal campo selezionato a quello sottostante (o, accanto ad esso). Se necessario, ripetete fino a quando avete terminato. Una volta presa questa abitudine vi chiederete come mai avete atteso così tanto prima di usare questa comodissima procedura che evita di usare il lento mouse.
Tra l'altro, premendo <Tab> vi spostate sul campo successivo, se dovete usare il campo precedente, non dovete far altro che premere <Shift> + <Tab>.

Wi-Fi al massimo



Come organizzare la propria rete wireless per sfruttarla nel migliore dei modi

Le reti Wi-Fi in casa sono sempre più diffuse, anche perché permettono di accedere a Internet da qualsiasi stanza dell'appartamento. Eppure, raramente sono usate nel migliore dei modi e possono offrire molto di più di quanto solitamente non facciano. In queste pagine vogliamo aiutarvi a liberare tutto il loro potenziale, mostrandovi come migliorare dei dispositivi che, probabilmente, avete già in casa. Per esempio, senza spendere un centesimo, potete condividere file tra computer e stampare in modalità wireless dal vostro notebook. Se poi siete disposti ad acquistare degli altri accessori, le cose possono ancora migliorare. Come vedrete, un'unità NAS è un utile aggiunta per qualsiasi rete wireless. È probabile che abbiate creato la vostra rete wireless per un uso prettamente computativo, ma le sue capacità vanno ben oltre. La potete, infatti, usare come tramite per trasmettere contenuti multimediali e come strumento per la domotica. In particolare, parleremo dello streaming audio in casa, del controllo di un sistema di home entertainment e della gestione di videocamere per la sorveglianza tramite telefono o tablet. Se, però, usate la rete wireless per scopi che vanno oltre la semplice navigazione web, potreste accorgervi che la sua capacità è insufficiente. Per questo vi diremo anche come potenziare il Wi-Fi perché faccia fronte alle vostre crescenti richieste. Per raggiungere ciò, potrebbe servirvi un router wireless più veloce e vi guideremo attraverso la giungla del Wi-Fi spiegandovi le differenze tra le tecnologie 802.11g, e -ac, e tra 2,4 e 5 GHz. Vi consiglieremo anche su come migliorare le prestazioni della rete wireless senza acquistare nessun nuovo componente. Cominciamo.



CON UN ADATTATORE WI-FI potete collegare un vecchio PC a un router wireless.

Internet per tutti

Potete collegare un PC a un router Wi-Fi con un cavo Ethernet (o via Wi-Fi) e far sì che la connettività alla rete sia disponibile in tutta la casa. È solo il primo passo, più avanti vedrete come accedere in modalità wireless a Internet con un computer portatile. Se volete attivare la connessione wireless al web in casa, dovete essere consapevoli che il segnale può essere accessibile anche ai vostri vicini. Un loro eventuale collegamento, rallenta la vostra linea e può aprire l'accesso ai file personali.

Per sapere come proteggere la rete wireless, leggete la sezione Massima sicurezza a pagina 87. I computer portatili hanno ormai tutti la connettività Wi-Fi integrata. Se il vostro non la dovesse avere, potete usare degli adattatori Wi-Fi USB che aggiungono questa modalità e sono molto economici e facili da trovare.

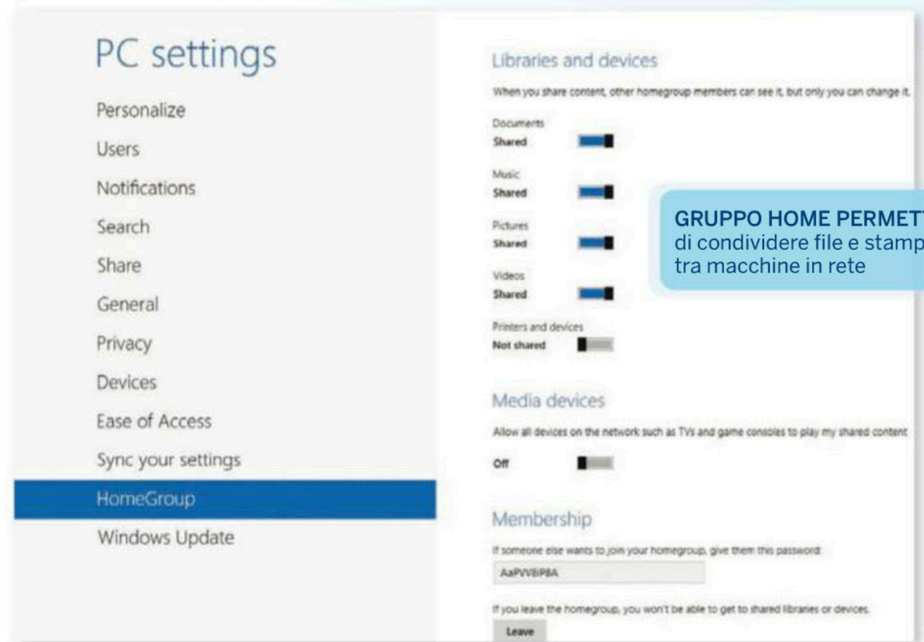
La maggior parte di questi adattatori supportano l'attuale standard wireless 802.11n, ma sono anche retro-compatibili con il più datato 802.11g. Se il vostro router è un modello 802.11g dovreste, quindi, considerare di aggiornarlo in modo da avere prestazioni wireless migliori. Per la spiegazione di questi termini, leggete la sezione Standard Wi-Fi a pagina 86.

In Windows 7, per collegare al router un computer portatile in modalità wireless, cliccate nella barra delle applicazioni sull'icona delle reti wireless. In XP, questa icona raffigura un PC con una croce rossa.

Nella lista che si apre, identificate e selezionate il router. Se non ne conoscete il nome, guardate sul pannello posteriore o nell'imballaggio del router stesso. Il nome della rete potrebbe includere il nome del produttore del router e una serie di numeri o lettere. Di solito, il router è il primo della lista che è ordinata per potenza del segnale. Attivate la connessione automatica, in questo modo il computer portatile si collega automaticamente a Internet quando si trova nell'area di azione del router. A questo punto vi è chiesta una password, (se non la conoscete, di nuovo guardate sul pannello posteriore del router o nell'imballo originale, o cercate sul manuale il codice di default). Ora siete connessi a Internet. Avviate il browser web e navigate n modalità wireless.

Condividere risorse tra PC

L'uso più comune per una rete senza fili è condividere risorse, come file e stampanti, tra più computer. Ci sono diversi metodi per farlo e la soluzione più semplice è usare Gruppo home. È molto facile attivare un gruppo home in Windows 7 o 8 e non richiede hardware aggiuntivo. Se uno o più dei computer ha una versione precedente di Windows, che non supporta il gruppo home, potete ancora farli dialogare tra di loro. Dopo aver creato un gruppo home, potete facilmente condividere, o non condividere, cartelle, documenti, e stampanti tra computer. Per condividere una cartella o un documento, in Windows Explorer



GRUPPO HOME PERMETTE di condividere file e stampanti tra macchine in rete

cliccatelo con il pulsante destro del mouse e dal menu scegliete Condividi. Potete anche scegliere se condividerlo in sola modalità lettura, o anche in scrittura. Per condividere una stampante, dal menu avvio selezionate Dispositivi e stampanti, cliccate due volte sulla stampante che volete condividere, quindi nel menu Stampante scegliete Condivisione, e attivate la casella Condividi la stampante. Ora dovreste essere in grado di vedere in Esplora risorse di Windows tutti i file e le stampanti che avete condiviso su altri computer del gruppo home (o, se non usate Gruppo home, sulla rete).

Accedere ai file tramite NAS

NAS è l'acronimo di Network-Attached Storage ed è un disco rigido connesso non a un PC, ma alla rete. Come nel caso visto in precedenza, vi permette di condividere file e cartelle con qualsiasi PC connesso alla rete wireless, ma il NAS è sotto molti aspetti una soluzione migliore. Per prima cosa, se avete computer e dispositivi mobili che adottano diversi sistemi operativi, un NAS permette di condividere file tra di loro, anche via Internet. Senza un NAS, la condivisione di file tra questi dispositivi sarebbero complicata non solo per il tempo necessario, ma anche perché potenzialmente impossibile (almeno con alcuni sistemi operativi). In secondo luogo, adottare un NAS vuol dire non dover lasciare acceso 24 ore al giorno ogni PC che contiene file condivisi. È vero che il NAS è costantemente acceso, ma è stato progettato per funzionare in questo modo. Un'unità NAS consuma molta meno energia rispetto a un PC desktop, fattore rilevante per l'ambiente e per il portafoglio. La maggior parte dei dischi NAS possono anche scaricare file da Internet e hanno altre funzioni tra le quali quella di server di stampa, accessibile da qualsiasi PC e in qualsiasi momento. Altro fattore da considerare è la memorizzazione di file, documenti, video, foto, musica e altro ancora. Un'unità NAS permette di avere un contenitore centrale e non serve che vi ricordiate dove avete salvato questo o quel contenuto. Un dispositivo NAS costa da un minimo di 70 euro, anche se, come sempre, per capacità, prestazioni, e funzionalità, vi consigliamo di spendere di qualche euro in più. Un buon dispositivo NAS da un terabyte di memoria, costa intorno ai cento euro. Oltre a un'unità NAS precostruita, potete acquistare anche solo la sua struttura esterna, sarete voi a inserirvi uno o più dischi rigidi. Tra le diverse scelte, segnaliamo la gamma DiskStation di Synology. Alcuni dispositivi NAS operano in modalità wireless, ma conviene collegarli al router tramite un cavo Ethernet. Ciò garantisce una connessione più veloce rispetto a un collegamento wireless e non intaserà inutilmente la rete Wi-Fi. Anche se il NAS è collegato alla rete tramite un cavo, tutti i PC sono in grado di accedere in modalità wireless ai suoi file attraverso il router.



LE STAMPANTI MULTIFUNZIONE possono abilitare stampa e scansione in rete.

Stampare e scansionare

Spostare una stampante o uno scanner per usarli con diversi computer è una seccatura della quale potete fare a meno. Per risolvere il problema non dovete far altro che collegare queste periferiche alla rete wireless, in modo che possano essere accessibile da qualsiasi dispositivo connesso. Per farlo ci sono diverse soluzioni. Potete collegare la periferica via USB



LA GAMMA DI DISPOSITIVI NAS DiskStation di Synology permette di aggiungere dei propri dischi rigidi.

a qualsiasi PC che fa parte del Gruppo home di Windows o della rete. Tuttavia, perché un altro computer la possa utilizzare, la macchina host deve essere accesa. La soluzione migliore è ancora quella di scegliere un disco NAS dotato della funzione di server di stampa.
In alternativa, potete collegare la stampante direttamente al router wireless, tramite cavo Ethernet o in modalità wireless, ma solo se la stampante supporta questa scelta. La maggior parte delle stampanti ha ormai il supporto Ethernet, particolarmente utile in ambienti di lavoro, ma anche la connettività wireless integrata è sempre più diffusa.
Se avete intenzione di acquistare una nuova stampante, potreste scegliere un modello tutto-in-uno, con stampa, scansione e Wi-Fi in un solo apparecchio. Questi modelli sono chiamati anche stampanti multifunzione e vi permettono di acquisire e stampare in modalità wireless. Quando collegate una vecchia multifunzione, non dotata di connettività di rete, a un drive NAS o alla porta USB del router, potreste non riuscire a usare il componente per la scansione.

Sincronizzare i file

Se avete più di un computer, è probabile che vogliate che musica, foto e documenti siano sincronizzati su tutti loro. Vari servizi cloud offrono questa funzione e operano con dispositivi diversi come, per esempio, un computer portatile Windows e uno smartphone o un tablet Android. È una funzione molto utile se siete spesso in movimento, ma in casa non ha senso trasferire i dati dal computer portatile a Internet, e poi di nuovo a uno smartphone nella stanza accanto. Avreste solo un intasamento della Rete. La soluzione migliore è sincronizzare i file attraverso la rete Wi-Fi. Per farlo ci sono molte soluzioni, la migliore potrebbe essere Android Manager Wi-Fi. Con questa app gratuita potete sincronizzare o trasferire manualmente i file. Scaricate il componente Windows da global.mobileaction.com/download/android.jsp e l'app Android dal Google Play. Nello stesso modo con il quale potete sincronizzare documenti tramite una rete Wi-Fi, la maggior parte dei lettori di ebook vi permettono di scaricare i libri senza coinvolgere il PC, collegandovi direttamente alla rete Wi-Fi domestica.
Potete anche sincronizzare ed eseguire il backup dei dispositivi mobili via Wi-Fi. Per impostare questa funzione con un dispositivo iOS, collegate la periferica al computer tramite USB, quindi, in iTunes, selezionate il dispositivo e attivate il box Sincronizzazione via Wi-Fi. La procedura è molto simile con i telefoni Windows, sfruttando il software Zune.



CON UNA RADIO INTERNET potete ascoltare migliaia di stazioni.

Gestire da remoto i file multimediali

Dover usare diversi telecomandi, uno per la TV, un altro per l'hi-fi e un altro ancora per il lettore DVD, è molto scomodo. Sono disponibili dei telecomandi universali, ma non hanno mai veramente decollato. Spesso sono un compromesso al ribasso e i modelli con touchscreen sono molto costosi. Potreste attrezzarvi per usare uno smartphone o un tablet per questo scopo e ottenere una migliore interfaccia utente, anche quando dovete controllare un solo apparecchio. Tuttavia, la maggior parte dei dispositivi non hanno la porta a infrarossi necessaria per comunicare con televisori e lettori. Questa situazione sta cambiando. Sempre più dispositivi per l'home entertainment sono dotati di Wi-Fi o di cavo di rete e molti produttori distribuiscono app per controllare i loro apparecchi. Inoltre, sono disponibili anche applicazioni di terze parti. Se avete apparecchi di diversi produttori, dovete, però, usare più di un'app. Tuttavia, tutto può



POTETE USARE IL TABLET per controllare a distanza televisore e altri dispositivi.

essere controllato usando lo stesso telefono o tablet. Sky, per esempio, permette di lanciare e programmare la registrazione di un programma da dispositivi mobili. Lettori DVD e televisori hanno app che permettono di gestire tutto, dalla riproduzione base sino al menu di navigazione con le funzioni più evolute, come la visualizzazione di contenuti aggiuntivi secondo ciò che state guardando.

Ascoltare musica

Una rete Wi-Fi vi permette di ascoltare la musica in qualsiasi stanza della casa. Ci sono diversi sistemi per avere questa libertà. Su Internet sono disponibili migliaia di stazioni radio e, anche se potete ascoltarle tramite qualsiasi PC, non c'è alternativa migliore per qualità audio e comodità di un apparecchio radio Internet. Sono disponibili a partire da 60-70 euro ma possono arrivare sino a diverse centinaia di euro. Di solito, le radio Internet supportano anche FM e DAB. Dovete solo tenere conto del fatto che ascoltare una radio via Internet assorbe parte della banda web. Un'altra scelta molto usata è lo streaming di file audio MP3 tramite la rete wireless. Per farlo dovete avere in rete un media server. Anche qui potete adottare diverse soluzioni. Se non volete tenerlo sempre acceso, potete configurare come computer multimediale qualsiasi PC della rete. Ma la scelta migliore sono ancora una volta i dispositivi NAS che possono essere configurati come media server. In genere, possono agire sia come server DLNA/UPnP, che come server iTunes. Un'ultima scelta è quella di adottare un media server dedicato. Se il media server NAS, o quello dedicato, non è dotato di connettività Wi-Fi, dovete collegarlo a una porta Ethernet del router wireless. Così come ci sono diversi sistemi per lo streaming audio per la casa, ve ne sono altrettanti per accedere ai file audio. Il più ovvio è farlo da qualsiasi computer connesso alla rete, anche se spesso non garantisce la qualità audio sperata. Una soluzione migliore è usare una connessione Wi-Fi collegata al sistema hi-fi, come i multistanza Sonos o Pure. In alternativa, potete scegliere uno streamer musicale autonomo, per esempio una radio Internet (quasi tutti i modelli possono riprodurre musica anche dalla rete locale) o collegare un lettore di rete dedicato, come un Naim NDS, al sistema hi-fi.



SONOS PERMETTE DI GESTIRE musica e altoparlanti wireless via iPad e smartphone.

Lo streaming video

Così come con lo streaming audio, è possibile sfruttare tutta la potenza dello streaming video su una rete Wi-Fi. È un sistema sempre più usato per accedere ai propri film e per avere a disposizione la propria collezione video senza doversi alzare e mettere un disco nel lettore DVD o Blu-ray. Non vi stiamo dicendo di buttare via il vostro lettore, ma solo che è molto più facile che troviate ciò che state cercando in un media server che non rovistando tra scaffali pieni di dischi nella loro custodia. Il sistema più economico per lo streaming video, è impostare uno dei PC come server multimediale. In alternativa,



LA CONNESSIONE WI-FI DELL'XBOX 360 permette di partecipare a giochi multiplayer.

come abbiamo già visto, se volete evitare di lasciare il computer sempre acceso, potete usare un dispositivo NAS, avendo cura di sceglierne uno che possa fungere da server multimediale.

Potete, poi, usare un altro PC o un computer portatile per vedere i video memorizzati su un computer o un media server NAS, anche se, probabilmente, preferirete vederli su un grande schermo TV. Di solito, è possibile collegare un computer portatile o desktop al televisore tramite un cavo HDMI, ma potete anche eseguire lo streaming video in modalità wireless. Al posto di un computer portatile o di un PC desktop, potete acquistare un media streamer dedicato come il D-Link Boxee Box, il Roku 2XS, o il Western Digital WD TV Live. La TV può anche avere la capacità di riprodurre i file video attraverso una rete Wi-Fi. La maggior parte dei televisori "intelligenti" integrano un lettore multimediale in grado di riprodurre i file da una chiavetta USB locale, ma anche da un server multimediale DLNA o UPnP sulla rete domestica. Molti televisori hanno dispositivi Wi-Fi da acquistare separatamente, ma di solito possono essere collegati al router wireless tramite un cavo di rete standard. Infine, potete usare la rete Wi-Fi per lo streaming video con tablet o smartphone. Se avete un iPad, un iPhone, un dispositivo Android o qualcosa d'altro, ci sono molte app che possono cercare i server multimediali sulla rete wireless e riprodurre video in molti formati.

Giocare online

Giocare su PC non è più un evento in solitario. Quasi tutti i giochi hanno ormai una loro modalità multiplayer online. Se il vostro computer portatile, PC, o tablet è collegato a Internet tramite la rete Wi-Fi, siete in grado di giocare online da questi dispositivi. Ma, il gioco online non inizia e finisce qui. La Nintendo Wi-Fi Connection, per esempio, permette agli utenti di Nintendo DS e di Wii di partecipare a giochi multiutente online tramite la loro rete Wi-Fi. Allo stesso modo, l'ultima Xbox 360 ha il Wi-Fi integrato e se avete un vecchio modello potete aggiungere il Wi-Fi con un adattatore USB. Ciò permette di giocare online tramite Xbox Live (servizio a pagamento). Allo stesso modo, la PS3 usa il Wi-Fi per offrire la connessione al PlayStation Network.



DEI MEDIA STREMER dedicati permettono di visionare i contenuti sul grande schermo.

Monitorare la casa

Se volete controllare cosa accada in casa o in ufficio, la rete Wi-Fi può essere la chiave per le vostre esigenze di sicurezza. Con l'aggiunta di una videocamera IP, siete in grado di monitorare le vostre proprietà, sia da un dispositivo sulla stessa rete Wi-Fi sia via web. La maggior parte delle videocamere, se rilevano un movimento, sono in grado d'inviare un'email. Anche se vi sono ancora videocamere IP di rete cablate, in molti casi non sono la soluzione ideale. I modelli con il Wi-Fi integrato partono da 40 euro, se poi preferite modelli con immagini in alta definizione e con audio, dovete spendere circa il doppio. Per funzioni extra, come la possibilità di orientarle e zoomarle meccanicamente, dovrete spendere di più. Le videocamere IP Wi-Fi si differenziano per la loro risoluzione ma, se dovete limitarvi alla sorveglianza, una VGA da 640x480 pixel dovrebbe essere sufficiente.
Più importante è la possibilità di spostare l'inquadratura con un telecomando, poiché vi permette di controllare un'area maggiore da un solo punto di vista. Sul mercato stanno cominciando a fare capolino prodotti con queste funzioni e dal costo molto minore. Un'altra modalità importante, che non influisce molto sul prezzo, è la visione notturna. È garantita da un anello di LED infrarossi presenti intorno all'ottica. Un accessorio importante, per videocamere esterne, è una custodia a prova d'acqua.

Alcuni produttori, tra cui Y-cam, offrono applicazioni gratuite che vi permettono di visualizzare facilmente i video su smartphone o tablet tramite Wi-Fi.
Una rete Wi-Fi può essere adeguata per navigare sul web da un computer portatile, ma se volete, per esempio, sfruttare lo streaming video HD, potrebbe non essere sufficientemente veloce. Ecco alcune soluzioni e prodotti che vi permettono d'incrementare la velocità della rete. Quando possibile, vi mostreremo come farlo utilizzando apparecchiature già in vostro possesso.



SORVEGLIATE LA VOSTRA CASA con una videocamera IP.

Potenziare la connessione Wi-Fi

Standard Wi-Fi

Le apparecchiature di rete senza fili possono adottare vari standard. Sono stati codificati dall'Institute of Electrical and Electronic Engineers (IEEE) per garantire l'interoperabilità tra dispositivi di diversi produttori. Molti sono ormai obsoleti, mentre sono ancora operativi gli standard Wi-Fi 802.11g, 802.11n, e 802.11ac.
Quest'ultimo è il più recente, tanto che, anche se è già possibile acquistare attrezzature 'ac', lo standard non è ancora stato ratificato. Ogni standard ha una sua velocità definita in megabit al secondo (Mbps).
I dati principali non sono rappresentativi di quello che si ha realmente nella pratica, ma permettono di fare dei confronti. Ricordate che se volete aggiornare i vostri dispositivi, sia il router wireless che il computer devono rispettare gli stessi standard. Per esempio, se il vostro computer portatile supporta solo 802.11g, l'aggiornamento a un router 802.11n non incrementa le prestazioni, anche se potrebbe aumentare l'estensione fisica della rete. In questo scenario, avreste bisogno per il vostro laptop di un adattatore USB 802.11n. 802.11g ha una velocità di 54 Mbps. Questo standard è ormai superato a favore del 802.11n, ma se il vostro computer ha più di un paio di anni, può ancora usare lo standard 802.11g. Se dovete acquistare un nuovo computer portatile, assicuratevi che supporti il wireless 802.11n. Questo standard ha diverse soluzioni, con velocità che arrivano fino a 600 Mbps. Lo standard 802.11ac, invece, può arrivare fino a 1,3 GBPS. Per ora, solo chi desidera assolutamente il massimo dovrebbe pensare a quest'ultima soluzione.

Velocità nel mondo reale

La velocità reale che si ha con dispositivi di uno specifico standard Wi-Fi, è di circa la metà di quanto dichiarato come massimo. Inoltre, la distanza fisica dal router e il numero di pareti e pavimenti, può fare la differenza. Per esempio, lo standard 802.11g ha una velocità di 54 Mbps, ma raggiungerete solo i 25-30 Mbps quando il PC è vicino al router, e molto meno se è lontano. Al limite della sua estensione massima, poco prima che la connessione sia persa, la velocità effettiva può essere inferiore a 1 Mbps. Distanza e ostacoli come muri e pavimenti, non sono gli unici elementi che riducono la velocità wireless. Un'altra possibile colpevole è l'interferenza da parte di altre apparecchiature wireless nelle vicinanze che usano lo stesso canale.

2,4 GHz contro 5 GHz

Per la connessione Internet wireless sono usate due bande radio: 2,4 e 5 GHz. I dispositivi 802.11g operano solo sui 2,4 GHz, mentre quelli 802.11ac supportano solo i 5 GHz. Le apparecchiature 802.11n possono lavorare su entrambe le bande e molti produttori di apparecchiature permettono di scegliere quale frequenza utilizzare. Prima di fare una scelta tra 2,4 e 5 GHz, vale la pena di capire i pro e i contro di ciascuna di loro. La banda di 2,4 GHz ha solo 13 canali, dei quali nove sono sovrapposti, mentre i 5 GHz ne hanno molti di più. Quest'ultima garantisce, quindi, una maggiore possibilità di evitare interferenze da parte di altri utenti della stessa banda, cosa che porta anche a una connessione più stabile e veloce. Ciò è particolarmente importante se volete usare il collegamento per raggiungere le velocità più alte garantite dallo standard 802.11n. Come suggerisce il nome, i canali sovrapposti ne usano due a 20 MHz per crearne uno a 40 MHz,e teoricamente raddoppiano la velocità. Il problema è che adottando un canale a 40 MHz riducete il numero di canali a solo due. A sua volta, ciò vuol dire che è molto più probabile avere interferenze con apparecchiature Wi-Fi dei vicini, con conseguente scarsa velocità di trasferimento e la possibilità di perdita di connessione. Per questo motivo tutti i router 802.11n hanno di default i canali sovrapposti

Sono già **DISPONIBILI ROUTER 802.11AC**, ma questa tecnologia è nuovissima.



INSSIDER PERMETTE
di scoprire l'uso di 2,4 e 5 GHz nella propria zona.

disattivati. Salvo che non viviate in una zona remota, non è consigliabile l'uso della banda a 2,4 GHz 40 MHz. Avere dei canali in più nella banda a 5 GHz, vuol dire maggiore possibilità di usare canali a 40 MHz. Comunque, molti esperti ritengono che tra non molto la banda a 5 GHz sarà congestionato come quella da 2,4 GHz. Nel frattempo, lo standard 802.11ac permetterà di accedere anche a canali da 80 e 160 MHz. Come sempre, però, c'è un rovescio della medaglia, e lo standard 5 GHz non fa eccezione. Infatti, il segnale da 5 GHz è generalmente inferiore a quello da 2,4 GHz, e ciò è particolarmente evidente se deve passare attraverso pavimenti e pareti in calcestruzzo, un ostacolo decisamente ostico. Alcuni produttori di apparecchiature 802.11n permettono l'uso di entrambe le bande contemporaneamente, distribuendo parte del flusso dei dati sui 2,4 GHz e parte sui 5 GHz. In questo modo la velocità è superiore rispetto a quella garantita da una sola banda.

Individuare il canale libero

Come detto, sulla banda 2,4 GHz ci sono 13 canali disponibili. Molti di questi sono sovrapposti, ciò vuol dire che apparecchiature che usano il canale 2 potrebbe, per esempio, interferire con quelle che adottano il canale 3. Ci sono solo quattro canali che non si sovrappongono (1, 5, 9 e 13), e sono per questo tra i più scelti. Molti router wireless, come impostazione predefinita, cercano automaticamente il canale, altri permettono di specificarlo. Se avete problemi con il Wi-Fi, riscontrando scarsa velocità o occasionali interruzioni, provate a cambiare canale.
Non andate per tentativi, piuttosto cercate d'individuare quali siano i canali più usati nella vostra area. Per farlo potete scaricare il programma gratuito inSSIDer della MetaGeek (metageek.net). Se avete un router in grado di usare lo standard a 5 GHz, è probabile che siate tra i pochi della zona ad averlo. Tuttavia, se il vostro vicino ne avesse uno, potreste avere ancora dei problemi di sovrapposizione e interferenze. Fortunatamente, inSSIDer può mostrarvi anche l'utilizzo nella banda 5 GHz.

Migliorare l'estensione

Non è raro che una rete Wi-Fi non raggiunga ogni angolo della casa, soprattutto se il segnale deve passare attraverso molte pareti in mattoni o cemento. Estendere il raggio d'azione del Wi-Fi può essere eseguito in molti modi, alcuni dei quali a costo zero.
Per prima cosa, l'azione del router è più efficace se è collocato più vicino possibile al centro dell'edificio. Ricordate che non deve essere collocato presso la presa principale della compagnia telefonica, va bene una qualsiasi presente in casa, anche se a volte ciò potrebbe incidere sulla velocità massima della banda a disposizione. Se il router era precedentemente collegato fisicamente a un PC desktop (o ad altri dispositivi) senza specifiche Wi-Fi, dovete dotarli di adattatori wireless o schede di rete in modo che possano essere di nuovo parte della rete domestica. Un'altra possibilità è sostituire l'antenna del router. Alcuni modelli, infatti, sono dotati di antenne rimovibili, in questo caso ne potete acquistare una ad alto guadagno, sostituendo così la versione standard. Un'altra azione che potete intraprendere è di montare il router più in alto, evitando di lasciarlo sul pavimento o dietro un divano. Se tutto ciò non funziona, potreste acquistare un estensore wireless collocandolo in una stanza perché funga da ripetitore e amplificatore del segnale. Queste unità sono facili da installare e sono molto efficaci.

Massima sicurezza

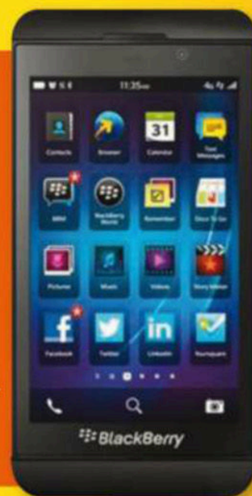
I router wireless, per evitare che qualcuno possa accedere alla rete Wi-Fi senza il vostro permesso, sono dotati di funzionalità di sicurezza. Sui vecchi router queste funzioni sono di default disattivate. Non attivare le procedure di sicurezza vuol dire aprire la propria rete Wi-Fi ad accessi esterni. Oltre che rendere possibili intrusioni indesiderate ai documenti, causa anche un rallentamento dell'uso della rete. Inoltre, qualcuno potrebbe scaricare illegalmente file e voi ne sareste comunque i responsabili. I dettagli su come abilitare la sicurezza del router wireless varia da un produttore all'altro, ma i principi sono gli stessi per tutti. Come prima azione, attivate il Wi-Fi Protected Access (WPA), che cripta i dati prima della loro trasmissione in rete e li decifra al ricevimento. Dovete, quindi scegliere una password che deve essere inserita da qualsiasi apparecchiatura che voglia connettersi alla rete wireless. La maggior parte dei dispositivi memorizza questa password e deve, quindi, essere inserita una sola volta. Per questo vi consigliamo di sceglierne una complessa. Sul manuale del router trovate le modalità per modificare le impostazioni di sicurezza. ■

In prova

▶ **GROUP TEST** ▶ **HARDWARE** ▶ **SOFTWARE**

A dispetto di quanto si va dicendo in giro da un po' di tempo, il PC non è morto, si sta semplicemente evolvendo. Sotto la spinta di Windows 8, hanno ritovato smalto gli All-In-One. A pagina 90 ne abbiamo messi a confronto cinque. I nuovi televisori offrono immagini spettacolari ma l'audio raramente è all'altezza del video; le soundbar permettono di superare il gap. Ne abbiamo messe a confronto 6 a pagina 96. E come sempre la consueta carrellata di prodotti testati e provati per voi dalla redazione, con una novità: le pagine dedicate alle app per Windows 8 del Windows store. ■











PC ALL-IN-ONE



I PC All-In-One, con l'uscita del sistema operativo Microsoft Windows 8 dotato di modalità touch, stanno conoscendo un nuovo ed entusiasmante successo

È il ritorno dei PC tutto-in-uno, favorito dall'arrivo di Windows 8. Nel mondo di Windows, è l'unico modo per avere un PC di grande formato con un buon touchscreen, una caratteristica che migliora di molto l'esperienza di Windows 8. Un All-In-One offre anche grandi vantaggi di economia di spazio e ha uno schermo molto più grande di quello che si avrebbe con un computer portatile. Alcuni fungono anche da centro d'intrattenimento, in grado di riprodurre film, musica e talvolta anche giochi.

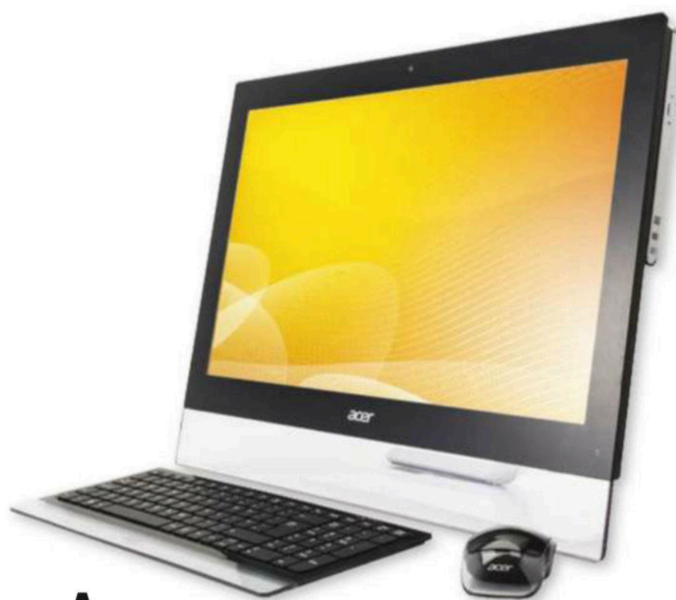
Nella scelta di un PC All-In-One non si dovrebbe prendere in considerazione solo le sue prestazioni. A volte è usato come sistema multimediale per la famiglia, ed è soggetto alle stesse considerazioni estetiche di qualsiasi altro dispositivo per l'home entertainment. Lo stesso vale per la loro affidabilità e per la necessità di non richiedere manutenzioni tecniche.

Molti PC Windows All-In-One integrano lettori Blu-ray e sintonizzatori TV e sono dotati di telecomando. Alcuni dei PC Windows qui recensiti hanno un'interfaccia touchscreen che libera, almeno per alcune operazioni, la necessità di usare mouse e tastiera. Altri All-In-One, e in particolare i due iMac che abbiamo provato, non hanno uno schermo tattile. Apple ha scelto di non dotarli di questa tecnologia perché ritiene che tenere le braccia alzate per lungo tempo sia faticoso e, di fatto, poco praticabile.

Il passaggio a Windows 8 ha fatto crescere la domanda di touchscreen. Il nuovo sistema operativo di Microsoft ha costretto i produttori a realizzare schermi senza cornice in grado di percepire fino a dieci punti di contatto contemporaneamente. Se dovete acquistarne uno, cominciate prendendo in considerazione la dimensione dello schermo. Alcuni PC All-In-One hanno ingressi HDMI per il collegamento di decoder o di

In prova
GROUP TEST

console di gioco, per questo un monitor di grandi dimensioni potrebbe essere un'ottima scelta Le uscite HDMI permettono, di usare un altro schermo o un proiettore. Tutti i modelli del test hanno una risoluzione Full HD di 1.920x1.080 pixel, ottima per vedere film in Blu-ray. In un sistema All-In-One, i componenti sono stipati in uno spazio molto piccolo e, gioco forza, si deve arrivare a un compromesso tra prestazioni e rumorosità del kit di raffreddamento. Alcuni, per ridurre il calore e il consumo energetico, adottano processori di bassa potenza, come l'Intel Core i3-3210M, o l'i5-3335S. Questi PC sono più silenziosi, mentre i processori di terza generazione Intel garantiscono maggiore potenza, nella maggior parte dei casi più che sufficiente. Tuttavia, non vi consigliamo di risparmiare scegliendo processori più lenti rispetto a quelli qui recensiti, altrimenti Windows 8 non girerà fluidamente. I sistemi All-In-One, a causa dei vincoli di spazio e di raffreddamento, raramente offrono delle buone prestazioni per il gioco. I processori Ivy Bridge hanno la potenza grafica necessaria per i giochi multimediali e di basso livello, e se non altro ciò porta a un buon risparmio sui costi generali della macchina. La maggior parte dei sistemi integrano un processore grafico nVidia, di quelli che si trovano nei computer portatili. Se volete giocare al massimo delle prestazioni, l'iMac da 27 pollici offre di gran lunga la grafica più veloce del test, a un prezzo, però, altrettanto elevato. La maggior parte degli All-In-One sono flessibili e offrono delle buone scelte di configurazione che possono essere modificate per rispondere a qualsiasi esigenza, anche di budget. Se un PC fosse per troppo costoso, potete, quindi, abbassare alcune delle sue caratteristiche. Nello stesso momento, potete aumentare la potenza della macchina scegliendo di montare un processore più veloce.



Acer Aspire 5600U



€ 1.100
acer.it

L'Acer Aspire 5600U si attesta, come prezzo, nella fascia bassa. È un elegante 23 pollici All-In-One, dotato di alcune ottime caratteristiche. Il suo corpo è più sottile rispetto alla maggior parte degli altri modelli del test e, con il supporto nascosto, è completamente piatto. La regolazione del supporto permette d'inclinarlo di 80 gradi, cosa che rende più facile operare sul touchscreen IPS a 10 punti. Integra un telaio di plastica trasparente che tocca il piano d'appoggio. In questo modo sembra che il PC galleggi a mezz'aria. La tastiera è sottile, e riprende il disegno con il bordo trasparente, apparendo meno spessa di quanto sia nella realtà. Il modello del test è dotato di 4 GB di RAM, sufficienti ma non eccezionali, e di un hard disk da 500 GB.
Ha, però, una discreta scheda grafica, un'nVidia GeForce GT 630M. L'Aspire 5600U è pilotato da un processore mobile dual-core Intel Core i3-3110M da 2,4 GHz, non molto veloce.
Nel test PCMark7 ha ottenuto un punteggio di 2.413 punti, collocando per prestazioni questo PC sul fondo della classifica. La mancanza di velocità è notevole. Durante la prova abbiamo spesso dovuto attendere la risposta da parte della macchina, cosa che non è avvenuta con gli altri All-In-One, anche con quelli solo di poco più veloci di questo PC. Probabilmente è così lento anche per colpa dei tanti programmi precaricati.
La GPU nVidia garantisce, però, all'Acer, rispetto ai sistemi basati sulla sola Intel, una buona velocità grafica. Non riesce comunque a trasformare questo PC in un sistema di gioco efficace. ■

GIUDIZIO

È un buon computer, ma è lento e l'ottima scheda grafica nVidia non è sufficiente per elevare le prestazioni di gioco a livelli efficaci. Ha molti programmi preinstallati e delle buone opzioni di connettività, ma anche solo la metà della memoria rispetto ai suoi rivali.



Apple iMac 21,5 pollici





€ 1.379
apple.it

Chi acquista un All-In-One iMac di Apple ha in cima alla lista delle sue priorità qualità, stile, ed eleganza. Questa versione è più sottile che mai. È il modello più piccolo della famiglia iMac, ma ha pur sempre uno schermo da 21,5 pollici. Il pannello adotta la tecnologia IPS, garantisce la stessa risoluzione di 1.920x1.080 pixel del modello da 23, pollici, e lo fa con ottimi risultati e colori molto accurati. Questo iMac ha un processore a basso consumo Intel Core i5-3335S quad-core da 2,7 GHz, che ha mostrato ottimi risultati nel nostro test benchmark PCMark 7. Il processore grafico nVidia GeForce GTX 640M permette al giocatore casuale di giocare a un livello molto più alto rispetto a sistemi che si basano su chip Intel integrati. Il modello in prova è nella versione entry level. Spendendo un po' di più è possibile dotarlo di un processore da 2,9 GHz e di una scheda grafica migliore. Entrambi i modelli possono anche essere acquistati con maggiore memoria, e con un'unità ottica esterna (non montabile internamente).
Il modello più veloce può anche integrare un processore da 3,1 GHz. Il disco rigido da 2,5 pollici presente nell'iMac 21,5 pollici, è molto più lento rispetto a quello da 3,5 pollici dell'iMac 27 pollici. Le sue prestazioni possono essere migliorate adottando l'unità ibrida Fusion che aggiunge 128 GB di memoria.
Tra le connessioni troviamo quattro porte USB 3.0 e una coppia di porte Thunderbolt, insieme a un lettore per schede SDXC e a un jack per cuffie. La webcam FaceTime HD integrata permette di gestire le video chat. ■

GIUDIZIO

L'Apple iMac 21,5 pollici è più costoso degli altri piccoli All-In-One. Può garantire a chiunque delle ottime prestazioni e uno schermo di elevata qualità, pur occupando pochissimo spazio. Il suo design e la qualità costruttiva non ha rivali sul mercato degli All-In-One.



Apple iMac 27 pollici



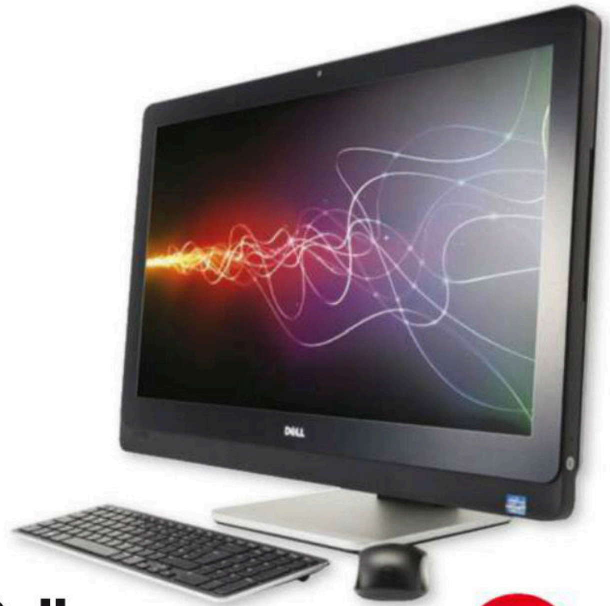
★★★★½

€ 2.429
apple.it

L'iMac 27 pollici ha lo stesso affascinante sottilissimo design del fratello più piccolo, ma in qualche modo sembra ancora meno spesso e più incredibile. Lo schermo è fantastico. È un pannello IPD da 2.560x1.440 pixel. Riproduce un'immagine al limite della perfezione, con ottima luminosità e contrasto e colori vividi e tridimensionali. Se cercate un All-In-One per lavorare su video e foto, questo è sicuramente adattissimo. Il modello in prova è nella versione migliore tra le tante disponibili, con tanti optional per un prezzo che arriva a sfiorare i 2.500 euro. Per questa cifra è possibile avere un computer al top, con un processore Intel Core i7-3770 quad-core da 3,4 GHz, 8 GB di memoria e un disco Fusion da 1 TB. Quest'ultimo memorizza automaticamente su SSD i file usati più spesso, e integra una cache per accedere più velocemente agli altri. Inoltre, per questo iMac è stata scelta la scheda grafica nVidia GeForce GTX 680MX. Questa specifica garantisce prestazioni incredibili con qualsiasi programma, da quelli creativi sino ai giochi. Mentre il migliore degli altri computer ha raggiunto nel test con Alien Vs Predator a 1080p un valore di 15 fps, l'iMac 27 pollici è arrivato senza sforzi a 44 fps. L'iMac ha anche registrato un buon 4.114 punti nel PCMark 7, senza poter sfruttare il suo motore Fusion (l'iMac, con il dual boot Windows, non usa la memoria flash). Ciò ha dato un vantaggio al Dell XPS One 27 Touch. Se potete rinunciare al processore e alla scheda grafica più veloci, potete acquistare un iMac 27 pollici per 1.899 euro. L'iMac non ha un'unità ottica interna, quindi potrebbe essere necessario averne una esterna USB. ■

GIUDIZIO

L'iMac 27 pollici è la scelta ovvia per qualsiasi designer creativo. È molto potente e garantisce la migliore qualità dell'immagine. Inoltre, vanta una progettazione senza pari, e una qualità costruttiva impeccabile. Questo modello riesce a gestire ottimamente i giochi di Windows, anche se manca lo schermo touch per la navigazione Windows 8. È, però, molto costoso.



Dell XPS One 27 Touch



★★★★½

€ 1.950
dell.it

Questo PC Dell All-In-One offre prestazioni eccellenti, un'ottima qualità costruttiva, e uno scherno IPS da 27 pollici con risoluzione di 2.560x1.440 pixel, simile per dimensioni e per qualità delle immagini a quello dell'iMac.
Un supporto snodato permette di reclinarlo orizzontalmente e permette anche di regolarlo in altezza. Questa combunazione permette di trovare il giusto angolo di visuale e ottimizzare la visualizzazione.
La qualità dell'immagine dal pannello IPS è molto buona, anche se non accurata come quella dell'Apple iMac. Dato lo sforzo richiesto nel muoversi intorno a questo PC enorme e pesante, è un peccato che molte delle sue porte siano difficili da raggiungere. Sul lato sinistro troviamo una USB 3.0, la presa audio, e un lettore di schede, ma gli altri connettori sono stati collocati sul retro. Frontalmente abbiamo una webcam da 2 MP con otturatore meccanico, mentre sul bordo destro dello schermo c'è lo slot per il lettore Blu-ray.
Dell'XPS One 27 è disponibile in quattro versioni, questa è la più costosa, con un processore Intel Core i7-3770S da 3.1 GHz e un hard disk da 2 TB, supportato da un SSD da 32 GB. Tutti i modelli sono dotati di scheda grafica nVidia GeForce GT 640M, sufficientemente potente per i giochi, anche se non sino a 2.560x1.440 pixel.
Tutto ciò ci ha permesso di raggiungere un buon punteggio di 5.876 nel test PCMark 7, il più alto del gruppo.
L'iMac 27 pollici dovrebbe essere più veloce, ma durante l'esecuzione di Windows non può sfruttare il suo SSD. ■

GIUDIZIO

In touchscreen premia questo All-In-One da 27 pollici. Il monitor è ergonomico e regolabile, e grazie alla scheda grafica nVidia, il Dell XPS One 27 Touch è piacevole da usare. È grande e pesante, ma ha un design accattivante. Si avvia velocemente, ed è una delle migliori macchine Windows 8 disponibili. Costa, però, molto.



Toshiba LX830-12W



€ 940
toshiba.it

Il Toshiba LX830-12W garantisce un buon equilibrio tra prestazioni e funzionalità. È perfetto come PC per una famiglia o per uno studente. Ha uno schermo touch IPS Full HD da 23 pollici, con un semplice ed elegante supporto in stile cornice fotografica. È dotato di un comodo ingresso HDMI e di quattro connettori USB 2.0, integrati da due porte USB 3.0 e da un lettore di schede di memorie collocati sul lato sinistro dello schermo. Cosa unica tra i modelli del test, integra anche un sintonizzatore video per la tv digitale terrestre, ed è dotato di un telecomando Windows Media Center. Manca il software WMC, ma in brundle c'è ArcSoft TV 5. Il sistema è in grado di leggere e scrivere su DVD, ma non su dischi Blu-ray, anche se è possibile montare un lettore Blu-ray esterno tramite HDMI. Il processore Intel Core i3-2110M da 2,5 GHz è leggermente più veloce di quello presente sull'Acer, ma le prestazioni generali sono sensibilmente migliori, probabilmente per la presenza di 8 GB di memoria RAM. L'LX830-12W ha una discreta scheda grafica, l'Intel HD Graphics 4000. Se non siete appassionati di giochi, le prestazioni grafiche sono adeguate. Sono disponibili diverse versioni di questo PC, ma consigliamo a chiunque di scegliere questa più veloce, o di salire ancora optando per un processore Intel Core i5. ■

GIUDIZIO

L'LX830-12W ha un sintonizzatore TV, un ingresso HDMI, e dei buoni diffusori Onkyo, il tutto venduto a un prezzo ragionevole. L'assenza di una scheda grafica migliore, lo fa faticare con i giochi. Manca il software Windows Media Center, ma ha in dotazione un comodo telecomando. Se avesse avuto una scheda grafica migliore, avrebbe guadagnato molti punti.

	ACER 1.100 euro, acer.it ★★★★☆	APPLE 1.379 euro, apple.it ★★★★☆ Raccomandato PCWorld
Nome del prodotto	Aspire 5600U	iMac 21,5 pollici
Processore	2,4 GHz Intel Core i3-3110M, dual-core	2,7 GHz Intel Core i5-3335S, quad-core
RAM	4 GB 1.600 MHz DDR3	8 GB 1.600 MHz DDR3
Memoria	500 GB HDD	1 TB HDD
Scheda madre	Personalizzata con Intel HM77	Personalizzata con Intel Z77
Sistema operativo	Windows 8 64 bit	OS X 10.8 Mountain Lion
Schermo	23 pollici (1.920x1.080) IPS touchscreen a dieci punti	21,5 pollici (1.920x1.080) IPS
Scheda grafica	nVidia GeForce GT 630M, 1 GB VRAM	nVidia GeForce GT 640M, 512 MB VRAM
Scheda audio	Coneq 3D Sound, diffusori 2 da 2 W	Integrata, diffusori stereo
Connettività	802.11n, gigabit ethernet, Bluetooth	Dual-band 802.11n, gigabit ethernet, Bluetooth 4.0
Porte USB	2 USB 3.0, 1 USB 2.0	4 USB 3.0
Altre porte	S/PDIF, HDMI	2 Thunderbolt, audio digitale ottica, cuffie, 2 microfoni
Mouse e tastiera	Wireless	Apple Wireless Keyboard, Magic Mouse
Disco ottico	DVD+/-R	Nessuno
Altro	Lettore di schede, webcam da 2 Mp	Lettore di schede SDXC, webcam da 1,3 Mp
Peso	N.D.	5,68 kg
Dimensioni	574x43x422 mm	528x175x450 mm
PRESTAZIONI		
PCMark 7 Totale	2.413	3.100
Alien Vs Predator [1]	8/15 fps	11/22 fps
Consumi [2]	42/56 W	40/69 W

(1) Misurata rispettivamente a 1080p e 720p, in alta qualità; (2) Misurata rispettivamente in standby e sotto carico

Come abbiamo eseguito i test

Abbiamo messo alla prova le prestazioni del sistema con PCMark 7, una suite di test riconosciuti nel settore, che usa venticinque diversi carichi di lavoro per misurare le aree di memoria e di calcolo e provando, tra le altre cose, la gestione d'immagini, video, navigazione web e giochi.

NON SONO PER GIOCARE

Abbiamo provato un solo gioco, Alien Vs Predator, alle risoluzioni 720p e 1080p, abilitando le regolazioni per l'alta qualità. Ciò è stato sufficiente per evidenziare le differenze di prestazioni con i giochi.

NESSUN OVERCLOCK

Proviamo l'overclock del processore solo con i computer dedicati al gioco.

CONSUMO ENERGETICO

Misuriamo il consumo energetico di ogni PC mentre è al minimo livello di desktop, e dopo l'avvio. Abbiamo poi misurato di nuovo spingendo ogni PC al limite. Entrambe le prove sono eseguite con lo schermo alla massima luminosità.

ALUTAZIONE SOGGETTIVA

Non è solo questione di velocità. Abbiamo anche prestato molta attenzione alle caratteristiche fisiche di ogni PC All-In-One, alla loro silenziosità e alla loro solidità costruttiva.

Conclusioni

Se è il vostro budget a determinare la scelta di un All-In-One, fate di tutto per avere il massimo delle specifiche e cercate di fare dei sacrifici scegliendo un modello top rispetto a uno più economico. I modelli All-In-One Toshiba e Acer hanno dei prezzi ragionevoli e possono, scendendo con alcune delle specifiche rispetto ai computer usati nel nostro test, essere ancora più economici. Dispongono di schermi grandi da 23 pollici e hanno precaricate alcune utili applicazioni software e degli interessanti extra. Il sistema di Toshiba è l'unico del test a integrare un sintonizzatore TV, ed è dotato anche di un comodo telecomando che permette di usare il computer come se fosse un televisore. Tuttavia, adottare un sintonizzatore TV esterno USB, con qualsiasi computer, è un'operazione facile ed economica. L'Acer e il Toshiba non sono molto veloci, soprattutto la lentezza del PC Acer quasi penalizza le prestazioni di un All-In-One che sarebbe, altrimenti, comodo e facile da usare. Una decisione da prendere è se usare il sistema operativo Windows o quello OS X. È da considerare che anche su un iMac può essere eseguito Windows 8, anche se senza touchscreen, mentre su un PC Windows non può girare OS X. L'iMac è incredibilmente bello, ha delle validissime prestazioni, ed è dotato di un ottimo schermo dai colori accurati. Il modello 27 pollici è anche il migliore del test per il gioco. Tuttavia, se si desidera avere un lettore Blu-ray integrato, è necessario guardare a uno degli altri PC della prova. Il Dell XPS One 27 Touch, per esempio, garantisce una delle migliori esperienze Windows 8 del test. Sia l'iMac 27 pollici sia il Dell XPS One, sono fantastici, ma costano molto. Dei due, il Dell può più facilmente rientrare in un budget. Per questo vince il nostro premio come Miglior Acquisto, anche se l'iMac rimane pur sempre una scelta consigliata. ■

APPLE 2.429 euro, apple.it Raccomandato PCWorld	DELL 1.950 euro, dell.it Raccomandato PCWorld	TOSHIBA 940 euro, toshiba.it
iMac 27 pollici	**XPS One 27 Touch (D00X2S35)**	**LX830-12W**
3,4 GHz Intel Core i7-3770, quad-core	3,1 GHz Intel Core i7-3770S, quad-core	2,5 GHz Intel Core i3-3210M, dual-core
8 GB 1.600 MHz DDR3	8 GB 1.600 MHz DDR3	8 GB 1.600 MHz DDR3
1 TB Fusion Drive (ibrido HDD + SSD)	1 TB HDD + 32GB SSD	1 TB HDD
Personalizzata con Intel Z77	Personalizzata con Intel H77	Personalizzata con Intel HM76
OS X 10.8 Mountain Lion	Windows 8 64 bit	Windows 8 64 bit
27 pollici (2.560x1.440) IPS	27 pollici (2.560x1.440) IPS touchscreen a dieci punti	23 pollici (1.920x1.080) IPS touchscreen a dieci punti
nVidia GeForce GTX 680MX, 2 GB VRAM	nVidia GeForce GT 640M, 2 GB VRAM	Intel HD Graphics 4000
Integrata, diffusori stereo	Waves MaxxAudio 4, diffusori Infinity Premium	SRS Premium Sound 3D, 2 diffusori da 3 W
Dual-band 802.11n, gigabit ethernet, Bluetooth 4.0	802.11n, gigabit ethernet, Bluetooth 4.0	802.11n, gigabit ethernet, Bluetooth 4.0
4 USB 3.0	6 USB 3.0	2 USB 3.0, 4 USB 2.0
2x Thunderbolt, audio digitale ottica, cuffie, due microfoni	S/PDIF, HDMI, due microfoni, linea in/out	HDMI, cuffie, microfono
Apple Wireless Keyboard, Magic Mouse	Dell KM713 wireless combo	Wireless combo
Nessuno	BD-ROM/DVD+/-RW	DVD+/-RW DL
Lettore di schede SDXC, webcam da 1,3 Mp	Lettore di schede, webcam da 2 Mp	Lettore di schede, webcam da 1 Mp, telecomando
9,54 kg	15,9 kg	7 kg
650x203x516 mm	491x71x664 mm	566x52x415 mm
4.114	5.876	3.351
44/81 fps	15/28 fps	5/8 fps
77/132 W	79/138 W	36/57 W

Alla scoperta delle **Soundbar**



Volete un suono adeguato alle prestazioni del vostro fantastico TV? Ecco sei soundbar in grado di garantire tanta qualità con il minimo ingombro

Le soundbar sono l'ultima mania dell'home entertainment. Queste lunghe unità sono progettate per essere collocate sotto, davanti, o sopra il televisore. Integrano due o più diffusori e possono operare in tandem con un subwoofer separato che si occupa di generare i suoni a bassa frequenza. Molti non apprezzano la qualità audio dei televisori a schermo piatto e i timori di una messa a punto difficile, e dover trovare lo spazio per un bel numero d'ingombranti cavi, li vede poco disposti all'acquisto di un sistema multicanale esterno. Forse, semplicemente, non hanno una stanza sufficientemente grande. Non tutte le soundbar sono in grado di generare sonorità multicanale ma, come minimo, sono una comoda soluzione relativamente compatta per avere una migliore qualità audio.

In prova
GROUP TEST

Caratteristiche principali

Se dovete acquistare una soundbar, dovete considerare la modalità di connessione al TV. Lo strumento più usato è il cavo ottico, noto anche come Toslink. I televisori più recenti hanno questa uscita ma, prima di scegliere la soundbar, controllate che sia presente.
Alcune soundbar hanno ingressi HDMI, di fatto eseguono lo stesso lavoro delle porte Toslink. Dovete anche verificare che sia possibile collegare la soundbar ad altre periferiche come Blu-Ray, decoder e console di gioco. In questo modo, per ascoltare l'audio in uscita da questi dispositivi, dovete solo connetterli alla soundbar. La maggior parte delle soundbar hanno altre porte, tra cui un mini jack da 3,5 mm e/o una presa RCA stereo. Questi ingressi analogici vi permettono di riprodurre audio da quasi tutti i dispositivi esistenti, compresi telefoni e tablet. Tuttavia, se preferite la comodità di riprodurre musica in modalità wireless da un apparecchio mobile, deve integrare il Bluetooth. Salvo che dispositivo mobile e soundbar siano compatibili con l'aptX, il codec predefinito standard è l'A2DP, non il massimo come qualità audio.

Subwoofer

Una soundbar integrata da un subwoofer separato, garantisce la riproduzione di uno spettro maggiore di sonorità. In questo caso i bassi profondi richiesti da effetti speciali di film, come per esempio delle esplosioni, raggiungono il loro massimo. Se pensate di guardare solo programmi dove prevalgono i dialoghi, un subwoofer potrebbe essere inutile. I subwoofer possono essere attivi o passivi. Modelli passivi non hanno un amplificatore integrato e non richiedono di essere connessi alla rete elettrica. A questo scopo usano un amplificatore supplementare presente nella soundbar. I subwoofer attivi hanno un proprio amplificatore e richiedono una fonte d'alimentazione esterna. Possono ricevere audio in modalità wireless, in questo caso possono anche essere collocati facilmente lontano dalla soundbar. Attenzione a soundbar come la Samsung HW-E551, che hanno tutti gli ingressi sul subwoofer. Per i cavi è un vantaggio se televisore e soundbar sono montati a parete, altrimenti potrebbero creare qualche problema logistico.

Audio

Non fate affidamento alla potenza in watt dell'amplificatore pubblicizzata dai produttori. Anche quando è descritta con precisione, non si traduce direttamente in volume, molto più importante è la sensibilità degli altoparlanti. Alcune aziende, giustamente, evitano di addentrarsi in questo settore. Il numero di diffusori integrati non è particolarmente importante. Se volete un effetto multicanale convincente, più che fare affidamento sulla pubblicità, leggete delle recensioni. Inoltre, non dovete confondere termini come audio 3D o suono spaziale con la vera multicanalità. Alcune soundbar adottano la tecnologia Dolby Virtual Speaker, mentre altre hanno dei loro nomi per la pseudo multicanalità.

Configurazione

La maggior parte delle soundbar sono limitate nella scelta del loro collocamento. Se dovete montarla a parete, verificate che sia possibile farlo. Infine, alcune possono essere orientate con diverse angolazioni; altre possono anche essere convertite in diffusori stereo separati.

Bose Solo





La Bose Solo, a differenza delle tradizionali soundbar, è formata da un box piatto e profondo, non deve essere collocata di fronte al televisore, ma sotto. Il box ha un'altezza di circa sette centimetri, e non costringe ad alzare troppo il TV rispetto a dove si trova normalmente. Bose afferma che sia in grado di sostenere televisori fino a 42 pollici e 18 chili. In alternativa, è possibile collocare la Bose Solo su uno scaffale appena sottostante.

Ha, in comune con la maggior parte delle soundbar, l'ingresso ottico come collegamento principale. Una volta connessa l'uscita del televisore, la Bose Solo genera suoni da qualsiasi apparecchio si utilizzi con il TV, dalla console di gioco al lettore Blu-ray. Non ci sono ingressi HDMI per collegamenti diretti. È facile, quindi, capire come le connessioni siano ridotte al minimo indispensabile. È presente anche un ingresso digitale coassiale e un jack phono stereo, mentre le porte USB e jack 3,5 mm sono solo per un uso di servizio. Ha in dotazione i cavi, ma manca la connettività Bluetooth e non c'è un sistema semplice per connettere dispositivi mobili e riprodurre musica memorizzata su di loro. Bose ha realizzato un telecomando formato carta di credito che permette di gestire tutte le funzioni base della soundbar. Ha quattro pulsanti per accenderla/spegnerla, per alzare o abbassare il volume e per il mute. La soundbar è, però, compatibile con la maggior parte dei telecomandi universali. All'interno del box sono presenti quattro diffusori e due porte basso. La Bose Solo ha riprodotto sonorità audio migliori di quelle emesse dal TV Philips usato per i test. Tuttavia, alcune volte c'è sembrata sottotono. La configurazione dei diffusori nel box fa sì che il fronte sonoro sia dominato dalle fasce medie e basse. I bassi sono incisivi e la sezione media è ricca, ma l'assenza di un tweeter soffoca i segnali più alti. Non sarebbe così male se si potessero regolare i livelli con un equalizzatore. Invece, quando si ascolta musica, non c'è modo di attenuare i bassi, che diventano spesso insopportabili. La Bose Solo riproduce adeguatamente l'audio da TV digitale terrestre, anche se le voci non sono perfette. È come avere un buon diffusore centrale come parte di un sistema audio multicanale: c'è scarsa separazione stereo e il suono sembra provenire sempre dallo stesso punto. La situazione è migliorata quando abbiamo guardato un film in Blu-ray, ma senza una funzione di surround virtuale la Solo non è adatta agli appassionati di cinema. ■

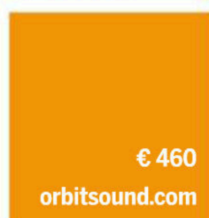


GIUDIZIO

La Bose Solo dovrebbe riprodurre audio con una qualità migliore rispetto a un televisore a schermo piatto, ma l'assenza d'ingressi non permette molte possibilità. Aggiungete l'assenza di un equalizzatore e un prezzo alto e avete una soundbar sotto la media.

Orbitsound M12 Soundbar





L'Orbitsound M12, anche grazie alle sue finiture nero lucido, è bella da vedere. Il corpo principale è in MDF acusticamente sigillato, con una griglia frontale bloccata magneticamente in posizione. Di fronte a un TV, è anche sufficientemente piccola da stare su una mensola. L'M12 ha sostituito il dock per iPhone del modello precedente con un pannello di controllo. Troviamo i comandi per accensione, volume, Bluetooth, scelta della sorgente d'ingresso, oltre ai relativi LED. Per una soundbar il Bluetooth è una funzione molto utile poiché permette di riprodurre musica in modalità wireless da smartphone o tablet. Quando si preme il pulsante Bluetooth, l'M12 può connettersi a un dispositivo precedentemente associato e riprendere la riproduzione. Una funzione interessante permette all'M12, all'accensione, di regolarsi automaticamente sull'ultimo livello di volume impostato. Abbinato all'M12 troviamo un subwoofer dotato di un driver da 6,5 pollici. Si connette alla soundbar in modalità wireless, e può essere facilmente collocato in qualsiasi punto della stanza. Opera sulla frequenza di 2,4 GHz e, in caso d'interferenze, è facile modificare il canale. La soundbar integra quattro diffusori midrange e due tweeter. Questi ultimi sono raggruppati al centro, ma il suono rimane efficacemente rotondo. Abbiamo ascoltato nitide sonorità nella gamma media e il subwoofer garantisce bassi di buon livello. I suoni più alti sono, però, carenti e non brillano molto. Due diffusori montati lateralmente garantiscono una limitata spazialità del suono. I driver anteriori non diffondono sonorità stereo, bensì mono. Sono gli altoparlanti laterali che riproducono segnali stereo fuori fase, riuscendo così a dare la sensazione di multicanalità. Il risultato è gradevole e l'M12 riempie la stanza con un fronte sonoro ampio e coinvolgente. C'è un'appagante spazialità, anche sedendosi al lato della soundbar. Le regolazioni di default sono efficaci, ma è possibile regolare la riproduzione a piacere agendo su una manopola collocata sul retro del subwoofer che permette di ottimizzare il livello verso l'alto o il basso di 8 dB. Il telecomando in dotazione garantisce un controllo completo. ■



GIUDIZIO

La Orbitsound M12 c'è piaciuta. Il prezzo è giusto, vista anche la presenza di funzioni come il Bluetooth e il subwoofer wireless. La qualità audio è buona e il fronte sonoro pieno e coinvolgente. Anche se giusto, il costo è comunque alto.

Samsung HW-E551





€ 380
samsung.it

L'elegante soundbar Samsung HW-E551 è formata, se necessario, da due diffusori, montabili a parete separatamente. Inoltre, ha in dotazione anche un subwoofer wireless attivo. Proprio il retro del subwoofer mette a disposizione un gran numero di connessioni. Per questo deve essere collocato vicino al TV e alle altre periferiche. Troviamo due prese ottiche, due ingressi HDMI, un'uscita HDMI, un jack da 3,5 mm e una porta USB per la riproduzione di audio da un dispositivo esterno, anche se il supporto è limitato ai soli file MP3 e WMA. Ottima la presenza del Bluetooth integrato per la riproduzione di musica da smartphone e tablet. Ci piace anche il display LED, che aiuta nella navigazione delle diverse modalità e dei livelli di volume. Non può, però, essere spento, e persino oscurato può essere fonte di distrazione durante la visione di film in una sala buia. Il fronte audio è morbido e rotondo. Il subwoofer garantisce dei discreti bassi e i diffusori riproducono una nitida gamma media e una limpida gamma alta. L'HW-E551 è adatta per TV, musica, e film. Avremmo voluto, però, avere un maggiore controllo sul suono, essendo possibile regolare solo il livello del subwoofer. La soundbar Samsung, con 80 W per diffusore e i 150 W del subwoofer, non ha problemi nel riempire di suono un soggiorno medio. Ha anche una modalità per la multicanalità virtuale 3D, che può essere regolata su Alta o Bassa. Amplia il fronte audio, ma non arriva a sostituire dei diffusori posteriori. La soundbar ha delle modalità audio preimpostate. Ecco, quindi, musica, giochi, notizie, sport, cinema e teatro, con gli ultimi due davvero efficaci. La funzione Smart Volume regola il livello di uscita dell'HW-E551 secondo l'ingresso attivo, ma si è dimostrata irregolare. La gamma dinamica ha tre impostazioni di compressione, e per qualsiasi eventuale problema di sincronizzazione tra audio e immagini, il ritardo può essere regolato tra da 0 e 200 ms, con intervalli di 25 ms. Il telecomando in dotazione permette di gestire quasi ogni sua funzione. Può anche essere usato come controllo remoto per televisori Samsung. ■



GIUDIZIO

La Samsung HW-E551 è una soundbar elegante con un design versatile. Ha tante funzioni, anche se non tutte sono utili. L'audio è potente e ben arrotondato, per un prezzo di fascia media competitivo e interessante.

Sonos Playbar





€ 750
sonos.com

La Sonos Playbar è il primo tentativo di questa azienda di entrare nel mercato del cinema in casa. È grande e costosa, ma ha molto da offrire. Si estende per l'intera larghezza di un TV 40 pollici, ma è bello da vedere. Il suo design bicolore fonde efficacemente aree in alluminio color argento con del tessuto nero. È ben costruita ed è positivamente pesante.

L'installazione non è difficile, ma è più complicata di quella delle altre soundbar del test. Dopo averla connessa via cavo ottico e alla rete elettrica, è necessario scaricare il software Sonos da PC o Mac (o installare l'app per smartphone o tablet), quindi seguire una procedura passo-passo così semplice da poter essere attivata anche da un bambino. La Playbar può essere connessa a una rete domestica tramite Ethernet o il Sonos Bridge da acquistare separatamente. Se avete altri componenti Sonos, potete inserire la Playbar in un sistema Hi-Fi multi-stanza. Potete riprodurre audio diversi in ogni sala, o la stessa traccia nell'intero appartamento. Ha solo due porte fisiche, ma può riprodurre contenuti da diverse fonti. Per esempio, la musica può essere trasmessa attraverso la rete domestica da PC, iPhone e iPad. È anche possibile accedere a stazioni radio Internet e a Spotify.

Sonos non ha in dotazione un telecomando dedicato, ma alcune app mobili, scaricabili gratuitamente, permettono di usare per questo scopo qualsiasi dispositivo. Inoltre, una modalità consente di configurare un telecomando TV per regolarne il volume.

La Playbar integra nove diffusori (sei midrange e tre tweeter), ciascuno alimentato da un proprio amplificatore, ottenendo sonorità di elevata qualità. I tweeter angolati garantiscono un ampio fronte sonoro, con un coinvolgente effetto stereo.

C'è piaciuta con tutto: TV digitale terrestre, film in Blu-ray e musica in streaming. Gli appassionati di cinema possono potenziare il sistema acquistando altri tre diffusori e un subwoofer Sonos Sub, ma non è indispensabile farlo. Infatti, la Playbar genera già di suo un buon livello di bassi. Il suono può essere facilmente modificato per soddisfare ogni gusto, tutto facilitato dall'ottimo software di gestione Sonos.

La modalità notte permette di regolare automaticamente il livello di volume, evitando fastidiosi contenziosi con i vicini e senza penalizzare eccessivamente qualità e potenza sonora. ■

GIUDIZIO

Questa è un'ottima soundbar. La Sonos Playbar è elegante e ben costruita, offre una qualità audio senza pari e tante funzioni. Se potete permettervi il suo costo elevato, è sicuramente la migliore soundbar del test.



Sony HT-CT60



€ 230
sony.it

La Sony HT-CT60 è una lunga soundbar, più ampia anche della nostra TV 40 pollici. Può essere collocata davanti al televisore, o montata a parete. La forma esagonale potrebbe non piacere ma, se posta sul pavimento, permette di dirigere il suono verso l'alto.
Il prezzo basso è evidente nella sua costruzione in plastica leggera, anche se il tessuto grigio sul diffusore e le estremità in metallo, gli danno una certa eleganza. La porta ottica S/PDIF permette di riprodurre attraverso la soundbar tutto ciò che passa sullo schermo del televisore. Comunque, la presenza del solo ingresso phono e di quello digitale stereo coassiale, limita il numero di altri dispositivi alla quale può essere connessa. Per esempio, riprodurre musica memorizzata su un telefono o un tablet, richiede una connessione fisica alla soundbar. Peccato manchi il Bluetooth integrato presente, invece, sulla più economica Toshiba. L'HT-CT60 offre un buon campo stereo, e una buona riproduzione del suono su tutte le gamme: bassa, media e alta. Il subwoofer deve essere collegato fisicamente alla soundbar e richiede anche una fonte di alimentazione energetica. La potenza dell'HT-CT60 non è elevata, abbiamo solo 15 W per diffusore e 30 W per il subwoofer. Anche al massimo del volume, il livello non è sufficiente per ascoltare musica da un telefono. Alcuni LED arancioni indicano quale sia l'ingresso selezionato e se sia attiva la modalità multicanale. Quest'ultima permette di avere una certa tridimensionalità senza che siano presenti degli altoparlanti posteriori.
È possibile, come per la Sonos, attivare la modalità notturna che rende gli effetti sonori e i dialoghi più facili da ascoltare a volume più basso. Tuttavia, è compatibile solo con i programmi TV con codifica Dolby, con i DVD e con i Blu-ray. Sony mette a disposizione un piccolo telecomando per accensione, volume, ingresso, bassi più presenti e regolazione degli alti. I LED della soundbar, quando si raggiungono i limiti superiore o inferiore, si accendono e spengono. Il telecomando può essere usato anche per controllare potenza e volume e permette, con televisori Sony, di cambiare canale. ■



GIUDIZIO

La Sony HT-CT60 è una soundbar 2.1 con un look che potrebbe non soddisfare tutti i gusti. È priva di caratteristiche distintive e d'ingressi fisici. Tuttavia, la combinazione di un prezzo conveniente e di una buona qualità audio, la rendono una scelta interessante per budget non elevati.

Toshiba Mini 3D (SBM1W)



€ 180
toshiba.it

La compatta soundbar Toshiba Mini 3D si presenta come una dock per iPhone o un diffusore senza fili. È sufficientemente piccola da stare su una mensola sotto il televisore, mentre il subwoofer passivo in dotazione non richiede una fonte d'energia supplementare.
Il semplice box nero ha nella sua area superiore i controlli per accensione, volume, ingresso e Bluetooth; quest'ultimo, per rendere il dispositivo raggiungibile, deve essere tenuto premuto per qualche secondo. Dei LED verde e rosso indicano accensione e spegnimento, mentre il blu è dedicato al Bluetooth. Avremmo preferito che questi LED avessero indicato l'ingresso attivo. Invece, si deve passare tra le diverse scelte fino a trovare quella giusta. Tra queste troviamo gli ingressi digitali ottico e coassiale, un jack da 3,5 mm e l'ingresso phono stereo. Il Mini 3D, nella sua modalità normale, riproduce audio come un diffusore centrale base, è come se le sonorità fossero intrappolate all'interno di una gabbia presente nel dispositivo. Tuttavia, premendo sul telecomando il tasto 3D, il suono si libera riempiendo facilmente la stanza. In modalità 3D, le orecchie sono indotte a credere che i diffusori stereo si trovino ai lati del televisore. Una volta provata, non si torna più all'orrida modalità normale. Non si creda però di potersi trovare di fronte a un impianto multicanale. Il fronte audio si fa leggermente più ampio, ma il suono sembra sempre provenire da una sorgente che si trovi direttamente di fronte a noi. Comunque, per un sistema così piccolo, la qualità audio non è male. La soundbar integra quattro driver midrange e un subwoofer, con delle discrete sonorità medie e basse, mentre i pochi cenni della gamma alta si perdono nel complesso del fronte sonoro. La risposta in frequenza dichiarata è tra 95 e 19 kHz. Il Toshiba Mini 3D è chiaramente un modello economico, soprattutto se confrontato con altre soundbar del nostro test. Nonostante ciò, non possiamo fare a meno di criticare la troppa plastica presente, i pulsanti poco affidabili nella loro digitazione e le poche regolazioni audio attivabili. Con il telecomando è possibile selezionare una tra tre preregolazioni, video, musica e gioco, ma abbiamo faticato a rilevare tra di loro una reale differenza. ■



GIUDIZIO

La soundbar Mini 3D, per le sue piccole dimensioni, genera molta potenza e, in modalità 3D, suona bene. Ci sono anche un buon numero d'ingressi e la presenza del Bluetooth è apprezzabile. Tuttavia, il suono è sbilanciato e, senza alcuna regolazione oltre quelle base, non può competere con soundbar più costose.

Come abbiamo eseguito i test

Abbiamo provato le soundbar in un tipico soggiorno. Le abbiamo installate nella stessa posizione, collegandole alla stessa sorgente audio, con gli stessi cavi. Ognuna è stata connessa un TV LCD Philips da 40 pollici, al quale abbiamo disattivato i diffusori integrati.
Per provare a fondo le caratteristiche e la qualità audio di ogni soundbar, abbiamo anche connesso altri dispositivi e tipi di contenuto. Per esempio, abbiamo esaminato diversi programmi televisivi e collegato, dove possibile, uno smartphone Android via Bluetooth o via cavo, ascoltando più generi musicali, dalla classica ai ritmi più moderni. Abbiamo anche visionato alcuni spezzoni di film da dischi Blu-ray, sempre gli stessi, usandoli per valutare la riproduzione di effetti speciali, i dialoghi e la multicanalità virtuale. Abbiamo ascoltato la soundbar da diversi punti della stanza, sia in piedi sia seduti. Infine, abbiamo valutato la gamma media, alta, e bassa e, quando presente, la modalità notte. ■





	BOSE 400 euro, bose.it ★★★☆☆	ORBITSOUND 460 euro, orbitsound.com ★★★★☆	SAMSUNG 380 euro, samsung.it ★★★★☆
Nome del prodotto	Solo	M12 Soundbar	HW-E551
PORTE E CONNESSIONI			
Ottica S/PDIF	Sì	Sì	Sì
Coassiale S/PDIF	Sì	No	No
HDMI	No	No	Sì (2 in, 1 out)
Mini jack 3,5 mm	No	Sì	Sì
Stereo phono	Sì	Sì	No
Bluetooth	No	Sì	Sì
Altre	No	No	USB
GENERALE			
Potenza d'uscita (RMS)	N.D.	300 W totali	310 W (2 80 W + 150 W)
Subwoofer (attivo/passivo, cavo/wireless)	N/A	Attivo, wireless	Attivo, wireless
Telecomando	Sì	Sì	Sì
App mobile	No	No	No
Montaggio a parete	No	No	Sì
Multicanalità virtuale	No	Sì	Sì
Modalità notte	No	No	No
Dimensioni soundbar	525x70x309 mm	600x90x100 mm	1.038x55x55 mm
Dimensioni subwoofer	N.D.	220x220x340 mm	290x370x90 mm

Conclusioni

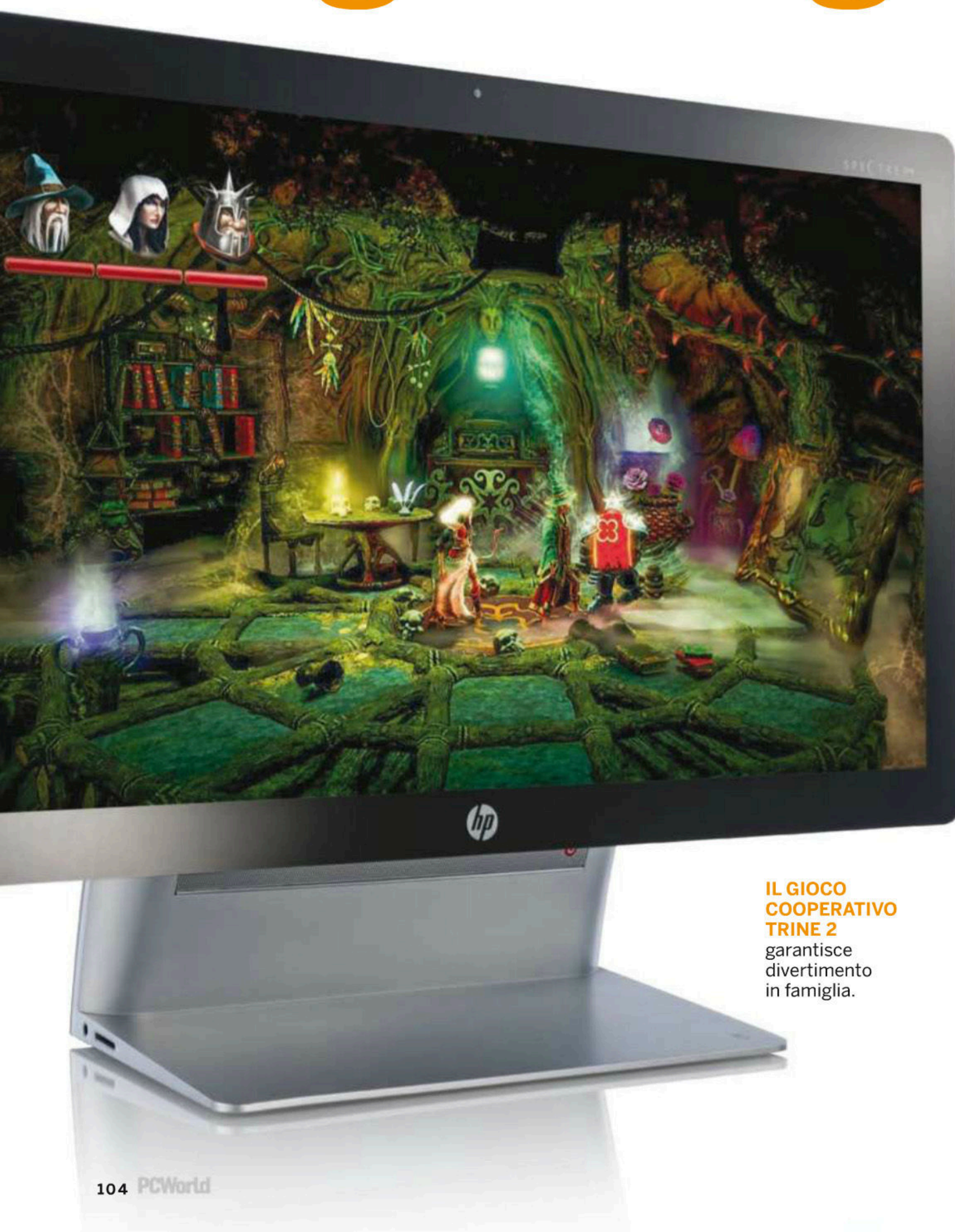
La Sonos Playbar, nonostante sia la soundbar più costosa, vince il nostro test. Abbina un'eccezionale qualità costruttiva a uno splendido design e garantisce sia le migliori caratteristiche sia la migliore qualità audio. È difficile trovare un difetto alla Playbar.
Ovviamente, non tutti hanno un budget così elevato da poterla acquistare. Per questo, anche la Samsung HW-E551 è una soundbar interessante. Non costa molto, è versatile, ha un design accattivante, molte funzioni e un'eccellente qualità del suono. L'Orbitsound M12 ci ha colpito per il suo audio avvolgente e spaziale, ma costa troppo. La Toshiba Mini 3D è economica, ma la sua scarsa qualità nella riproduzione sonora non ne giustifica l'acquisto. La Sony costa poco di più e suona in modo migliore, ma è troppo larga ed è priva di alcune funzioni, in particolare del Bluetooth. Infine, la Bose Solo offre un'imbarazzante combinazione di prezzo elevato e mancanza d'ingressi. Non la consigliamo. ■





	SONOS 750 euro, sonos.com	SONY 230 euro, sony.it	TOSHIBA 180 euro, toshiba.it
Nome del prodotto	Playbar	HT-CT60	Mini 3D (SBM1W)
PORTE E CONNESSIONI			
Ottica S/PDIF	Sì	Sì	Sì
Coassiale S/PDIF	No	Sì	Sì
HDMI	No	No	No
Mini jack 3,5 mm	No	No	No
Stereo phono	No	Sì	Sì
Bluetooth	No	No	Sì
Altre	Ethernet in/out, wireless via Sonos Bridge	No	No
GENERALE			
Potenza d'uscita (RMS)	N.D.	60 W (2 15 W + 30 W)	60 W (4 10 W + 20 W)
Subwoofer (attivo/passivo, cavo/wireless)	N.D.	Passivo, cavo	Passivo, cavo
Telecomando	Sì	Sì	Sì
App mobile	Sì	No	No
Montaggio a parete	Sì	Sì	No
Montaggio a parete	No	Sì	Sì
Multicanalità virtuale	No	Sì	No
Dimensioni soundbar	900x85x140 mm	940x83x70 mm	290x72x100 mm
Dimensioni subwoofer	N.D.	170x245x300 mm	220x246x220 mm

12 grandi giochi

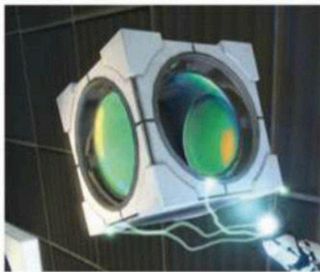


IL GIOCO COOPERATIVO TRINE 2 garantisce divertimento in famiglia.

Gap generazionale? Non esiste! Ecco degli ottimi giochi per PC senza tempo e in grado di far divertire l'intera famiglia

È arrivato il momento di cancellare l'idea che i giochi per PC non siano per tutti.
Le contraddittorie catalogazioni di giochi "per bambini" o "troppo violenti", hanno isolato generazioni diverse di giocatori, impedendo loro di avere un'esperienza ludica comune, appagante e in grado di unire la famiglia. Certo, alcuni giochi fanno leva su bassi istinti, ma molti altri titoli sono sufficientemente innocenti da non impressionare i bambini, ma complessi tanto da far divertire giocatori esperti e adulti. Questi dodici giochi sono solo alcuni dei tanti che fanno parte di questa categoria, e possono essere sfruttati per entrare nel mondo del gioco digitale, qualunque sia l'età dei giocatori.

per PC e per tutte le età

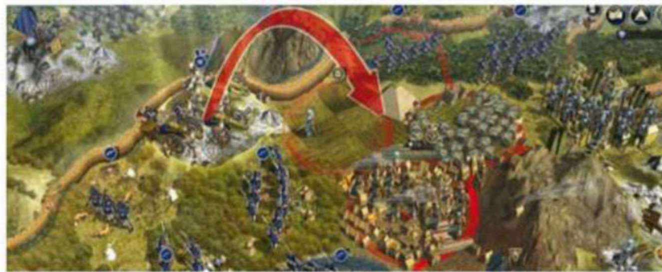


Portal 2

€ 14,99

store.steampowered.com

Questo gioco tanto amato e realizzato da Valve Software ha catturato i cuori e l'immaginazione di giocatori di tutte le età. Amare un puzzle? Mettete da parte i vecchi puzzle di cartone, e aprite il continuum spazio-temporale con la vostra mente sfidando fisica e divertimento. In portal 2, il sequel del titolo originale, c'è pochissima violenza, a parte le azioni di un aiutante imbranato e di una dannosa AI (intelligenza artificiale), che per lo più attacca solo la vostra autostima. Portal 2 è dotato di una modalità di gioco cooperativa, in questo modo voi e un altro membro della famiglia potete risolvere insieme i puzzle. Sappiate però, che l'esperienza potrebbe essere quella di stringere i legami, o di finire in una scazzottata transgenerazionale.



Civilization V

€ 29,99

€ 39,90 Gold Edition con contenuti extracivilization5.com

La serie Civilization di Sid Meier ha sempre messo in campo un perfetto connubio tra storia e strategia. L'ultimo capitolo (V o 5) ha una grafica complessa e spettacolare e la classica meccanica a turni. Potete gestire l'economia del vostro stato, controllore il territorio raccogliendo le risorse chiave e creare difese. La violenza delle scene di battaglia è quella che potreste leggere su un libro di storia. Civilization V è un gioco che può tenere impegnati per molti anni.



Plants vs. Zombies

€ 19,95

popcap.com

Combattimenti tra non morti e flora esotica può sembrare una scelta strana per un gioco per tutte le età, ma Plants vs Zombies è accattivante, al di là le prime sensazioni suscitate. Questo gioco basato sulla difesa, stimola il pensiero critico, la gestione delle risorse e, anche, il giardinaggio. La violenza è leggera e comica, e il gameplay vi terrà incollati allo schermo come non mai.

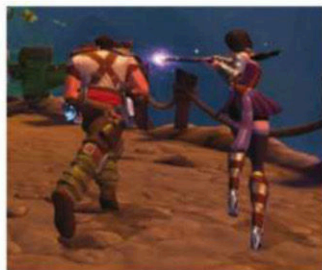


Minecraft

€ 19,95

minecraft.net

Se volete entrare in contatto con il vostro lato creativo, provate Minecraft per un paio d'ore. Sicuramente ne avete già sentito parlare e l'avete scambiato per un gioco di qualche decennio fa o adatto solo ai più piccoli. In realtà è fantastico! Potete avventurarvi attraverso caverne e montagne combattendo mostri, raccogliendo risorse o costruendo sontuosi edifici. Alcuni giocatori hanno creato repliche della nave stellare Enterprise, il paesaggio de Il trono di spade, e anche un semplice computer. Tutto con dei blocchi scavati e recuperati nel mondo di Minecraft. Un paradiso per i nerd, ma anche un fenomeno mondiale senza limiti di età. La violenza è a livelli minimi, e abbondano le opportunità di apprendimento creativo.

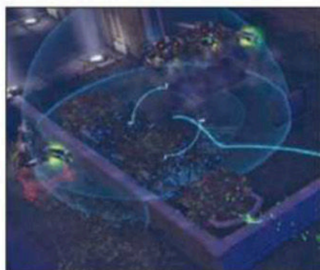


Orcs Must Die! 2

€ 14,99

robotentertainment.com

Dovete impedire agli orchi di entrare nel vostro mondo, con ogni mezzo necessario, ma sicuramente in modo divertente. Potete usare un ampio arsenale di armi, trappole e incantesimi, godendovi le immagini e i suoni di un nemico frustrato. Il tema comico, la grafica colorata e i dialoghi spiritosi, creano un'atmosfera spensierata, con livelli sconcertanti e diversificati che istigano a giocarvi sempre più.

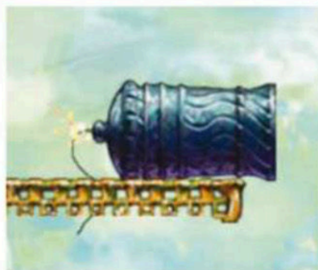


XCOM: Enemy Unknown

€ 39,99

xcom.com

XCOM può spingere al limite tanto i giocatori più giovani quanto i più maturi, con alieni spaventosi e armi laser, ma in uno stile cartoonesco fantascientifico che lo rende appetibile. (Consigliamo di silenziare alcune imprecazioni, comunque leggere.) Premessa: i giocatori controllano un piccolo gruppo di commando che deve difendere la Terra da invasori alieni.

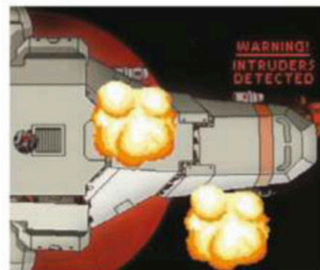


Braid

€ 8,99

braid-game.com

La storia di Braid è criptica come il suo gameplay, ma non lasciate che vi distolga dal divertimento. È complessa come il funzionamento interno di un orologio da tasca. Potete correre e saltare attraverso scenari così fantastici da sembrare acquerelli, ma anche riavvolgere il tempo per recuperare azioni insensate. In realtà, potete sempre tornare indietro nel tempo evitando così di morire. Divertente, anche se a volte sconcertante.



FTL: Faster Than Light

$ 10 (€ 8)

ftlgame.com

Tornate ai fantastici sogni infantili e diventate il capitato di un'astronave. Questo è il primo gioco per PC finanziato con il sistema crowdfunded di Kickstarter. L'astronave attraversa diversi settori dello spazio cercando di eludere la flotta ribelle. La violenza è al minimo, ma il gameplay è frenetico tanto da richiedere decisioni tattiche importanti. Due giocatori possono condurre l'astronave a turno.

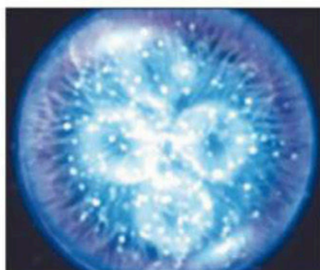


Trine 2

$ 14,99 (€ 12)
$ 23,99 (€ 19) Collector's Edition

trine2.com/site

Se state cercando un'avventura fantasy per famiglie da giocare con altre due persone, Trine 2 è il gioco per voi. I giocatori vestono i panni di un mago, un cavaliere e un ladro, e il lavoro di squadra e il multitasking sono fattori fondamentali. Niente sangue, non serve il coraggio, ci sono solo i mostri dei cartoni animati e una storia divertente.

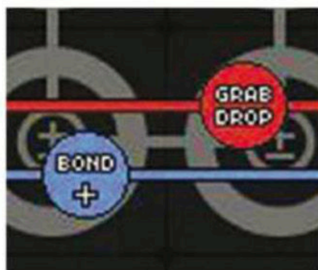


Osmos

$10 (€ 8)

hemispheregames.com

Volete qualcosa di più rilassante? Dovete giocare a Osmos. Partite da una molecola o "mote" alla deriva nel brodo primordiale e, consumando molecole più piccole, diventate sempre più grandi. Attenzione, potreste diventare preda di quelle più grandi di voi. La grafica è affascinante, la musica è rilassante e appagante.

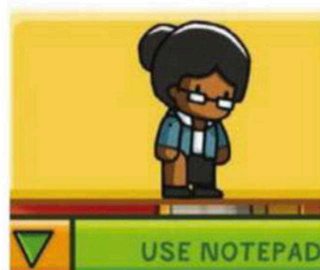


SpaceChem

$10 (€ 8)

spacechemthegame.com

Gli spiranti chimici e programmatori di computer ameranno SpaceChem, un test importante per intelligenza e capacità di pensiero critico. Il protagonista è un ingegnere che da remoto deve creare elementi su un pianeta fondendo atomi. SpaceChem è un gioco difficile ma, una volta risolto un puzzle, la soddisfazione provata è incredibile.

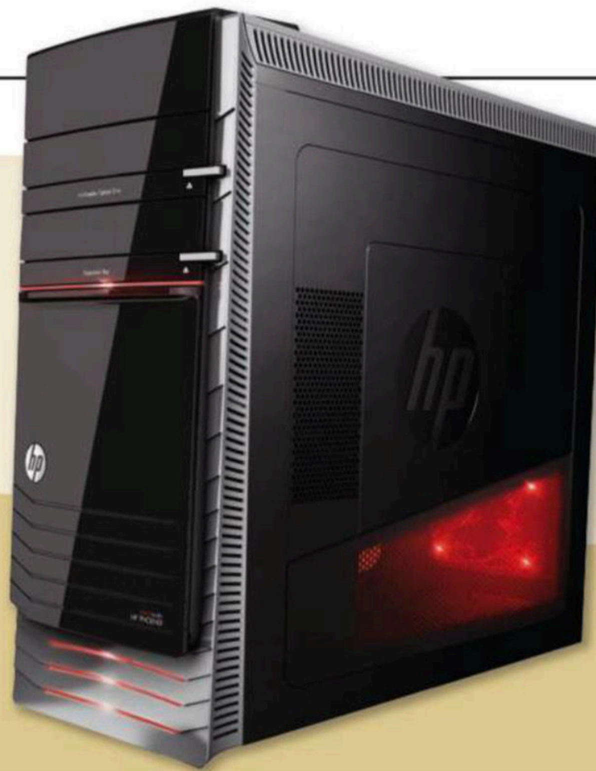


Scribblenauts Unlimited

€ 25

games.kidswb.com

Qui, si passi la logica convenzionale, aprite la finestra e lasciate la vostra immaginazione completamente libera di volare. Un blocco note magico vi permette di creare qualsiasi cosa. Come potete fermare un rapinatore di banche? Evocate un poliziotto, o create un mastodontico Trex? Attingendo da un enorme database, quasi tutto ciò che scrivete si concretizza.



HP Envy Phoenix offre una grande esperienza di gioco

PC DESKTOP

HP Envy Phoenix h9-1402el

€ 449

samsung.com

SPECIFICHE

Sistema operativo: Android 4.1 (Jelly Bean); processore: 1.0 GHz dual core; RAM: 1 GB; memoria interna: 8 GB; dimensione schermo: 4"; risoluzione: 480 x 800 pixel; fotocamera principale: 5 Mpix; flash; fotocamera secondaria: 0,6 Mpix; connettività: Gps, Wi-Fi b/g/n, Bluetooth 4.0; radio; DLNA; uscita HDMI: tramite MHL; dimensioni: 63x121,6x9,9 mm; peso: 111,5 gr



Secondo gli standard dei computer per giocare, l'aspetto dell'HP Envy Phoenix h9-1420t è decisamente sobrio. Il case presenta alcune luci posteriori rosse e un pannello, di facile, accesso che permette di controllare l'unità di raffreddamento a liquido; a parte questi dettagli potrebbe passare per un normale PC desktop HP. Benché non ci sia nulla di particolare, l'Envy Phoenix h9-1420el ha delle prestazioni superiori alla media a un prezzo più basso della media. Le possibilità di poter fare degli aggiornamenti sono comunque limitate dalla scheda madre, che non è decisamente per appassionati del genere.

Prestazioni

La nostra configurazione del test, da 1400 €, aveva un processore sbloccato Intel Core i7-3770k da 3.5GHz. Grazie al raffreddamento a liquido, il sistema non ha avuto problemi a reggere i 4GHz. La scheda madre Pegatron 2AD5 ha pochi controlli per l'overclock nel BIOS, ma almeno non è completamente bloccata. Si possono impostare separatamente i moltiplicatori di frequenza dei singoli core, ma non ci sono strumenti per modificare i voltaggi. La Pegatron ha un solo slot PCIe full-size, per cui non sono possibili aggiornamenti con due schede grafiche tramite SLI o CrossFire. Per fortuna HP ha scelto di dotarlo di una scheda grafica sufficientemente potente. una Nvidia GeForce GTX 660 con 1,5 GB di memoria GDDR5. Con questa scheda il Phoenix è riuscito ad avere un frame rate giocabile a Dirt Showdown fino a una risoluzione di 2560x1600 pixel sul nostro schermo di prova da 30 pollici. Il gioco a questa risoluzione non era esattamente fluido come lo era stato a quelle più basse, ma sicuramente giocabile. Gli altri componenti principali del nostro modello del test includevano 12 GB di memoria DDR3 e un disco da 2TB a 7200 giri, abbinato a una veloce SSD da 128 GB, che hanno sicuramente aiutato l'h9-1420el a raggiungere il punteggio di 87 a WorldBench 8.

Potenza e porte

Anche se non si può aggiungere una seconda scheda video, il sistema ha molto spazio per altri componenti, incluso un alloggiamento da 5,25 pollici e due alloggiamenti da 3,5 pollici, tutti accessibile dal pannello frontale. La scheda grafica e l'unità di raffreddamento a liquido dominano l'area sopra la scheda madre, lasciando esposti solo due slot PCIe x1. Anche se il Phoenix non ha tanti slot liberi, ha comunque molte porte esterne. Sotto il pannello frontale si trovano quattro porte USB 2.0, oltre al solito gruppo di slot per le memory card. Ci sono anche due porte DVI, una porta HDMI e una connessione DisplayPort sul retro della GTX 660. HP fornisce con il Phoenix una tastiera e un mouse. Entrambe le periferiche sono relativamente leggere e sono comode da usare, ma non le si scambi per modelli adatti al gioco o per una utenza business. ■

GIUDIZIO

Se non si è veramente sicuri di volere che il proprio computer da gioco sembri appena uscito da un film di fantascienza e se si è sicuri che non si vorrà mai aggiornarlo a una configurazione grafica con due schede, questo PC fornirà delle eccellenti prestazioni generali e una buona esperienza di gioco. Anche se ci stiamo ancora domandando perché le opzioni hardware si fermano giusto prima di arrivare allo stato dell'arte.

SISTEMA AUDIO

Bowers & Wilkins A7

€ 799,99

bowers-wilkins.it

SPECIFICHE
Trasduttori: 2 tweeter con condotto Nautilus™ e cupola in alluminio da 25 mm, 2 midrange da 75 mm, 1 subwoofer da 150 mm; potenza amplificazione: 2 x 25 W (tweeter), 2 x 25 W (midrange), 1 x 50 W subwoofer; :ingressi: Ethernet (RJ45) o Wi-Fi; Aux analogico/digitale ottico (mini jack 3,5 mm); USB (2.0); dimensioni: 220x360x160 mm; peso: 5,7 kg



Il sistema audio wireless Bowers & Wilkins A7 con tecnologia AirPlay non delude: ha un suono incredibile e un aspetto imponente. È bello a vedersi con la mascherina scura che lo avvolge, con accenni di cromature e una sottile banda di alluminio che corre lungo tutta l'unità.
Si può inviare la musica all'A7 in streaming attraverso il WI-FI o tramite una connessione Ethernet; in alternativa, si può ascoltare l'audio (via USB) dal proprio Mac o PC Windows. L'A7 può essere collegato alla propria rete wireless attraverso l'app iOS di B&W, usando le app per Mac o per PC Windows o connettendo il proprio computer allo speaker attraverso un cavo Ethernet e collegandosi all'IP dell'A7 attraverso un qualsiasi browser. Ma il bello, comincia quando parte la musica. Il sistema dispone di una coppia di tweeter (per i toni alti) in tubi di alluminio da un pollice, due driver da 3 pollici per le frequenze intermedie e un subwoofer rinforzato in Kevlar da 6 pollici. Il subwoofer utilizza un amplificatore da 50W, mentre gli altri driver usano ciascuno un amplificatore da 25W. Il risultato di tutta questa potenza? Incredibile, profondo, pieno e con un suono ampio. Spesso si parla di speaker con un suono che riempie la stanza. L'A7 rientra pienamente in questa definizione. L'esperienza di ascolto è incredibile, sia che ci si trovi in posizione ravvicinata, proprio davanti al diffusore, sia che ci metta in posizione più defilata anche a una certa distanza. ■



GIUDIZIO

L'audio prodotto dal sistema A7 di Bower & Wilkins offre ben più di una buona qualità: il suono prodotto è cristallino, i bassi sono potenti e si ha la travolgente sensazione che si stia ascoltando la musica proprio come dovrebbe essere. Certo, la qualità si paga.

SOUNDBAR

Sonos PlaybarU920t

€ 699

sonos.com

SPECIFICHE
Amplificatore: nove amplificatori digitali classe-D; diffusori: sei medi e tre tweeter; sistema operativo: Windows® XP SP3 e superiore, Mac OS X 10.6 e superiore; dimensioni: 900x85x140 mm; peso: 5,4 kg

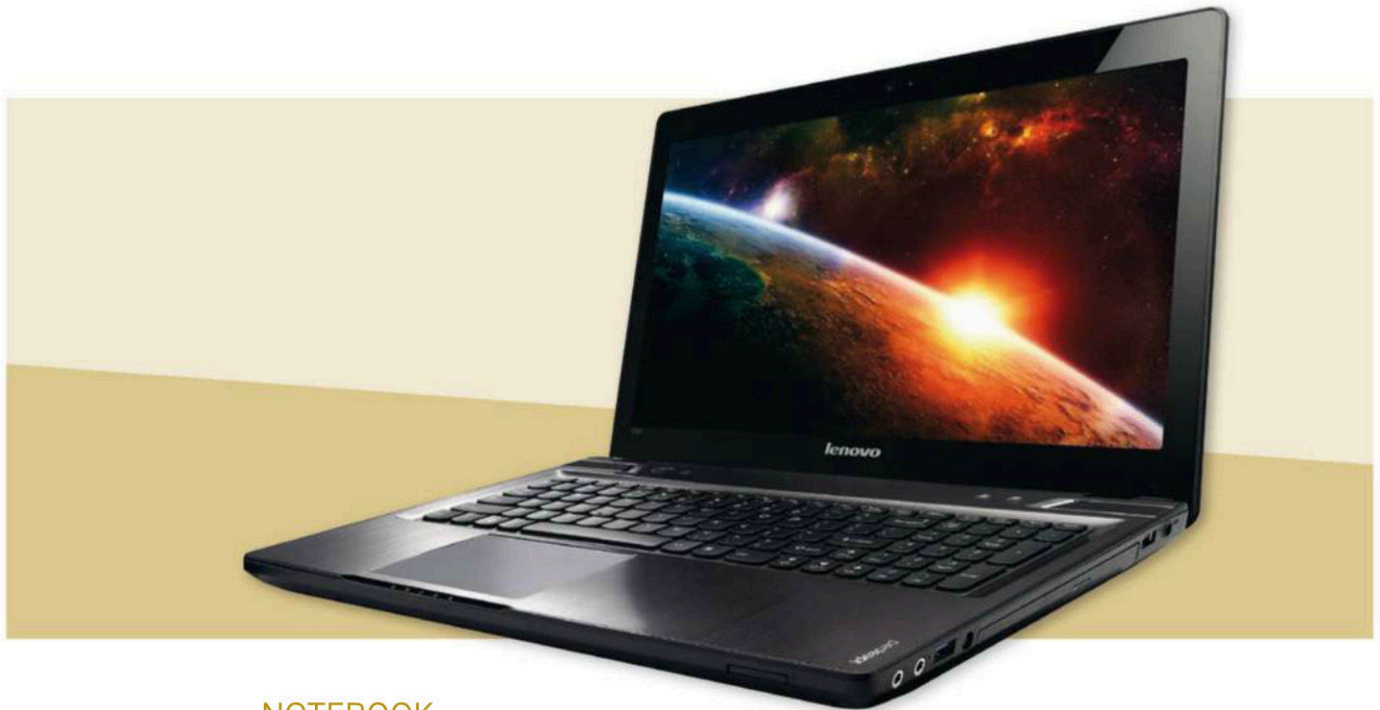


La Playbar è l'ultima arrivata nella linea di prodotti per lo streaming audio di Sonos. È molto semplice da impostare: basta collegare il cavo ottico TosLink alla TV e il cavo di corrente alla presa. Se si vuole inviare la musica in streaming da un computer, un server o un NAS in rete, o da una servizio di streaming Internet, è necessario collegare anche il cavo Ethernet o aggiungere un Sonos Bridge alla propria rete Wi-Fi e utilizzare gli speaker come componente wireless. La soundbar, larga 80 cm, può essere lasciata alla base della propria TV o, nel caso in cui questa sia montata al muro, può essere montata sopra o sotto. Un sensore riconosce l'orientamento degli speaker e attiva un processore di segnale digitale che riconfigura automaticamente gli equalizzatori per la compensazione. È possibile utilizzare il tablet o lo smartphone per configurare la Playbar e ascoltare la musica e si può anche usare il telecomando del televisore per controllarne il volume. La Playbar può individuare il modello di TV in base al segnale del telecomando, scaricando le informazioni che servono dal database online della Sonos.
Se la propria TV non è nel database, la Playbar imparerà dal telecomando e aggiornerà il database per gli altri utenti. Un ricevitore a infrarossi, sul frontale, può anche passare il segnale del telecomando a un ripetitore a infrarossi sulla parte posteriore, che li rimanderà al televisore. ■



GIUDIZIO

I nove speaker, sei toni medi e tre tweeter per i toni alti, controllati da nove amplificatori distinti riescono a dare alla Playbar più direzionalità di quanta sarebbe altrimenti possibile con elementi così piccoli. I tweeter, montati a destra e a sinistra, forniscono una resa sonora molto ampia, piacevole ed incisiva sia con la musica che con i film.



NOTEBOOK

Lenovo IdeaPad Y580

€ 1.130
lenovo.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 8; processore: Intel Core i7-3630QM a 2.4 GHz; RAM : 8 GB 1,600MHz DDR3; hard disk. 1T B; display: LCD 15.6pollici (1920x1080); GPU: nVidia GeForce GTX 660M, 2GB VRAM, Intel HD 4000; porte: 2x USB 3.0; 2x USB 2.0, HDMI, VGA; connettività: 802.11b/g/n, Gigabit Ethernet, Bluetooth 4; WiDi; lettore ottico: Blu-ray; slot: SD/XD/MMC/MS; speaker: stereo JBL; webcam: 720p; peso: 2.8 kg



L'Ideapad Y580 di Lenovo è un sistema completo sia per l'intrattenimento che per il multimedia, ma è anche una buona scelta per quegli utenti che non vogliono pagare una cifra eccessiva per una macchina da gioco.
Il design è più curato rispetto ai soliti notebook da gioco; al posto delle lucine sfavillanti e pulsanti vari, l'Y580 ha delle eleganti finiture in metallo satinato e una tastiera retro illuminata. È anche più sottile e leggero di molti notebook da gioco.
I modelli da 15.6 pollici che abbiamo di recente sottoposto ai test pesavano intorno ai 3,3Kg, mentre l'Y580 si attesta sui 2,8Kg. È comunque ingombrante, con i suoi 36 mm di spessore, ma lo si può trasportare facilmente in uno zaino o in una borsa quando è necessario. Lo schermo da 15,6 pollici ha una buona risoluzione da 1920x1080 pixel e restituisce delle immagini luminose e piacevoli, con un ampio angolo di visuale. Questo notebook con Windows 8 non è dotato di display touchscreen, ma non riteniamo che questa caratteristica sia di una qualche utilità per i giocatori, che vi attaccherebbero in ogni caso un mouse. La tastiera e il trackpad sono entrambi larghi e comodi da usare e le casse stereo JBL producono un suono più piacevole e definito rispetto agli altoparlanti di molti altri notebook provati, anche se un po' più di profondità nei bassi non avrebbe guastato. L'IdeaPad Y580 dispone di uscite per il monitor (o TV) sia VGA che HDMI oltre alla tecnologia WiDi (Wireless Display) di Intel.
Una unità ottica per scrivere dischi Blu-ray si occupa di coprire l'aspetto multimediale. L'unità utilizzata nel test era equipaggiata con un processore Intel Core i7 quad-core a 2,4GHz (3,4 GHz in Turbo Boost), 8 GB di RAM, un disco da 1TB e una GPU nVidia GeForce GTX 660M con 2 GB di memoria video. È una combinazione ragionevolmente potente, il cui unico punto debole è il disco da 5.400rpm. Questo ha un po' rallentato l'IdeaPad nel benchmark PCMark 7, nel quale ha raggiunto un modesto punteggio di 2.938 punti. In ogni caso l'Y580 riesce a gestire senza difficoltà le operazioni multimediali impegnative, come l'editing video o la registrazione audio. Non è una macchina fatta appositamente per giocare, ma questo Lenovo fornisce delle buone prestazioni che coprono più settori. La soluzione grafica adottata con la GTX 660M non ha tutta la potenza necessaria per poter far girare alla massima risoluzione gli ultimi giochi per Windows. Batman: Arkham City e Hard Reset riuscivano entrambi a raggiungere a malapena i 22fps alla risoluzione di 1920x1080, con dettagli Alti. Comunque, portando le impostazioni grafiche al livello Medio, 1280x720, siamo riusciti a far raggiungere al Lenovo i 40fps in Batman e i 59fps in Hard Reset, un risultato soddisfacente per molti utenti. La durata della batteria,con la GeForce attivata, è arrivata a sole 2,5 ore, facendo anche girare uno stream iPlayer sul Wi-Fi. Si può, però, riuscire a spremere un po' più di autonomia alla batteria passando alla scheda grafica Intel HD 4000 integrata nella CPU, quando non si ha bisogno di molta potenza grafica. In questo modo si riesce a ottenere una maggiore durata nei tempi di navigazione o nell'utilizzo del software per ufficio.■

GIUDIZIO

I giocatori incalliti che vogliono i framerate più alti e il dettaglio grafico alla risoluzione Full HD preferiranno un notebook espressamente dedicato al gioco e che monta una scheda grafica più potente. Ma il Lenovo IdeaPad Y580 svolge bene il suo lavoro come sistema per l'intrattenimento e il multimedia, gestendo agevolmente la maggior parte dei giochi.



IL PIXEL SOMIGLIA a un portatile Apple.

NOTEBOOK

Chromebook Pixel

€ 1.200 c.a.

google.com/intl/it/chrome/devices/chromebook-pixel/

SPECIFICHE
Sistema operativo: Chrome OS; processore Intel Core i5 a 1,80GHz; RAM: 4 GB DDR3; memoria interna: SSD da 32 o 64 GB; GPU: Intel HD4000; connettività: Wi-Fi, LTE-4G



Chromebook Pixel è il progetto per un portatile di alta gamma firmato Google, destinato agli abitanti di un mondo futuro, libero dal fardello dei sistemi operativi vecchio stile e confinato esclusivamente al web. Di manifattura solida e ampiamente accessoriato come qualsiasi altro portatile, supporta esclusivamente il browser Google Chrome, escludendo Mac OS X di Apple e Microsoft Windows. I precedenti modelli di Chromebook non erano altro che semplici ed economici contenitori in plastica, considerati macchine di serie B, ma non il Pixel: è addirittura difficile comprendere come possa considerarsi un prodotto destinato al mondo reale.

Dietro la magnificenza di Pixel si nasconde l'ostacolo di Google Chrome OS.

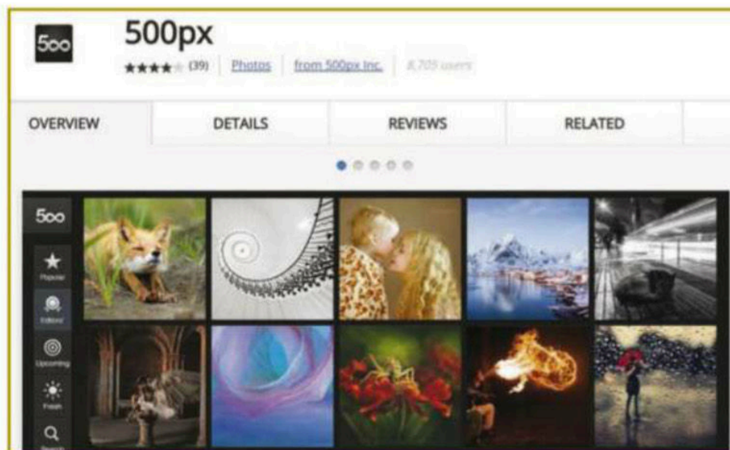
L'elegante idea di Google

Il Pixel è un robusto portatile in alluminio, con un peso moderato di circa 1,5 kg, per molti versi simile ai prodotti reperibili in un qualsiasi Apple Store. Il display, ben realizzato, presenta una risoluzione di 2560x1700 pixel e una densità di 239 ppi e, come il display Retina di Apple, restituisce immagini incredibilmente dettagliate e testi nitidi. Il formato 3:2 dello schermo permette una lettura delle pagine web migliore rispetto al modello widescreen ed è inoltre dotato di touchscreen, che non sostituisce la tastiera come metodo principale di input, ma che si rivela tuttavia una funzionalità interessante. Scorrendo tra le immagini, lo scroll è apparso lento con l'uso delle dita e più fluido utilizzando la tastiera, i cui tasti a isola retro illuminati e l'ampio touchpad, in vetro nero multitouch, ricordano nuovamente un portatile Apple. Le opzioni di connettività sono semplici: due porte USB 2.0, un Mini DisplayPort per l'uscita video, un jack standard per le cuffie e uno slot SD.

Il Top di gamma integra la rete 4G

A supportare l'intero sistema è un processore Intel Core i5 dual-core da 1.8GHz, con una potenza maggiore di qualsiasi altro Chromebook. Persino a confronto con portatili nettamente più potenti il Pixel ha rivelato tempi competitivi nell'uso e nell'elaborazione di HTML5 e JavaScript e in numerosi altri test. Tuttavia, la batteria è messa a dura prova dalla potenza (e dal display), registrando nei nostri test una durata di poco più di tre ore. Il modello Pixel top di gamma è concepito per il cloud computing, pur essendo dotato di una memoria solida di 64 GB. Ancora più interessante è la rete 4G integrata, negli USA viene fornita

con 2 anni di Verizon LTE e 100 MB di dati al mese; in Italia, al momento di andare in stampa non è ancora disponibile e quindi attendiamo fiduciosi che anche nel nostro paese venga offerto con qualche tipo di promozione simile. È prevista anche una versione più economica fornita di 32 GB di memoria e priva di rete 4G.



IL SORPRENDENTE DISPLAY DI PIXEL restituisce immagini straordinariamente dettagliate.

Le difficoltà di Chrome OS

Dietro la magnificenza di Pixel si nasconde l'ostacolo di Chrome OS, il tentativo di Google di oltrepassare i sistemi operativi tradizionali: l'ambiente si sviluppa esclusivamente in una scheda del browser. È probabile che molti potenziali acquirenti, specialmente chi può di permettersi un Pixel, non siano ancora tanto legati al web da affrontare un simile cambiamento. Se tutte le app fossero ottime quanto quelle di Google, le probabilità del successo di Chrome OS sarebbero più elevate, ma sfortunatamente il Web Store unisce alle app realmente efficaci anche le più popolari e inflazionate, e spesso è difficile distinguerle tra loro. Anche la gestione delle schede potrebbe risultare migliore: per esempio, aprendo una scheda Gmail e cliccando la relativa icona nel dock, si genera una doppia scheda. Chrome OS supporta ambienti di lavoro distinti, a tutto schermo per diverse app, ma lo spostamento manuale delle schede si rivela un lavoro non necessario.

Considerazioni

Ottimo il lavoro di Google nel rendere le app utilizzabili offline (questa recensione è stato scritta con Google Docs offline, a 12.000 m di altitudine), sebbene non tutte le versioni risultino funzionanti, un problema che molti troveranno sgradevole, almeno per un po'. Il progetto Chromebook Pixel ha un potenziale notevole, ma in termini di prodotto manca ancora di praticità. Attualmente, sembrerebbe trattarsi piuttosto di un costoso gingillo. ■

GIUDIZIO

Se pensate che il Pixel sia eccessivo per l'attuale vita online, vi sbagliate di grosso, se invece ritenete che possa costituire la base per un futuro scintillante nella categoria dei Chromebook avete (quasi) sicuramente ragione. Ma solo il futuro prossimo ci darà la risposta.

Perché passare a Chromebook

Chi paragona il Chromebook Pixel a un portatile Windows, o Mac, fornito di ogni funzionalità deve aver mancato, o perso completamente, il punto. Milioni di persone hanno già abbandonato il PC a favore di smartphone e tablet per le attività più comuni e nonostante qualche limitazione, i Chromebook offrono un'alternativa funzionale per passare alla sempre più diffusa vita online. E comunque, utilizzare il meraviglioso Pixel è un'esperienza sensazionale.

Gli ostacoli

Per quanto il concetto di cloud computing stia rapidamente entrando nella nostra vita digitale, anche gli utenti più "avanti" da questo punto di vista, possono incontrare delle difficoltà legate ad anni di consueta archiviazione in locale. Inoltre, poiché alcuni momenti di lavoro offline sono comunque necessari, la sincronizzazione tra account online e offline non fila sempre liscia e talvolta ci si trova a vivere una vita "parallela". ■



In sola compagnia di Pixel.



SMARTPHONE

BlackBerry Z10

€ 699

it.blackberr.com

SPECIFICHE
Sistema operativo: BlackBerry 10; processore: ARM 1.5GHz dual-core;display: touchscreen LCD 4.2" (768x1280); RAM: 2 GB; memoria: 16 GB; dual-band 802.11b/g/n; 4G LTE; Bluetooth 4.0; NFC; Micro HDMI; Micro-USB; slot per microSDXC; fotocamera: posteriore 8 Mp (video 1080p), anteriore 2Mp (video 720p); dimensioni: 66x130x9.2mm; peso. 135g



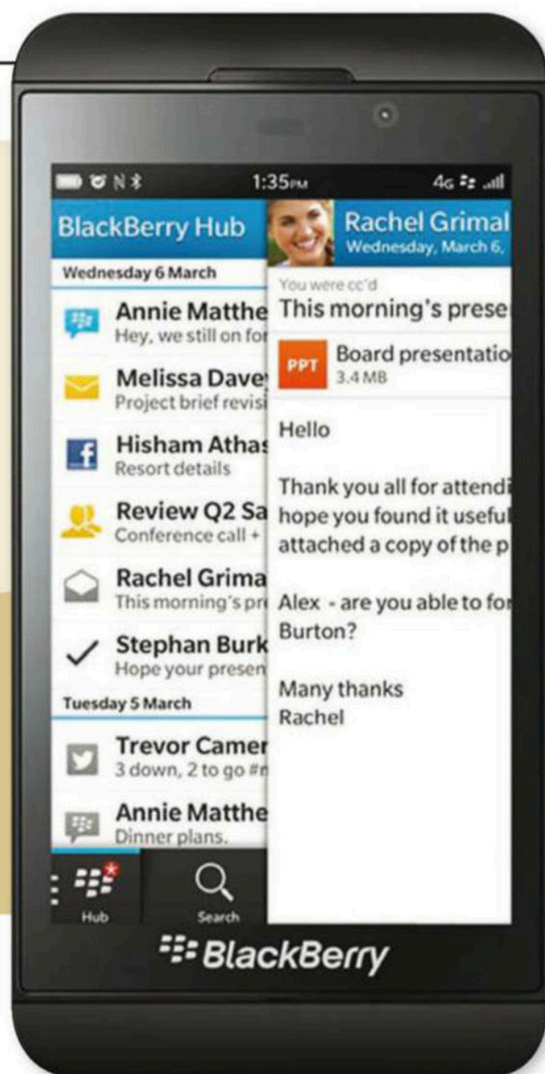
Il BlackBerry è tornato. Oggi conosciuta solo come BlackBerry, la compagnia che prima si chiamava RIM ha un nuovo telefono di punta: lo Z10; completamente touch e con un nuovo OS: BlackBerry 10. Non ci sono tasti fisici per la navigazione e le operazioni sono completamente gestuali. È il primo telefono di questo genere, ma il BlackBerry 10 promette di far diventare in breve tempo questo modo di operare una azione naturale.

Qualità costruttiva.

Lo Z10 è l'iPhone di BlackBerry e il suo design ricorda molto l'ultimo smartphone della Apple. È pulito e semplice, con angoli arrotondati e bordi lisci. Il frontale sembra quasi il retro di un iPhone con l'aggiunta dello schermo; il retro sembra invece una versione in plastica di quello dell'iPhone. Le increspature gommate sono simili a quelle che si trovano sul Nexus 7. È un po' più grande di un iPhone, con i suoi 66x130 mm e uno spessore di 9.2 mm. Il telefono è comunque piacevole e leggero, pesa 135g e viene venduto in nero o bianco. In generale non siamo rimasti troppo colpiti dalla qualità costruttiva. Con una scocca prevalentemente in plastica, dà la netta sensazione di un prodotto economico. Non ci piace la cover posteriore troppo sottile, se si dà un colpetto leggero allo Z10, si sentono le parti interne che si muovono.

Prestazioni

Il telefono monta un processore dual-core da 1,5GHz ed è dotato di 2 GB di memoria. Il BlackBerry 10 OS è veloce e nei nostri test non ha dato segni di latenza. Navigare sul web è altrettanto veloce e i risultati non proprio eccellenti conseguiti nel test JavaScript SunSpider (1.710ms) non riflettono la nostra esperienza. Anche in questo caso, lo Z10 non è senza pecche: abbiamo notato qualche intoppo quando abbiamo provato a ingrandire il nostro sito con un doppio tocco. Supporta Adobe Flash, ma nelle impostazioni è disattivato di default. Lo schermo da 4.2 pollici offre abbastanza spazio per navigare, usare le app e guardare i video. Il display è in formato 16:9 con una risoluzione di 768x1280 pixel e una densità di 355ppi che batte tutti gli altri telefoni con display Retina tranne Sony Xperia Z e HTC One.
Il testo e le immagini appaiono chiari e definiti. I colori sono vivaci e il contrasto è buono e molto luminoso. La nostra unica perplessità riguarda la superficie dello schermo e la velocità con cui si riempie di impronte; chiaramente non è presente nessuna copertura oleofobica. La memoria per i dati è di soli 16 GB, un quarto della quale viene utilizzata dall'avido BlackBerry 10 OS. Per fortuna uno slot per microSDXC permette di aggiungere fino a 64 GB. Oltre alla classica porta micro-USB e alla presa per le cuffie, lo Z10 ha anche un connettore Micro HDMI. Questo permette di collegare il telefono a un grande schermo.
Tra le altre specifiche troviamo il Wi-Fi dual-band, Bluetooth 4.0, GPS e NFC. Se ci dovesse essere la disponibilità nella propria zona, lo Z10 supporta anche il 4G LTE. Questa tecnologia è molto più veloce del 3G, anche se è ancora relativamente nuova e la copertura piuttosto limitata. La fotocamera principale da 8 Mpixel ha un flash LED, un processore per l'immagine dedicato e una lente f2.2. Può anche registrare video in Full-HD. I nostri scatti di prova sono venuti bene, in linea con quelli del Nokia Lumia 920 e dell'iPhone 5.
Da questo punto di vista, la caratteristica di punta del BlackBerry



Con BlackBarry Hub, sms, chat, e-mail sono a portata di tocco da qualsiasi app

è il Time Shift, una funzione di scatto a raffica grazie alla quale si possono selezionare gli elementi di ogni foto che piacciono di più e creare un'unica immagine ad alta qualità. Un buon software di editing permette di ruotare e tagliare gli scatti, correggere il bilanciamento del bianco e aggiungere filtri e bordi in stile Instagram. Una batteria di 6.7Wh dovrebbe fornire fino 13 giorni di standby e 10 ore di conversazione. A noi è durata solo un giorno.

BlackBerry 10

Il popolare servizio di messaggistica BBM IM ha ricevuto un aggiornamento in BlackBerry 10 con l'aggiunta della chat video. La fotocamera frontale registra a 720pixel e, nei nostri test, si è comportata bene. Nessuna app per Skype è presente al momento del test, anche se dovrebbe essere in fase di arrivo.
Operare completamente con il touchscreen significa che controllare lo Z10 può essere inizialmente sconcertante. BlackBerry 10 ricorda PlayBook OS; c'è una schermata Home, vuota fino a quando non si lancia una app. Le app aperte sono mostrate in piccole finestre, con quattro di queste presenti contemporaneamente sullo schermo e la più recente in cima. Ci piacerebbe la possibilità di poter scegliere quelle preferite. Strisciando il dito sullo schermo, dal basso verso l'alto, si ritorna alla schermata home e toccando X si chiudono le app. Un menu di tipo tradizionale si raggiunge facilmente strisciando il dito verso destra dalla schermata Home. Strisciando dall'alto, invece, si accede alle impostazioni del telefono o alle opzioni relative a una specifica app. Anche il BlackBerry Hub è un'altra novità: una inbox/centro notifiche unificata, per e-mail, sms, chiamate, casella vocale, BBM e social network. Si possono anche selezionare individualmente gli account per gestire il tutto con maggiore chiarezza.
L'Hub è disponibile in qualunque punto dell'OS ci si trovi. I fan di BlackBerry si aspettano una tastiera adeguata e quella virtuale non è male. Più la si usa e meglio si riesce a prevenire quello che si vuole scrivere.

Apps

Al momento della stampa, il BlackBerry World app store presenta circa 70.000 app. Sono disponibili giochi, musica e film e si possono comprare riviste dall'Edicola BlackBerry. Facebook e Twitter sono preinstallate, ma mancano alcuni grandi nomi, come Amazon Kindle e Whatsapp. BlackBerry sostiene che anche queste app arriveranno presto. ■

GIUDIZIO

Lo Z10 è un iPhone di plastica con uno schermo eccellente.
L'OS completamente rinnovato rende questo telefono, il BlackBerry più interessante presentato fino a oggi, anche se non può battere iOS o Android in questa fascia di prezzo.



MONITOR

Samsung Serie 9 S27B970D

€ 999
samsung.it

SPECIFICHE
Display: 27" a LED (PLS); risoluzione: 2560x1440; connessioni: USB, DVI(Dual link), HDMI(MHL), DisplayPort; speaker: 2 x 7,0 W; dimensioni: 645,0x467,0x 47,0 mm; peso: 7,9 kg



Il Samsung Serie 9 S27B970D è un monitor a LED con tecnologia PLS (Plane Switching a Line) le cui caratteristiche sono chiaramente dedicate al settore grafico/ fotografico ma che strizza l'occhio agli utenti consumer. Quest'ultimi non possono non apprezzare la linea elegante e moderna. La base, in alluminio satinato, permette lo scorrimento del display in senso longitudinale e la regolazione dell'angolazione, consentendo di trovare il più corretto angolo di visione. La base, in vetro nero, incorpora i, pochi e bellissimi, tasti a sfioramento per gestire le sorgenti e il menu di configurazione. In questo caso il design va leggermente a discapito della precisione perché nella gestione del menu i vecchi tasti offrono oggettivamente un miglior controllo. Se non si è abituati a lavorare su un monitor con questa diagonale, la prima impressione è quasi di smarrimento nel trovarsi tanto spazio a disposizione. La finitura del display è lucida e le immagini appaiono perfettamente nitide e vivaci ma, il contraltare è dato dal fatto che è particolarmente sensibile ai riflessi, e in ambiente professionale questo può essere un fastidio notevole. Il Serie 9 dispone della compatibilità MHL, una tecnologia, per la verità ancora non molto diffusa, che consente il collegamento diretto a un dispositivo mobile tramite l'apposito cavo (in dotazione). Sono ancora pochi i dispositivi mobile che supportano MHL persino tra quelli Samsung; tra questi i Galaxy SII e SIII (tramite adattatore). Il Samsung S27B970D è pre-calibrato in fabbrica ed esegue una auto-calibrazione per mantenere i parametri colorimetrici del monitor sotto controllo. In bundle è fornito anche il software di calibrazione NCE (Natural Color Expert) per il cui funzionamento è necessario collegare il monitor al PC tramite USB (anch'esso in dotazione). ■

GIUDIZIO
Se cercate un monitor per lavorare foto e grafica, e allo stesso tempo che sia il centro del vostro intrattenimento multimediale, il Samsung Serie 9 è quello che fa per voi. Ma la qualità costa.

FOTOCAMERA DIGITALE

Nikon D5200

€ 820
nikon.it

SPECIFICHE
Fotocamera: DSLR; Sensore: CMOS 24.1 Mp, 23.5x15.6 mm; obiettivo 18-55 mm VR; display: TFT, regolabile a colori 920k; ISO: 100 fino a 25.600; slot: SD/SDHC/SDXC; dimensioni: 129x98x78 mm; peso: 505 g (solo corpo)



La Nikon D5200 è una reflex di fascia media capace di regalare ottimi scatti anche a chi non ha molti soldi da spendere. Le immagini registrante durante la nostra prova sono risultate vivaci, con una buona profondità di colore, piene nel dettaglio sia con le ombre sia nelle zone di maggiore luminosità. Il rumore digitale è virtualmente impercettibile fino a circa 6.400 ISO. La modalità video offre un controllo creativo, che permette di modificare manualmente la profondità di campo, il tempo di esposizione e l'ISO, oltre alla possibilità di poter riprendere in Full HD a 30, 25 o 24 fps. La qualità costruttiva della Nikon è buona, con una salda impugnatura sul davanti e una gommata per il pollice nella parte posteriore. Il corpo da solo pesa 505 g, ragionevolmente leggero per una Reflex, rendendola comoda da impugnare. La lente in kit è il 18-55mm, un ottimo punto di partenza per tutti quelli che si avvicinano per la prima volta alle Reflex. L'attacco K permette di utilizzare anche altre lenti Nikon. Lo schermo LCD da 3 pollici è ben definito, con colori accurati. Un rivestimento antiriflesso aiuta in caso di luce troppo forte. Il display può essere richiuso o ruotato lateralmente per evitare fastidiosi graffi. In modalità Live View si riescono a scattare foto dalle angolazioni più strane, ad esempio da sopra la testa. La D5200 è facile da usare, con la rotella in cima e una interfaccia a schermo facilmente navigabile. Anche se non ci sono bottoni dedicati, ISO ed esposizione sono facilmente raggiungibili e modificabili. L'autofocus Nikon a 39 punti si è rivelato facile da usare e ha restituito ottimi risultati, anche in condizioni di scarsa luminosità (anche se in questi casi si è rivelato un po' più lento). L'inclusione della modalità Effetti è interessante. È difficile che i fotografi più esperti ne faranno un utilizzo costante, ma gli effetti disponibili sono comunque un tocco in più simpatico.■



GIUDIZIO
La Nikon D5200 è ideale come prima Reflex o come aggiornamento da un modello più vecchio. È ben costruita, comoda e facile da usare e offre una buona qualità d'immagine a un prezzo accessibile.



SUITE OFFICE

Soda PDF 5 Pro + OCR

€ 99
sodapdf.com/it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows XP/Vista/ Windows 7/Windows 8; spazio su disco: 300 MB.



Soda PDF 5 Pro è un programmabche consente di gestire a 360° i documenti in formato PDF. Il design riprende il look dell'ultima versione di Office dalla grafica minimalista. In alto, sette schede, suddivise per funzionalità, raggruppano i numerosi comandi a disposizione: Visualizza, Crea & Commenta, Modifica & Inserisci, Revisiona, Modulo, Proteggi e Firma, OCR, a cui si aggiungono le due schede Opzioni e Personalizza, di configurazione del programma. Sulla sinistra una barra di navigazione, anch'essa a schede, tra cui troviamo l'anteprima delle pagine, i livelli e i documenti recenti. Comoda quest'ultima opzione, che permette di visualizzare l'elenco dei file con l'anteprima consentendo di individuare velocemente quello cercato. I documenti vengono aperti automaticamente nella scheda Visualizza e le funzionalità presenti sono sostanzialmente quelle di un buon Viewer di PDF. In più, rispetto ad Acrobar Reader, troviamo la visualizzazione 3D che permette di "sfogliare" il PDF, e la comoda funzione di comparazione di due documenti che li apre affiancati per osservare a colpo d'occhio le eventuali differenze. La sezione Crea & Converti permette di convertire un qualsiasi documento Word o Excel, o addirittura creare un pdf con i dati memorizzati negli appunti copiandoli da un qualsiasi documento. Abbiamo creato un PDF inserendo testo e immagini facendo CTRL+C - CTRL+V da Word e da PaintShop Pro in pochi minuti. La conversione funziona anche in senso contrario: Soda PDF è grado di esportare un file PDF in formato Word, Excel, HTML, Immagine (pgn, jpg, gif, bmp e tiff) o semplice formato testo .txt. Nel caso di Excel, in realtà il programma esporta i dati in formato xml per essere successivamente importati in Excel, e funziona bene solo con alcuni determinati PDF. Modifica & Inserisci è la sezione dedicata all'editing dei file vero e proprio. Il programma vi permette di modificare più o meno tutto: dall'intervenire sui testi in modo completo (font, corpo e colore), al cambiare l'impaginazione riducendo o aumentando la dimensione dei blocchi di testo. Potete inserire immagini, link, sia diretti a un punto specifico del documento sia a pagine web, sfondi per il documento e molto altro ancora. Il tutto tramite una serie di strumenti molto intuitivi. Tutte le varie funzioni hanno dimostrato di funzionare bene. Nella sezione Revisione non ci sono particolari novità rispetto a programmi concorrenti, qui è possibile inserire note e commenti; lo strumento matita permette di disegnare sul documento ed è utile soprattutto in modalità touch, meglio se si dispone di uno stilo. La scheda modulo è dedicata all'impaginazione di moduli con le opzioni per aggiungere campi e pulsanti, mentre la scheda Proteggi e Firma è dedicata all'aspetto della sicurezza dei documenti. In questa scheda sono presenti i comandi essenziali: potete aggiungere una password e determinare alcuni permessi (stampa, modifiche, compilazione campi) oltre alla possibilità di aggiungere la firma digitale al file. L'ultima scheda è dedicata all'OCR, ossia il programma di scansione dei testi. È un OCR completo, con tutte le funzioni necessarie. Nel nostro test si è rivelato preciso e veloce. ■

GIUDIZIO

Un ottimo programma per una gestione completa dei file PDF. Dopo aver fatto pratica con le diverse opzioni si dimostra una valida alternativa ad Adobe Acrobat. Per la maggior parte degli utenti le sue funzionalità sono più che sufficienti a un costo decisamente inferiore



VIDEO EDITOR

Magix Video Deluxe 2013 Plus

€ 99,99
magix.it

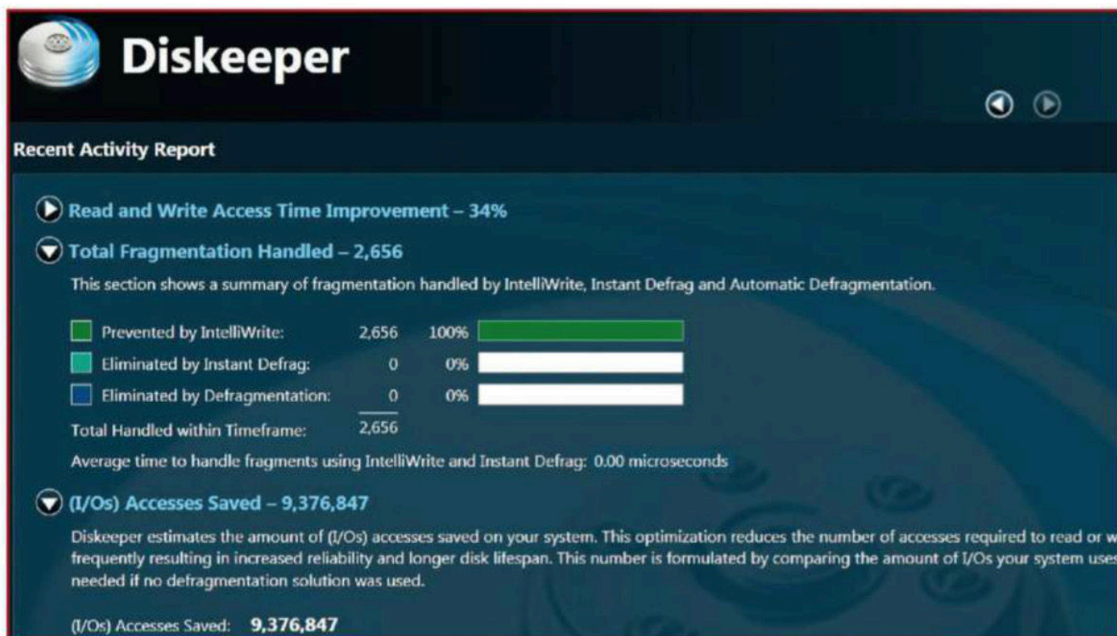
SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows XP/Windows Vista/Windows 7/ Windows 8, processore: 2.8GHz multi-core; RAM: 4 GB; spazio su disco: 2 GB.



Anche se non è uno dei più conosciuti programmi di elaborazione video presenti sul mercato, Magix Video Deluxe 2013 Plus è comunque una valida alternativa a prodotti come Adobe Premiere Elements e Pinnacle Studio. Nel riquadro in alto a sinistra potete eseguire i filmati o la clip del progetto; la sezione galleria, a destra, vi consente di visualizzare file, dissolvenze, titoli ed effetti, mentre la classica timeline si trova nella parte inferiore. Per quanto riguarda l'audio, potete visualizzare le tracce singolarmente o come parte della traccia video associata. Il tutto anche su grande schermo, sebbene questo possa andare a discapito del controllo della selezione. Se non siete esperti di editing video, la gamma dei formati e dei parametri potrebbe mandarvi in confusione.Ma Video Deluxe 2013 Plus è perfetto per trovare soluzioni e non per causare problemi. Infatti, mentre la maggior parte dei programmi di elaborazione video vi informa semplicemente quando il frame rate o la risoluzione dei video importati non corrispondono ai valori del progetto esistente, Video Deluxe si occupa di cambiare le impostazioni automaticamente. Se provate dunque a eseguire filmati dalla fotocamera tramite la connessione USB, il programma individua il potenziale problema nella capacità di trasmissione e vi propone di copiare il video sul disco fisso prima della importazione. L'applicazione supporta l'editing ripple, agganciando insieme audio e video quando caricate nuovi filmati. Potete anche gestire i progetti in 3D, ma non potete convertire da 2D a 3D. L'elaborazione audio avviene tramite un mixer a 8 canali, oltre a una gamma di effetti che include il riverbero, l'equalizzatore il ritardo e la compressione. La principale novità della versione 2013 è un elevato aumento della velocità di importazione per i file video AVCHD. Quelli che abbiamo provato sono risultati sicuramente più veloci rispetto a quanto avviene con Premiere Elements. Se l'importazione dei video è lenta, questo può interrompere il vostro flusso di lavoro e se avete a che fare con tanti piccoli filmati, la velocità di rendering è importante per qualsiasi tipo di video. Anche in questo caso Magix ha portato qualche miglioramento: circa il 50% per l'elaborazione di un file AVCHD, rispetto alla vecchia versione. Ovviamente, i miglioramenti che noterete dipendono molto dal video che state lavorando e dalle specifiche del vostro sistema. Il programma ora supporta lo standard AVCHD Progressive (50p), offrendo 50fps a 1920x1080. Tuttavia, avrete bisogno di un computer con almeno una GPU nVidia GeForce 8000, AMD Radeon 5000 o Intel QuickSync GPU e un processore quad-core per gestire le velocità di trasmissione dati. La versione 2013 può anche gestire i progetti multicamera utilizzando la traccia audio per sincronizzare i video. Potete poi masterizzare il vostro progetto su CD, DVD e Blu-ray, o caricarlo su dispositivi mobili, piuttosto che sui social come YouTube, Vimeo o Facebook. ■

GIUDIZIO

Magix Video Deluxe 2013 Plus offre molte delle funzionalità dei suoi più noti rivali e funziona senza intoppi e velocemente. Un avversario che merita rispetto.



UTILITÀ DISCHI

Condusiv Diskeeper 12 Home

€ 25,30 (3 PC)
condusiv.com

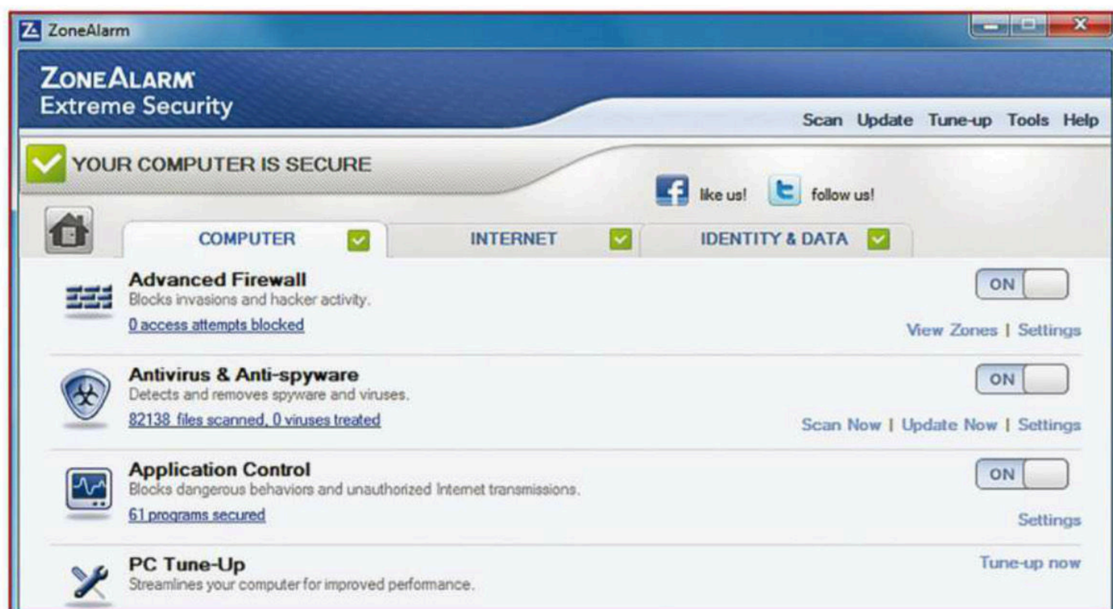
SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows XP/Windows Vista/Windows 7/ Windows 8; RAM: 18.3 MB; spazio su disco: 60 MB



I file sono spesso spezzettati e salvati in varie parti del disco fisso, in base allo spazio libero disponibile. La necessità di Windows di cercare in diversi posti per riunire i file può rallentarne le prestazioni. Per riordinare i pezzi di file sparsi nel disco fisso, vengono utilizzate le utility di deframmentazione. Nel sistema operativo è disponibile un programma di utilità di base, ma in rete, in vendita o freeware, ci sono programmi più completi, come ad esempio Diskeeper.
Il lavoro di deframmentazione del software di Condusiv opera continuamente in background, in modo che i vostri file non siano mai frammentati. Questa funzionalità si dovrebbe tradurre in un caricamento più veloce dei file e una maggiore velocità di backup e scansione antivirus. Una volta installato Diskeeper, potrete tranquillamente dimenticarvene.
Al momento dell'installazione non dovete eseguire manualmente una deframmentazione del disco, ma se lo fate potreste accorgervi immediatamente dei benefici.
Il pannello di controllo principale è davvero semplice, con grandi icone intuitive che danno informazioni generali. Per esempio, Diskeeper non vi dirà l'esatta percentuale di frammentazione del disco, ma userà termini come "piccolo" e "moderato". Una delle nuove funzionalità introdotte con la versione 12 include un meccanismo di allerta per la frammentazione e la salute del disco: si tratta in realtà di una scelta strana visto che il programma è continuamente in funzione e dovrebbe rendere inutile questo tipo di messaggio. Comunque, visto che è incluso il monitoraggio intelligente del disco, è utile sapere quando un disco sta per avere problemi. È stata migliorata anche la visualizzazione storica delle frammentazioni non andate a buon fine. Abbiamo provato il programma sia su un disco molto frammentato sia su uno quasi in ordine su un PC con Windows 7. Su quello con meno problemi, Diskeeper ha impiegato 1 min 43 sec per riordinare 4.178 frammenti, diminuendo il tempo di avvio di un buon 17%. Sul PC con il disco più frammentato, Diskeeper ha impiegato 45 minuti per completare una deframmentazione di 8.876 frammenti. Ciò ha determinato un miglioramento del 47 per cento all'avvio. Anche l'avvio di Outlook è stato reso più veloce del 45%.I miglioramenti che abbiamo visto non dovrebbero peggiorare nel tempo, visto che il programma mantiene intatti i file grazie al funzionamento in background. Per valutare se Diskeeper ha effetto sulla velocità del sistema, abbiamo cronometrato il tempo impiegato per duplicare una cartella di 10 GB contenente file di diverso tipo con e senza il software attivo.
La differenza è stata di soli 4 secondi in un tempo totale di copia di 10 minuti. ■

GIUDIZIO

Non ci siamo mai esaltati davanti a utilità di deframmentazione, semplicemente perché lo strumento integrato in Windows è piuttosto buono. Tuttavia, Condusiv Diskeeper 12 è un reale passo avanti: prevenendo, invece che semplicemente aggiustando, la frammentazione può mantenere i vostri dischi in salute.
Il programma funziona in background senza essere invadente e ha consentito di ottenere un miglioramento effettivo nelle prestazioni durante i nostri test.



SICUREZZA

ZoneAlarm Extreme Security 2013

€ 42,95

zonealarm.it

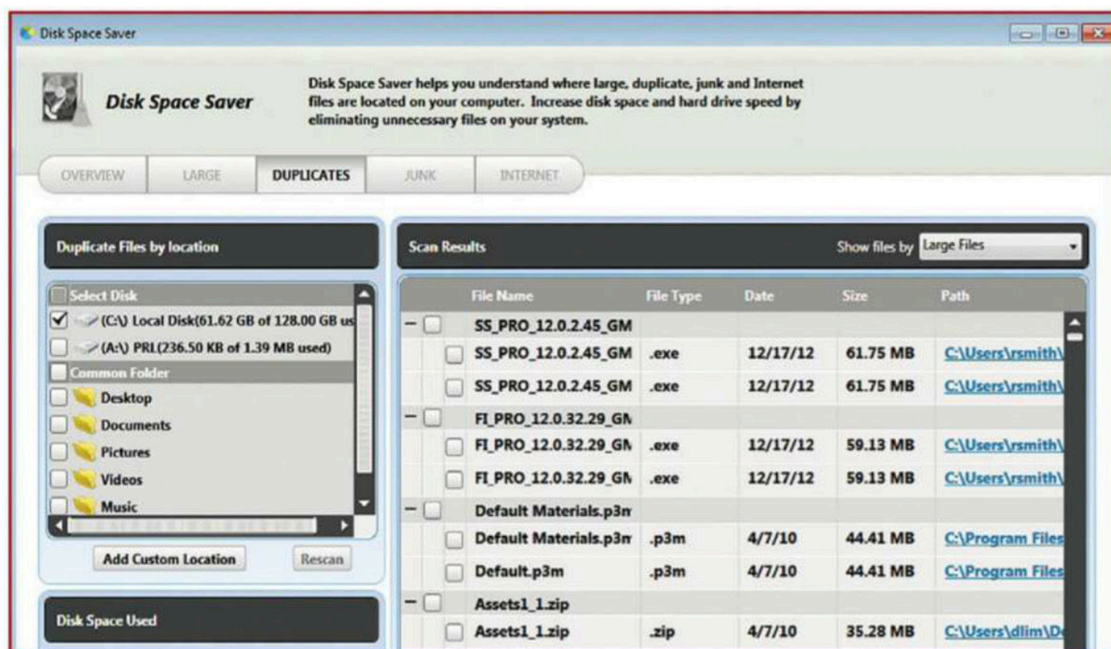
SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows XP/Vista/ Windows 7/Windows 8; processore: 2GHz; RAM: 2 GB; spazio su disco: 250 GB



ZoneAlarm ha visto la luce anni fa, come firewall per Windows, con una versione freeware per uso personale. Extreme Security 2013 è una versione a pagamento che aggiunge una serie di funzioni extra che includono un filtro antispam, PC Tune-up, il controllo parentale, un servizio di backup online, la navigazione nascosta, download protetti, il blocco dei keylogger, il controllo della privacy di Facebook e la prevenzione dal tracciamento online. La schermata di controllo principale è piuttosto semplice, composta da tre pannelli etichettati Computer, Internet e Identity & Data. A meno che non vengano riscontrati dei problemi, ogni pannello mostra la scritta "Protetto" in verde. Fate clic sul pulsante "Visualizza Dettagli" su ogni pannello per accedere alla schermata di controllo, che offre maggiori dettagli e i pulsanti per attivare e disattivare i vari elementi. Da qui potete entrare sempre più a fondo nelle regolazioni avanzate. Sia la scansione rapida che quella completa possono essere avviate da una finestra del pannello di controllo, ma se avete la necessità di eseguire la scansione di un particolare file dovete fare un clic destro all'interno di Explorer di Windows e scegliere l'opzione ZoneAlarm dal menu contestuale. La funzione PC Tune-up è compresa nel pacchetto ma, di default, non è installata. Si tratta di un app per la pulizia automatica del PC ed è concessa in licenza da Large Software. Questa licenza concessa a ZoneAlarm include il backup di sistema, la scansione per i file danneggiati, la riparazione dei file e la deframmentazione, ma è possibile aggiornare il programma per aggiungere altre funzioni. La scansione del nostro solito gruppo di file da 50 GB per il test ha impiegato 36 minuti e 27 secondi, ma ZoneAlarm ha esaminato solo 8.767 file. Ciò significa una velocità di scansione di 4 file al secondo, che è il secondo più lento registrato fino ad ora. ZoneAlarm ha svolto, tuttavia, un buon lavoro con il fingerprint dei file, e una seconda scansione ha impiegato solo 19 secondi. La copia di un file da 2 GB ha richiesto il 37 per cento di tempo in più con la scansione di ZoneAlarm in esecuzione. Questo risultato è migliore della media, ma non è tra i migliori tempi in assoluto registrati dalla suite di sicurezza provate.
Il laboratorio di test indipendente tedesco AV-Test ha assegnato a ZoneAlarm Free 13,5 punti su un massimo di 18, un punteggio che lo mette in mezzo al gruppo per le prestazioni. ZoneAlarm ha ricevuto 5,5 punti su sei per l'usabilità, con un basso utilizzo delle risorse e solo un falso positivo riscontrato in due mesi di test. I suoi risultati sono risultati nella media anche nella sezione di riparazione, anche se ZoneAlarm si è mostrato particolarmente bravo nel rimuovere i componenti dannosi e rettificare le modifiche di sistema indesiderate. Ad abbattere il punteggio complessivo è stato nella categoria di protezione, durante il secondo mese di test, in cui ha mostrato alcune difficoltà nel rilevamento di attacchi zero-day. ■

GIUDIZIO

ZoneAlarm Extreme Security 2013 è una suite di sicurezza che copre la maggior parte delle necessità basilari. La sua protezione antivirus è adeguata, ed è una delle migliori suite di sicurezza a basso costo.



FILE MANAGER

Avanquest PowerDesk Pro 9

€ 29,95

avanquest.com

SPECIFICHE

Sistema operativo: Windows XP/Vista/ Windows 7/Windows 8; RAM: 32 MB; spazio su disco: 40 MB



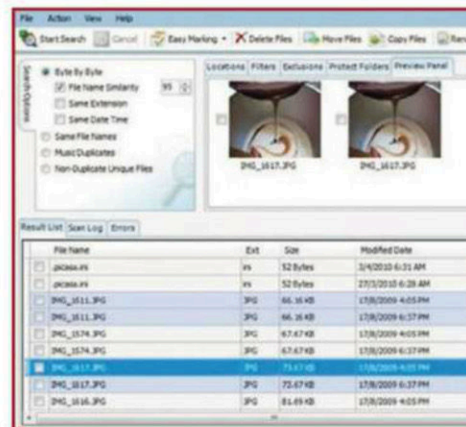
Windows incorpora il proprio gestore dei file sin da Windows 3.0: quello che per anni era noto come Windows Explorer , adesso in Windows 8 si chiama File Explorer e ha perso un po' di praticità. Ma per invitare la gente a pagare per un software che, bene o male, fa lo stesso lavoro, è necessario offrire alcune funzionalità extra veramente utili. PowerDesk Pro 8.5 è un file manager a due pannelli che consente di visualizzare due cartelle in un'unica finestra. Questa modalità di visione "doppia" può semplificare operazioni quali la copia e lo spostamento di file e cartelle. La disposizione dei pannelli, e le cartelle aperte al loro interno, possono anche essere salvate, in modo da permettere di velocizzare l'accesso a quelle più utilizzate. Il programma integra un client FTP , che ora supporta Secure FTP. È possibile spostare e copiare file in entrambe le direzioni, proprio come se il sito remoto fosse una risorsa locale, una opzione molto comoda per tutti coloro che operano nella costruzione di siti web o utilizzano lo spazio FTP come soluzione di condivisione dei file o di backup. Troviamo anche il supporto per più di 30 standard di compressione e la creazione di archivi zip. La funzione Sync mantiene in sincronia il contenuto di due cartelle; anche questa è una funzione molto utile per essere sicuri di avere sempre la versione più recente di un file, se per esempio si sta lavorando su un computer desktop e un portatile. Una piccola finestra pop-up consente di selezionare le cartelle che si desidera sincronizzare e mostra a colpo d'occhio quali file appaiono diversi tra di loro. È possibile selezionare quali file hanno la precedenza, utilizzando una serie di filtri, per lo più basati intorno alla sincronizzazione della versione più recente. PowerDesk Pro integra un visualizzatore di file che supporta la maggior parte dei tipi di file più comuni, tra cui alcuni formati video, immagine e audio. In alcuni casi il programma utilizza un proprio codice, altre volte utilizza i servizi di Windows; per esempio utilizza Media Player per la riproduzione dei file MP3. Se non riesce a far fronte a un certo tipo di file, mostra il contenuto ASCII, il che non è di molto aiuto. La finestra pop-up Size Manager mostra l'utilizzo dello spazio di archiviazione su tutte le unità visualizzandolo in grafici a barre. Questa funzione dovrebbe aiutare a bilanciare il carico di archiviazione tra le unità invogliando l'utente a spostare i file tra le partizioni. Tuttavia, nella nostra esperienza, le persone organizzano i dati per la propria convenienza e non per bilanciare lo spazio tra le unità. Alcuni forum riportavano lamentele di utenti delle precedenti versioni di PowerDesk circa la sua velocità, ma nell'ultima release sembra che Avanquest abbia risolto il problema. Nei nostri test è stato per lo più veloce, anche se di tanto in tanto abbiamo sperimentato un refresh piuttosto lento degli elenchi di file e, in un'occasione, un blocco che ha richiesto un riavvio del sistema. Tra le funzionalità più interessanti va segnalata la possibilità di registrare gli spostamenti dei file e il blocco del pannello, che rispecchia la modalità di visualizzazione in ogni riquadro.

GIUDIZIO

Avanquest PowerDesk Pro offre più funzionalità del classico Explorer di Windows, anche se non tutte sono di grande valore. Che valga la pena spendere 30 euro per questi miglioramenti è un fatto soggettivo.

FILE UTILITY

Duplicate Finder Pro



€ 23

ashisoft.com

SPECIFICHE

Sistema operativo: Windows 2000/ Windows XP/ Windows Vista/ Windows 7/Windows 8



Cercare e rimuovere file duplicati aiuta a organizzare il proprio disco rigido e a liberare spazio, che, come ben sappiamo, non è mai abbastanza. La ricerca può essere però un'operazione lunga e noiosa ma per fortuna ci sono alcune semplici utility che possono venire incontro a questa specifica esigenza e Ashisoft Duplicate Finder Pro è una di queste; fa una sola cosa: controlla il vostro disco alla ricerca dei file duplicati.
Lo si può scaricare gratuitamente ed usare le sue funzioni base, mentre la versione a pagamento aggiunge la possibilità di usare dei filtri, maggiori opzioni di scansione, funzioni avanzate per marcare il file e la possibilità di proteggere le cartelle. Quattro opzioni di scansione comprendono "Byte a byte", "File con lo stesso nome", Duplicati di musica", "File unici non duplicati". L'interfaccia è facile da usare, ma non è delle più intuitive. Duplicate Finder ha controllato il nostro disco in pochi secondi e ha trovato 67 file duplicati, per un totale di 13 MB.
Questo risultato non è particolarmente impressionante comparato ai 2 GB che aveva trovato Auslogic e ai 6 GB di WebMinds. Abbiamo puntato manualmente il programma alla cartella delle foto dove è riuscito a trovare 750 MB di duplicati. Duplicate Finder include comunque alcune utili funzioni.
È possibile regolare la scansione per cercare file che hanno dei nomi simili, le stesse dimensioni, data o estensione. Per la musica, si può affondare la ricerca nei tag ID3 dei propri file, per cercare somiglianze per titolo, artista e album. Si possono impostare inoltre alcuni filtri per escludere intere cartelle o marcare delle cartelle come importanti, in modo tale da non cancellare per sbaglio dati sensibili e importanti.
I file musicali e le immagini includono un'anteprima dei duplicati fianco a fianco, in modo da aiutare l'utente a decidere quale delle due versioni cancellare. ■

GIUDIZIO

Duplicate Finder di Ashisoft è un programma facile da usare per cercare file duplicati sul proprio disco, ma ha difficoltà a scansionare in maniera approfondita nelle sottocartelle.

GIOCO

Skulls of the Shogun

€ 4,5 (Windows Phone 8)

1.200 punti (Xbox)

microsoft.com

SPECIFICHE

Windows 8: 135 MB spazio su disco; Windows Phone: 7.5/8: 56 MB spazio su disco; Xbox 360: 206 MB spazio su disco



Un gioco di strategia a turni lascia piuttosto stupiti quando è popolato da scheletri fumettosi, da samurai nani e divinità giapponesi con la testa gigante. Skulls of the Shogun non è solo un esercizio di stile che prevale sulla sostanza, è stile che altera e migliora la sostanza.
Questo gioco di piccole armate che combattono in lussureggianti, ma allegramente incredibili, ambienti 2D, racconta la storia di un antico generale giapponese morto da poco che attraversa l'oltretomba alla ricerca di vendetta e onore.
Ma quello che sarebbe, in altre mani, un discorso arrogante sul dovere diventa qui una allegra farsa, disseminata di gag e situazioni assurde. Le battaglie sono basate su turni, ma sono state eliminate tutte le parti inutili e pesanti, per avere una struttura snella e ben bilanciata. Ci sono giusto sette tipi di unità e, in molti casi, non se ne avranno più di cinque in gioco allo stesso tempo. Ogni armata raramente supera le dieci unità, per cui tutto si riduce a usare nella maniera più saggia quello che si ha a disposizione. I rinforzi sono veloci e si guadagnano con regolarità; questo significa che perdere delle unità è una cosa abbastanza comune e non ci si deve preoccupare.
C'è sempre la possibilità di capovolgere una situazione che in apparenza può portare alla sconfitta. Attaccare un nemico porterà sempre ad avere dei danni per le proprie truppe, per cui non ci si può buttare alla carica con troppo entusiasmo. inoltre, non c'è nessuna possibilità di poter nascondere i movimenti delle proprie armate. Nonostante la meccanica del gioco singolo funzioni bene anche in una modalità multiplayer veloce e convulsa, l'esiguo numero di unità e mappe può portare velocemente il gioco ad essere un po' noioso.
Il PC sembra il posto giusto per Skulls of the Shogun, ma è disponibile solo per Windows 8. A voler esagerare, avendo un telefono o un tablet con Windows, Skulls è disponibile per questi dispositivi mobile. ■



GIUDIZIO

Skulls of the Shogun è un tentativo intelligente e scorrevole che riesce con successo a trasformare un gioco di strategia a turni in qualcosa di emozionante, piuttosto che essere arido e contorto. Altamente raccomandato.

NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

PCWorld



Contenuti n.7
Microsoft Surface
provato in anteprima



Contenuti n.8
La scommessa
Windows 8



Contenuti n.9
I primi 30 minuti
con Windows 8



Contenuti n.10
Il Re dei browser
Battaglia per il trono del web



Contenuti n.11
Digitalizza la tua vita
Metti al sicuro i tuoi ricordi trasferendo su pc vecchie foto



Contenuti n.12
Il grande disco nella nuvola
Sotto la lente 20 servizi di cloud storage

ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU www.playlifestylemedia.it

Per ricevere gli arretrati

- Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.
- Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
  Diffusione Editoriale - Via Clelia 27 - 00181 ROMA.
  Oppure via fax al numero 06/7826604
  o via mail ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
  specificando nella causale "Arretrato PCWorld n..."
- Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE
numero 80721178 intestato a:
Diffusione Editoriale
Via Clelia 27 - 00181 ROMA
specificando nella causale "Arretrato PCWorld"

• BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:
IBAN: IT90 V076 0103 2000 0008 0721 178
intestato a: Diffusione Editoriale
Via Clelia 27 - 00181 ROMA,
specificando nella causale
"Arretrato PCWorld n...", inviando la distinta via email ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
specificando l'indirizzo di spedizione.

PCWorld

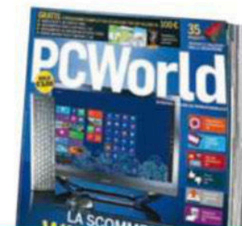
Nome.................................... Cognome ....
Indirizzo.. N. ....
Località..
Cap........................ Prov. ....
Email.. Tel. ....

SCELGO DI PAGARE CON:

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario**

☐ Arretrati

PCWorld	Copie	Prezzo
	Totale	€

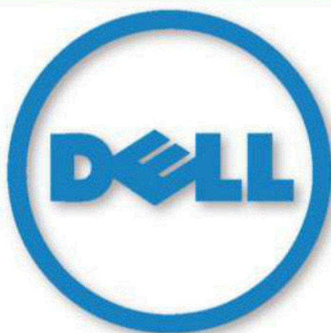


Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello

Play Lifestyle Media garantisce massima riservatezza dei dati forniti. Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di adempiere al contratto da lei sottoscritto. Non è prevista comunicazione o diffusione a terzi. In conformità alla legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali.

PCW App

▶ APP DI WINDOWS 8





Tutte le app sono state provate su un DEL XPS 12

NEWS READER

My Reader

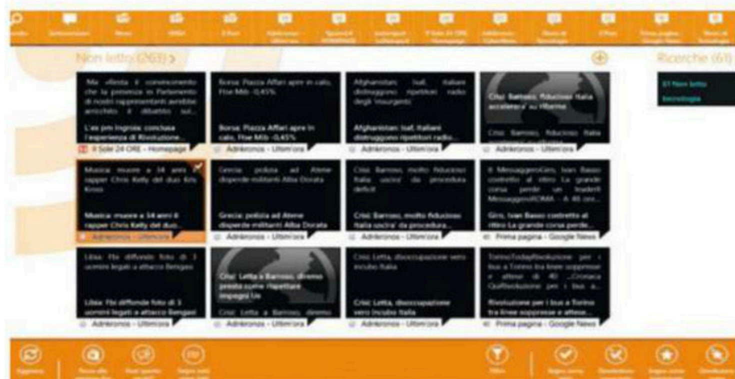
Gratis

Windows Store



CATEGORIA
Notizie e meteo





Il primo luglio 2013 cesserà il servizio di Google Reader, uno degli aggregatori di notizie più apprezzati e utilizzato da milioni di persone. Se siete alla ricerca di una soluzione alternativa, può essere l'occasione di passare a una app di Windows 8 scegliendo My Reader. Sgomberiamo subito il primo dubbio: è possibile passare direttamente da Google Reader a My Reader? La risposta è sì, basta esportare la propria lista di sottoscrizioni dal servizio di Google; in un paio di clic si ottiene un leggero file OMPL che potete importare in My Reader. In pochi minuti tutte le vostre sottoscrizioni saranno disponibili nella app. Poiché il programma consente di creare cartelle separate potrete gestire l'intero vecchio archivio di Google Reader con ancora maggior ordine. Nella parte superiore della schermata, toccando la freccia in basso subito a fianco del logo della app, trovate la barra di navigazione dove potete navigare le varie sottoscrizioni, selezionare le news non lette, marcare come "Importante" un determinato elemento o effettuare delle ricerche. Per effettuarne una, dopo aver stoccato la relativa icona, toccate il tasto "Aggiungi" nella barra posta nella parte inferiore dello schermo. Tutte le ricerche effettuate vengono ricordate e in breve tempo vi troverete una raccolta di tipi di ricerca che potrebbe velocizzare ulteriormente il vostro lavoro. Se una ricerca non vi interessa più potete eliminarla per fare spazio nella pagina. ■

GIUDIZIO

Un buon aggregatore di notizie. Permette di gestire con ordine tutte le nostre sottoscrizioni. L'interfaccia, con le due barre dei comandi, può inizialmente disorientare ma, fatta un po' di pratica, è facile da usare.

PHOTO

Super Photo Free

Gratis

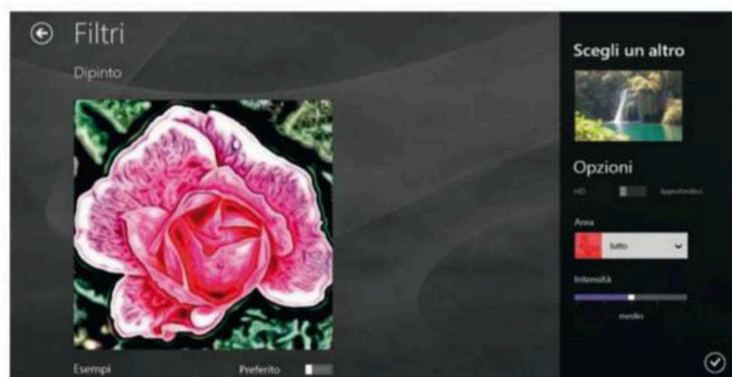
Windows Store



CATEGORIA
Foto



Super Photo Free permette di applicare con sorprendente semplicità una gran quantità di effetti alle vostre immagini digitali. La versione freeware ne comprende 144 suddivisi in 8 categorie, mentre quella a pagamento (3,99 €) ne comprende quasi 1200. L'interfaccia è estremamente semplice e intuitiva. La prima schermata mostra, in stile Modern con scorrimento orizzontale tipo schermata Start, le 8 categorie con i primi 6 effetti disponibili. Un clic su uno di questi e si entra nel pannello di editing vero e proprio. Qui, vedete visualizzato l'effetto scelto; le classiche frecce destra e sinistra permettono di scorrere tutti gli effetti presenti nella categoria senza dover tornare alla schermata principale. Sulla destra, in alto, il comando per selezionare la foto originale da modificare; non è possibile effettuare selezioni multiple. Entrando nella cartella delle foto originali, queste vengono mostrate in miniatura permettendo una facile selezione. Dal menu a tendina "Area" è possibile scegliere a quale porzione dell'immagine applicare l'effetto. Il programma riconosce i volti e pertanto è possibile applicare l'effetto desiderato al solo sfondo, lasciando il primo piano intatto o vice versa. Nel complesso funziona abbastanza bene con una discreta precisione. Subito sotto, la barra per misurare il livello di intensità dell'effetto. Il maggior difetto consiste nel fatto che non c'è una finestra di anteprima per cui una volta fatte le poche regolazioni, dovete applicare l'effetto e attendere qualche secondo per vedere il risultato. Da ricordare che gli effetti non vengono scaricati in locale ma recuperati online dalla app, che pertanto necessita di una connessione Internet attiva. ■



GIUDIZIO

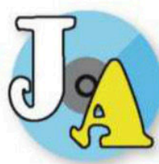
Se volete divertirvi a dare un tocco di creatività alle vostre foto senza alcuna fatica è la app ideale. Il risultato è più che soddisfacente.

PLAYER MUSICALE

Jukebox Arcade

€ 1,99

Windows Store



CATEGORIA
Musica





In Windows 8 il caro vecchio Media Player è stato sostituito dalla app Musica che in realtà non è un vero e proprio lettore musicale bensì una vetrina per l'acquisto di musica con una versione ridotta e semplificata del riproduttore musicale. Jukebox Arcade è un player di stampo classico e anche nella sua veste grafica ricorda più le applicazioni desktop che le app in stile Metro, con alcuni particolari piuttosto datati, come ad esempio la font dei tasti o le stesse icone dei pulsanti di riproduzione. All'avvio effettua automaticamente la scansione dei brani presenti nella cartella Musica, ma solo in quella e non c'è modo di indirizzarlo da un'altra parte. La classificazione dei brani avviene per Artista, Album, Generi e Anni, sfruttando le informazioni contenute nei tag ID3, motivo per cui è sempre bene avere i propri file audio con i tag ordinati, in caso contrario programmi come Jukebox non riescono a catalogare correttamente la musica. Selezionando un artista appare al centro della schermata una finestra con l'elenco degli album e, a fianco, la finestra Background con la biografia dell'artista. Toccando o facendo clic sulla freccia a destra, si apre la finestra Similar Artist dove Jukebox individua una serie di artisti "compatibili" con la nostra scelta e ci propone una serie di link verso YouTube per scoprire il nuovo artista. Facendo clic su un album si entra nella finestra di riproduzione. Sulla sinistra l'immagine della copertina che può essere sostituita tra quelle già presenti o attraverso una ricerca automatica su Internet. In basso i classici pulsanti per gestire la riproduzione, compresa la riproduzione casuale dei brani in lista e il controllo del volume. ■

GIUDIZIO

Alcune caratteristiche, come la gestione delle copertine e l'individuazione di artisti simili, sono interessanti ma nel complesso presenta ancora parecchie lacune. Niente a che vedere con i player desktop a cui siamo abituati.

FILE MANAGER

Modern File Explorer

€ 1,69

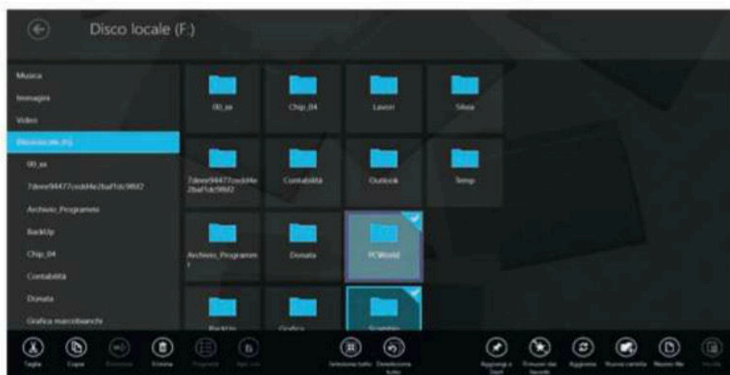
Windows Store



CATEGORIA
Strumenti



Una delle cose più sconcertanti della schermata Start è che non c'è l'equivalente del vecchio Esplora risorse e per cercare e gestirei nostri file sul disco è necessario andare per forza sul. Modern File Explorer permette di superare questo limite. In puro stile Modern, la app permette di sfogliare velocemente i nostri dischi e, con qualche lentezza in più, di eseguire le principali operazioni. Di default il programma indicizza come preferite le cartelle contenute nelle Raccolte: Immagini, Musica e Video, oltre ovviamente all'ormai onnipresente SkyDrive. Ma è possibile aggiungere alla lista sia intere unità, sia singole cartelle. Basta un tocco/clic su "Aggiungi cartella/unità ai preferiti" e selezionare l'unità o cartella scelta. Come la maggior parte delle app di Windows 8, anche Modern File Explorer ricorda l'ultima posizione individuata e apre il broweser direttamente in quella posizione. Con un tocco, o clic, sulla posizione preferita si visualizza nella finestra principale il contenuto della cartella o unità. Un clic destro, o strisciando dal bordo basso verso l'alto, attiva la barra dei comandi in basso. Sono presenti le principali funzioni quali Taglia, Copia, Incolla, Elimina, etc... Non può mancare il comando per aggiungere la scorciatoia al file sulla schermata Start. La app supporta anche il drag and drop per cui è possibile trascinare i file tra le varie cartelle, anche se in modalità touch il nostro XPS ha faticato non poco in quanto a precisione. Durante lo spostamento appare un messaggio di conferma dell'operazione con una traduzione in italiano quanto meno "singolare". ■



GIUDIZIO

Dopo anni di utilizzo di Esplora risorse, si fa davvero fatica ad abituarsi ma se vogliamo gestire i nostri file direttamente dall'interfaccia Modern di Windows 8, questa app può essere una soluzione.

AUDIO E VIDEO

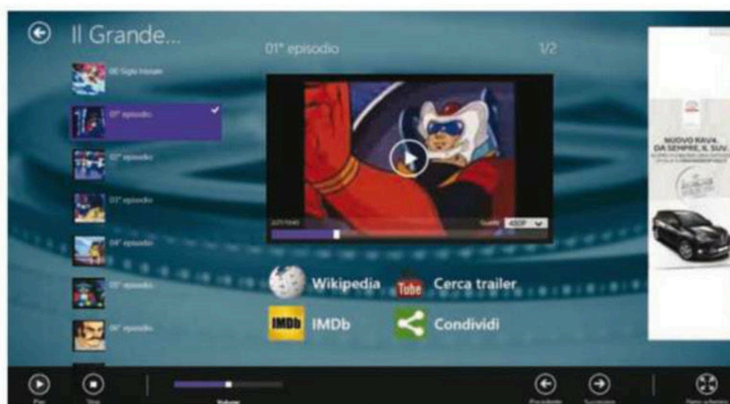
Film OnLine

Gratis
Windows Store



CATEGORIA
Svago





YouTube è un formidabile e immenso serbatoio di film, serie TV e molto altro ma, appunto è immenso, e ci si può perdere. Film OnLine raccoglie una grande quantità di questi contenuti, li cataloga all'interno di una serie di categorie e permette di visualizzarli con un semplice clic. I contenuti sono suddivisi in 11 categorie e contano quasi 500 titoli. Molti sono film di scarso interesse o piuttosto datati, ma si trovano anche titoli recenti e alcune chicche. Ad esempio, nella sezione Cartoni Animati troviamo 25 episodi de "Il Grande Mazinga" che i non più giovanissimi (eufemismo) apprezzeranno come la Madeleine di Proust. Una volta selezionato il titolo, è sufficiente un clic per lanciarlo. Stiamo parlando di streaming quindi la velocità e la fluidità dipendono dalla bontà della linea Internet.
La schermata iniziale mantiene sulla sinistra l'elenco dei titoli della sezione, al centro il filmato in formato ridotto e, subito sotto, quattro opzioni la cui funzione è tutta nel nome: Wikipedia, Cerca trailer, IMDB che si collega al database online per ottenere ulteriori informazioni, foto, locandine ed altro ancora; infine Condividi che permette di condividere il link su Facebook, Twitter o inviarlo via mail. Con un clic destro sul filmato appare una barra, in basso allo schermo dove trovate i controlli per mettere in pausa il video, regolare il volume e mandare la riproduzione a pieno schermo. ■

GIUDIZIO
Per chi non ama passare ore alla ricerca di titoli su YouTube e vuole una soluzione veloce per godersi un film in streaming è una buona soluzione. Resta il dubbio sulla reale liceità di alcuni contenuti in termini di Copyright.

BOOK MANAGER

Books Storage

Gratis
Windows Store



CATEGORIA
Libri e riferimenti



La vostra nuova vita digitale vi ha portati a riempire il vostro hard disk di una grande quantità non solo di documenti ma anche di libri in formato epub o pdf. Book Storage è una app che vi permette di organizzare la vostra biblioteca in raccolte ordinate e facilmente consultabili.
Al primo avvio la schermata di avvio presenta solo una libreria di esempio. Un clic destro in un punto qualsiasi dello schermo, o strisciate dal bordo basso verso l'alto, e appare una barra con quattro semplici comandi.
Fate clic, o toccate, su Aggiungi e si apre una schermata in cui, sulla sinistra, dovete inserire il nome della nuova Libreria e una breve descrizione, sulla destra una lunga collezione di icone per identificarla.
Curioso che non sia necessario approvare la scelta facendo clic su un tasto tipo Applica o Salva: non appena inserito il nome la nuova libreria viene creata e basta tornare alla schermata di avvio per ritovarla. Per riempire la libreria è sufficiente un clic o tocco su di essa e, una volta dentro, riattivare la barra in basso e selezionare ancora una volta Aggiungi. Book Storage ricorda l'ultima posizione da cui avete selezionato dei file e si riapre automaticamente in quella posizione, ma potete risalire le cartelle facendo clic su Livello superiore. Se avete caricato un file in formato epub e non avete ancora installato una app capace di visualizzarlo, Book Storage apre una finestra da cui potete andare nello Store per scaricarne una, durante la nostra prova lo Store ce ne ha proposte cinque di cui tre gratuite, o scegliere una applicazione desktop già installata. ■

GIUDIZIO
Una valida soluzione per tenere in ordine tutti i vostri documenti, dalle bollette agli estratti conti, e i vostri libri in formato digitale. Consigliata.



Abbonarsi conviene

- **PREZZO BLOCCATO PER UN ANNO** Pagando solo € 48,00 hai diritto a ricevere 12 numeri della rivista senza dovere pagare più nulla. Questo significa che il prezzo della rivista resterà bloccato per un anno senza alcun rischio di aumenti.
- **LA COMODITÀ DI RICEVERE LA RIVISTA DIRETTAMENTE A CASA TUA** Ogni mese, per un intero anno, riceverai a casa la tua rivista preferita, senza alcun disturbo.
- **NESSUN NUMERO PERSO** Con l'abbonamento hai la sicurezza di ricevere tutte le copie che usciranno nel corso dell'anno.

SEI UN VECCHIO ABBONATO A PCWORLD?
Vai subito a questo indirizzo:
www.playlifestylemedia.it/pcworld2012
Ci sono informazioni importanti per te e un'offerta strepitosa

Per i primi 10 abbonati **un fantastico regalo**

2 NUMERI DI T3 IN OMAGGIO

Abbonati subito!!
Non perdere questa straordinaria offerta!

Per assicurarti il fantastico regalo ricordati di compilare il coupon sottostante e di spedirlo assieme al pagamento di € 48,00. Se sarai tra i primi 10 riceverai 2 numeri di T3 in omaggio

PCWorld

☐ **SCELGO DI ABBONARMI A € 48,00** (12 numeri a soli 48,00 euro e, se sarò tra i 10 più veloci, 2 numeri di T3 in regalo)

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... n. ....
CAP .... Loc. .... Prov. ....
Email .... Tel. ....

☐ **REGALO L'ABBONAMENTO A** (allegare copia del versamento)

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... n. ....
CAP .... Loc. .... Prov. ....
Email .... Tel. ....
(Vi preghiamo di scrivere i vostri dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello)

Scelgo di pagare con:

☐ Versamento su CCP (allegare copia del versamento) ☐ Bonifico bancario (allegare copia del versamento)
☐ Bollettino di CCP che mi invierete allegato alla prima copia (opzione **non valida** in caso di abbonamento regalo)

play lifestyle media

PCWORLD N.13

N.B. Offerta valida solo per l'Italia fino al 20/06/2013. Fino ad esaurimento scorte

Contenuti EXTRA

▶ PCWORLD 13

PCWorld ha bbandonato il supporto DVD, trovate i contenuti scaricabili sul vostro computer direttamente da Internet. Abbiamo preso questa decisione per venire incontro a tutti quei lettori che acquistano la rivista in formato digitale dalla nostra edicola elettronica (www.playedicola.it) e ci leggono su tablet iPad e Android e su PC e che, ovviamente, non possono fruire di un allegato "fisico". Inoltre molti dei computer più venduti ultimamente, come netbook e ultrabook, non sono dotati di un lettore DVD. Questa soluzione permetterà a tutti i nostri lettori, indistintamente, di fruire dei Contenuti Extra. L'accesso ai vari programmi che vi mettiamo a disposizione avviene tramite la stessa familiare interfaccia del dvd, con l'unica differenza che i file verranno scaricati da Internet.

COME ACCEDERE AI CONTENUTI EXTRA

Ecco come dovete fare per scaricare i Contenuti Extra da Internet: come prima cosa dovrete

PROGRAMMA COMPLETO

1-abc.net Password Organizer 6

Valore: € 20 PCWorld

Posta elettronica, banking online, account sui social, cloud, ed altre ancora; sono sempre di più le password che dovete inventare e, soprattutto, ricordarvi per gestire le vostre attività con il PC. Password Organizer consente di generare password a prova di hacker. E non solo. Il programma permette di associare le password direttamente al file, al programma o alla pagina web a cui sono collegate, per un accesso rapido. Le password generate e archiviate sono protette dal sistema di crittografia AES.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Il programma richiede la registrazione gratuita dal menu Register o direttamente all'indirizzo **http://1-abc.net/0007/ed/plp_it/m1.htm**



PROGRAMMA COMPLETO

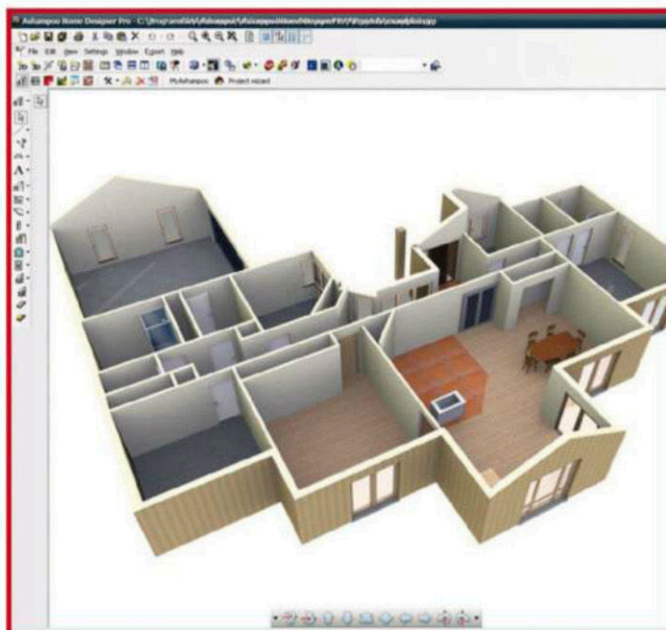
Ashampoo Home Designer Pro

Valore: € 30 PCWorld

Desiderate rinnovare o arredare il vostro appartamento o progettare la casa dei vostri sogni? Ashampoo Home Designer Pro è un software di Progettazione 3D professionale con il quale potrete progettare e arredare un locale, un appartamento o perfino un'intera casa. Il programma vi fornisce una serie di progetti e un ampio catalogo di oggetti, materiali e rivestimenti disponibili. Interni e non solo: con Home Designer potrete progettare i terreni circostanti disegnando terrazzi e giardini, sentieri e aiuole.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra perattivare il programma senza nessun tipo di limitazione.



aprire un browser web e accedere a questo indirizzo: **www.playlifestylemedia.it/pcworld** Nella pagina che vi apparirà dovrete cercare la voce Contenuti Extra e selezionarla. Nella schermata successiva dovrete registrarvi, inserendo i vostri dati. Ricordatevi che qui dovrete inserire obbligatoriamente il vostro nome, una password a vostra scelta e il vostro indirizzo di posta elettronica. Ricordatevi di attivare l'opzione in basso per autorizzare il trattamento dei dati. All'indirizzo email che avete indicato durante la registrazione, vi verrà poi inviato un messaggio per verificare la correttezza dei dati inseriti, che conterrà un link che dovrete cliccare per confermare il tutto (questa procedura dovrà essere effettuata solo la prima volta all'atto della registrazione). Verrete quindi reindirizzati a una nuova pagina, da cui dovrete scaricare il file contenente l'interfaccia.





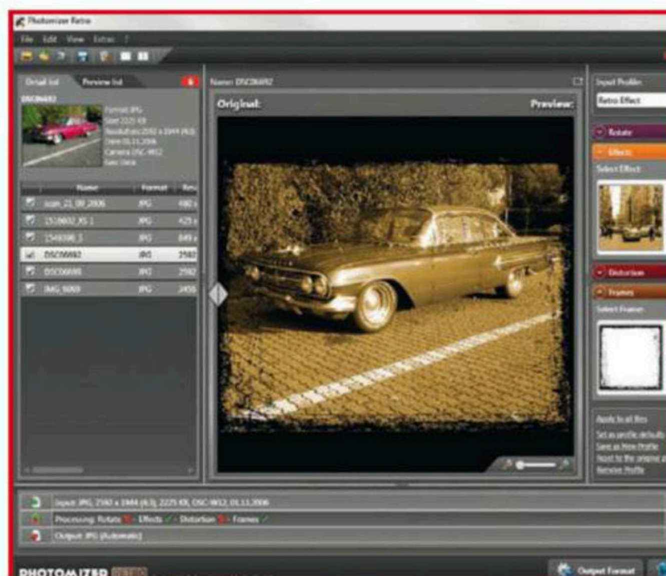
PROGRAMMA COMPLETO

Photomizer Retro

Una versione "nostalgica" del programma Photomizer dedicato alla elaborazione delle immagini digitali Photomizer Retro dispone di una serie di effetti capaci di trasformare le vostre gallerie fotografiche in affascinanti raccolte in stile retrò. Avanti e indietro: oltre a portare le foto di oggi indietro nel tempo, Photomizer Retro è in grado di recuperare le vecchie foto, magari dalla scansione di vecchie foto su carta, e donarle nuovo splendore. Il tutto nella consueta interfaccia facile e intuitiva anche per i meno esperti.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma senza nessun tipo di limitazione.





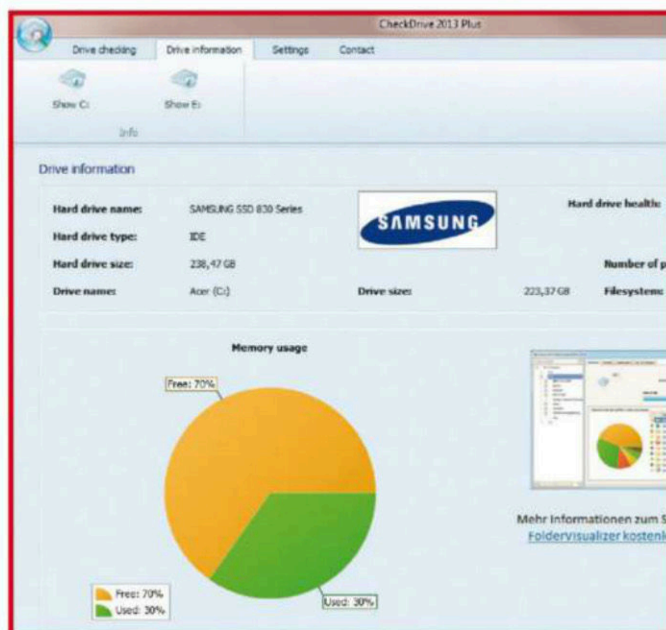
PROGRAMMA COMPLETO

Abelsoft CheckDrive

CheckDrive è un'utility di sistema espressamente dedicata alla cura del vostro hard disk. CheckDrive rileva gli errori del disco rigido e li corregge immediatamente. Il programma vi mostra le informazioni di tutte le vostre unità e determina se i dischi hanno bisogno di essere puliti o deframmentati. Inoltre, monitora costantemente i valori dei dischi e avvisa immediatamente al verificarsi di un errore. La funzione FolderVisualizer permette di verificare a colpo d'occhio lo spazio ancora a disposizione.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.



Qui vi verrà richiesto d'inserire un codice di autorizzazione, che sarà diverso per ogni numero di PCWorld. Ora potete scaricare il file PCW_13S.zip, che dovrete decomprimere in una qualsiasi cartella del vostro hard disk. Aprite quindi la cartella e fate doppio clic sul file PCWorld.exe: vi apparirà la classica interfaccia del dvd di PCWorld con la quale potrete interagire esattamente allo stesso modo a cui eravate abituati.
Questo mese il codice da inserire è il seguente:

J9BT921BKN



PROGRAMMA COMPLETO

Soda PDF Standard

Valore: € 49 PCWorld

Lavorare coi documenti in formato PDF non è mai stato così facile! Soda PDF standard è facile da usare e rappresenta l'alternativa ideale alle più famose applicazioni PDF commerciali. Dotato di tutti gli strumenti necessari per aprire, modificare, creare, convertire e stampare documenti in formato PDF. A pagina 115 trovate la recensione della versione più completa, di cui trovate il link alla versione trial nella sezione ufficio dell'area Extra.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.



PROGRAMMA COMPLETO

Abelsoft PC Fresh 2013 SE

Valore: € 30 PCWorld

PC Fresh è un'utility che aiuta a gestire i programmi in avvio automatico di Windows. Spesso, infatti, succede che l'avvio di Windows venga "intasato" da una serie di applicazioni che a vostra insaputa lavorano in background rallentando sia l'avvio stesso del computer, sia il suo funzionamento. PC Fresh vi permette inoltre di intervenire su un lungo elenco di impostazioni del sistema al fine di sfruttarlo al meglio. Tra queste, l'ottimizzazione della RAM, la deframmentazione del disco e il monitoraggio dei servizi in esecuzione.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

